



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 24 giugno 1996

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 95081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

S O M M A R I O

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 14

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 31
— Ammortamenti	» 33
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 40
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 42

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 42
— Bandi di gara	» 44

Altri annunci:

— Specialità medicinali presidi sanitari e medico chirurgici	» 97
— Modifiche statutarie	» 100

Rettifiche	» 106
-----------------------------	-------

Indice degli annunci commerciali	Pag. 108
---	----------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

GEOTECNA PROGETTI - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 500.000.000
R.I. 165039

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria indetta per il giorno 14 luglio 1996 ore 18 in prima riunione ed eventualmente il giorno 15 luglio 1996 stessa ora in seconda, presso la sede sociale in Milano via Roncaglia n. 14 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. ing. Giuseppe Baldovin

M-6075 (A pagamento).

SIVE - S.p.a.

Sede in Milano, via F.lli Gabba n. 9
Capitale sociale L. 600.000.000
R.I. 212601

Convoco l'assemblea il 16 luglio 1996 ed occorrendo il 17 luglio 1996 alle ore 15, presso il Notaio Acquarone, via Cernaia n. 11, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni in merito al prestito obbligazionario in essere.

Il presidente: Andrea Politi.

M-6076 (A pagamento).

FUJITSU ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Melchiorre Gioia, 8
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 231473/6231/23

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 15,30 presso gli uffici di Sesto S. Giovanni, via Nazario Sauro, 38 in prima convocazione e per il giorno 24 luglio 1996 in seconda convocazione stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguenti modifiche statutarie;
 2. Adozione di un nuovo testo di statuto.

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la cassa sociale.

Milano, 12 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione: Costantino Mezzetti.

M-6042 (A pagamento).

MGS MEDICAL GRADE SYSTEM - S.p.a.

Sede legale Milano, via Quintino Sella, 3

Capitale sociale L. 1.400.000.000

Registro delle imprese di Milano 294010, numero REA 1311168

Codice fiscale 090702630154

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Milano, corso Monforte 21, per il giorno 12 luglio 1996 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 15 luglio 1996 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 C.C.

Si rammenta che, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 ing. Canio Giovanni Mazzaro

M-6046 (A pagamento).

MARKANT ITALIA - S.p.a.

Sede in Trezzano sul Naviglio, via C. Colombo, 51

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano reg. soc. 206571, vol. 5733, fasc. 21

Codice fiscale e partita IVA 04450720158

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 11 luglio 1996 alle ore 17,30 in Trezzano sul Naviglio, via Cristoforo Colombo n. 51, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1996 alle ore 11,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Andamento commerciale primo semestre 1996.

Si ricorda che per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni prima dell'assemblea e che potranno farsi rappresentare da persona diversa dagli amministratori, dai sindaci e dai dipendenti della società e della controllante.

Trezzano sul Naviglio, 12 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Cestaro Marcello

M-6047 (A pagamento).

MEDIOLANUM BORSA**Società di Intermediazione mobiliare per azioni**

Sede sociale Milano, via Paleocapa n. 3

Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato

Iscr. sez. ord. Milano al n. 295881 r.i.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Segrate - Milano 2, palazzo Canova, per il giorno 16 luglio 1996, alle ore 9,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 luglio 1996, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Determinazioni in merito alla composizione del Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

Proposta di ampliamento dell'oggetto sociale; deliberazioni conseguenti.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente: Alfredo Messina.

M-6048 (A pagamento).

SANYO ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Andrea Maffei n. 1

Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Calafiori in Milano, p.zza San Babila n. 1, in prima convocazione per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora, per il giorno 18 luglio 1996, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione economico patrimoniale al 30 aprile 1996 ed eventuale convocazione dell'assemblea straordinaria.
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana o la Sumitomo Bank almeno cinque giorni prima.

Milano, 6 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Sugawara Masaaki

M-6052 (A pagamento).

COMOCALOR - S.p.a.

Milano, via P.G. Leto n. 3/5

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 261535

Codice fiscale e partita IVA 08424950155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici amministrativi di Cinisello Balsamo (MI), viale Fulvio Testi n. 136, per il giorno 19 luglio 1996 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 22 luglio 1996, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Determinazione compensi attribuiti all'organo amministrativo per il triennio 1996-1999.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento sede sociale.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale.

Milano, 13 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: ing. Luciano Levati

M-6055 (A pagamento).

ALSA ITALIANA - S.p.a.

Sede in Vigevano

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Registro imprese Pavia n. 1740 Tribunale di Vigevano

L'assemblea straordinaria è convocata presso la sede sociale in Vigevano, via Montebello, 78, per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 17 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione di obbligazioni convertibili per L. 1.500.000.000, correlativo aumento del capitale sociale, conseguente modifica dello statuto, delega al Consiglio di amministrazione per l'attuazione.

Deposito azioni presso la sede sociale o Banca Commerciale Italiana.

Vigevano, 10 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Pierantonio Petazzi

M-6056 (A pagamento).

RIVA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Stendhal n. 34

Capitale sociale L. 4.860.000.000

Reg. soc. n. 54105 Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00891300154

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 luglio 1996, alle ore 10,30, in prima adunanza ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1996, alla stessa ora, presso la sede sociale in Milano, via Stendhal n. 34, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 marzo 1996, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. Acquisto e vendita di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice civile: deliberare inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale e presso uno dei seguenti istituti: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Cariplo, Banco Ambrosiano Veneto e Montetitoli S.p.a., per i titoli dalla stessa amministrati.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Nicolò Galimberti

M-6068 (A pagamento).

ISPRO INVEST - S.p.a.**Istituto Professionale Investimenti**

Sede sociale in Milano, via Saffi n. 21

Capitale sociale L. 3.375.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 16, presso l'UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione via Battistotti Sassi n. 11/B - Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Eventuale messa in liquidazione della società;
Riduzione del capitale sociale per perdite;
Modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale e conseguente riduzione del capitale sociale esuberante;
Modifica degli artt. 11, 13 e 15 dello Statuto sociale.

Possono partecipare all'assemblea ed evervi voto, gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, ai sensi di legge, presso le filiali della Banca Nazionale del Lavoro e, a Milano, presso lo studio Rocco, corso porta Vittoria n. 18, presso studio Ventura, galleria del Corso n. 2 e presso lo studio Scicciulla, via Saffi n. 21.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giorgio Rocco

M-6074 (A pagamento).

AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO**Società per azioni**

Sede in Torino, via Bertola n. 48

Capitale sociale sottoscritto L. 200.000.000 versato L. 60.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese il 6 giugno 1996

come risulta dalla ricevuta n. 9600037359/CTO0330

rilasciata dall'Ufficio di Torino in pari data

Codice fiscale n. 07129470014

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sede sociale in Torino, via Bertola n. 48, per il giorno 11 luglio 1996, alle ore 17, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Aumento del capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 491.200.000 per effetto del conferimento del complesso aziendale AEM-Azienda Energetica Municipale da parte dell'azionista Comune di Torino.

Parte ordinaria:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti;
2. Determinazione dei compensi per i membri del Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione del compenso spettante all'Amministrazione Unico pro-tempore;
4. Determinazione dei compensi per i membri del Collegio sindacale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ed abbiano depositato le loro azioni entro il detto termine presso la sede sociale.

L'amministratore unico: dott. Antonio Cravioglio.

T-1590 (A pagamento).

VALERY - S.p.a.

Alba, corso Piave n. 4

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 4956, Alba reg. imprese Cuneo n. 148713 REA Cuneo

Codice fiscale e partita IVA n. 01997740046

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 luglio 1996 alle ore 17 in Alba corso Piave n. 4, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1995 e relativi allegati;
2. Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione;
3. Rinnovo cariche collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Alba, 9 maggio 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile)

T-1598 (A pagamento).

ENNA SERVIZI - S.p.a.

Sede in Emma, vi Castagna, 5/7

Iscritta Tribunale di Enna al n. 1706 reg. soc.

C.C.I.A.A. n. 40766 reg. ditte

Codice fiscale e partita IVA n. 00556290864

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso i locali siti in Enna, vi A. De Gasperi n. 5 per il giorno 10 luglio 1996 una prima convocazione alle ore 18 e occorrendo per il giorno 11 luglio 1996 alle ore 18, stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica sede sociale;
2. Modifiche statutarie: art. 1 e 2 capo II; art. 8 e 9 capo IV; art. 20, 21, 22 e 29 capo V; art. 5.

Roma, 14 giugno 1996

Il presidente: M. Bonaffini.

C-16944 (A pagamento).

CODIME - S.p.a.

Sede Rho, via Buzzi n. 16

Capitale sociale L. 5.290.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano reg. soc. n. 342966/8436/16

C.C.I.A.A. di Milano n. 1440085

Codice fiscale n. 01990690131

Partita IVA n. 11090930154

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso una sala del Novotel Milano Est Aeroporto, via Mecenate n. 121, Milano in prima convocazione il giorno 18 luglio 1966 alle ore 7 e nel caso non si raggiunga il numero legale in seconda convocazione il giorno 19 luglio 1966 e alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Modifica articoli 6 e 21 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Delibera stanziamento di investimenti per l'acquisizione di aziende e/o partecipazioni per gli anni 1996 e 1997;
2. Fissazione limiti per il rilascio di garanzie fidejussorie da parte del Consiglio di amministrazione di Codime S.p.a., delibera a valore sino a modifica e/o revoca;
3. Comunicazioni del presidente.

Rho, 12 giugno 1966

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Vittorio Alfieri

C-16949 (A pagamento).

LANIFICIO NOVA FIDES - S.p.a.

Sede legale in Montemurlo (PO), via Bisenzo n. 88

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 847 reg. soc. Tribunale di Prato

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede legale per il giorno 24 luglio 1966, alle ore 12, ed, occorrendo, nello stesso luogo ed ora il giorno 25 luglio 1966, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche dell'organo amministrativo.

L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto vigenti in materia.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Claudio Calabresi

C-17005 (A pagamento).

LANIFICIO MAGNIARREDO - S.p.a.

Sede in Prato, via Roma, 512/D
 Capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato
 Iscritta presso il Tribunale Civile n. 130
 Codice fiscale n. 00405620485

Aviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che sarà tenuta presso la sede sociale, per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 18 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Collegio sindacale;
2. Delibere del compenso al Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Diritto di intervento come per legge.

Se sarà necessario, l'assemblea fino ad ora viene fissata, in seconda convocazione, per il giorno 18 luglio 1996, nel medesimo luogo, alle ore 18.

Prato, 15 giugno 1996

Gli amministratori:
 Enderi Virgilio e Magni Marcello

C-17007 (A pagamento).

GIS Gestione Impianti Sportivi - S.p.a.

(in liquidazione)

Napoli, Centro direzionale IS.F10
 Capitale sociale L. 1.500.000.000
 Tribunale di Napoli 947/87
 Codice fiscale 05127370632

Gli azionisti sono convocati, presso la sede sociale, in assemblea ordinaria per il giorno 18 luglio 1996 alle ore 16, in prima convocazione, ed occorrendo il 19 luglio 1996 ore 16, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 1 C.C.;
 Rinnovo Collegio sindacale.

Napoli, 14 giugno 1996

Il liquidatore: GUIDO Rodriguez.

C-17011 (A pagamento).

UNIFORMS PROGRAM - S.p.a.

Sede in Cicognolo (CR), via A. Moro 1/3/5
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Cremona al n. 9206
 Codice fiscale n. 01761460342
 Partita I.V.A. n. 01046670194

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci presso la sede legale in Cicognolo (CR) via A. Moro 1/3/5/ per il giorno 19 luglio 1996 alle ore 10 in prima convocazione, ed all'occorrenza per il giorno 20 luglio 1996 alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni conseguenti all'eventuale distribuzione di dividendi ai soci;
2. Varie ed eventuali.

Per le formalità di convocazione e di partecipazione all'assemblea valgono le norme dello statuto e di legge in quanto applicabili.

Cicognolo, 11 giugno 1996

L'Amministratore unico: dott. Giorgio Santini

C-17009 (A pagamento).

SOCIETÀ SPORTIVA SCHIA MONTE CAIO - S.p.a.

Sede legale in Schia di Tizzano Val Parma
 Capitale sociale L. 2.504.520.000
 (sottoscritto e versato L. 2.400.560.000)
 Registro società Tribunale di Parma n. 6648

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 21 luglio 1996 alle ore 21 in Schia di Tizzano Val Parma presso lo Chalet di Pian della Giara in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1996 stesso luogo ed ora. L'assemblea dovrà deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ex art. 2364 del Codice civile.

Le azioni devono essere depositate, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale di Schia, o presso la sede centrale uno della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., oppure presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., Agenzia di Tizzano Val Parma.

Parma, 3 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Marchelli geom. Enzo

C-17008 (A pagamento).

COTONIFICIO CARLO BONOMI - S.p.a.

Milano, via Boccaccio n. 15/A
 Capitale sociale L. 10.000.000.000

L'assemblea degli obbligazionisti della intestata società è convocata in Gallarate, via Mazzini n. 5, presso lo studio del Notaio dott. Edo Franco Ferrazzi il giorno 15 luglio 1996 alle ore 15 e, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo e ora il giorno 16 luglio 1996 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentate per il triennio 1996/97/98;
2. Assegnazione di emolumento al rappresentate per il triennio 1996/97/98.

Milano, 6 giugno 1996

Il presidente: dott. Carlo Bonomi.

C-17019 (A pagamento).

MONTONATE - S.p.a.

Sede sociale in Mornago (VA), via Carducci n. 17
 Capitale sociale L. 1.900.000.000 interamente versato
 Tribunale di Busto Arsizio reg. soc. n. 8849
 Codice fiscale 00323760124

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Minoli Giuseppe Massimo in Varese, via Magatti n. 7 in prima convocazione per il giorno 16 luglio 1996 ad ore 15,30 e, eventualmente occorrendo, in seconda convocazione stesso luogo ed ora, per il giorno 18 luglio 1996 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 1.900.000.000 fino a L. 4.150.000.000, a pagamento, mediante emissione di n. 225.000 nuove azioni, alla pari, da offrirsi in opzione agli attuali azionisti in ragione di n. 45 nuove azioni per n. 38 azioni oggi possedute;
2. Delega al Consiglio di amministrazione per l'esecuzione della delibera, con facoltà di richiesta di rimborso spese;
3. Emissione di prestito obbligazionario, convertibile, per L. 1.000.000.000 diviso in n. 100.000 obbligazioni da nominali L. 10.000 unitarie da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di n. 10 obbligazioni per ogni n. 19 azioni possedute e regolamento relativo. Aumento ulteriore del Capitale sociale da L. 4.150.000.000 a L. 5.150.000.000 esclusivamente riservato alla eventuale conversione;
4. Variazioni statutarie inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire gli azionisti iscritti a libro da almeno giorni cinque.

Mornago, 7 giugno 1996

Il presidente: dott. Rosa Alfeo.

C-17020 (A pagamento).

MONTALBETTI - S.p.a.

Sede sociale in Cairate (VA), via Carlo Porta n. 8
 Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Busto Arsizio n. 11867
 Codice fiscale 00753030121

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Cairate via C. Porta n. 8, per il giorno 13 luglio 1996, alle ore 10, in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 14 luglio 1996, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del C.C.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Montalbetti Piero

C-17023 (A pagamento).

CALZE MALERBA - S.p.a.

Sede sociale in Varese, via Gasparotto n. 77
 Capitale sociale L. 24.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Varese reg. soc. n. 9602
 Codice fiscale 01195000128

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 15 luglio 1996 ad ore 11 e, eventualmente occorrendo, in seconda convocazione stesso luogo ed ora, per il giorno 16 luglio 1996 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rimborso anticipato di prestito obbligazionario convertibile deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 1° luglio 1993;
2. Modifiche statutarie inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire gli azionisti iscritti a libro da almeno giorni cinque.

Varese, 12 giugno 1996

Il presidente: dott. Malerba Giorgio.

C-17024 (A pagamento).

ABB Tecnomasio - S.p.a.

Sede in Milano, piazzale Lodi, 3
 Capitale sociale L. 33.500.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 3712 Tribunale di Milano
 Codice fiscale 00839490158

Convocazione di assemblea

GLI azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 11 presso la sede sociale in Milano, piazzale Lodi, 3, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1996, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica della denominazione sociale in «ABB Daimler Benz Transportation (Italia) S.p.a.», con conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto sociale;
2. Nomina di amministratore.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, a sensi di Statuto e ai fini di legge, abbiano provveduto a depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 14 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Umberto Di Capua

S-15999 (A pagamento).

MO.VI. CENTRO - S.p.a.

Sede legale Monterotondo Scalo (RM), via Salaria km 25.200
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
 Iscrizione cancelleria del Tribunale di Roma n. 6225/93
 Iscrizione C.C.I.A.A. di Roma n. 777760
 Codice fiscale e partita I.V.A. 04526031002

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società, per il giorno 19 luglio 1996 alle ore 10 ed occorrendo, per il giorno 22 luglio stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali - Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Roberto Branca

S-16002 (A pagamento).

FINGELD - S.p.a.

Sede in Roma, via F. Confalonieri, 2
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in Roma, via Nicolò Porpora, 9 il giorno 26 luglio 1996 alle ore 15,30 ed occorrendo, il giorno 29 luglio 1996 in seconda convocazione stessa ora e luogo.

Ordine del giorno:

1. Progetto di scissione; delibera di cui all'art. 2502 del C.C.;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: avv. Vittorio Ripa di Meana.

S-16004 (A pagamento).

PARMEC - S.p.a.

Sede legale Pordenone, via Udine n. 105
 Capitale sociale L. 12.187.000.000 interamente versato
 Reg. imprese Pordenone Tribunale di Pordenone n. 8739
 C.C.I.A.A. di Pordenone n. 42425
 Codice fiscale n. 01089950933

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 luglio 1996, alle ore 16,30, presso il P.U. ENI, in Roma, piazze E. Mattei 1, XIX piano, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 30 luglio 1996, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 numeri 2 e 3 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Provvedimento di cui all'art. 2448-2450 del Codice civile ed eventuale trasferimento della sede sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le Casse della società, in Pordenone, via Udine n. 105, oppure presso un Istituto Bancario.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Piergiorgio Ceccarelli

S-16007 (A pagamento).

ABI D'ORU - S.p.a.

Sede sociale in Olbia (SS), golfo di Marinella c/o Hotel Abi d'Oru
 Iscritta al Tribunale di Tempio Pausania al n. 456

A seguito di decreto del presidente del Tribunale di Tempio Pausania del 15 giugno 1996, ai sensi dell'art. 2367 c.c., i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 15 luglio 1996, alle ore 15, presso lo studio legale Gargani, in Roma, viale G. Mazzini n. 55, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministratore unico;
2. Nomina del Collegio sindacale.

Roma, 18 giugno 1996

„Dott.ssa Guendalina Testa.

S-16009 (A pagamento).

SCM FINANCE - S.p.a.

Sede legale Rimini, piazza Cavour n. 4
 Capitale sociale L. 7.050.000.000
 Iscritta al n. 2537 Registro imprese di Rimini

Avviso di convocazione

L'assemblea straordinaria della società è convocata per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 10 in Rimini via Emilia n. 77 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1996 stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società: SCM S.p.a. con sede in Rimini via Emilia n. 71, capitale sociale L. 18.000.000.000 iscritta al n. 3326 registro imprese di Rimini, SCM Finance S.p.a. con sede in Rimini, piazza Cavour n. 4, capitale sociale L. 7.050.000.000 iscritta al n. 2537 registro imprese di Rimini, Fin Trade International S.r.l., con sede in Rimini piazza Cavour n. 4, capitale sociale L. 250.000.000, iscritta al n. 3391 registro imprese di Rimini, nella società SCM Group S.p.a. con sede in Rimini, via Emilia n. 77 capitale sociale L. 32.242.000.000 iscritta al n. 446 registro imprese di Rimini, da attuarsi senza far luogo a scambi di azioni, né aumenti di capitale sociale della società incorporante, perché la stessa ha attualmente in maniera diretta od indiretta e conserverà sino alla fusione la titolarità ed il possesso dell'intero capitale sociale delle società incorporande.

Intervento regolato a norma di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Aureli Adriano

S-16031 (A pagamento).

SCM - S.p.a.

Sede legale Rimini, piazza Emilia n. 71
 Capitale sociale L. 18.000.000.000
 Iscritta al n. 3326 Registro imprese di Rimini

Avviso di convocazione

L'assemblea straordinaria della società è convocata per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 9,30 in Rimini via Emilia n. 77 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1996 stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società: SCM S.p.a. con sede in Rimini via Emilia n. 71, capitale sociale L. 18.000.000.000 iscritta al n. 3326 registro imprese di Rimini, SCM Finance S.p.a. con sede in Rimini, piazza Cavour n. 4, capitale sociale L. 7.050.000.000 iscritta al n. 2537 registro imprese di Rimini, Fin Trade International S.r.l., con sede in Rimini piazza Cavour n. 4, capitale sociale L. 250.000.000, iscritta al n. 3391 registro imprese di Rimini, nella società SCM Group S.p.a. con sede in Rimini, via Emilia n. 77 capitale sociale L. 32.242.000.000 iscritta al n. 446 registro imprese di Rimini, da attuarsi senza far luogo a scambi di azioni, né aumenti di capitale sociale della società incorporante, perché la stessa ha attualmente in maniera diretta od indiretta e conserverà sino alla fusione la titolarità ed il possesso dell'intero capitale sociale delle società incorporande.

Intervento regolato a norma di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Aureli Adriano

S-16032 (A pagamento).

TESSITURA SERICA GIOVANNI CANEPA - S.p.a.

Sede in San Fermo della Battaglia (Como), via Trinità 1
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Como al n. 21454

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 luglio 1996 alle ore 10 in unica convocazione presso lo studio dott. Anselmo Stucchi, viale Majno, 17, Milano per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina degli amministratori e sindaci.

Il Vice-presidente del Consiglio di amministrazione:
 Michele Caneпа

S-16033 (A pagamento).

CAPITAL SIM - S.p.a.

Sede in Milano, via Brisa n. 7
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Milano n. 348694

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale, per il giorno 28 giugno 1996 alle ore 16 in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 1995 e nota integrativa;
2. Relazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la sede sociale.

Qualora in assemblea non risultasse il numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione è fissata per il giorno 29 giugno 1996, nello stesso luogo, alle ore 11.

Milano, 28 maggio 1996

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Mario Giannini Santa Maria

S-16035 (A pagamento).

KTESIOS - S.p.a.

Sede in Roma, via Po 102
 Capitale sociale L. 1.150.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Roma al n. 1622/89

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, presso la sede sociale per il giorno 10 luglio 1996 alle ore 17 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1996 nella stessa sede ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punto 1 c.c.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Roma, 17 giugno 1996

Il presidente: Giuseppe Calabresi.

S-16040 (A pagamento).

SCI CONTRACTORS - S.p.a.

Sede in Genova, via De Marini, 1
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Iscritta presso il Registro imprese di Genova al n. 55948
 Codice fiscale 08438890157
 Partita I.V.A. 03297290102

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Genova, via De Marini, 1, il giorno 12 luglio 1996 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 luglio 1996 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione nella società SCI S.p.a.; sulla base del progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501 bis del C.C.;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 18 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Alberto Costa

S-16043 (A pagamento).

SCI USA - S.p.a.

Sede in Genova, via De Marini, 1

Capitale sociale L. 9.500.000.000

Iscritta presso il Registro imprese di Genova al n. 48702

Codice fiscale e partita I.V.A. 02931280107

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Genova, via De Marini, 1, il giorno 12 luglio 1996 alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 luglio 1996 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione nella società SCI S.p.a.; sulla base del progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501 bis del C.C.;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 18 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Emanuele Romanengo

S-16044 (A pagamento).

Consorzio Bancario Roma Capitale - S.e.p.a.

Sede legale in Roma, piazza Venezia n. 11

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 9066/92

C.C.I.A.A. Roma n. 761526

Codice fiscale e partita IVA 04360821005

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 luglio 1996 alle 9, in Roma, piazza Venezia n. 11 e, occorrendo, per il giorno 13 luglio 1996, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 2365 Codice civile.

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2446 C.C.;
2. Cessione in gestione dei contratti in essere alla Europrogetti & Finanza S.p.a., nel quadro di accordi con la stessa;
3. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari, almeno cinque giorni prima della data fissata, presso le casse sociali o presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Gianfranco Imperatori

S-16045 (A pagamento).

S.I.F.I.R. - Società Immobiliare Finanziaria Romana - S.p.a.

Sede in Roma, via San Tommaso d'Aquino, 47

Capitale sociale L. 5.250.000.000 interamente versato

Partita IVA 01151241005

Gli azionisti sono convocati in assemblea l'11 luglio 1996 alle ore 16, ed in seconda convocazione il 24 luglio 1996 alle ore 16, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Disposto art. 2364 n. 2 C.C.;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge.

Il presidente: Sergio Bianchi.

S-16051 (A pagamento).

IPI - S.p.a.

Sede sociale in San Pietro in Gu' (PD), via Zanchetta, 27

Capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 6233 registro delle imprese Trib. di Padova

e al n. 103644 REA di Padova

Codice fiscale e partita IVA 00230890287

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 luglio 1996 alle ore 16 in unica convocazione, presso lo studio notarile associato Nicola Maffei e M. Gabriella Ronca, via Trieste n. 4/A - 35018 San Martino di Lupari (PD), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni degli artt. 16 e 19 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale.

Gradisca d'Isonzo, 17 giugno 1996

IPI S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Volpato Innocente

S-16058 (A pagamento).

VOLFAN - S.p.a.

Sede sociale in San Pietro in Gu' (PD), via Zanchetta, 33

Capitale sociale L. 16.250.000.000 interamente versato

In corso di omologa

Iscritta al n. 30703 del reg. delle imprese del Trib. di Padova

e al n. 212697 REA di Padova

Codice fiscale e partita IVA n. 02170700286

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 luglio 1996 alle ore 15.30 in unica convocazione, presso lo studio notarile associato Nicola Maffei e M. Gabriella Ronca, via Trieste n. 4/A - 35018 San Martino di Lupari (PD), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni degli artt. 17 e 20 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale.

San Pietro in Gu', 17 giugno 1996

Volfin S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Volpato Innocente

S-16059 (A pagamento).

Gradisac - S.p.a.

Sede sociale in Gradisca d'Isonzo - Gorizia, via dell'Industria s.n.c.

Capitale sociale L. 13.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 3797 registro delle imprese Trib. di Gorizia
e al n. 51220 REA di Gorizia

Codice fiscale e partita IVA 00420690315

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 luglio 1996 alle ore 11 in unica convocazione, presso lo studio notarile associato Nicola Maffei e M. Gabriella Ronca, via Trieste n. 4/A - 35018 San Martino di Lupari (PD), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni degli artt. 20 e 23 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale.

Gradisca d'Isonzo, 17 giugno 1996

Gradisac S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Franz Weiss

S-16060 (A pagamento).

F.E.R.V.E.T. - S.p.a.**Fabbrica e Riparazione Vagoni e Tramways**

Capitale sociale L. 9.000.000.000
Reg. soc. 193 Tribunale di Bergamo
Reg. ditte 112 C.C.I.A.A. di Bergamo
Codice fiscale 00228170163

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Bergamo, via Paglia, 27 alle ore 16 del giorno 11 luglio 1996 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere in ordine all'art. 2446 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato il deposito ai fini di legge dei certificati azionari presso la sede sociale.

Bergamo, 12 giugno 1996

Il presidente: dott. ing. Mario De Beni.

S-16061 (A pagamento).

EMME & EMME ARGENTI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Villafranca Padovana, viale delle Industrie
Tribunale di Padova reg. soc. n. 35933

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della liquidazione in Rossano Veneto, via Meucci n. 7, per le ore 18 del giorno 10 luglio 1996 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione piano di realizzo di attività sociali e correlativo piano finanziario per la chiusura in bonis della liquidazione;
2. Rinnovo Collegio sindacale per scaduto triennio.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede della liquidazione almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Rossano Veneto, 17 giugno 1996

Il liquidatore: Rino Dal Fior.

S-16062 (A pagamento).

G.D. - S.p.a.

Sede in Bologna

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Registro imprese Bologna n. 27300

Convocazione di assemblea straordinaria degli azionisti

Gli azionisti della Società sono convocati presso la sede sociale in Bologna via Pomponia n. 10 per il giorno 14 luglio 1996 alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di riduzione parziale della Riserva Monetaria istituita ex legge n. 72 del 19 marzo 1983 al fine di imputare alla stessa l'imposta sul Patrimonio netto delle imprese dovuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale.

Bologna, 5 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Isabella Seragnoli

S-16069 (A pagamento).

VENETA ASSICURAZIONI - S.p.a.
di Assicurazioni e Riassicurazioni

Sede in Padova, via Enrico degli Scrovegni, angolo via Dario Delù n. 2
 Capitale sociale L. 38.000.000 interamente versato
 Tribunale di Padova reg. soc. n. 4828
 Codice fiscale n. 00335870283

I signori azionisti della Veneta Assicurazioni S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Padova, via Enrico degli Scrovegni, angolo via Dario Delù n. 2, il giorno 17 luglio 1996, alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 19 luglio 1996, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

I. Fusione per incorporazione della «Veneta Assicurazioni S.p.a.» nella «Winterthur Assicurazioni S.p.a.»; Delibere relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, nei termini di legge, presso la Cassa Sociale o presso qualsiasi filiale della Banca Commerciale Italiana, della Banca Antoniana di Padova e Trieste, della Banca Popolare Veneta e della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Milano, 11 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Fabrizio Rindi

S-16070 (A pagamento).

WINTERTHUR ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Missori n. 2
 Capitale sociale L. 55.200.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, piazza Missori n. 2, il giorno 18 luglio 1996, alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 22 luglio 1996, con il seguente

Ordine del giorno:

I. Fusione per incorporazione nella «Winterthur Assicurazioni S.p.a.» della «Veneta Assicurazioni S.p.a.»; con conseguente aumento di capitale ai fini del concambio. Delibere relative e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale o presso qualsiasi filiale della Cariplo almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Milano, 11 giugno 1996

L'amministratore delegato: Fabrizio Rindi.

S-16071 (A pagamento).

RENTOKIL ITALIA - S.p.a.

Sede in Pomezia, via del Mare n. 65
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Partita I.V.A. n. 04873411005

I signori soci sono convocati in assemblea per le ore 12,30 del giorno 11 luglio 1996 in prima convocazione, presso lo studio legale Gianni, Origoni & Partners in Roma, via delle Quattro Fontane n. 20, ed occorrendo, per il giorno 12 luglio 1996 in eventuale seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione di operazioni intra-gruppo;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale della Società;
2. Modifica dell'oggetto sociale;
3. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un procuratore: avv. Cesare Vento

A-837 (A pagamento).

FIUMARANUOVA - S.p.a.

Sede sociale in Genova, via Granello n. 5/6
 Capitale sociale deliberato L. 10.000.000.000
 interamente versato L. 1.375.000.000

Iscritta al Tribunale di Genova n. 60612 del Registro delle imprese
 C.C.I.A.A. di Genova n. 347125
 Codice fiscale n. 01534970064
 Partita I.V.A. n. 0346803105

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Fiumaranuova S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Società, sita in Genova, via Granello 5/6, il giorno 11 luglio 1996 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Stipula contratto preliminare di acquisto condizionato dell'area Domenicelli e rilascio fidejussione;
2. Stipula del contratto preliminare di vendita con U.C.I. Italia S.r.l. di Roma;
3. Stipula del contratto di comodato con l'Autorità Portuale di Genova e relativo protocollo di accordo;
4. Ratifica della sottoscrizione dell'atto di impegno alla convenzione urbanistica ad uso gara per i P.R.U. del 4 febbraio 1996;
5. Nomina nuovi membri del Consiglio di amministrazione e nomina nuovo Sindaco.

Il presidente: Ermanno Pleba.

S-16186 (A pagamento).

MARINA DI PORTO OTTIOLU - S.p.a.

Sede legale in Nuoro, piazza E. Melis, 3
 Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato
 Iscriz. Tribunale di Nuoro n. 1434 reg. soc.

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

Parte Ordinaria:

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 luglio 1996 alle ore 9 in Roma, via Piana n. 6, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 12 luglio 1996 stessa ora e stesso luogo in seconda per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995 e relative relazioni;
2. Nomina Consiglio amministrativo;
3. Nomina Collegio sindacale;
4. Sottoscrizione di quote di società di capitale;
5. Varie ed eventuali.

Parte Strordinaria:

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 luglio 1996 alle ore 16 presso lo studio del notaio Domenico Sciombata, in Roma, via Romagnosi n. 3, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 12 luglio 1996 stessa ora e stesso luogo in seconda per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura perdite e ricostruzione del capitale sociale al di sopra del minimo legale;
2. Trasferimento sede sociale;
3. Approvazione nuovo statuto.

Roma, 19 giugno 1996

Il presidente: Francesco Alberti.

S-16195 (A pagamento).

INTERPAC ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Rombon, 11
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Registro imprese Milano n. 321632
 Codice fiscale n. 05093980018
 Partita IVA n. 10548890150

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 luglio 1996, alle ore 12 a Milano, via Appiani, 2 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1996, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione e dell'oggetto sociale, adozione di nuovo testo di statuto.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato ai sensi di legge e di statuto i certificati azionari presso la sede sociale.

Li, 17 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Germain Lebeau

S-16196 (A pagamento).

RED - S.p.a.

Sede in Treviso, via Fonderia n. 103
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 versato L. 1.000.000.000
 Iscritta al n. 39274 reg. imprese di Treviso

Aviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 10 luglio 1996 alle ore 15, presso la sede sociale in prima convocazione, ed occorrendo per il 15 luglio 1996, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Treviso, 18 giugno 1996

Il presidente: dott. Mauro Zanguo.

S-16202 (A pagamento).

AMBROSETTI - S.p.a.

Sede in Milano, via Frua n. 20
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 318616-7955-16 Tribunale di Milano

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 10 luglio 1996 alle ore 11, in via degli Omenoni, 2, Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 luglio 1996 alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Variazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e relative delibere conseguenti.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede amministrativa o presso Interbanca S.p.a., Milano, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Alfredo Ambrosetti

S-16204 (A pagamento).

FEDER DIANA - S.p.a.

Sede in Roma, via Flaminia n. 354
 Capitale sociale L. 4.040.000.000
 Tribunale di Roma n. 8642/93
 Codice fiscale e partita IVA n. 04549711002

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in via Flaminia n. 354, Roma, per il giorno 10 luglio 1996 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 16 luglio 1996, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
2. Rinnovo del Collegio sindacale;
3. Determinazione compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
 Francesco Marsili

S-16213 (A pagamento).

**SOCIETÀ CEMENTI ARMATI CENTRIFUGATI
S.C.A.C. - Società per azioni**

Sede in Montesilvano (PE), via Vestina n. 249
Capitale sociale L. 6.300.000.000 interamente versato
Reg. Tribunale di Pescara n. 14674
Codice fiscale n. 00722980158
Partita IVA n. 01406220689

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Manoppello, via Tiburtina Valeria km 211, il giorno 10 luglio 1996 alle ore 18 in prima adunanza ed occorrendo il giorno 11 luglio 1996 stesso luogo ed ora in seconda adunanza, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ricostituzione ed aumento capitale social di cui al disposto articolo 2447 del Codice civile;
Deliberazioni conseguenti;

Deposito delle azioni ai sensi di legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Toto Roberto

S-16230 (A pagamento).

**LAZIO SANITÀ - Soc. Cons. per azioni
(in liquidazione)**

Sede in Roma, piazza T. De Cristoforis, 6
Capitale sociale L. 300.000.000 di cui versato L. 285.274.200
Tribunale di Roma n. 8430/90
C.C.I.A.A. di Roma n. 711645
Codice fiscale e partita IVA 03907831006

Convocazione assemblea ordinaria

Il giorno 10 luglio 1996 alle ore 15 in prima convocazione e il giorno 11 luglio 1996 alle ore 15 in seconda convocazione, presso la sede amministrativa in Roma, in viale Palmiro Togliatti 1451, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Soc. Consortile per azioni Lazio Sanità, in liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Collegio sindacale;
2. Compensi ai sindaci.

Roma, 17 giugno 1996

Il liquidatore: dott.ssa Federica Mancini.

S-16232 (A pagamento).

FRONTE DI CALCEDONIA - S.p.a.

Sede legale Firenze, borgo Pinti n. 107
Stabilimento: Sita (AR), località Papiano Gavisserri n. 14
Capitale sociale L. 1.936.219.000
Iscrizione Tribunale di Firenze n. 53526
Codice fiscale 800044560518
Partita IVA 04067430480

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Fonte di Calcedonia S.p.a. con sede a Firenze, borgo Pinti n. 107, presso lo studio

del dott. Giovanni Luchetti a Prato, via Ferrucci n. 41, per il giorno 10 luglio 1996 alle ore 17 in prima convocazione e il giorno 11 luglio 1996 alle ore 17 in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995 e relative relazioni.

È richiesta la partecipazione all'assemblea nelle forme di legge.

Firenze, 19 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Aldo Labrecciosa

S-16401 (A pagamento).

**COSTRUZIONI PREFABBRICATE
CO.IND. - Società per azioni**

Sede in Manoppello (PE), via Tiburtina Valeria km 211
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Reg. Trib. di Pescara n. 9846
Codice fiscale e partita IVA 01191790680

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Manoppello, via Tiburtina Valeria km 211, il giorno 10 luglio 1996 alle ore 17 in prima adunanza ed occorrendo il giorno 11 luglio 1996 stesso luogo ed ora in seconda adunanza, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ricostituzione ed aumento capitale sociale di cui al disposto art. 2447 C.C.;
Deliberazioni conseguenti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Toto Mario

S-16231 (A pagamento).

ECOSERVIZI - S.p.a.

Sede legale Brescia, via dei Santi, 58
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Partita IVA 00568370985

Avviso di rettifica

Nell'avviso riguardante la convocazione di assemblea della ECOSERVIZI S.p.a. che è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 12 giugno 1996, nell'ordine del giorno si aggiunge il seguente punto: «3. Nomina amministratore».

Fermo ed invariato il resto.

p. Ecoservizi S.p.a.
Il presidente: dott. Paolo Bolzani

S-16185 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**NUOVA BANCA DEL MONTE S. AGATA - S.p.a.***Gruppo Bancario S. Angelo*

Sede legale in Palermo

Direzione Generale in Catania, via S. Euplio n. 1
Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Si comunica alla propria clientela che, con decorrenza 26 giugno 1996, i conti correnti ed i rapporti di deposito a risparmio liberi, regolati a tasso fuori standard, subiranno la variazione del tasso creditore nella seguente misura:

rapporti regolati fino al 5,50%: diminuzione dello 0,75%;
rapporti regolati oltre il 5,50%: diminuzione dell'1% o percentuale superiore, in modo che il tasso massimo applicato ai predetti rapporti non sia superiore al 7,50%.

Catania, 11 giugno 1996

Il direttore generale: Michele Costanzo.

C-16926 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA
Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Laurenzana, via Nazionale s.s. 92 n. 50

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 10 giugno 1996, i tassi di interesse applicati ai rapporti di deposito a risparmio libero e vincolato e il tasso creditore sui rapporti di conto corrente sono diminuiti dello 0,50 di punto.

Laurenzana, 10 giugno 1996

Il presidente: geom. Pisani Francesco.

C-16930 (A pagamento).

**CASSA RURALE DI PRIMIERO (TN)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**

La Cassa Rurale di Primiero - Trento, ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 comunica alla propria clientela che, con decorrenza dal 1° giugno 1996, procederà ad una diminuzione generalizzata dei tassi praticati sulle operazioni attive nella seguente misura: tassi attivi: diminuzione di 0,75 punti percentuali.

A far tempo dalla stessa data, verrà uniformata allo 0,25% trimestrale, la commissione di massimo scoperto applicata sui conti correnti attivi.

La clientela troverà specificate le variazioni sui fogli analitici disponibili all'interno della sede e delle filiali, sugli estratti conto o su altra documentazione eventualmente trasmessa.

Transacqua, 1° giugno 1996

Il presidente: Depaoli Lorenzo.

C-16931 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI COSENZA
Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Codice ABI 8512-6

Sede Cosenza, corso Mazzini, 272

Iscr. Tribunale Cosenza n. 940 reg. imprese
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00112760780

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che a decorrere dal 1° giugno 1996 i tassi passivi sono diminuiti: 0,50% i depositi a risparmio e 0,25% i conti correnti.

Cosenza, 31 maggio 1996

Banca di Credito Cooperativo di Cosenza
Il presidente: (firma illeggibile)

C-16938 (A pagamento).

**BANCA COOPERATIVA CATTOLICA
Società Cooperativa a responsabilità limitata**
Sede in Montefiascone

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si informa la spettabile clientela che, con decorrenza 12 giugno 1996, è stata disposta una variazione di alcune condizioni alla clientela:

commissioni incasso effetti, ogni effetto L. 6.500;

commissioni incasso RI.BA, ogni RI.BA L. 4.500;

commissioni per distinta presentazione effetti L. 3.000;

diritto per effetti su Uffici PP.TT. L. 10.000;

commissioni incasso rate mutui e prestiti, ogni rata L. 3.000;

commissioni per ogni documento anticipato L. 20.000;

commissioni di locazione cassette di sicurezza: formato piccolo L. 70.000, formato medio L. 100.000, formato grande L. 120.000.

Montefiascone, 7 giugno 1996

Banca Coop. Cattolica
Il presidente: (firma illeggibile)

C-16946 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «MONTE MAGRE»
Schio**

In ottemperanza al disposto della legge 15/92 si informa la clientela che, con decorrenza 3 giugno 1996, i tassi passivi oltre il 6,50% subiscono una riduzione generalizzata dello 0,50%; il tasso minimo resta fissato al 3,00%.

Schio, 6 giugno 1996

Il presidente: Drago Domenico.

C-17004 (A pagamento).

**CARICAL - CASSA DI RISPARMIO
DI CALABRIA E DI LUCANIA - S.p.a.**

Iscritta all'albo delle banche e appartenente al «Gruppo Cariplo»

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Aderente al fondo Interbancario di Tutela dei depositi

Sede legale e Direzione Generale Cosenza, corso Telesio n. 17

Capitale sociale L. 320.000.000.000 interamente versato

Numero iscrizione registro società 8157/92

Numero C.C.I.A.A. 119526

Codice fiscale: n. 00112750781

La Carical - Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania S.p.a. - ai sensi della legge n. 154/92, comunica che, con decorrenza 6 giugno 1996, ha ridotto in maniera generalizzata:

di 0,25 p.p. i tassi previsti per i d/r liberi ed i c/c non convenzionati per importi fino a 50 milioni di lire fermo restando il tasso minimo dell'1,50% per i d/r liberi e dello 0,50% per i c/c;

dall'8,00% al 7,00% il tasso previsto per i depositi a risparmio ed i conti correnti dedicati all'accredito delle pensioni. La parametrizzazione del tasso, pertanto, passa da 1 p.p. in meno del TUS a 2 p.p. in meno del TUS.

Comunica, inoltre, che sui d/r vincolati, apporterà una riduzione generalizzata dei tassi corrisposti sui vincoli in scadenza dal 1° luglio 1996 nella seguente misura:

di 0,50% p.p. i tassi superiori al 4,50% per i vincoli a 3 mesi, al 5,50% per i vincoli a 6 mesi ed al 6,25% per i vincoli a 12 mesi;

di 1 p.p. i tassi pari o inferiori al 4,50% per i vincoli a 3 mesi, pari o inferiori al 5,50% per i vincoli a 6 mesi e pari o inferiori al 6,25% per i vincoli a 12 mesi fermo restando un tasso minimo non inferiore al 3,00%, al 4,00% ed al 4,75% rispettivamente per i vincoli a 3, 6 e 12 mesi.

Comunica inoltre, con effetto dell'11 giugno 1996, i seguenti aumenti generalizzati dei tassi debitori:

di 0,50% p.p. di quelli praticati su tutte le categorie di conti correnti e sulle aperture di credito semplice non convenzionati fermo restando un tasso massimo nell'ambito delle linee di credito concesse non superiore al 18,00%. L'aumento, sotto forma di spread aggiuntivo pari a 0,50% p.p., viene applicato anche ai rapporti il cui tasso è comunque parametrato ad indici di riferimento interni ed esterni;

di 1 p.p. i tassi di tutti i conti correnti intestati a dipendenti di gruppi aziendali convenzionati con tassi inferiori al 12,50%;

di 0,50% p.p. i tassi di tutti i conti correnti convenzionati intestati agli iscritti agli albi degli ordini professionali.

Comunica, altresì, con effetto dal 6 giugno 1996:

la riduzione generalizzata dal 6,00% al 5,00% dei tassi creditori praticati sui conti correnti gestiti nell'ambito di convenzioni con consorzi e/o cooperative di garanzia collettiva fidi;

l'aumento da lire 2.000 a lire 3.000 della commissione per i prelievi effettuati con carte bancomat su sportelli automatici di altre banche.

Comunica, infine, che i libretti di deposito a risparmio nominativi, a far tempo dal 31 dicembre 1996 e, comunque ogni fine anno, saranno oggetto di un recupero spese postali e bolli, pari a lire 5.000, per l'invio della comunicazione annuale ai sensi della legge 154/92.

Il presidente: dott. Edoardo Fattorini.

S-16008 (A pagamento).

SICILCASSA

(in amministrazione straordinaria)

Sede legale e direzione generale in Palermo, via F. Cordova n. 76

Capitale, riserve e fondi L. 910.329.752.245

Iscritta registro imprese di Palermo n. 38759

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, art. 6, terzo comma, e successive disposizioni, la Sicilcassa S.p.a. porta a conoscenza della propria clientela che procederà alle seguenti variazioni delle condizioni economiche praticate su operazioni e servizi offerti anche alla clientela convenzionata, con le decorrenze a fianco indicate:

1. Affidamenti:

commissione di istruttoria su nuove concessioni, variazioni o proroghe di affidamenti ordinari, nonché su facilitazioni straordinarie: aumento di L. 10.000 dell'importo minimo e di L. 50.000 dell'importo massimo (nuova misura: 0,15 per cento sull'importo del fido, con un minimo di L. 60.000 ed un massimo di L. 400.000). Decorrenza 24 giugno 1996;

introduzione di un rimborso spese annue di L. 50.000 per la gestione dell'affidamento in conto corrente. Decorrenza 1° luglio 1996.

2. Conti correnti:

spese conto per singola scrittura: aumento di L. 100 (nuova misura massima L. 2.500). Decorrenza 1° luglio 1996;

commissione di immobilizzo/eccedenza: aumento dello 0,10 per cento (nuova misura massima 0,60 per cento). Decorrenza 1° luglio 1996;

rimborso spese per invio estratto conto: aumento di L. 1.000 (nuova misura L. 2.500), rimanendo invariata la tariffa di L. 1.500 per il rimborso spese per invio di ogni altra comunicazione. Decorrenza 1° luglio 1996;

valuta sui versamenti di assegni di conto corrente su piazza: aumento di 1 giorno (misura massima 3 giorni). Decorrenza 1° luglio 1996.

3. Depositi di titoli: rimborso spese per invio estratto conto: aumento di L. 1.000 (nuova misura L. 2.500), rimanendo invariata la tariffa di L. 1.500 per il rimborso spese per invio di ogni altra comunicazione. Decorrenza 24 giugno 1996.

4. Depositi a risparmio:

spese di gestione per i depositi a risparmio liberi: aumento di lire 5.000 (nuova misura L. 20.000). Decorrenza 1° luglio 1996;

costo del libretto per i depositi a risparmio vincolati: aumento di L. 2.500 (nuova misura L. 15.000). Decorrenza 1° luglio 1996;

costo del certificato/buono per certificati di deposito e buoni fruttiferi: aumento di L. 2.000 (nuova misura L. 12.000). Decorrenza 24 giugno 1996.

5. Mutui:

commissione per recupero spese generali su ciascun avviso di scadenza o di sollecito pagamento rate in mora, prevista per le operazioni di credito fondiario, credito agrario, nonché per le operazioni ipotecarie ordinarie: aumento di L. 5.000 (nuova misura L. 15.000). Decorrenza 1° luglio 1996;

commissione «una tantum», prevista per le operazioni di MID, MIM e Mutuofamiglia: aumento di L. 50.000 dell'importo minimo (nuova misura 0,25 per cento, sull'importo del mutuo, con un minimo di L. 250.000). Decorrenza 24 giugno 1996.

Palermo, 14 giugno 1996

Il direttore generale: rag. Luciano Brizza.

S-16014 (A pagamento).

CREDITO POPOLARE SALENTINO**Società Cooperativa a r.l.***Albo banche con il n. 4890*

Sede in Lecce

Patrimonio sociale al 31 dicembre 1995 L. 71.661.894.932

Iscritta nel registro del Tribunale di Lecce al n. 297

Avviso di variazione generalizzata dei tassi

Il Credito Popolare Salentino rende noto che, con decorrenza 1° giugno 1996, i tassi creditori sui conti correnti ed i depositi a risparmio liberi sono stati diminuiti di 0,50 punti, senza scendere al di sotto del minimo di Istituto dell'1,50%.

Lecce, 6 giugno 1996

Il direttore generale: Vincenzo Arciuli.

S-16034 (A pagamento).

CASSA RURALE DI FOLGARIA (TN)**Banca di Credito Cooperativo****Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata**

La Cassa Rurale di Folgaria con sede in Folgaria (TN), comunica, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che, con decorrenza 1° giugno 1996, viene apportata una diminuzione fino ad un massimo dello 0,50% alla struttura dei propri tassi creditori.

Folgaria, 12 giugno 1996

p. Cassa Rurale di Folgaria (TN)
Il presidente: avv. Piergiorgio Tezzele

S-16208 (A pagamento).

I.G.IM. INVESTIMENTI GENERALI IMMOBILIARI**Società a responsabilità limitata**

Sede in Milano, via Brisa n. 3

Capitale sociale L. 18.000.000.000

Registro imprese Milano n. 306051

R.E.A. Milano n. 1340654

Codice fiscale e partita IVA 10072490153

Progetto di fusione per incorporazione della Mono S.r.l.
deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile

Premesso che la I.G.Im. Investimenti Generali Immobiliari S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della Mono S.r.l., sede in Pieve del Cairo, via Guasca, 1, capitale sociale L. 1.500.000.000, registro imprese Vigevano n. 7411, R.E.A. Pavia n. 190415, codice fiscale e partita IVA 01502710187, si redige il progetto di fusione in epigrafe indicato e si precisano gli elementi richiesti dall'art. 2501-bis del Codice civile n. 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8).

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

incorporante: I.G.Im. Investimenti Generali Immobiliari S.r.l., sede in Milano, via Brisa n. 3, capitale sociale L. 18.000.000.000, registro imprese Milano n. 306051, R.E.A. Milano n. 1340654, codice fiscale e partita IVA 10072490153;

incorporanda: Mono S.r.l., sede in Pieve del Cairo, via Guasca, 1, capitale sociale L. 1.500.000.000, registro imprese Vigevano n. 7411, R.E.A. Pavia n. 190415, codice fiscale e partita IVA 01502710187.

2. Nessun atto costitutivo si rende necessario poiché rimarrà in essere la incorporante I.G.Im. Investimenti Generali Immobiliari S.r.l. della quale si allega lo statuto vigente.

3. Nessun cambio di quote verrà effettuato poiché la incorporante I.G.Im. Investimenti Generali Immobiliari S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della incorporanda Mono S.r.l.

4. Le quote rappresentative dell'intero capitale sociale della Mono S.r.l. saranno annullate.

5. La fusione avrà effetto dal 1° gennaio 1996.

6. 1° gennaio 1996.

7. Non esistono particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione per incorporazione.

Allegato: statuto I.G.Im. S.r.l.

Il progetto di cui sopra è stato depositato:

a) in data 11 giugno 1996 presso il Tribunale di Milano al n. 9600096213 del registro economico amministrativo tenuto dalla Camera di Commercio di Milano;

b) in data 12 giugno 1996 presso il Tribunale di Vigevano al n. 960006846 del registro economico amministrativo tenuto dalla Camera di Commercio di Pavia.

Milano - Pieve del Cairo, 12 giugno 1996

p. Mono S.r.l.
d'ordine dell'amministratore unico:
rag. Maurizio Sala

p. I.G.Im. Investimenti Generali Immobiliari S.r.l.
d'ordine del Consiglio di amministrazione:
rag. Maurizio Sala

M-6043 (A pagamento).

TELLURIO - S.r.l.

Sede sociale Cormano (MI), via Gramsci n. 7

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 340561

R.E.A. di Milano 1433623

Codice fiscale e partita IVA 11068340154

*Estratto del progetto di fusione
 (redatto ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del Codice civile)*

Il progetto si propone di unificare le attività di due società mediante la incorporazione di una di esse nell'altra che già ne possiede tutte le quote.

La incorporante Tellurio S.r.l. con sede in Cormano (MI), via Gramsci n. 7, possiede immobili industriali a Cormano (MI) locati ad una società industriale che svolge in essi la sua attività.

La incorporanda Rutenio S.r.l. con sede in Cormano (MI), via Gramsci n. 3, esegue manutenzioni di macchinari e impianti per conto della stessa società industriale che opera negli immobili della incorporante.

La incorporazione descritta nel progetto ha il mero scopo di ridurre i costi di finanziamento grazie alla concentrazione delle due attività in una sola personale giuridica.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante sarà quella del 1° gennaio 1996 (2504-bis 3° comma).

Non esistono soci cui è riservato un trattamento particolare né sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori.

La situazione patrimoniale prevista dall'art. 2501-ter è sostituita dal bilancio al 31 dicembre 1995 approvato dall'assemblea dei soci del 25 marzo 1996.

La relazione degli amministratori prevista dall'art. 2501-quatere e la relazione degli esperti prevista dal successivo art. 2501-quinquies non sono redatte in forza all'art. 2504-quinquies.

La incorporante e la incorporanda hanno depositato il progetto di fusione al registro delle imprese di Milano il 4 giugno 1996 rispettivamente ai numeri 9600087104/CM11279 e n. 9600087110/CM11279.

L'amministratore unico: Enrico Prati.

M-6049 (A pagamento).

ONAMA - S.p.a.

Organizzazione Nazionale Appalti Mense Alberghi

SOCAMA 2000 - S.p.a.

Estratto delibere di fusione per incorporazione (ex art. 2502-bis Codice civile), nella società Onama S.p.a. della società Socama 2000 S.p.a.

Si rende noto che in data 22 aprile 1996 le assemblee straordinarie delle società Onama S.p.a. - Organizzazione Nazionale Appalti Mense Alberghi (verbale n. 192.333/18.060 rep. notaio Landoaldo de Mojana) e Socama 2000 S.p.a. (verbale n. 192.334/18.061 rep. notaio Landoaldo de Mojana), hanno deliberato di approvare ai sensi dell'art. 2502 Codice civile il progetto di fusione per incorporazione della società Socama 2000 S.p.a., con sede in Torino, corso Vinzaglio n. 25, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro imprese di Torino al n. 40/92, codice fiscale 06219810014 nella società Onama S.p.a. - Organizzazione Nazionale Appalti Mense Alberghi, con sede in Milano, via degli Olivetani 4, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro imprese di Milano al n. 170730, codice fiscale 02979410152.

2. Non è previsto alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante detiene direttamente l'intero capitale sociale della società incorporanda.

3. Con la stipulazione dell'atto di fusione tutte le azioni della società incorporanda verranno annullate senza emissione di nuove azioni dell'incorporante.

4. Ai fini civilistici la fusione avrà decorrenza dal termine fissato dall'art. 2504-bis, secondo comma, del Codice civile.

5. Ai fini contabili e fiscali la fusione avrà decorrenza dal 1° luglio antecedente all'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

6. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare in quanto tutte le azioni hanno i medesimi diritti.

7. Non sussistono benefici o vantaggi particolare per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione sono state iscritte nel registro delle imprese di Milano — a seguito delle intervenute omologazioni — in data 30 maggio 1995 al n. 82424 reg. d'ordine (Onama S.p.a.), in data 12 giugno 1996 al n. 39328 reg. al n. d'ordine, registro imprese di Torino (Socama 2000 S.p.a.).

Milano, 12 giugno 1996

p. Onama S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Mario Bianchi

p. Socama 2000 S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Mario Bianchi

M-6050 (A pagamento).

FRAU MEDICA - S.r.l.

Sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 8
Capitale sociale L. 1.000.000.000, versato L. 300.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 268418 (Tribunale di Milano)

TOPFIN - S.r.l.

Sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 8
Capitale sociale L. 158.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 303645 (Tribunale di Milano)

MICROMED TECHNOLOGIES - S.r.l.

Sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 8
Capitale sociale L. 90.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 268419 (Tribunale di Milano)

Estratto di progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

Frau Medica S.r.l., sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 8, (incorporante);

Topfin S.r.l., sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 8, (incorporata);

Micromed Technologies S.r.l., sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 8, (incorporata).

2. L'incorporante in sede di deliberazione di fusione ad Agrate Brianza, via Archimede n. 41/43, ed all'approvazione di un nuovo testo di statuto che qui si allega.

3. L'incorporante, al momento della deliberazione di fusione, avrà la proprietà di tutte le quote delle società incorporate.

4. Le operazioni delle incorporate saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1996.

5. Non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote.

6. Non vi sono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 12 giugno 1996 rispettivamente ai numeri 978989 - 1335043 - 1105267 repertorio economico amministrativo.

L'amministratore unico: Francesco Frau.

M-6054 (A pagamento).

RICOSTRUTTRICE CERNAIA - S.p.a.

Sede Milano, via Fatebenefratelli, 5
Capitale sociale L. 2.850.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano numeri 67.752/2.047/1.345
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 388456

PARTIM - S.r.l.

Sede Milano, via Fatebenefratelli, 5
Capitale sociale L. 180.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano numeri 306.410/7.710/10
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1341264

Estratto del progetto di fusione per incorporazione (ex art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Ricostruttrice Cernaia S.p.a. con sede in Milano, via Fatebenefratelli, 5, iscritta al registro imprese di Milano ai numeri 67.752/2.047/1.345, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 38856, codice fiscale 03533840157, capitale sociale L. 2.850.000.000 interamente versato;

incorporanda: Partim S.r.l. con sede in Milano, via Fatebenefratelli, 5, iscritta al registro delle imprese di Milano ai numeri 306.410/7.710/10, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1341264, codice fiscale 10085160157, capitale sociale L. 180.000.000 interamente versato.

2. Statuto: lo statuto della società incorporante non viene modificato.

3. Modalità di fusione: la società incorporante possiede l'intero capitale della società incorporanda.

La fusione avverrà senza concambio, con l'annullamento di tutte le quote della società incorporata.

4. Data di effetto contabile, amministrativo e fiscale della fusione: le operazioni della società Partim S.r.l., incorporanda, sono imputate al bilancio della società incorporante Ricostruttrice Cernaia S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1996.

5. Motivi dell'operazione di fusione: esercitare l'attività di gestione dell'immobile di proprietà dell'incorporanda.

Il presente estratto viene pubblicato a cura della società incorporante ed il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano al protocollo in data 7 giugno 1996 numero 9600091923/CM11075 per la società incorporante, e al protocollo in data 7 giugno 1996 numero 9600091954/CM11075 per la incorporanda.

p. Ricostruttrice Cernaia S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gerald Thomas Corrigan

p. Partim S.r.l.
L'amministratore unico: Manuel Corridori

M-6053 (A pagamento).

CEDRAFLEX - S.p.a.

Sede in Milano, via Vittor Pisani, 20
Trasferenda in Vinovo (TO), via Chisola, 6
Capitale sociale L. 13.700.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano
al n. 229317 del Tribunale di Milano
In corso di iscrizione al registro delle imprese di Torino

EUROLANE HOLDING - S.r.l.

(Società con socio unico)

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 19
Trasferenda in Vinovo (TO), via Chisola, 6
Capitale sociale L. 392.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Milano
al n. 30202/1996 del Tribunale di Milano
In corso di iscrizione al registro delle imprese di Torino

FRAATELLI BERTERO & C. - S.p.a.

Sede in Vinovo (TO), via Chisola n. 6
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino
al n. 2209/83 del Tribunale di Torino

Estratto (ai sensi dell'art 2502-bis del Codice civile) delle deliberazioni di fusione per incorporazione della Fratelli Bertero & C. - S.p.a. e della Eurolane Holding - S.r.l. nella Cedraflex - S.p.a.

Le assemblee straordinarie delle società:

Cedraflex S.p.a.: con delibera del 10 aprile 1996, verbale a rogito dott. Vilma Marsala notaio in Milano n. 11.493 rep. e n. 2057 racc., omologato dal Tribunale di Milano in data 3 maggio 1996, depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Milano in data 10 maggio 1996, al n. di protocollo 9600039265;

Eurolane Holding S.r.l.: con delibera del 10 aprile 1996, verbale a rogito dott. Vilma Marsala notaio in Milano n. 11.492 rep. e n. 2056

racc., omologato dal Tribunale di Milano in data 3 maggio 1996, depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Milano in data 10 maggio 1996 al n. di protocollo 9600039288;

Fratelli Bertero & C. S.p.a.: con delibera del 9 aprile 1996, verbale a rogito dott. Silvana Castiglione notaio in Torino n. 39.709 rep. e n. 14.100 atti, omologato dal Tribunale di Torino in data 13 maggio 1996, depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Torino in data 6 giugno 1996, al n. di protocollo 9600037621, hanno approvato il progetto di fusione allegato alle delibere che contiene le seguenti informazioni:

società incorporante: Cedraflex S.p.a., capitale sociale L. 13.700.000.000 interamente versato, con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 20, già iscritta al Tribunale di Milano al n. 229317/6188/17, titolare direttamente e indirettamente del 100% del capitale sociale delle società incorporande;

società incorporanda: Eurolane Holding S.r.l., capitale sociale L. 392.000.000 interamente versato, con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 19, precedentemente iscritta presso il Tribunale di Biella al n. 1357 ed ora iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 30202/1996, Tribunale di Milano;

società incorporanda: Fratelli Bertero & C. S.p.a., capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, con sede in Vinovo (TO), via Chisola n. 6, già iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Torino al n. 2209/83 di soc. e fasc.

Ai fini dell'imputazione delle operazioni delle società incorporande al bilancio della società incorporante, in conformità all'art. 2504-bis Codice civile, 3° comma, nonché ai fini fiscali, in conformità all'art. 123, 7° comma del D.P.R. n. 917/1886, gli effetti della fusione decorreranno dalla data del 1° gennaio 1996.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Cedraflex - S.p.a.
L'amministratore unico: Filiberto Bertero

p. Eurolane Holding - S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione: Bernard Vossart

p. Fratelli Bertero & C. - S.p.a.
L'amministratore delegato: Filiberto Bertero

T-1599 (A pagamento).

SEGHERIA BRUGNARA E CHISTE' - S.r.l.

Lavis (TN), via Stazione n. 36
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 2636 del registro imprese
(numero del Tribunale di Trento)
Codice fiscale 00491140224

Estratto della delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione in data 23 aprile 1996 a rogito del notaio Patrizia Pagano di Lavis, rep. n. 817/137 (registrata a Trento il 29 aprile 1996 al n. 1486), omologata in data 9 maggio 1996 al n. 727/96 e iscritta presso il registro delle imprese in data 10 giugno 1996, avente per oggetto la fusione per incorporazione della società «Segheria Brugnara e Chiste' S.r.l.» con sede in Lavis via Stazione n. 36 nella società «Fal di Brugnara e Chiste' S.r.l.» con sede in Lavis via Stazione n. 26 sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1995.

6. Data di iscrizione atto di fusione nel registro delle imprese.
7. Nessun trattamento particolare.
8. Nessun vantaggio particolare.

Non vi sono previsioni che riguardano i nn. 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Dott. Patrizia Pagano, notaio.

C-16932 (A pagamento).

FAL DI BRUGNARA E CHISTE' - S.r.l.

Lavis (TN), via Stazione n. 26
 Capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 5500 del registro imprese
 (numero del Tribunale di Trento)
 Codice fiscale 00123120222

Estratto della delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione in data 23 aprile 1996 a rogito del notaio Patrizia Pagano di Lavis, rep. n. 816/136 (registrata a Trento il 29 aprile 1996 al n. 1487), omologata in data 9 maggio 1996 al n. 726/96 e iscritta presso il registro delle imprese in data 10 giugno 1996, avente per oggetto la fusione per incorporazione della società «Segheria Brugnara e Chiste' S.r.l.» con sede in Lavis via Stazione n. 36 nella società «Fal di Brugnara e Chiste' S.r.l.» con sede in Lavis via Stazione n. 26 sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1995.

6. Data di iscrizione atto di fusione nel registro delle imprese.
7. Nessun trattamento particolare.
8. Nessun vantaggio particolare.

Non vi sono previsioni che riguardano i nn. 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Dott. Patrizia Pagano, notaio.

C-16933 (A pagamento).

NADA PUBBLICITÀ - S.p.a.

Sede in Palermo, via Emerico Amari n. 8
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 17750
 Codice fiscale: 00790340822

NADA SUD - S.p.a.

Sede in Palermo, via Enrico Amari n. 8
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 30918
 Codice fiscale 03527640829

COREDIL - S.r.l.

Sede in Palermo, via Siracusa n. 34
 Capitale sociale L. 420.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 17436
 Codice fiscale: 00770040822

Estratto progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. La fusione sarà attuata mediante incorporazione delle società Nada Sud S.p.a. e Coredil S.r.l. nella Nada Pubblicità S.p.a.
2. La fusione avverrà mediante annullamento di tutte le azioni della Nada Sud S.p.a. e di tutte le quote della Coredil S.r.l. in quanto la società incorporante possiede il 100% del capitale sociale delle società incorporande.
3. Le suddette tre società non risultano sottoposte a procedure concorsuali né sono in liquidazione.
4. La fusione avrà luogo sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1995 già approvati dalle rispettive assemblee.
5. In sede di fusione lo statuto sociale della società incorporante non subirà alcuna variazione.
6. La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante, sarà fissata da tutte e tre le società nell'atto di fusione.

7. Non esistono particolari categorie di soci né, allo stato attuale, possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

9. Le società partecipanti alla fusione hanno depositato, ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile il progetto di fusione presso l'ufficio del registro delle imprese di Palermo in data 12 giugno 1996.

p. Nada Pubblicità - S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Daniele Mirri

p. Nada Sud - S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Daniele Mirri

p. Coredil - S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Dario Mirri

C-16950 (A pagamento).

STONE ITALIANA - S.r.l.**NISTON - S.r.l.***Estratto del progetto di fusione*

La fusione avverrà per incorporazione in Stone Italiana S.r.l., sede legale in Zimella (VR), via Lavagno n. 1 - capitale sociale L. 2.160.000.000, registro delle imprese di Verona n. 9772, di Niston S.r.l., sede legale in Lavis (TN), via Di Vittorio n. 62, capitale sociale L. 1.000.000.000, registro delle imprese di Trento n. 12711.

Non si darà luogo a con cambi di quote, conguagli in denaro o aumento di capitale sociale dell'incorporante, essendo essa piena proprietaria della totalità delle quote dell'incorporanda.

Gli effetti della fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

A' sensi dell'art. 2501-bis, primo comma n. 6 del Codice civile, le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1996. Secondo quanto previsto dall'art. 123 ultimo comma D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, gli effetti della fusione, ai fini delle imposte sui redditi, decorreranno dal 1° gennaio 1996.

Non esistono particolari categorie di soci, né soci ai quali verrà riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La società incorporante proporrà all'assemblea l'adozione del proprio statuto con le modifiche dei seguenti articoli: Sede sociale, art. II Oggetto sociale, art. IV - Collegio Sindacale, art. XVII - Bilancio e utili, art. XVIII.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione da Stone Italiana S.r.l. presso il registro delle imprese di Verona il 13 giugno 1996 cronologico n. 9600017243/CVR0326 e da Niston S.r.l. presso il registro delle imprese di Trento il 13 giugno 1996 cronologico n. 9600007132/CTN0110.

Li, 13 giugno 1996

p. Stone Italiana - S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Luigi Vassanelli

p. Niston - S.r.l.

L'amministratore unico: Giuliano Dalla Valle

C-17003 (A pagamento).

INTERTEX - S.r.l.

Estratto progetto di scissione

(Il progetto di scissione è stato depositato nel registro delle imprese di Prato il giorno 14 giugno 1996 n. 7539)

1. Partecipanti: Partecipa alla scissione la società - Denominazione: Intertext S.r.l. - Tipo: Società a responsabilità limitata - Sede legale: Prato, via Tagliamento n. 44.

2. Statuto ed atto costitutivo della partecipante e della beneficiaria: gli statuti della società scissa e della società beneficiaria sono riportati in allegato alla lett. «A» al presente atto del quale rappresentano parte integrante e sostanziale. Le parti dello Statuto della scissa che risultano modificate per effetto della presente operazione sono evidenziate mediante sottolineatura.

3. Rapporto di assegnazione e conguagli in danaro: tutte le quote della società beneficiaria della scissione, nel momento in cui questa avrà effetto giuridico, verranno attribuite ai soci della società scissa in proporzione alla quota da ognuno di essi posseduta nel capitale di quest'ultima, senza che siano necessari conguagli in danaro.

4. Modalità di assegnazione ai soci delle quote della società beneficiaria: non appena la scissione avrà effetto a termini dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, sul libro dei soci della società beneficiaria, tenuto ai sensi dell'art. 2421 comma 1 n. 1 del Codice civile, le quote del capitale sociale della società beneficiaria stessa saranno intestate ai soci della società scissa in armonia col disposto del precedente n. 3. Ai sensi dell'art. 2504-*octies* comma 3 del Codice civile, si dà atto che il presente progetto prevede, tassativamente, che il riparto delle quote della società beneficiaria ai soci della società scissa, sia fatto in modo tale che ognuno di questi ultimi riceva una quota del capitale sociale della unica società beneficiaria, proporzionale alla propria quota di partecipazione al capitale sociale della società scissa.

5. Data dalla quale le quote della società beneficiaria partecipano agli utili: le quote della società beneficiaria partecipano agli utili a decorrere dalla data della costituzione della stessa, ossia da quando avrà effetto giuridico la scissione a termini dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

6. Data di decorso della imputazione delle operazioni di gestione alla società beneficiaria: le operazioni di gestione che implicano trasformazioni delle attività o passività trasferite alla società beneficiaria, o che ne determinano la nascita, l'estinzione, e comunque quelle operazioni che abbiano relazione con l'esercizio della attività di produzione di articoli di maglieria e lavorazione di tessitura per conto terzi saranno imputate al bilancio e rilevate nelle scritture contabili della beneficiaria stessa a fare data da quando la scissione sarà efficace a termine dell'art. 2504-*decies* comma 1 del Codice civile.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: la presente scissione non comporta il sorgere di diritti particolari a favore di particolari soci o di possessori di particolari titoli; essa è, al contrario, informata dal principio del rispetto e della continuità dei rapporti giuridici ed economici fra i soci vigenti ante scissione.

8. Vantaggi proposti a favore degli amministratori della società partecipante: non vengono proposti vantaggi a favore degli amministratori della società partecipante alla scissione.

Prato, 14 giugno 1996

Il presidente: Bottai Giancarlo.

C:17006 (A pagamento).

M2F - S.p.a.

Estratto di atto di scissione parziale

Con atto ricevuto dal notaio Sabatino Santangelo di Napoli, in data 16 aprile 1996 (registrato il 00 aprile 1996) la società «M2F S.p.a.», con sede in Napoli alla via Cervantes, 64, capitale sociale di L. 3.200.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 320.000 azioni ordinarie del valore di L. 10.000 ciascuna, iscritta presso il registro delle imprese di Napoli al n. 361/75 e presso il R.E.A. di Napoli al n. 294504, codice fiscale e partita IVA 01304960634.

Premesso:

che nell'assemblea straordinaria in data 26 settembre 1995, ha deliberato, sulla base della situazione patrimoniale della società al 30 giugno 1995, la scissione parziale della società stessa mediante trasferimento di parte del suo patrimonio a quattro società a responsabilità limitata di nuova costituzione da denominarsi: «Parco Immobiliare Stadera S.r.l.», «Iniziativa Commerciali S.r.l.», «Immobiliare 95 S.r.l.» e «Immobiliare Isola Verde S.r.l.», con contestuale assegnazione delle quote di tali nuove società agli attuali azionisti della stessa «M2F S.p.a.», nella misura percentuale posseduta nella società che ha proceduto alla scissione;

che la deliberazione, contenente l'approvazione del relativo progetto di scissione (del quale fanno parte integrante gli atti costitutivi e gli statuti delle società a costituirsi) è stata omologata dalla VII Sezione civile del Tribunale di Napoli in data 18 ottobre 1995, è stata iscritta presso la Cancelleria commerciale dello stesso Tribunale in data 27 ottobre 1995 al n. 49193, ed è stata pubblicata, sia sul BUSARL, come risulta dalla ricevuta in data 27 ottobre 1995, sia per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 277 del 27 novembre 1995, Foglio delle inserzioni, avviso n. C-28281.

in esecuzione di tale deliberazione in primo luogo ha costituito per scissione dalla «M2F S.p.a.» le seguenti quattro società a responsabilità limitata:

Prima costituzione:

«Parco Immobiliare Stadera S.r.l.» con denominazione: «Parco Immobiliare Stadera S.r.l.» sede in Casoria, via Fratelli Bandiera s.n.c.; durata: 31 dicembre 2050; capitale lire 80.000.000 (ottantamiliioni), diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 Codice civile; oggetto: indicato all'articolo 4 dello statuto.

La nuova società è regolata come segue:

1.1. Il capitale di lire 80.000.000 (ottantamiliioni), così come previsto nel «progetto di scissione» approvato con la deliberazione assembleare sopra richiamata, è costituito dagli elementi patrimoniali rinvenienti dalla stessa «M2F S.p.a.», elementi meglio descritti nell'atto di scissione.

1.2. Il capitale di lire 80.000.000 (ottantamiliioni) è stato interamente attribuito ai soci della «M2F S.p.a.» nella identica proporzione delle azioni da ciascuno di essi possedute nella essa «M2F S.p.a.» e precisamente:

al socio Milena Pugliano, nata a Parma l'8 settembre 1924 e domiciliata in Napoli alla via Francesco Petrarca n. 50, codice fiscale PGL MLN 24P48 G337G, per una quota di lire 20.000.000 (ventimiliioni);

al socio Gaetana Cangiano, nata a Napoli il 21 maggio 1950 e domiciliata ivi al corso Europa n. 72, codice fiscale CNG GTN 50E61 F839M, per una quota di lire 30.000.000 (trentamiliioni);

al socio Ciro Cangiano, nato a Napoli l'11 aprile 1949 domiciliato ivi alla via Petrarca n. 50, codice fiscale CNG CRI 49D11 F839V, per una quota di lire 30.000.000 (trentamiliioni).

1.3. Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto allegato all'atto di scissione sotto la lettera «A».

1.4. Per il primo triennio la società sarà amministrata da un amministratore unico, nominato nella persona del dott. Aldo Finizio, nato a Pozzuoli l'8 febbraio 1941 e domiciliato in Scafati alla via Macello Vecchio n. 16/B.

I. 5. Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 1996.

Seconda costituzione:

«Iniziativa Commerciali S.r.l.» con denominazione: «Iniziativa Commerciali S.r.l.» in Napoli, via Cristoforo Marro n. 21; durata: 31 dicembre 2050; capitale: lire 80.000.000 (ottantamiloni), diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 Codice civile; oggetto: indicato all'articolo 4 dello statuto.

La nuova società è regolata come segue:

II. 1. Il capitale di lire 80.000.000 (ottantamiloni), così come previsto nell'«Progetto di scissione» approvato con la deliberazione assembleare sopra richiamata, è costituito dagli elementi patrimoniali rinvenienti dalla stessa «M2F S.p.a.», elementi meglio descritti nell'atto di scissione.

II. 2. Il capitale di lire 80.000.000 (ottantamiloni) è stato interamente attribuito ai soci della «M2F S.p.a.» nella identica proporzione delle azioni da ciascuno di essi possedute nella stessa «M2F S.p.a.» e precisamente:

al socio Milena Pugliano, nata a Parma l'8 settembre 1924 e domiciliata in Napoli alla via Francesco Petrarca n. 50, codice fiscale PGL MLN 24P48 G337G, per una quota di lire 20.000.000 (ventimiloni);

al socio Gaetana Cangiano, nata a Napoli il 21 maggio 1950 e domiciliata ivi al corso Europa n. 72, codice fiscale CNG GTN 50E61 F839M, per una quota di lire 30.000.000 (trentamiloni);

al socio Ciro Cangiano, nato a Napoli l'11 aprile 1949 domiciliato ivi alla via Petrarca n. 50, codice fiscale CNG CR1 49D11 F839V, per una quota di lire 30.000.000 (trentamiloni).

II. 3. Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto allegato all'atto di scissione sotto la lettera «B».

II. 4. Per il primo triennio la società sarà amministrata da un amministratore unico, nominato nella persona del dott. Ciro Cangiano, nato a Napoli l'11 aprile 1949 e domiciliato ivi alla via Petrarca n. 50.

II. 5. Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 1996;

Terza costituzione:

«Immobiliare 95 S.r.l.» con denominazione: «Immobiliare 95 S.r.l.», sede in Napoli, corso Europa n. 72; durata: 31 dicembre 2050; capitale: lire 20.000.000 (ventimiloni), diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 Codice civile; oggetto: indicato all'articolo 4 dello statuto.

La nuova società è regolata come segue:

III. 1. Il capitale di lire 20.000.000 (ventimiloni), così come previsto nell'«Progetto di scissione» approvato con la deliberazione assembleare sopra richiamata, è costituito dagli elementi patrimoniali rinvenienti dalla stessa «M2F S.p.a.», elementi meglio precisati nell'atto di scissione.

III. 2. Il capitale di lire 20.000.000 (ventimiloni) è stato interamente attribuito ai soci della «M2F S.p.a.» nella identica proporzione delle azioni da ciascuno di essi possedute nella stessa «M2F S.p.a.» e precisamente:

al socio Milena Pugliano, nata a Parma l'8 settembre 1924 e domiciliata in Napoli alla via Francesco Petrarca n. 50, codice fiscale PGL MLN 24P48 G337G, per una quota di lire 5.000.000 (cinquemiloni);

al socio Gaetana Cangiano, nata a Napoli il 21 maggio 1950 e domiciliata ivi al corso Europa n. 72, codice fiscale CNG GTN 50E61 F839M, per una quota di lire 7.500.000 (settemilionicinquemiloni);

al socio Ciro Cangiano, nato a Napoli l'11 aprile 1949 e domiciliato ivi alla via Petrarca n. 50, codice fiscale CNG CR1 49D11 F839V, per una quota di lire 7.500.000 (settemilionicinquemiloni).

III. 3. Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto allegato all'atto di scissione sotto la lettera «C».

III. 4. Per il primo triennio la società sarà amministrata da un amministratore unico, nominato nella persona della sig.ra Gaetana Cangiano, nata a Napoli il 21 maggio 1950 e domiciliata ivi al corso Europa n. 72.

III. 5. Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 1996.

Quarta costituzione:

«Immobiliare Isola Verde S.r.l.» con denominazione: «Immobiliare Isola Verde S.r.l.» sede in Lacco Ameno, via Mezzavia; durata: 31 dicembre 2050; capitale: lire 20.000.000 (ventimiloni), diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 Codice civile; oggetto: indicato all'articolo 4 dello statuto.

La nuova società è regolata come segue:

IV. 1. Il capitale di lire 20.000.000 (ventimiloni), così come previsto nell'«Progetto di scissione» approvato con la deliberazione assembleare sopra richiamata, è costituito dagli elementi patrimoniali rinvenienti dalla stessa «M2F S.p.a.», elementi meglio precisati nell'atto di scissione.

IV. 2. Il capitale di lire 20.000.000 (ventimiloni) è stato interamente attribuito ai soci della «M2F S.p.a.» nella identica proporzione delle azioni da ciascuno di essi possedute nella stessa «M2F S.p.a.» e precisamente:

al socio Milena Pugliano, nata a Parma l'8 settembre 1924 e domiciliata in Napoli alla via Francesco Petrarca n. 50, codice fiscale PGL MLN 24P48 G337G, per una quota di lire 5.000.000 (cinquemiloni);

al socio Gaetana Cangiano, nata a Napoli il 21 maggio 1950 e domiciliata ivi al corso Europa n. 72, codice fiscale CNG GTN 50E61 F839M, per una quota di lire 7.500.000 (settemilionicinquemiloni);

al socio Ciro Cangiano, nato a Napoli l'11 aprile 1949 e domiciliato ivi alla via Petrarca n. 50, codice fiscale CNG CR1 49D11 F839V, per una quota di lire 7.500.000 (settemilionicinquemiloni).

IV. 3. Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto che allegato all'atto di scissione sotto la lettera «D».

IV. 4. Per il primo triennio la società sarà amministrata da un amministratore unico, nominato nella persona del sig. Vincenzo Cangiano, nato a Napoli il 6 gennaio 1921 e domiciliato ivi alla via Petrarca n. 50.

IV. 5. Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 1996.

In secondo luogo: l'atto costitutivo della «M2F S.p.a.» non ha subito alcuna modificazione, trattandosi allo stato di un documento solo storico, mentre lo statuto della stessa «M2F S.p.a.» ha subito l'unica modificazione rappresentata dall'ammontare del capitale, che, a seguito della scissione, si è assestato a lire 3.000.000.000 (tre miliardi), ed è quindi rappresentato da 300.000 (trecentomila) azioni del valore di lire 10.000 (diecimila) ciascuna.

Alla «M2F S.p.a.» resteranno tutti gli elementi patrimoniali risultanti dalla ricordata situazione patrimoniale al 30 giugno 1995 non indicati tra quelli trasferiti alle nuove società nate dalla scissione.

In terzo luogo:

A) Le quote delle quattro società nascenti dalla scissione, partecipano agli utili delle società stesse a partire dal 1° gennaio 1995;

B) Dal 1° gennaio 1995 saranno imputate alle quattro società nascenti dalla scissione e conseguentemente inseriti nei rispettivi bilanci, tutte le operazioni giuridico-contabili afferenti agli elementi patrimoniali ad essa trasferiti e, pertanto, tali elementi non saranno ricompresi nel relativo bilancio della «M2F S.p.a.»;

C) Le società nascenti dalla scissione: «Parco Immobiliare Stadera S.r.l.», «Iniziativa Commerciali S.r.l.», «Immobiliare 95 S.r.l.» e «Immobiliare Isola Verde S.r.l.» sono subentrate in tutti i rapporti attivi e passivi conseguenziali agli elementi patrimoniali a ciascuno di esse attribuiti, dopo la esecuzione dell'ultima iscrizione dell'atto di scissione nell'Ufficio del registro delle imprese di Napoli, in cui sono state iscritte le quattro nuove società nascenti dalla scissione;

D) Nessun vantaggio particolare è stato riservato a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla scissione.

E) Per le operazioni di scissione, nessun trattamento particolare è stato riservato a determinate categorie di soci, in quanto, sia nella società originaria sia in quelle nascenti dalla scissione, esistono solo soci ordinari.

L'atto di scissione è stato presentato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Napoli il 7 maggio 1996 ai numeri:

9446-297756/96 («Parco Immobiliare Stadera S.r.l.»);
 9449-297765/96 («Iniziativa Commerciali S.r.l.»);
 9443-297747/96 («Immobiliare 95 S.r.l.»);
 9461-297774/96 («Immobiliare Isola Verde S.r.l.»);
 9436-361/75 («M2F S.p.a.»).

Napoli, 14 maggio 1996

Sabatino Santangelo, notaio.

C-17012 (A pagamento).

FROJO ENGINEERING - S.r.l.

LIVINGSTONE - S.r.l.

Progetto di fusione (ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile) della Società «Livingstone S.r.l.» mediante incorporazione (ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile) nella società «Frojo Engineering S.r.l.».

1. Società partecipanti alla fusione:

a) «Frojo Engineering S.r.l.», con sede in Napoli viale Maria Cristina di Savoia, 2/a, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Napoli al n. 5008/87;

b) «Livingstone S.r.l.», con sede in Napoli viale Maria Cristina di Savoia 2/a, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Napoli al n. 799/93.

2. Si allega copia conforme dello statuto vigente della società «Frojo Engineering S.r.l.», che, a seguito della fusione, non subirà modifiche.

3. Non esiste rapporto di cambio, né conguaglio in denaro, trattandosi di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile.

4. Non vengono assegnate nuove azioni o quote trattandosi di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile.

5. Non dovendosi emettere nuove azioni, per quanto visto sopra al punto 4, non si definisce alcuna data dalla quale le azioni stesse partecipano agli utili.

6. Ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma del Codice civile, e per gli effetti dell'art. 2501-bis, n. 6 del Codice civile e dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/867 la fusione ha effetto dal primo gennaio 1996.

7. Non si conviene alcun trattamento a particolari categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministrazioni delle società partecipanti alla fusione.

Napoli, 7 giugno 1996

Alfredo Frojo - Fabrizio Carola.

C-17013 (A pagamento).

MECCANICA FINNORD - S.p.a.

Sede in Luino (VA), viale Amendola n. 30

Capitale sociale L. 3.200.000.000

Iscritta al Tribunale di Varese al n. 10901 reg. soc.

C.P.M. - S.r.l.

Sede in Luino (VA), viale Amendola n. 30

Capitale sociale L. 60.000.000

Iscritta al Tribunale di Varese al n. 21872 reg. soc.

*Estratto di deliberazione di fusione
 (ai sensi dell'art. 2504-bis Codice civile)*

1. Tipo, denominazione o ragione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione.

A) Società incorporante: Meccanica Finnord S.p.a. con sede in Luino (VA) - Viale Amendola n. 30, capitale sociale L. 3.200.000.000 (tre miliardi duecentomilioni), iscritta al Tribunale di Varese al n. 10901 registro società.

B) Società incorporata: C.P.M. S.r.l. con sede in Luino (VA) - Viale Amendola n. 30, capitale sociale L. 60.000.000 (sessantamilioni), iscritta al Tribunale di Varese al n. 21872 registro società.

2. La fusione avviene per incorporazione della società incorporata C.P.M. S.r.l. nella società incorporante Meccanica Finnord S.p.a.

3. La società incorporante Meccanica Finnord S.p.a. possiede tutte le quote della società incorporata C.P.M. S.r.l. e, pertanto, si rende applicabile l'art. 2504-quinquies del Codice civile.

4. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata nella data di ultimo deposito dell'atto di fusione presso il Tribunale di Varese.

5. Non sono previste trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La deliberazione di fusione è stata iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese al n. 10901 Tribunale di Varese, in data 16 maggio 1996.

Li, 3 giugno 1996

p. Meccanica Finnord S.p.a.

Il legale rappresentante: (firma illeggibile)

C-17021 (A pagamento).

MECCANICA FINNORD - S.p.a.

Sede in Luino (VA), viale Amendola n. 30

Capitale sociale L. 3.200.000.000

Iscritta al Tribunale di Varese al n. 10901 reg. soc.

C.P.M. - S.r.l.

Sede in Luino (VA), viale Amendola n. 30

Capitale sociale L. 60.000.000

Iscritta al Tribunale di Varese al n. 21872 reg. soc.

*Estratto di deliberazione di fusione
 (ai sensi dell'art. 2504-bis Codice civile)*

1. Tipo, denominazione o ragione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione.

A) Società incorporante: Meccanica Finnord S.p.a. con sede in Luino (VA) - Viale Amendola n. 30, capitale sociale L. 3.200.000.000 (tre miliardi duecentomilioni), iscritta al Tribunale di Varese al n. 10901 registro società.

B) Società incorporata: C.P.M. S.r.l. con sede in Luino (VA) - Viale Amendola n. 30, capitale sociale L. 60.000.000 (sessantamiloni), iscritta al Tribunale di Varese al n. 21872 registro società.

2. La fusione avviene per incorporazione della società incorporata C.P.M. S.r.l. nella società incorporante Meccanica Finnord S.p.a.

3. La società incorporante Meccanica Finnord S.p.a. possiede tutte le quote della società incorporata C.P.M. S.r.l. e, pertanto, si rende applicabile l'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

4. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata nella data di ultimo deposito dell'atto di fusione presso il Tribunale di Varese.

5. Non sono previste trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La deliberazione di fusione è stata iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese al n. 21872 Tribunale di Varese, in data 16 maggio 1996.

Li, 3 giugno 1996

p. C.P.M. S.r.l.

Il legale rappresentante: (firma illeggibile)

C-17022 (A pagamento).

S.T.I.V. - S.r.l.

Estratto della delibera di scissione parziale

Estratto della delibera di scissione parziale della società «S.T.I.V. S.r.l.» con sede in Contrada Cafasso-Paestum Capaccio (SA), iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Salerno al n. 2680/81 ed al n. 82098 del registro ditte presso la C.C.I.A.A. di Salerno, a favore della costituita «De Martino S.r.l.».

Società partecipanti:

A) «S.T.I.V. S.r.l.» con sede legale a Capaccio in Contrada Cafasso-Paestum (SA), iscritta al Tribunale di Salerno al 2680/81, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno al 82098, codice fiscale n. 00180130650;

B) «De Martino S.r.l.» con sede legale a Capaccio in Contrada Cafasso-Paestum (SA).

2. Ai soci della società scissa verranno attribuite quote della società beneficiaria in proporzione alla loro partecipazione nella società conferente.

3. Le quote della società beneficiaria, essendo di nuova costituzione, avranno godimento dalla data stessa di costituzione.

4. La scissione avrà efficacia secondo quanto disposto dall'art. 2504-*decies* Codice civile.

5. Non sussistono categorie di soci con trattamenti particolari o privilegiati.

6. Non sussistono benefici o vantaggi a carico dell'amministratore unico e degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

7. La delibera di scissione stipulata in data 4 ottobre 1995, è stata omologata in data 15 febbraio 1996 al n. 1261/95 ed iscritta nel registro delle imprese il 27 febbraio 1996 al n. 14625.

L'amministratore unico: Adinolfi Maria Rosaria.

S-15997 (A pagamento).

FIDEURO - S.r.l.

Modena, sede in via Vaccari n. 2

Capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Modena al n. 30312
 Codice fiscale e partita IVA n. 0189900366

Estratto progetto di fusione per incorporazione della società «Exportceram S.r.l.» nella «Fideuro S.r.l.» (redatto a norma dell'art. 2501-bis C.C. dall'organo amministrativo della Fideuro S.r.l.)

La società «Fideuro S.r.l.» ritiene opportuno incorporare la «Exportceram S.r.l.» con le modalità di seguito indicate:

1. Le società partecipanti alla fusione per incorporazione sono:

la società «Fideuro S.r.l.», con sede in via Vaccari n. 2, Modena, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Modena al n. 30312, codice fiscale e partita IVA n. 0189900366, svolge attività nel settore della gestione di partecipazioni societarie (cod. 70110 - Valorizzazione e vendita immobiliare), in seguito detta incorporante;

la società «Exportceram S.r.l.», incorporanda, con sede in via della Roggia n. 17, Egna (BZ), capitale sociale di L. 45.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Bolzano al n. 14364, codice fiscale n. 00891110363 e partita I.V.A. n. 00702092018, svolge attività nel settore del commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane (cod. 51442), interamente posseduta dalla Fideuro S.r.l., in seguito detta incorporata;

2. Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia retroattiva al 1° gennaio 1996.

Quanto agli altri punti di cui all'art. 2501-*bis* Codice civile non vi è nulla da segnalare.

Il progetto di fusione sopraesposto è stato depositato ed iscritto nel registro imprese della C.C.I.A.A. di Modena in data 16 maggio 1995 al n. società 30312.

L'amministratore unico: Righetti Walter.

S-16036 (A pagamento).

S.A.C. SOCIETÀ APPALTI COSTRUZIONI - S.p.a.

Estratto atto di fusione tra S.A.C. Società Appalti Costruzioni S.p.a. e la Saric Costruzioni Generali S.r.l. (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile quarto comma).

Con atto di fusione per incorporazione e rogito notaio Guido Gilardoni del 15 maggio 1996, repertorio n. 15288, iscritto presso la C.C.I.A.A. Registro delle imprese di Roma al n. 3037/68, il 5 giugno 1996 ha avuto esecuzione la fusione tra le seguenti società:

Società incorporante: S.A.C. Società Appalti Costruzioni S.p.a., sede in Roma, via Barnaba Oriani n. 114, capitale statutario L. 7.000.000.000 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Tribunale di Roma n. 3037/68 del registro società partita I.V.A. n. 00991771007;

Società incorporata: Saric Costruzioni Generali S.r.l., capitale statutario L. 20.000.000 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Tribunale di Roma n. 3744/81 del registro società, partita I.V.A. n. 01367781000.

La società incorporante aveva la titolarità completa delle quote della società incorporanda pertanto non vi è stato aumento del capitale sociale.

Le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante anche agli effetti dell'art. 123 comma 7 del testo unico imposte sui redditi.

Non esistono particolari categorie di soci né titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori.

Roma, 18 giugno 1996

p. S.A.C. Società Appalti Costruzioni S.p.a.
Il presidente: Elena Testa

S-16048 (A pagamento).

VISTARENNI - S.r.l.

*Estratto atto di scissione
(a' sensi art. 2504-novies)*

Estratto atto di scissione della società «Vistarenni S.r.l.» (già «Fattoria di Vistarenni S.r.l.»), con sede in Gaiole in Chianti (Siena), località Vistarenni, capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Siena al n. 3509 R.S., codice fiscale n. 00308350529, mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla Società «Immobiliare Tognana S.r.l.», con sede in Treviso, via S. Antonino n. 352, capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Treviso al n. 9700 R.S., codice fiscale n. 00591480264.

A seguito della scissione la società scissa «Vistarenni S.r.l.» (già Fattoria di Vistarenni S.r.l.) riduce il capitale sociale di L. 1.500.000.000, mentre la società beneficiaria «Immobiliare Tognana S.r.l.» aumenta il capitale sociale di L. 1.500.000.000, il quale viene assegnato ai soci della società scissa mediante iscrizione nel libro soci entro novanta giorni dalla stipula dell'atto di scissione, senza che sia previsto alcun conguaglio.

Le quote in aumento hanno godimento dal giorno di efficacia dell'atto di scissione ex art. 2504-decies, comma primo prima parte Codice civile.

Che la scissione ha effetto dalla data dell'avvenuta iscrizione dell'atto di scissione presso l'Ufficio del Registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria e che da tale data decorrono gli effetti civilistici, contabili e fiscali dell'operazione.

Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori.

Che l'atto di scissione ai rogiti del notaio in Treviso dott. Maurizio Bianconi in data 24 aprile 1996 rep. n. 54443, è stato iscritto:

a) per la Società «Vistarenni S.r.l.» (già «Fattoria di Vistarenni S.r.l.») presso il registro delle imprese di Siena in data 4 giugno 1996;

b) per la Società «Immobiliare Tognana S.r.l.» presso il registro delle imprese di Treviso in data 10 giugno 1996.

Maurizio Bianconi, notaio.

S-16063 (A pagamento).

F. ROSSI di Rossi Fernando & Co.

METALLURGICA ROSSI - S.a r.l.

*Estratto di progetto di fusione
(ex art. 2501-bis, Codice civile)*

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: F. Rossi S.n.c. di Rossi Fernando & Co. con sede in Laives, S. Giacomo, via Manzoni, 8, capitale sociale di L. 50.000.000 interamente versato, codice fiscale 01189780214 iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano al n. 11780;

società incorporata: Metallurgica Rossi S.a r.l. con sede in Laives (BZ), S. Giacomo, via Manzoni 8, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale 00870280211, iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano al n. 7603;

2. (Omissis).

3. Rapporto di cambio delle quote: ai sensi dell'art. 2504-quinquies l'incorporazione non richiede la determinazione del rapporto di cambio non procedendo ad alcun aumento di capitale sociale essendo possedute le quote di entrambe le società interessate dagli stessi soci nella stessa proporzione.

4. 5. Modalità di assegnazione delle quote: per mancanza di aumento del capitale sociale della incorporante non si procederà all'emissione di quote.

6. Data di decorrenza della fusione: la fusione avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno solare in cui l'atto di fusione sarà stipulato.

7. 8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e vantaggi particolari a favore degli amministratori: non esistono particolari categorie di soci né sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori.

Il presente progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione in data 3 giugno 1996 presso la Camera di commercio e Bolzano.

Gli amministratori di entrambe le società:
Rossi Fernando - Filippi Federica

S-16064 (A pagamento).

CONDUZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI Società per azioni

*Estratto di progetto di scissione
(art. 2504-ocies Codice civile)*

Società partecipanti alla scissione:

società trasferente: Conduzioni e Miglioramenti Fondiari S.r.l., avente sede legale in Livorno, via Di Franco n. 9, iscritta al n. 3481 del registro società ed al n. 17471 del Registro Ditte della Camera di commercio di Livorno, capitale sociale L. 99.000.000;

società beneficiaria costituenda: Cà Marcanda S.r.l. che avrà sede legale in Livorno, via di Franco n. 9 e capitale sociale di L. 33.000.000;

Rapporto di cambio delle quote/conguaglio in denaro: i soci della Società trasferente Conduzioni e Miglioramenti Fondiari S.r.l. riceveranno le quote della costituenda società Cà Marcanda S.r.l. in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale della detta Società trasferente. Non si dà luogo ad alcun conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle quote della Società beneficiaria ai soci della Società scissa. Le quote della Società Cà Marcanda saranno attribuite ai soci della Società Conduzioni e Miglioramenti Fondiari S.r.l. mediante sottoscrizione in sede di delibera dell'atto di scissione contestualmente al quale si costituisce la Società beneficiaria.

Data da decorrere dalla quale le quote di cui al punto 4) partecipano agli utili: trattandosi di scissione mediante costituzione ex novo della Società beneficiaria le quote attribuite ai soci della Società trasferente parteciperanno agli utili della stessa fin dalla sua costituzione.

Data da decorrere dalla quale le operazioni della Società trasferente si considerano, dal punto di vista contabile, compiute per conto della Società beneficiaria: le operazioni si considerano merenti la contabilità della Società beneficiaria a far data dall'iscrizione dell'atto di scissione nel Registro delle Imprese.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: nessuna previsione in merito.

Il progetto di scissione redatto a norma dell'art. 2501-bis è stato iscritto nel registro delle imprese di Livorno in data 27 maggio 1996 al n. 9600003653.

Li, 14 giugno 1996

p. Soc. Conduzioni e Miglioramenti Fondiari
L'amministratore unico: Federico Pavoletti

S-16065 (A pagamento).

AGORÀ - S.r.l.

Sede in San Giovanni Lupatoto (VR), via Garofoli n. 233

Capitale sociale L. 1.000.000.000 int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 8415

Codice fiscale e partita IVA 00556700235

STILWOOD ITALIA - S.r.l.

Sede in Verona, via L. Spallanzani n. 20

Iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 24336

Capitale sociale L. 1.200.000.000 int. vers.

Codice fiscale e partita IVA 01926340231

Estratto progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis ultimo comma, Codice civile)

1. L'operazione di fusione fra le società Agorà S.r.l. con sede in San Giovanni Lupatoto (VR), via Garofoli n. 233, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita IVA 00556700235, iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 8415 e Stilwood Italia S.r.l. con sede in Verona, via L. Spallanzani n. 20, capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01926340231, iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 24336, avrà luogo mediante incorporazione di quest'ultima nella prima;

2. Poiché il capitale della società incorporanda e interamente posseduto dalla società incorporante con la fusione si avrà l'annullamento delle quote della società incorporanda e non si procederà quindi ad alcun scambio;

3. Non è prevista alcuna assegnazione di quote della società incorporante in quanto non vi sarà scambio;

4. La fusione avrà effetto dal 1° gennaio 1996 conformemente a quanto previsto dall'art. 2504-bis del C.C. ai fini contabili ed al disposto dell'art. 123, comma 7 del DPR 917/86 ai fini fiscali;

5. Non sono previste particolari categorie di soci né particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori.

6. Il progetto di fusione con i relativi allegati è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Verona nelle date e ai seguenti n. d'ordine: Agorà S.r.l. - 14 giugno 1996 n. 9600017614; Stilwood Italia S.r.l. - 14 giugno 1996, n. 9600017657.

Verona, 14 giugno 1996

p. Agorà S.r.l.
L'amministratore unico: Agostino Bonomi

p. Stilwood Italia S.r.l.
L'amministratore unico: Agostino Bonomi

S-16066 (A pagamento).

CERRETO - S.r.l.

Estratto del progetto di scissione
(art. 2504-*octies* Codice civile)

La sottoscritta «Cerreto S.r.l.» con sede a Gattatico (RE) in via Marconi n. 6 iscritta al n. 6972 del registro imprese di Regg. E. ed al n. 129912 del R.E.A. di Reggio E. cap. soc. L. 560.000.000 i.v. codice fiscale 00408130359, qui rappresentata dal suo presidente, legale rappresentante rag. Gianni Fontana chiede la pubblicazione per estratto del progetto di scissione del quale si indica:

1. Società scindenda è l'attuale «Cerreto S.r.l.», la quale trasferirà parte del proprio patrimonio, costituito dal complesso di attività e passività legate allo svolgimento dell'attività di commercio di prodotti alimentari, alla società beneficiaria la quale assumerà la denominazione di «Cerreto S.r.l.» con sede a Gattatico (RE) in via Marconi n. 6; a seguito dell'operazione di scissione in parola la società scindenda cambierà la propria denominazione in «Parco di Montebello S.r.l.».

2. Gli statuti delle società scindenda e beneficiaria vengono allegati al presente progetto di scissione per costituirne parte integrante.

In particolare lo statuto della società scindenda riporterà le modifiche che si rendono necessarie con l'operazione stessa, ed in particolare:

la variazione dell'art. 1 dello statuto sociale riportante la denominazione sociale;

la variazione dell'art. 6 dello statuto sociale riportante l'entità del capitale sociale post scissione;

la variazione dell'art. 5 riportante l'oggetto sociale ridefinito ed inerente un'attività principale diversa dall'attuale.

3. Ai soci della società scindenda verranno assegnate quote della società beneficiaria in proporzione alle quote da essi possedute nella società scindenda stessa.

4. In relazione a quanto disciplinato nel precedente punto 3 si osserva che il criterio di assegnazione delle quote della società beneficiaria è quello proporzionale.

L'assegnazione delle quote della società beneficiaria avverrà, non appena avrà efficacia giuridica la scissione, mediante iscrizione nel libro soci.

5. La scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il registro imprese.

6. Le quote emesse dalla società beneficiaria parteciperanno agli utili della stessa dalla data di efficacia giuridica della scissione di cui al precedente punto 5.

7. Non sono previste particolari categorie di soci, né di possessori di diritti diversi da quelli scaturiti dalle quote che costituiscono il capitale delle società scindenda e beneficiaria.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

9. Gli elementi patrimoniali da trasferire in capo alla società beneficiaria sono stati analiticamente indicati nel progetto di fusione.

10. La scissione descritta è motivata da obiettivi di razionalizzazione delle attività attualmente svolte dalla «Cerreto S.r.l.».

Si precisa che il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro imprese di Reggio Emilia in data 13 giugno 1996.

Li, 13 giugno 1996

p. Cerreto S.r.l.: (firma illeggibile).

S-16067 (A pagamento).

SOVANA - S.r.l.

Roma, Corso di Francia n. 200
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Partita IVA 03645451000

SOCIETÀ CIVILE IMMOBILIARE RIVOIRA - S.r.l.

Roma, Corso di Francia n. 200
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Partita IVA 02126591003

Estratto delibera di fusione

Le società sopraindicate, con verbali del notaio dr. Maurizio Misurale di Roma entrambi in data 23 maggio 1996 rep. n. 119773 (incorporante) e rep. n. 119772 (incorporanda), hanno deliberato la fusione mediante incorporazione della Società Civile Immobiliare Rivoira S.r.l. nella Sovana S.p.a. (che con il medesimo atto ha trasformato la propria forma giuridica in Società a responsabilità limitata) approvando i relativi progetti di fusione che per estratto si riportano.

Poiché l'intero capitale della società incorporante è detenuto dalla incorporanda, la fusione sarà realizzata senza con cambio né conguaglio in denaro ma con aumento del capitale sociale della incorporante di L. 20.000.000 (pari al capitale sociale della incorporanda), e contestuale riduzione di L. 200.000.000, per l'annullamento delle quote costituenti il capitale sociale dell'incorporante, interamente detenute dall'incorporanda stessa.

Il capitale sociale della incorporante risulterà pertanto, in sede di atto di fusione, di L. 20.000.000.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio 1996 e non esistono particolari categorie di soci nelle società partecipanti alla fusione né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società medesime.

Le delibere di fusione di cui sopra sono state depositate presso il Registro delle Imprese in data 17 giugno 1996, al n. 8551/1989 (la società incorporante), al n. 2295/1968 (la società incorporanda).

Dott. Maurizio Misurale, notaio.

S-16068 (A pagamento).

EMILIO GIACOMELLI & C.

Società in accomandita per azioni

Sede legale: Milano, via Fezzan n. 3

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita IVA 11199020154

Tribunale di Milano n. 345312/8483/12 Registro Imprese

*Estratto del progetto di scissione della società «Emilio Giacomelli & C. Società in accomandita per azioni» (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-*octies* del Codice civile).*

La società «Emilio Giacomelli & C. Società in Accomandita per azioni» con sede in Milano, via Fezzan n. 3 - Codice fiscale 11199020154 intende effettuare una operazione di scissione mediante trasferimento di parte del proprio patrimonio ad una società beneficiaria di nuova costituzione, con denominazione sociale «Jack Fin S.r.l.» e sede sociale in Milano, via Melzo n. 34.

Ai soci della società «Emilio Giacomelli & C. Società in accomandita per azioni» verranno assegnate quote della società beneficiaria di nuova costituzione «Jack Fin S.r.l.» in proporzione alla quota di partecipazione nella società scissa non appena avrà effetto la scissione ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

Le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di costituzione della società stessa.

Le operazioni della società scissa relativa ai singoli componenti attivi e passivi trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria e decorrere dalla data di efficacia, a norma di legge, della scissione. Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissa.

Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori della società scissa e neppure a quello della società beneficiaria e non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento privilegiato o particolare.

Il progetto di cui sopra è stato depositato presso il Registro delle Imprese tenuto della C.C.I.A.A. di Milano in data 7 giugno 1996 al n. 9600092417/CM11553.

Milano, 10 giugno 1996

Il presidente del Consiglio degli amministratori accomandatari:
 Emilio Giacomelli

S-16189 (A pagamento).

STC - S.p.a.

Sede in Forlì, via Dragoni n. 59

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 14050

Codice fiscale 03098670379

Estratto dell'atto di scissione parziale
 depositato nel registro imprese di Forlì in data 17 giugno 1996

Con atto ai rogiti notaio De Simone di Forlì rep. 11680/4443 del 6 giugno 1996 è stata perfezionata la scissione parziale della STC S.p.a. alle seguenti condizioni:

società scindenda: STC S.p.a.;
 società beneficiaria costituita in sede di scissione: STC Colenco S.r.l. con sede in Forlì, via Dragoni n. 59, capitale sociale L. 400.000.000.

La STC S.p.a. ha diminuito il proprio capitale sociale da L. 1.300.000.000 a L. 900.000.000 con annullamento delle relative azioni.

Per converso la società beneficiaria STC Colenco S.r.l. ha assegnato n. 400.000 quote da L. 1.000 cadauna ai soci della STC S.p.a. in proporzione alla loro quota di partecipazione quale risulta alla data di effetto della scissione. Da tale data le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili e le operazioni della società beneficiaria e saranno imputate al bilancio di quest'ultima.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Elementi patrimoniali da trasferire alla beneficiaria:

Attività per complessive: L. 516.280.702;
 Passività per complessive: L. 116.280.702;
 Capitale sociale: L. 400.000.000.

Forlì, 17 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Pietro Marco Stella

S-16197 (A pagamento).

ICSTA REGGIANI - S.r.l.**AZIENDA AGRICOLA LA PROSPERA - S.r.l.**

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione
 (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Dati delle società partecipanti alla progettata fusione:

società incorporante: ICSTA Reggiani S.r.l., sede sociale Mirandola (MO), via Punta n. 89, capitale sociale L. 96.400.000 interamente versato, iscritta al n. 37637 registro imprese di Modena, iscritta al n. 268477 R.E.A. di Modena - C.F. 00155470362 P. IVA 02135900369;

società incorporanda: Azienda Agricola La Prospera S.r.l., sede sociale Mirandola (MO), via Punta n. 91, capitale sociale L. 925.000.000 interamente versato, iscritta al n. 37637 registro imprese di Modena, iscritta al n. 268447 R.E.A. di Modena, C.F. 02135900369 P. IVA 02135900369.

2. Modalità esecutive della progettata fusione: la fusione, come consentito dall'art. 2501-ter, comma 3, codice civile, avverrà mediante incorporazione, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1995, nella società a responsabilità limitata «ICSTA Reggiani S.r.l.» della società a responsabilità limitata «Azienda Agricola La Prospera S.r.l.», con annullamento senza sostituzione della totalità delle quote, rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporanda, posseduta dalla incorporante.

3. Statuto vigente della società incorporante: a seguito delle progettata fusione nessuna modifica verrà apportata al vigente statuto sociale della società incorporante.

4. Data di decorrenza dell'imputazione al bilancio dell'incorporante delle operazioni della società incorporanda: come consentito dall'art. 2504-bis, comma 3, Codice civile, verrà stabilito che le operazioni dell'incorporanda «Azienda Agricola La Prospera S.r.l.» siano imputate al bilancio dell'incorporante «ICSTA Reggiani S.r.l.» con decorrenza dal primo gennaio dell'anno solare in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, Codice civile. Dal primo gennaio dello stesso anno decorreranno gli effetti fiscali dell'operazione di fusione, come previsto dall'art. 123 D.P.R. 917/1986.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci od ai possessori di titoli diversi: stanti le modalità di attuazione della fusione, la quale avverrà mediante annullamento senza sostituzione della totalità delle quote rappresentanti l'intero capitale della società incorporanda, posseduta dalla società incorporante, nessun trattamento può essere riservato ad inesistenti particolari categorie di soci od a inesistenti possessori di titoli diversi.

6. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessun vantaggio particolare sarà proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Informazioni conclusive: poiché la società incorporante «ICSTA Reggiani S.r.l.» possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda «Azienda Agricola La Prospera S.r.l.» ai sensi dell'art. 2504-quinquies Codice civile, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4) e 5) e degli artt. 2501-*quater* e 2501-*quinquies* Codice civile.

8. Iscrizione dei progetti di fusione: i progetti di fusione sono stati iscritti nel registro delle imprese di Modena, rispettivamente:

ICSTA Reggiani S.r.l. in data 11 giugno 1996;
Azienda Agricola La Prospera S.r.l. in data 11 giugno 1996.

p. ICSTA Reggiani S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marco Reggiani

p. Azienda Agricola La Prospera S.r.l.
L'amministratore unico: Renzo Reggiani

S-16201 (A pagamento).

COTTO COPERTURE - S.p.a.**BRAAS ITALIA - S.p.a.**

Estratto (a sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Con deliberazione di fusione in data 29 aprile 1996, omologata dal Tribunale di Bolzano il 22 maggio 1996, la società Cotto Coperture S.p.a. con sede in Chienes (BZ), via Valle Pusteria n. 21, iscritta presso il registro delle imprese di Bolzano al n. 11223, capitale sociale L. 10.000.000.000 e la società Braas Italia S.p.a. con sede in Chienes (BZ), via Valle Pusteria n. 21, capitale sociale L. 52.700.000.000 iscritta presso il registro delle imprese di Bolzano al n. 13672 hanno deliberato di fonderi mediante incorporazione della prima nella seconda.

Le norme statutarie della incorporata Cotto Coperture S.p.a. non prevedono modifiche derivanti dalla fusione.

La società incorporante è proprietaria dell'intero capitale sociale della società da incorporare.

La deliberazione di fusione è stata iscritta presso il registro delle imprese di Bolzano il 4 giugno 1996.

Mauro Bombardelli, notaio.

S-16205 (A pagamento).

PROGETTO MERCATI**Società Consortile a responsabilità limitata**

(Società avente un unico socio)

Sede legale e domicilio fiscale in Modena (MO), via Galilei n. 220
Capitale sociale L. 24.000.000 interamente sottoscritto e versato

*Estratto di delibera di fusione (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile,
 verbale a ministero dott. Claudio Giannotti notaio in Modena in
 data 8 marzo 1996, rep. n. 13926/4906).*

1. Società partecipanti alla fusione:

I.C.C. Italconscoop - Società Consortile a responsabilità limitata, con sede legale in Modena (MO), via Galileo Galilei n. 220, iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 42429, Tribunale di Modena, N.C.F. dichiarato 08459130582, (Società incorporante);

Progetto Mercati - Società Consortile a responsabilità limitata - società avente un unico socio, con sede legale e domicilio fiscale in Modena (MO), via Galilei n. 220, iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 42628, Tribunale di Modena, N.C.F. dichiarato 03688981004, (Società incorporanda).

2. Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: poiché la quota di partecipazione della società consortile incorporante nel capitale sociale della società consortile incorporanda costituisce l'intero capitale sociale della società consortile incorporanda medesima, tale quota verrà definitivamente annullata senza farsi luogo a sostituzione e ad aumento del capitale della società consortile incorporante, nell'osservanza del disposto dell'art. 2504-ter del Codice civile, non costituendo tale quota un effettivo apporto di nuovo capitale nella società consortile incorporante.

3. Data dalla quale le quote di cui sopra partecipano agli utili della società incorporante: stante quanto sopra, non stabilita.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: 1° (primo) gennaio 1996 (milienovecentonovantasei).

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non vi sono trattamenti speciali per particolari categorie di soci.

6. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno.

La Società Consortile incorporante ha contestualmente deliberato la assunzione della nuova denominazione sociale I.C.C. - Progetto Mercati - Società Consortile a responsabilità limitata con effetto a far tempo dalla data di efficacia dell'atto di fusione.

La delibera di cui all'estratto che precede è stata depositata nel Registro delle imprese di Modena in data 8 maggio 1996, e iscritta in data 15 maggio 1996, al n. 4617 d'ordine e al n. 42628 società.

Modena, 4 giugno 1996

Il presidente: ing. Gabriele Giacobazzi.

S-16206 (A pagamento).

I.C.C. ITALCONSCOOP

Società Consortile a responsabilità limitata

Sede legale e domicilio fiscale in Modena, via Galilei n. 220
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente sottoscritto e versato

Estratto di delibera di fusione (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile, verbale a ministero dott. Claudio Giannotti notaio in Modena in data 8 marzo 1996, rep. n. 13925/4905).

1. Società partecipanti alla fusione:

I.C.C. Italconscoop - Società Consortile a responsabilità limitata, con sede legale in Modena, via Galilei n. 220, iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 42429, Tribunale di Modena, N.C.F. dichiarato 08459130582 (Società incorporante);

Progetto Mercati - Società Consortile a responsabilità limitata, società avente un unico socio, con sede legale e domicilio fiscale in Modena, via Galilei n. 220, iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 42628, Tribunale di Modena, N.C.F. dichiarato 03688981004 (Società incorporanda).

2. Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: poiché la quota di partecipazione della società consortile incorporante nel capitale sociale della società consortile incorporanda costituisce l'intero capitale sociale della società consortile incorporanda medesima, tale quota verrà definitivamente annullata senza farsi luogo a sostituzione e ad aumento del capitale della società consortile incorporante, nell'osservanza del disposto dell'art. 2504-ter del Codice civile, non costituendo tale quota un effettivo apporto di nuovo capitale nella società consortile incorporante.

3. Data dalla quale le quote di cui sopra partecipano agli utili della società incorporante: stante quanto sopra, non stabilita.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: 1° (primo) gennaio 1996 (mille novecento novantasei).

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non vi sono trattamenti speciali per particolari categorie di soci.

6. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno.

La Società Consortile incorporante ha contestualmente deliberato la assunzione della nuova denominazione sociale I.C.C. - Progetto Mercati - Società Consortile a responsabilità limitata con effetto a far tempo dalla data di efficacia dell'atto di fusione.

La delibera di cui all'estratto che precede è stata depositata nel Registro delle imprese di Modena in data 8 maggio 1996, e iscritta in data 15 maggio 1996, al n. 4632 d'ordine e al n. 42429 società.

Modena, 4 giugno 1996

Il presidente: ing. Gabriele Giacobazzi.

S-16207 (A pagamento).

ALAS - S.p.a.

(Società incorporante)

Sede legale Camisano Vicentino (VI), via XX Settembre 30/32
Capitale sociale L. 2.600.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 18987 reg. soc.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00879390243

FIMAL - s.r.l.

(Società incorporanda)

Sede legale Camisano Vicentino (VI), via XX Settembre 30/32
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale Vicenza al n. 19766 reg. soc.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01867920249

Estratto della deliberazione di fusione
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis
primo comma Codice civile)

Le assemblee dei soci della società «Alas S.p.a.» e «Fimal S.r.l.» in data 6 maggio 1996 con verbali a rogito notaio Angiola Giordani di Camisano Vicentino (VI) rep. 11.703 («Alas S.p.a.») e rep. 11.705 («Fimal S.r.l.») hanno deliberato di approvare, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 ottobre 1995 i progetti di fusione delle società «Fimal S.r.l.» e «Alas S.p.a.» da attuarsi mediante incorporazione della prima nella seconda, come risulta da medesimi progetti di fusione depositati presso l'Ufficio del registro delle imprese di Vicenza.

Da tali progetti emerge quanto segue: Tipo, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 1):

Alas S.p.a. (società incorporante) con sede in Camisano Vicentino (VI) via XX Settembre 30/32, capitale sociale L. 2.600.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 18987 - Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00879390243;

FIMAL S.r.l. (società incorporanda) con sede in Camisano Vicentino (VI) via XX Settembre n. 30/32, capitale sociale: L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 19766 - Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01867920249.

Rapporto di cambio delle azioni e conguaglio in denaro (articolo 2501-bis, primo comma, n. 3): per effetto della fusione si darà luogo ad un aumento del capitale sociale dell'incorporante Alas S.p.a. per L. 300.000.000 (trecentomilioni) da riservare ai soci dell'incorporata Fimal S.r.l., ai quali verranno pertanto assegnate n. 30.000 azioni Alas S.p.a. da nominali L. 10.000 cadauna.

Il rapporto di cambio è fissato in 25 nuove azioni Alas S.p.a., ogni 6 quote Fimal S.r.l. con un conguaglio in denaro a carico dei soci pari a complessive L. 14.424 ogni 6 quote possedute in Fimal S.r.l. nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2501-bis secondo comma C.C.

Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante (art. 2501-bis, primo comma, n. 4): i nuovi titoli verranno consegnati agli aventi diritto dei 15 giorni successivi alla data in cui avrà luogo l'iscrizione dell'atto di fusione contestualmente al versamento del conguaglio in denaro come sopra determinato.

Data dalla quale tali azioni partecipano agli utili (art. 2501-bis, primo comma, n. 5): le nuove azioni da emettere a seguito della fusione parteciperanno agli utili della società incorporante dal 1° gennaio 1996.

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società artecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante (art. 2501-bis, primo comma, n. 6): le operazioni della società incorporanda Fimal S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Alas S.p.a. dalla data del 1° gennaio 1996 ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma C.C.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni (art. 2501-bis, primo comma, n. 7): non sussistono categorie di azioni o soci né possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 8): non saranno riservati benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La deliberazione di fusione della Alas S.p.a., società incorporante, omologata con decreto dal Tribunale di Vicenza in data 28 maggio 1996 al n. 2674 cronologico, è stata iscritta nel registro delle imprese di Vicenza in data 18 giugno 1996 al prot. 14049/01.

La deliberazione di fusione della Fimal S.r.l., società incorporanda, omologata con decreto dal Tribunale di Vicenza in data 28 maggio 1996 al n. 2673 cronologico, è stata iscritta nel registro delle imprese di Vicenza in data 18 giugno 1996 al n. prot. 14047/01.

Camisano, 19 giugno 1996

p. Alas S.p.a.

L'amministratore unico: Luisa Drusiani

p. Fimal S.r.l.

L'amministratore unico: Armando Boccaletti

S-16209 (A pagamento).

MANIFATTURE STEFANI - S.p.a.

(società incorporante)

TINTORIA INDUSTRIALE STEFANI - S.p.a.

(società incorporanda)

ESSEGIGI - S.p.a.

(società incorporanda)

Estratto del progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis ultimo comma Codice civile)

I. Società partecipanti alla fusione:

Manifatture Stefani S.p.a. (società incorporante) con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) - Via Nazionale 56, capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Vicenza al n. 13786;

Tintoria Industriale Stefani S.p.a. (società incorporanda) con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) - Via Nazionale 56, capitale sociale L. 6.700.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Vicenza al n. 20617;

Essegigi S.p.a. (società incorporanda) con sede legale in Busto Arsizio (VA) - Via Bovio 9, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Busto Arsizio al n. 11110.

2. Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante Manifatture Stefani S.p.a. a decorrere dalle ore 00.01 del primo gennaio dell'anno in cui verrà data attuazione alla fusione.

3. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare privilegiato, né saranno riservati benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente possedute non trovano applicazione, ai sensi dell'art. 2504-quinquies C.C., le disposizioni di cui agli artt. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4), 5) che nel presente estratto vengono pertanto omesse.

5. Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Vicenza in data 17 giugno 1996 e presso il registro delle imprese di Varese in data 18 giugno 1996.

Grumolo delle Abbadesse - Busto Arsizio, 18 giugno 1996

p. Manifatture Stefani S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Armando Boccaletti

p. Tintoria Industriale Stefani S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Armando Boccaletti

p. Essegigi S.p.a.

L'amministratore unico: Armando Boccaletti

S-16210 (A pagamento).

CAREP - Soc. Coop. a r.l.

CAREP FINANZIARIA - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione tra «Carep Soc. Coop. a r.l.» (incorporante) con sede in Firenze via Luigi Alamanni, 23 e «Carep Finanziaria S.p.a.» (incorporata) con sede in Prato via Zarini, 32/A.

Ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile le suddette società hanno depositato e trascritto il progetto di fusione presso il registro imprese di Prato e di Firenze entrambe in data 20 maggio 1996.

Progetto dal quale si desume che:

nessun rapporto di cambio sarà quantificato possedendo la società incorporante l'intero capitale sociale della società incorporata;

gli effetti della fusione avranno decorrenza a far data dall'inizio dell'esercizio in corso alla data di effetto giuridico della fusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, ultimo comma C.C.;

non esistono categorie di azioni e/o quote con diritti diversi;

non sono previsti vantaggi formali e sostanziali per gli amministratori.

Per gli effetti del Progetto di fusione il capitale sociale della società incorporante rimarrà invariato in quanto la società incorporante «Carep Soc. Coop. a r.l.» possedeva già l'intero capitale sociale della società incorporata «Carep Finanziaria S.p.a.» e all'atto di fusione procederà ad annullare la propria partecipazione.

p. Carep Soc. Coop. a r.l.

Il presidente: Bolognesi Mauro

Il vice presidente: Lazzari Romano

Il consigliere delegato: ing. Loris Zfranceschi

I consiglieri: Incerti Rinaldo - Benigni Andrea
Pau Renato - Rosari Mauro

p. Carep Finanziaria S.p.a.

Il presidente: arch. Nicola Triarico

Il vice presidente: Benigni Andrea

Il consigliere: Cusenza Luigi

S-16211 (A pagamento).

CAREP FINANZIARIA - S.p.a.

IMED - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione tra «Carep Finanziaria S.p.a.» (incorporante) con sede in Prato via Zarini, 32/A e «Imed S.p.a.» (incorporata) con sede in Prato via Zarini, 32/A.

Ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile le suddette società hanno depositato e trascritto il progetto di fusione presso il registro imprese di Prato entrambe in data 14 maggio 1996.

Progetto dal quale si desume che:

nessun rapporto di cambio sarà quantificato possedendo la società incorporante l'intero capitale sociale della società incorporata;

gli effetti della fusione avranno decorrenza a far data dall'inizio dell'esercizio in corso alla data di effetto giuridico della fusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, ultimo comma C.C.;

non esistono categorie di azioni e/o quote con diritti diversi;

non sono previsti vantaggi formali e sostanziali per gli amministratori.

Per gli effetti del Progetto di fusione il capitale sociale della società incorporante rimarrà invariato in quanto la società incorporante «Carep Finanziaria S.p.a.» possedeva già l'intero capitale sociale della società incorporata «Imed S.p.a.» e all'atto di fusione procederà ad annullare la propria partecipazione.

p. Carep Finanziaria S.p.a.
Il presidente: arch. Nicola Triarico

Il vice presidente: Benigni Andrea

Il consigliere: Cusenza Luigi

p. Imed S.p.a.

Il presidente: arch. Nicola Triarico

Il vice presidente: Benigni Andrea

Il consigliere: Cusenza Luigi

S-16212 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO EDIL TECNO

a responsabilità limitata

Sede sociale Giugliano in Campania, via Colonne 3^a Traversa, 15/b
Capitale sociale L. 130.000 interamente versato
Iscr. reg. Impr. Tribunale di Napoli al n. 1360/82
Iscr. bollettino uff. Società Cooperative al n. 9840
Iscr. reg. ditte n. 341061 C.C.I.A.A. di Napoli
Codice fiscale n. 03693410635
Partita I.V.A. n. 01302011216

Estratto progetto di fusione

Estratto del Progetto di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501-bis della S. Rita Società Cooperativa di Produzione e Lavoro a responsabilità limitata con sede in Napoli alla via Canonico Stornaiuolo n. 3, capitale sociale L. 90.000 (novantamila) interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 4075/85 registro società, iscritta al B.U.S.C. al n. 11316 iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 392671 registro ditte, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04732030632, quale incorporanda e della Cooperativa Edil Tecno: quale incorporanda, nella Edil Aurora Società Cooperativa di Produzione e Lavoro a resp. limitata, con sede in Giugliano in Campania alla via Colonne 3^a Traversa n. 15, capitale sociale di L. 100.000 (centomila) interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 4076/85 registro società, iscritta al B.U.S.C. al n. 11317, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 392670 registro ditte, codice fiscale n. 04732010634, partita I.V.A. n. 01355701218, quale incorporante. La fusione sarà attuata sulla base dei rispettivi bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995.

Ai soci dell'incorporanda Edil Tecno verranno attribuite, arrotondandole per difetto, n. 28 (ventotto) quote dell'incorporante Edil Aurora di nominali L. 10.000 (diecimila) ogni n. 13 (tredici) quote della incorporanda possedute; ai soci dell'incorporanda S. Rita verranno attribuite arrotondandole per eccesso, n. 2 (due) quote dell'incorporante Edil Aurora di nominali L. 10.000 (diecimila) ogni n. 9 quote dell'incorporanda possedute.

Nessun conguaglio in denaro verrà pattuito a carico o a favore delle società partecipanti alla fusione.

La incorporante Edil Aurora delibererà un aumento del capitale sociale di L. 300.000 (trecentomila) mediante l'emissione di n. 30 (trenta) nuove quote da nominali L. 10.000 (diecimila) ciascuna.

Le nuove quote dell'incorporante verranno assegnate ai soci delle incorporande a partire dal giorno in cui avrà effetto la fusione. Le quote di nuova emissione della incorporante concorreranno alla ripartizione degli eventuali residui attivi del bilancio a partire dal 1° gennaio 1996.

Gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 1996.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle quote.

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso C.C.I.A.A. Napoli ufficio registro delle imprese il 7 giugno 1996 al n. R.E.A. 0341061, protocollo 9600038651/CNA 0287.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Feroni Michele

S-16222 (A pagamento).

S. RITA SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO a responsabilità limitata

Sede soc. Napoli, via Canonico Stornaiuolo n. 3
Capitale sociale L. 90.000 interamente versato
Iscr. reg. Impr. Tribunale di Napoli al n. 4075/85
Bollettino uff. Società Cooperative al n. 11316
Iscr. reg. ditte n. 392671 C.C.I.A.A. di Napoli
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04732030632

Estratto progetto di fusione

Estratto del progetto di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501-bis della Cooperativa S. Rita, quale incorporanda e della Società Cooperativa di Produzione e Lavoro Edil Tecno a responsabilità limitata con sede in Giugliano in Campania alla via Colonne 3^a Traversa n. 15/b, capitale sociale di L. 130.000 (centotrentamila) interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 1360/82 registro società, iscritta al B.U.S.C. al n. 9840, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 341061 reg. ditte, codice fiscale n. 03693410635, partita I.V.A. n. 01302011216, quale incorporanda nella Edil Aurora Società Cooperativa di Produzione e Lavoro a responsabilità limitata con sede in Giugliano in Campania alla via Colonne 3^a Traversa n. 15, capitale sociale di L. 100.000 (centomila) interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 4076/85 registro società; iscritta al B.U.S.C. al n. 11317, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 392670 registro ditte, codice fiscale n. 04732010634, partita I.V.A. n. 01355701218, quale incorporante.

La fusione sarà attuata sulla base dei rispettivi bilanci dello esercizio chiuso al 31 dicembre 1995.

Ai soci della incorporanda Edil Tecno verranno attribuite, arrotondandole per difetto, n. 28 (ventotto) quote dell'incorporante Edil Aurora di nominali L. 10.000 (diecimila) ogni n. 13 (tredici) quote della incorporanda possedute; ai soci della incorporanda S. Rita verranno attribuite, arrotondandole per eccesso, n. 2 (due) quote dell'incorporante Edil Aurora di nominali L. 10.000 (diecimila) ogni n. 9 (nove) quote della incorporanda possedute. Nessun conguaglio in denaro verrà pattuito a carico o a favore delle società partecipanti alla fusione. La incorporante Edil Aurora delibererà un aumento del capitale sociale di L. 300.000 (trecentomila) mediante l'emissione di n. 30 (trenta) nuove quote da nominali L. 10.000 (diecimila) ciascuna.

Le nuove quote dell'incorporante verranno assegnate ai soci delle incorporande a partire dal giorno in cui avrà effetto la fusione. Le quote di nuova emissione della incorporante concorreranno alla ripartizione degli eventuali residui attivi del bilancio a partire dal 1° gennaio 1996.

Gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 1996.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle quote.

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso C.C.I.A.A. Napoli ufficio registro delle imprese il 7 giugno 1996 al n. R.E.A. 0392671, protocollo n. 9600028650/CNA 0287.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione:
Esposito Bruno

S-16224 (A pagamento).

BRAAS ITALIA - S.p.a.

COTTO COPERTURE - S.p.a.

Esatto (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Con deliberazione di fusione in data 29 aprile 1996, omologata dal Tribunale di Bolzano il 22 maggio 1996, la società «Braas Italia S.r.l.» con sede in Chienes (BZ), via Valle Pusteria n. 21, iscritta presso il registro delle imprese di Bolzano al n. 13672, capitale sociale L. 52.700.000.000 e la società «Cotto Coperture S.p.a.» con sede in Chienes (BZ), via Valle Pusteria n. 21, capitale sociale L. 10.000.000.000 iscritta presso il registro delle imprese di Bolzano al n. 11223 hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione della seconda nella prima.

Le norme statutarie della incorporante «Braas Italia S.p.a.» non prevedono modifiche derivanti dalla fusione. La società incorporante è proprietaria dell'intero capitale sociale della società da incorporare.

La deliberazione di fusione è stata iscritta presso il registro delle imprese di Bolzano il 4 giugno 1996.

In aggiunta alla delibera di fusione di cui sopra la società incorporante ha deliberato il trasferimento della sede da Chienes (BZ), via Capoluogo n. 107 a Chienes (BZ), via Valle Pusteria n. 21.

Mauro Bombardelli, notaio.

S-16228 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

I signori Forlini Maria Grazia e Forlini Adolfo a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notificano a:

Corti Claudio, Quarenghi Adelmo fu Adolfo, Quarenghi Alfonso fu Pietro, Quarenghi Augusto (n. 22 ottobre 1986), Quarenghi Cesira, Quarenghi Enrico, Quarenghi Maria, Taglioli Battista, Taglioli Cesare fu Gaetano, Taglioli Elena, Taglioli Orlando fu Gaetano, Vaccari Ada, Vaccari Antonio, Vaccari Cesira fu Giovanni, Vaccari Giuseppe, Camaggi Giovanna fu Pietro, Camaggi Luigi fu Pietro, Quarenghi Adelfina, Quarenghi Aldo, Quarenghi Alice, Quarenghi Augusto (n. 3 luglio 1921), Quarenghi Domenico, Quarenghi Erminia,

Quarenghi Giuseppe, Quarenghi Nerina, Quarenghi Olimpia, Spagnolo Maria Assunta di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione Distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti nel comune di San Benedetto V.S. e distinti al N.C.T. del medesimo comune p. 9726, f. 17, mapp. 238; p. 6929, f. 16, mapp. 214 sub I; N.C.E.U. p. 283, f. 16, mapp. 214 sub I; mapp. 397 sub I corte esclusiva del mapp. 214 sub I.

Avv. Marco Bernardini.

B-702 (A pagamento).

I signori Calistri Nello e Calistri Livio a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: Calistri Adolfo, Calistri Ermenegildo, Calistri Giovanni, Calistri Olimpia, Calistri Paolo, Calistri Pietro, Calistri Roberto, Calistri Ruggero, Calistri Sante, Evangelisti Diletta di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione Distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996, ore di rito in Porretta Terme sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni posti in comune di Granagione (fraz. Casa Calistri censiti ai Nuovo Catasto Terreni di detto comune alla partita 6201 f. 28, mapp. 1070 corte rurale di mq 14 senza reddito e mapp. 1071 corte rurale di mq 02 senza reddito; corte urbana foglio 28, mapp. 1069 via Case Calistri di mq 04 senza reddito, come da frazionamento terreni prot. 8403/94 approvato il 1° agosto 1994 e fabbricati prot. C/4720 dell'11 agosto 1994.

Avv. Fabio Leoni.

B-703 (A pagamento).

Il signor Totti Orlando a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notificata a:

Fanti Ivo, Morganti Dina fu Ermenegildo, Morganti Giuseppina fu Ermenegildo, Morganti Graziella, Morganti Guido fu Ermenegildo, Morganti Primo fu Ermenegildo, Poli Dina ved. Morganti, Totti Adriano fu Orlando, Totti Augusto fu Modesto, Totti Carlo fu Luigi, Totti Elia fu Orlando, Torri Erina fu Orlando, Totti Eugenia fu Orlando, Totti Ferdinando o Nando fu Orlando, Totti Fernanda, Totti Giuseppe fu Luigi, Totti Giuseppina, Totti Guglielmo (n. 17 luglio 1908), Totti Guglielmo (n. 1° gennaio 1914), Totti Guglielmo fu Modesto, Totti Maria Gabriella, Totti Ubaldo, Baldi Sabatino Adele fu Angelo ved. Totti, Lippi Maria fu Silvio ved. Totti, Totti Agostino, Totti Armando fu Gino, Totti Augusto fu Angelo, Totti Bice fu Gino, Totti Dante fu Giovanni, Totti Dino fu Giovanni, Totti Domenico fu Angelo, Totti Elena, Totti Elsa fu Giovanni, Totti Emilio fu Giovanni, Totti Ernesta fu Angelo, Totti Ezio fu Orlando, Totti Giulio, Totti Giuseppina fu Giovanni, Totti Guglielmo, Totti Isola fu Angelo, Totti Leontina, Totti Mario, Totti Norina Maria, Totti Olivo, Totti Paris fu Gino, Totti Pietro, Totti Settima, Totti Ferdinando fu Orlando, Totti Cadia fu Orlando, di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione Distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni posti in comune di Castiglione dei Pepoli loc. Bagucci e così distinti: Catasto Terreni p. 7267, f. 41, mapp. 45, 46, 117 sub 2, 159; p. 9440, f. 41, mapp. 55 e 59; f. 54, mapp. 26, 27, 28, 29, 51; p. 554, f. 41, mapp. 110/2 Catasto Urbano p. 919, f. 41, mapp. 117, sub I porzione di fabbricato urbano posto in loc. Bagucci n. 13.

Avv. Marco Bernardini.

B-704 (A pagamento).

Il signor Bartolotti Amilcare a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a:

Stefanini Adele ved. Stefanini, eredi di Stefanini Gerardo, Morganti Dina di Pietro, Morganti Domenico di Pietro, Morganti Ida di Pietro, Morganti Nello di Pietro, Morganti Rosina di Pietro, Stefanini Alderiso fu Paolo, Stefanini Argante fu Adolfo, Stefanini Elio, Stefanini Elvira fu Carlo, Stefanini Gemma fu Carlo, Stefanini Gisberto fu Paolo, Stefanini Giuseppe fu Paolo, Stefanini Italo fu Paolo, Stefanini Leandro, Stefanini Maria fu Carlo, Stefanini Maria Rosa di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione Distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme sentenza accertativa del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti in comune di Castiglione dei Pepoli e distinti al Catasto Terreni di detto comune alla p. 7946, f. 39, mapp. 53, 55, 82, 83, 85, 86; p. 5326, f. 51, mapp. 50, 68.

Avv. Marco Bernardini.

B-705 (A pagamento).

I signori Aloia Giovanni e Lascialfari Lina a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: Sensi Ruzien, Fusini Graziella, Sensi Maria, Fabbri Amelio, Bartolini Elisabetta, Eredi di Sensi Onelia di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione Distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale per 1/2 sui seguenti beni posti in comune di Castiglione dei Pepoli e distinti al Catasto Terreni di detto comune come segue:

p. 2, f. 48, mapp. 555 corte (derivante da frazionamento corte mapp. 65 comune ai fabbricati 66-67-69);

p. 5988, f. 48, mapp. 559 seminativo e 557 seminativo (derivanti dal frazionamento dei mapp. 83 e 84);

p. 14914, f. 48, mapp. 42 fabbricato rurale.

Avv. Marco Bernardini.

B-706 (A pagamento).

Il sottoscritto Battistini Arciso a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: Corti Liliana, Corti Flaminia, Fabbri Rosa fu Gabriele ved. Tedeschi Romano, Puccetti Aldina, Puccetti Aldo, Puccetti Primo, Tedeschi Anna, Tedeschi Arcisio o Narciso, Tedeschi Clara, Tedeschi Gino, Tedeschi Giuseppe, Tedeschi Leo, Tedeschi Lina, Tedeschi Maria, Tedeschi Palmina, Tedeschi Pierina, Venturi Venusta ved. Corti, di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione Distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme sentenza accertativa del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti in comune di Castiglione dei Pepoli e distinti al Catasto Terreni di detto comune alla p. 9432, f. 14, mapp. 18, 20, 21.

Avv. Marco Bernardini.

B-707 (A pagamento).

Il signor Butelli Bruno a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: Butelli Primo, Butelli Duilio, Butelli Nello, Butelli Aladino, Butelli Aldo, Butelli Norma, Butelli Vilma, Butelli Dino, Butelli Ivano, Butelli Vanda, Butelli Dino, Butelli Ivano, Butelli Vanda di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al signor pretore di Bologna - Sezione Distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di

rito in Porretta Terme sentenza accertativa del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni posti in comune di Sambuca Pistoiese e dintorni al N.C.E.U. di detto comune:

alla p. 288 al f. 9, mapp. 11 sub 1 via la Capanna Bobiana n. 244, mapp. 11 sub 2 via la Capanna Bobiana n. 244 e mapp. 18 corte dei mapp. 11 sub 2;

partita 731 del N.C.T. del comune di Sambuca Pistoiese f. 9, mapp. 107, 122, 127, 137, 155, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 266, 267, 320, 321, 376, 377, 378, 382, 383, 510, 514; foglio 10 mapp. 137 e 191.

Avv. Marco Bernardini.

B-708 (A pagamento).

Il signor Fabbri Amelio a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: Fabbri Dina, Fabbri Ferdinando, Fabbri Gina, Fabbri Giulio, Fabbri Giuseppe, Fabbri Lina, Fabbri Lino, Fabbri Maria, Fabbri Novella, Fabbri Silvano, Fabbri Stefanina di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti in comune di Camugnano e distinti al catasto terreni di detto comune alla part. 14673 foglio 48 mapp. 43 fabbricato rurale.

Avv. Marco Bernardini.

B-709 (A pagamento).

I signori Poluzzi Franco e Pieraccini Ivana a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: eredi di Casonello Maria di Abramo di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del voto diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni:

a) area di fabbricato demolito distinto al catasto terreni del comune di Castel di Casio al foglio 45 mapp. 819 e terreno agricolo distinto al foglio 45 mapp. 142;

b) corti catastalmente classificate come relitti di strade comunali foglio 45 mapp. 816-817 in realtà aree originariamente in comune a van fabbricati ora tutti di proprietà dei richiedenti e quindi da essi esclusivamente goduti.

Avv. Marco Bernardini.

B-710 (A pagamento).

Il signor Nerini Giacomo a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: Nerini Rosa, Nerini Salvatore, Nerini Adriana, Nerini Elena, Nerini Giovanna, Nerini Giuseppe, Nerini Guelfo, Nerini Ildgarda, Nerini Luisa, Nerini Maria, Nerini Maria Giovanna, Nerini Marianna, Nerini Maria Rosa, Nerini Roberto, Nerini Settima, Nerini Silvano, Nerini Ugo, Nerini Vienna, Nerini Angelo di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti in comune di Castiglione dei Pepoli e così distinti:

catasto urbano p. 1003021, foglio 65, mapp. 137 fabbricato urbano via Castagnolo fraz. San Giacomo n. 69 p. T1-2;

catasto terreni p. 15317, foglio 65, mapp. 146, 171, 179, 209, 315; p. 8472, foglio 65, mapp. 169.

Avv. Marco Bernardini.

B-711 (A pagamento).

I signori Fiornovelli Giampiero e Fiornovelli Brunella a seguito di parere favorevole del P.M. del 23 marzo 1996 con decreto autorizzativo del 27 marzo 1996 notifica a: Sabatini Vincenzo fu Leonardo, eredi di Sabatini Attilio o Attilio, eredi di Sabatini Gina di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al pretore di Bologna Sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 4 novembre 1996 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquistata per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti in comune di Granaglione e distinti al catasto urbano di detto comune alla p. 862 foglio 44 mapp. 152 sub I, via Ischino n. 48.

Avv. Marco Bernardini.

B-712 (A pagamento).

Le sigg.re Launa Dentis Adriana e Fiorella a seguito di parere favorevole del P.M. del 29 maggio 1996 con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 1° giugno 1996 notifica ai signori Lazzaroni Cesare, Lazzaroni Giuseppina, Lazzaroni Primo Mario, Lazzaroni Elvio, Pini Giuditta, Calistri Carolina, Filippelli Alberto, Filippelli Ennio, Filippelli Fausta, Filippelli Giovanna, Filippelli Guido, Filippelli Massimiliano, Filippelli Rina, Filippelli Ugo, Sabatini Remo, Sabatini Roberto, Lazzaroni Daniele, Lazzaroni Domenico, Lazzaroni Luigi, Lazzaroni Oreste, Lazzaroni Adalgisa, Lazzaroni Albina, Lazzaroni Caterina, Lazzaroni Elvira, Lazzaroni Giuseppe, Bragalli Sergio, Santini Gioconda, Bragalli Rosetta, Roda Giuseppina e Santini Samuele di avere richiesto con atto di citazione a comparire il giorno 2 dicembre 1996 ad ore di rito dinanzi al pretore di Porretta Terme, sentenza dichiarativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale dei seguenti beni immobili posti in Comune di Granaglione (BO) loc. Casa Santini e rispettivamente:

Launa Dentis Adriana: porzione di fabbricato urbano così identificata al N.C.E.U. alla partita 508, foglio 31, mappale 205 sub. 1, casa Santini 124, p. S1-T-1, Z.C. 2, Cat. A/4, cl. 2, vani 6,5, R.C. L. 432.900; quota 1/2 di terreni a varie colture con sovrastante fabbricato rurale così identificati al N.C.T. alla partita 2, foglio 31, mappale 243; partita 9637, foglio 32, mappali 550-551-571; partita 5200, foglio 31, mappale 244; partita 3231, foglio 31, mappale 300, foglio 32, mappale 566; partita 1242, foglio 32, mappali 546-591; partita 1226, foglio 31, mappale 241; partita 9792, foglio 31, mappale 547;

Launa Dentis Fiorella: porzione di fabbricato urbano così identificata al N.C.E.U. alla partita 508, foglio 31, mappale 205 sub. 2, casa Santini n. 124, p. 2, Z.C. 2, cat. A/4, cl. 2, vani 4,5, R.C. L. 299.700; quota di 1/2 di terreni a varie colture con sovrastante fabbricato rurale così identificati al N.C.T. alla partita 2, foglio 31, mappale 243; partita 9637, foglio 32, mappali 550-551-571; partita 5200, foglio 31, mappale 244; partita 3231, foglio 31, mappale 300, foglio 32, mappale 566; partita 1242, foglio 32, mappali 546-591; partita 1226, foglio 31, mappale 241; partita 9792, foglio 31, mappale 547; terreni a varia coltura così identificati al N.C.T.: partita 1226, foglio 31, mappale 229; partita 5200, foglio 31, mappali 285 e 498.

Avv. Cherardo Nesti.

B-715 (A pagamento).

Del ricorso n. 3696/95, pendente innanzi al T.A.R. Lazio - Sezione I-ter - proposto dalla sig.ra Sollenni Paola ed altri contro la regione Lazio, Gianfermo Roberta e Palomba Maria Immacolata, per l'annullamento:

- della delibera G.R. n. 1562/90;
- della delibera C.R. n. 477/92;
- dei provvedimenti di esclusione dei ricorrenti;
- di ogni atto presupposto, preparatorio e consequenziale, a tutti i partecipanti al concorso pubblico bandito dalla regione Lazio, con delibera n. 8899/89, a 53 posti di istruttore amministrativo in prova, sesta qualifica funzionale, giusta autorizzazione del T.A.R. Lazio - Sez. I-ter - Sentenza parziale n. 638/96.

Avv. Salvatore A. Napoli
Dott. proc. Andrea C. Maggiasco

S-16001 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Bologna con decreto in data 18 maggio 1996, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 2129916 della Cassa Rurale di Argelato, intestato a Drusiani Gigliola, non ancora firmato dalla stessa, dell'importo di L. 1.231.840.

Opposizione legale entro giorni quindici.

Donato Baldi.

B-714 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Milano in data 8 giugno 1996, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari:

n. 0677352152.10 tratto sul c/c n. 9912/1 intestato a senza intestazione presso la Cariplo ag. 34 S. Donato Milanese, firmato da sig. Santini per un importo di L. 7.800.000;

n. 06741648-6510 tratto sul c/c intestato al portatore presso la banca Cariplo agenzia di Melegnano firmato dal sig. Cagnazzi per un importo di L. 430.000;

n. 47424056 tratto sul c/c intestato al portatore presso la Banca Popolare di Lodi agenzia Centro commerciale di Lodi, firmato dal signor Morandi per un importo di L. 500.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Milano, 11 giugno 1996

Volpi Paolo.

M-6051 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su ricorso del Credito Bergamasco S.p.a. il consigliere pretore dirigente f.f. di Bergamo, con decreto addì 3 maggio 1996, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1200175494 di L. 3.100.000, tratto dal signor Franchina Dario sul c/c n. 1087 della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, filiale di Ponte Nossa, all'ordine di Donati dott. Mario.

Termine di quindici giorni dalla presente pubblicazione per eventuali opposizione.

Avv. Giuseppe Nosari.

C-16954 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Taranto con decreto del 28 febbraio 1996 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237770/04 di lire 1.700.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237802/10 di lire 1.786.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237803/11 di lire 1.583.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237804/12 di lire 1.556.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237805/00 di lire 1.114.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237806/01 di lire 1.527.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237807/02 di lire 1.337.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237808/03 di lire 1.725.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237809/04 di lire 1.770.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237810/05 di lire 1.228.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237811/06 di lire 1.677.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237812/07 di lire 1.376.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237813/08 di lire 1.481.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237814/09 di lire 1.721.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237815/10 di lire 1.392.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237816/11 di lire 572.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237817/12 di lire 1.630.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237818/00 di lire 1.483.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237819/01 di lire 1.337.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237820/02 di lire 1.120.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237821/03 di lire 1.994.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237822/04 di lire 1.882.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237823/05 di lire 1.327.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237824/06 di lire 1.491.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237825/07 di lire 1.884.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237826/08 di lire 1.661.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237827/09 di lire 1.336.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237828/10 di lire 1.416.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237829/11 di lire 1.295.000;

assegno circolare Credito Italiano n. 55/03237830/12 di lire 1.056.000;

assegno n. 0010113169 di L. 1.395.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a Marangi Giovanni tratto su c/c n. 13860/00 del Credito Italiano;

assegno n. 0010113170 di L. 2.079.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a Gesualdo Domenico tratto su c/c n. 13860/00 del Credito Italiano;

assegno n. 0010113171 di L. 1.239.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a Bruno Emilio tratto su c/c n. 13860/00 del Credito Italiano;

assegno n. 0010113172 di L. 1.930.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a Nigro Nunzio tratto su c/c n. 13860/00 del Credito Italiano;

assegno n. 0010113173 di L. 1.248.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a Lanza Cosimo tratto su c/c n. 13860/00 del Credito Italiano;

assegno n. 0010113174 di L. 1.058.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a Russo Giuseppe tratto su c/c n. 13860/00 del Credito Italiano;

assegno n. 0010113175 di L. 1.213.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a Ettore Antonio tratto su c/c n. 13860/00 del Credito Italiano;

assegno n. 2240710/04 di L. 1.391.000 a firma di ICI S.r.l., intestato a De Lorenzo Salvatore tratto su c/c n. 470/2 della Banca Popolare di Taranto,

autorizzandone il pagamento in favore della ricorrente ICI S.r.l. immobiliare decorsi giorni quindici dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

Taranto, 24 aprile 1996

p. ICI S.r.l.
Avv. Francesco Blasi

C-16957 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Ancona dott. D. M. Semeraro, su ricorso dell'interessato sig. Bianconi Emanuele, con decreto 25 maggio 1996 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

assegno n. 037029309 tratto da Tonti Stefano all'ordine di Falcoasfatti s.n.c. sul c/c bancario n. 90/8378/30 presso la Banca Popolare di Ancona filiale di Falconara M.ma di L. 5.225.000;

assegno n. 037029310 tratto da Tonti Stefano all'ordine di Bianconi Emanuele sul c/c n. 90/8378/30 presso la Banca Popolare di Ancona filiale di Falconara M.ma di L. 2.500.000;

assegno n. 037016681 tratto da Tonti Stefano all'ordine di Bianconi Emanuele sul c/c n. 90/8378/30 presso la Banca Popolare di Ancona filiale di Falconara M.ma di L. 2.150.000;

autorizzandone il pagamento in favore del ricorrente dopo quindici giorni dalla pubblicazione di un estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Avv. Anna Cucchiari.

C-16959 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pisa con decreto in data 30 aprile 1996 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 019053641 per la somma di L. 500.000 (cinquecentomila) prelevato dal c/c 4501/51950 intestato a Cecchetti Massimo della Cassa di Risparmio di Pisa, agenzia di Marina di Pisa.

Opposizioni quindici giorni.

Li, 28 maggio 1996

Cecchetti Massimo.

C-16960 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il consigliere pretore dirigente di Modena in data 8 aprile 1996 ha decretato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) n. 082856353 dell'importo di L. 350.000 tratto su Banca Popolare Emilia Romagna ag. 5 (MO) a firma Goldoni Eugenio;

2) n. 413152787 dell'importo di L. 1.700.000 tratto su c/c 32393/5 Rolo Banca 1473 ag. B (MO) a firma dott. Burattini;

3) n. 413140617 dell'importo di L. 500.000 tratto su Rolo Banca 1473 ag. «Policlinico» (MO) a firma Bassoli Franca;

4) n. 33245021 dell'importo di L. 740.000 tratto su Banca Popolare di Verona Banco San Gemignano San Prospero ag. F. (MO) a firma Paterlini Renato.

Opposizione quindici giorni.

Li, 28 maggio 1996

Dott. proc. Elena Bernardi.

C-16967 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Vibo Valentia con decreto del 30 maggio 1996 ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti assegni circolari tratti sull'Istituto centrale delle Banche Popolari Italiane, emessi in data 7 dicembre 1995 dalla Banca Popolare di Crotona, filiale di Vibo Valentia da Patania Michele:

serie 09 n. 16.687.054 di lire 10.000.000;

serie 09 n. 16.687.056 di lire 6.000.000;

assegni circolari emessi dal Banco di Napoli filiale di Vibo Valentia il 7 dicembre emessi a favore di Patania Michele, da Piscopo di Vibo Valentia, n. D 7311179725/05 di lire 5.000.000; n. D 7311179726/06 di lire 5.000.000.

Eventuali opposizioni giorni quindici dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Vibo Valentia, 6 giugno 1996

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-16973 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 3 dicembre 1990 il pretore di Lanciano ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 8302081 di L. 2.500.000 tratto sul c/c n. 100375/97 il 30 marzo 1988 presso la Citibank ora Banco Ambrosiano Veneto filiale di S. Gennaro Vesuviano, trænza Luigi Giuliano.

Opposizione giorni quindici.

p. Banca Popolare di Lanciano e Sulmona
Il presidente: dott. Lelio Scopa

C-16979 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore dirigente di Lamezia Terme, con decreto del 20 maggio 1996, n. cron. 1046, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari emessi il 13 marzo 1996 dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Lamezia Terme: assegni n. 3303805534 di L. 1.668.000, n. 3303805652 di L. 1.715.000, n. 3303805669 di L. 1.803.000.

Perri Giovanni.

C-16982 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Taranto con provvedimento del 14 agosto 1995 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni di c/c bancario:

1) n. 3387824, c/c intestato a Nitti Antonio - Banca Popolare di Taranto, sede Taranto, 31 marzo 1995, L. 790.550, all'ordine Giacomo Trincherà agente Lloyd Adriatico;

2) n. 0330830/141, c/c intestato a De Santis Carmelo - Banco di Napoli, 31 marzo 1995, per L. 480.000, all'ordine Giacomo Trincherà agente Lloyd Adriatico;

3) n. 14530222/05, c/c intestato a Ajrò Italo - Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 1, Taranto, 31 marzo 1995, L. 631.160, all'ordine Giacomo Trincherà agente Lloyd Adriatico;

4) n. 0450972957, c/c intestato a ditta Jonica Scavi - Monte dei Paschi di Siena, filiale Taranto, 31 marzo 1995, L. 1.080.000, all'ordine Giacomo Trincherà agente Lloyd Adriatico.

Taranto, 5 aprile 1996

Giacomo Trincherà.

C-16987 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Gubbio con decreto n. 81006 del 9 maggio 1996 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare smarrito serie e numero M. 0543115639 01 di L. 15.000.000 (quindicimilioni) emesso il 3 maggio 1996 dall'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane tramite la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.a., agenzia di Gubbio via Porta Romana, 95, all'ordine di Staccini Sandro autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, salva ogni legale opposizione.

Gubbio, 13 maggio 1996

Staccini Sandro.

C-16989 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Cittadella con decreto 21 maggio 1996 ha disposto l'ammortamento dell'assegno bancario n. 43132689/04 per L. 4.414.900 tratto sul c/c n. 93920 della Banca Popolare Veneta, agenzia di Cittadella a firma di Bonetto Bruno a favore di Pigozzo Roberto, autorizzando il pagamento dell'assegno decorso il termine di quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione.

Pigozzo Roberto.

C-16990 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Ancona, visti gli articoli 69 e ss. R. D. 21 dicembre 1933 n. 1736, dichiara l'ammortamento dell'assegno n. 001132857 tratto da Vanni Claudia all'ordine della Ambientare S.r.l. sul c/c bancario n. 1406/1 presso la Cassa di Risparmio di Fermo, ordina la pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e la notifica al traente ed al trattario, autorizza il pagamento dell'assegno alla scadenza dei quindici giorni da detta pubblicazione, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Ancona, 16 marzo 1996

Avv. Luigi Remia.

C-16992 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di La Spezia in data 17 maggio 1996 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 2722459 di lire sei milioni emesso il 22 marzo 1996 dalla Banca Popolare di Novara, filiale di La Spezia e dell'assegno bancario n. 50913983 di lire quattro milioni a valere sul c/c 58466 Carispe-Sarzana.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-16993 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari sez. dist. di Bitonto con decreto del 27 maggio 1996 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1585897/01 su c/c n. 801 di L. 2.000.000 Banca Nazionale del Lavoro Molifetta a firma De Pinto Michele girato a Bisceglie Maria.

Opposizione entro quindici giorni.

Avv. Corrado Petruzzella.

C-16997 (A pagamento).

Ammortamenti assegni

Il pretore di Palermo con decreto 18 marzo 1996 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

n. 518659037 Banco di Sicilia per L. 2.000.000 emesso a favore di Seila S.r.l. Como (non trasferibile);
n. 818896828 Banco di Sicilia per L. 200.000

emesso a favore di Seila S.r.l. Como (non trasferibile).

Opposizione legale entro quindici giorni.

Como, 11 giugno 1996

p. Seila S.r.l. Como
Un liquidatore: Cerutti Enzo

C-17025 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma il 16 maggio 1996 ha ammortato il seguente assegno bancario n. 2364876 L. 3.318.037 Firenze 15 luglio 1989 c/c 1007979 6 int. Lido Baldanzi Banca di Credito Cooperativo di Cambiano/Castelfiorentino fav. Le Full by Momento Moda S.r.l. di Sesto Fiorentino.

Roma, 29 maggio 1996

p. Credito Italiano/Roma:
Troisi Carlo, procuratore

S-16005 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Modena ha dichiarato in data 10 aprile 1996, l'ammortamento dell'ass. bancario n. 32414584 tratto sulla Cassa di Risp. di Carpi, ag. Sud di L. 2.286.000, girato a Corona Stefano da Vincenzi Giann. Autorizza l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo quindici giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Corona Stefano.

S-16037 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma, con decreto del 3 giugno 1996, ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario n. 2038346, L. 6.034.844, tratto sul c/c n. 484/1, presso la Banca di Credito Cooperativo di Leverano, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni, dalla data di pubblicazione del decreto in parola nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga opposta opposizione.

p. Iccrea S.p.a.

Il presidente: prof. Giorgio Clementi

A-831 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Vittoria, con decreto del 9 marzo 1996, ha dichiarato l'ammortamento di n. 2 vaglia cambiari emessi dal Banco di Sicilia, succursale di Acate, in data 7 febbraio 1994, rispettivamente, n. 0518554989 e n. 0518554990, di L. 500.000 cadauno.

Eventuale opposizione potrà proporsi entro quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Avv. Alfio Di Pietro.

C-16951 (A pagamento).

Ammortamenti cambiari

Il pretore di Caltagirone, su ricorso della Cassa San Giacomo S.r.l. con sede in Caltagirone, con decreto del 17 aprile 1996 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli cambiari:

1) cambiale di L. 1.650.000, scadenza 30 novembre 1995 emessa da Bar Sanremo S.n.c. di Tarantino Francesco con sede in Palermo, p.zza V.E. Orlando 13, a favore di Commercold Sud S.r.l. con sede in Misterbianco (Catania), via Pilata, 24 e da questa girata a favore di Cassa San Giacomo S.r.l. di Caltagirone;

2) cambiale di L. 4.000.000, scadenza 30 novembre 1995 emessa da Contrafatto Giacomo, res. in Montecchio Maggiore (Vercelli) zona industriale via Ravizza 4, a favore di Contrafatto Giuseppe via Fontanelle 48 e da questi girata a favore della Cassa San Giacomo S.r.l.;

3) cambiale di L. 634.000 con scadenza 30 novembre 1995, emessa da Romeo Sebastiano res. a Catania via Umberto 290, a favore della Comerco Sud S.r.l. con sede in Misterbianco via Pilata 24 e da questa girata a favore della Cassa San Giacomo S.r.l.;

4) cambiale di L. 600.000 con scadenza 30 novembre 1995, emessa da Panificio Mannino Vito con sede in Castel di Iudica via Catania 25, a favore di Di Benedetto Paolo res. in Caltagirone p.zza S. Francesco d'Assisi 4, e da questi girata a favore della Cassa San Giacomo S.r.l.;

5) cambiale di L. 2.000.000, scadenza 30 novembre 1995 emessa da Ricca Agostino res. in Catania a favore della D.A.C. Moda S.r.l. con sede in Catania p.zza Verga 16 e da questa girata a favore della Cassa San Giacomo S.r.l.;

6) cambiale di L. 2.850.000, scadenza 30 novembre 1995, emessa da Marino Fabio res. in Lentini via Nisida s.n. a favore di Gallo Massimo res. in Francofonte via Pappalardo 3, e da questi girata a favore della Cassa San Giacomo S.r.l.;

7) cambiale di L. 500.000 con scadenza 30 novembre 1995, emessa da Di Stefano Giuseppe res. in San Michele di Ganzaria via 4 Novembre 235 e da questi girata a favore della Cassa San Giacomo S.r.l.

Il pretore ha ordinato il pagamento dei superiori titoli dopo trenta giorni dalla presente pubblicazione ed in difetto di opposizione nello stesso termine.

Avv. Sebastiano Strazzuso.

C-16952 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Cosenza, con decreto odierno, ha pronunciato l'ammortamento di due titoli cambiari ciascuno di L. 2.100.000 e 4.100.000 con scadenza il 31 dicembre 1992 sul Credito Italiano di Cosenza all'ordine di Marchese Giuseppe, autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Cosenza, 5 aprile 1996

Il collaboratore di cancelleria: Rosa Alba Zona.

C-16958 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto del 30 maggio 1996 il presidente del Tribunale di Forlì ha pronunciato l'ammortamento di n. 2 cambiali emesse in Forlì il 20 novembre 1991 a firma Meeting S.r.l. e con avallo di Villa delle Orchidee, di L. 22.751.250 ciascuna con scadenza rispettivamente a «tre mesi data» e «sei mesi data».

Opposizione entro trenta giorni.

Avv. Carlo Campana.

C-16971 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di La Spezia, veduto il ricorso che precede, visti gli esiti documentati; veduta la lettera 18 settembre 1995 del curatore del fallimento Ifip Immobiliare S.p.a. dott. Luciano Cagnassone; ritenuto che la domanda può essere accolta; visti gli artt. 89

e segg. del R.D. 14 dicembre 1933 n. 1664; ha pronunciato l'ammortamento delle cambiali con scadenza 9 febbraio 1989 e 9 marzo 1989, rispettivamente di L. 1.792.000 e di L. 896.000 intestate alla Ifip Immobiliare S.p.a. datate Genova 9 dicembre 1988 ed emesse dai sigg. r. Pellistri Alberto, Pellistri Maria, Bacigalupo Marinella, Barbieri Maria dispone che a cura del ricorrente il presente decreto sia pubblicato, anche per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato alla curatela fallimentare di cui in parte motiva, e che trascorsi trenta giorni dal compimento degli adempimenti di cui sopra, dette cambiali, ove non sia fatta nel frattempo opposizione, non abbiano più alcuna efficacia e che la certificazione della mancata opposizione costituisca titolo valido alla cancellazione di eventuali iscrizioni ipotecarie sulla scorta di essa effettuata.

La Spezia, 27 ottobre 1995

Il presidente: dott. Gianfranco Borriani.

C-16976 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Venezia con decreto dell'8 marzo 1996 ha disposto l'ammortamento dei pagherò cambiari di L. 700.000 con scadenza 31 dicembre 1995, di L. 650.000 con scadenza 31 gennaio 1996 e di L. 650.000 con scadenza 28 febbraio 1996, emessi a Padova dalla ditta Artistica Zanella a favore della ditta Francoplex di Mareno di Piave, autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non sia stata fatta nel frattempo opposizione.

p. Cassa di Risparmio di Venezia
Direzione generale - (firma illeggibile)

C-16995 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto emesso in data 30 maggio 1996, ha pronunciato l'ammortamento di due effetti cambiari, emessi il 20 marzo 1980, scadenti, il primo il 30 dicembre 1986, di L. 200.000, il secondo il 30 settembre 1988, di L. 500.000, a firma della signora Giannicola Maria Teresa, a favore della Sa.Ga.Co., S.r.l., pagabili presso la Comit, sede di Roma.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Dott. proc. Giovan Filippo Ermini.

S-16010 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto del 3 giugno 1996, ha pronunciato l'ammortamento del seguente titolo: effetto insoluto n. 000461093, di L. 5.260.900; emesso a Premana il 20 novembre 1990; scadenza: 28 febbraio 1991; autorizzando il pagamento dopo trenta giorni, dalla data di pubblicazione del decreto in parola nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga opposta opposizione.

p. Iccrea - S.p.a.
Il presidente: prof. Giorgio Clementi

A-832 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Asti con decreto 1° maggio 1996 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore Cat. 10 n. 10000362/8 emesso dalla Cassa di Risparmio Asti Filiale Di Rocchetta Tanaro di proprietà di Triberti Pietro avente un saldo apparente di L. 12.758.946.

Opposizione giorni 90 (novanta).

Asti, 13 maggio 1996

Il collaboratore di cancelleria: Giulio Gerbo.

T-1589 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il consigliere pretore dirigente della pretura circondariale di Trani con decreto in data 27 aprile 1996 ha pronunciato l'inefficacia del libretto bancario al portatore emesso dal Banco di Napoli, agenzia di Trani con il n. 01/989978 con un saldo attivo di L. 20.000.000 intestato a Di Cugno Vincenzo, autorizzando il rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Avv. Vincenzo Bovio.

C-16964 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il pretore di Catania in data 18 marzo 1996 ha pronunciato la inefficacia dei libretti di deposito a risparmio al portatore n. 1378131.00.50 emesso dalla Comit ag. 3 Catania e n. 4107.4731 emesso dalla Sicilcassa, sede Catania.

Ha autorizzato gli istituti emittenti a rilasciare il duplicato decorsi non meno di giorni novanta e non più di centottanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed in mancanza di opposizione da parte dei detentori.

Catania, 16 aprile 1996

Avv. Antonio Colombo.

C-16969 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 1 aprile 1996 il pretore di Perugia ha dichiarato l'inefficacia del libretto bancario al portatore n. 1/11949 emesso dal Monte Paschi Siena, filiale Todi intestato a Taddei Francesco con un saldo apparente di L. 2.242.014.

Termine per l'opposizione giorni centoventi.

Moretini Annamaria - Taddei Rolando.

C-16983 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Viterbo, vista l'istanza dei signori Paoletti Moira, Fabio e Paolo, rappresentati e difesi dalla dott. Rita Burchielli, vista la denuncia di smarrimento, visti i movimenti bancari trasmessi dalla Banca, pronuncia l'ammortamento del certificato di deposito al portatore emesso dalla Banca di Roma, filiale di Acquapendente con il n. 1547996/08, con saldo apparente di L. 50.000.000, con scadenza 25 marzo 1996, autorizzando l'istituto emittente a rilasciarne duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizioni.

Viterbo, 13 maggio 1996

Il presidente: dott. Bruno Bianchini.

C-16956 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Forlì, con decreto del 20 maggio 1996, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 0613170 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. sede di Forlì, di L. 10.000.000, scadente il 1° marzo 1996, tipo TV% 18 M. «V.S.» n. 1000252247, autorizzando l'istituto emittente a rilasciarne duplicato in favore di Galli Gisella, decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione.

Gisella Galli.

C-16966 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore della pretura di Sanremo dichiara l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 4000575944 di L. 10.000.000 con scadenza 2 febbraio 1996, autorizza la Banca Commerciale Italiana S.p.a., filiale di Sanremo a rilasciare un duplicato di tale titolo alla signora Campeol Edda Eugenia decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Sanremo, 16 aprile 1996

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-16970 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

La pretura circondariale di Padova - Sezione distaccata di Montagnana con decreto in data 17 maggio 1996 su istanza del signor Paggiola Mario, codice fiscale PGGMRA25A23F091B, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 51-00-1011918, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo del Montagnanese - Sede di Montagnana, recante un saldo apparente di L. 10.000.000.

Termine di opposizione giorni novanta.

Montagnana, 6 giugno 1996

Paggiola Mario.

C-16975 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 4 maggio 1996 il pretore di Perugia dott. Francesco Orlando ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 773/70582/14 emesso dal Credito Italiano per L. 10.000.000 (diecimilioni) intestato a Aglietti Vittorio residente in Perugia via dell'Acqua n. 8.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Perugia, 6 giugno 1996

Aglietti Vittorio.

C-16981 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Lucca con decreto in data 19 aprile 1996 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito n. 900.467.800.430.0001842 dell'importo di L. 20.000.000 emesso il 20 febbraio 1995 scadente il 20 agosto 1996 con indicazione Galli Roberto in essere presso la Deutsche Bank S.p.a., filiale di Lucca fissando il termine di giorni novanta dalla presente pubblicazione per eventuali opposizioni.

Lucca, 3 giugno 1996

Galli Roberto.

C-16983 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con provvedimento del 28 maggio 1995 il vice pretore di Casamassima ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 225/494/05 emesso dalla Cassa di Risparmio di Puglia, filiale di Sannicandro di Bari, dell'importo di L. 20.000.000, intestato a Sacchetti Antonia a Chimienti Rosa Maria.

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge.

Avv. Saverio Casamassima.

C-16998 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Barcellona P.G., con decreto del 30 novembre 1995, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 117798, per L. 10.000.000, intestato a Munafò Concetta, emesso il 5 aprile 1993, dalla Banca di Credito Popolare, Agenzia di Barcellona P.G., con scadenza 5 aprile 1995.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Barcellona Pozzo di Gotto, 2 maggio 1996

Avv. Giacomo Giorgianni.

C-16999 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente la pretura di Clusone con decreto in data 7 giugno 1996, ha pronunciato l'ammortamento del Certificato di deposito n. 5695/69 scadente il 21 marzo 1996 al portatore con il motto famiglia Clauti emesso dalla Banca di Credito Cooperativo Valle Seriana (BG), filiale Villa d'Ogna.

Per opposizione novanta giorni.

Rescati Gianpietro.

C-17001 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Ad istanza del sig. Cristiano Antonio, residente in Grumo Nevano (NA), alla via Mazzini 13, il presidente del Tribunale di Napoli ha pronunciato in data 7 giugno 1996 la inefficacia del certificato di deposito BNL n. 982455869-05, dell'importo di L. 90.000.000 emesso il 16 maggio 1995, presso l'agenzia di Frattamaggiore della Banca Nazionale del Lavoro.

Opposizione giorni novanta.

Dott. proc. Pasquale Cirillo.

C-17017 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente letto il ricorso che precede, esperiti gli opportuni accertamenti, visti gli artt. 2027 e 2016 c.c. pronuncia l'ammortamento del certificato azionario n. 206217 di n. 287 azioni emesso dalla Banca Popolare Vicentina il 23 ottobre 1989, autorizza l'istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorso il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione di un estratto di questo decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatto opposizione dal detentore.

Venezia, 16 maggio 1995

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-16961 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Oristano con provvedimento in data 23 maggio 1996 ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 4000676235 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, agenzia di Oristano con saldo al 10 maggio 1996 di L. 19.000.000 nonché dei Titoli - R.O.P. n. 1/5273.93 con saldo di L. 16.437.246 - R.O.P. n. 1/5465.83 con saldo di lire 5.231.002 - Buono Fruttifero a 18 mesi (scad. 7 febbraio 1997 valore nominale di L. 35.000.000 + 2 cedole interessi di L. 1.487.500 (scad. 7 agosto 1996 e 7 febbraio 1997) emessi tutti dal Banco di Napoli, agenzia di Oristano. Intestati a Pulisci Maria, nata il 5 settembre 1932 ad Oristano, ivi residente via G. Angioi, 14; autorizzando gli Istituti emittenti a rilasciare i duplicati dopo novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione da parte del detentore.

Il collaboratore di cancelleria: Angelo Porcheddu.

C-16965 (A pagamento).

Ammortamento libretti postali

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto in data 21 maggio 1996 ha pronunciato l'ammortamento dei due libretti postali al portatore distinti con il numero 16345 (55/648) con un credito di L. 10.127.818 emesso dall'ufficio postale Roma-Prati il 27 febbraio 1961 e con il n. 14064 (55/648) con un credito di L. 6.579.265 emesso dall'ufficio postale Roma Prati il 17 aprile 1956.

Opposizione centoventi giorni.

Bussotti Isena.

S-15996 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto del 3 novembre 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Migliore Musso Leonardo, nato a Palermo, il 20 febbraio 1944 ed ivi residente in via Tommaso Natale 93/E (già in viale delle Alpi n. 68) chiede l'eliminazione del cognome di origine «Migliore» per mantenere solo quello di «Musso».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-16984 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 29 novembre 1995 ha autorizzato le affissioni e l'inserzione, per sunto, della domanda con cui i coniugi Pollastro Giancarlo nato a Galliate (MI) il 10 febbraio 1943 domiciliato in Collazzone (PG) fr. Colleppe via Tiberina, 31 e Cruciani Antonella nata a Marsciano il 30 giugno 1959 ed ivi residente in via Don Minzoni n. 5, hanno chiesto di poter aggiungere al cognome del proprio figlio minore Pollastro Ludovico nato a Marsciano il 24 ottobre 1994 quello di «Cruciani».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-16953 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna con decreto del 24 maggio 1996, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi De Martinis Guido, nato a Roma il 1° gennaio 1956, e Fortunati Marilena, nata a Bologna il 31 gennaio 1956, entrambi residenti in Bologna, via Dagnini n. 12, in qualità di genitori esercenti la potestà familiare sui figli minori adottivi De Martinis Miriam, nata a Curitiba (Brasile) il 22 ottobre 1987 e De Martinis Bruno, nato a Curitiba (Brasile) il 9 aprile 1989 chiedono di cambiare l'attuale nome dei propri figli minori adottivi Miriam e Bruno rispettivamente in quelli di Sara Miriam e Alessio Bruno.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 12 giugno 1996

Guido De Martinis - Marilena Fortunati.

B-713 (A pagamento).

Cambiamento di nome

La sottoscritta Dovasio Maria Grazia nata a Torino il 12 agosto 1941, residente in La Loggia, via Revignano n. 39, rende noto che il Procuratore Generale di Torino, con decreto in data 30 maggio 1996 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento dei nomi Maria Grazia in quello di «Maria Grazia» in modo da risultare Dovasio Maria Grazia.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione ai termini di legge (gg. 30).

Li, 13 giugno 1996

Dovasio Maria Grazia.

T-1591 (A pagamento).

Anteposizione di nome

I sottoscritti Abate Nicola, Bono Daniela rendono noto che il procuratore generale di Torino, con decreto in data 4 maggio 1996 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta, nei riguardi della figlia Abate Simona, Andrea nata a Torino il 18 settembre 1995 residente in Grugliasco, via Antica di Rivoli n. 69, di anteposizione del nome Andrea a quello di Simona in modo da risultare «Abate, Andrea, Simona».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge (giorni trenta).

Li, 14 giugno 1996

Abate Nicola - Bono Daniela.

T-1603 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Torino con provvedimento in data 27 maggio 1996 ha autorizzato i coniugi Daprà Giorgio e Avagnina Michela a pubblicare per sunto la domanda con la quale chiedono nei riguardi del figlio Daprà Jude, nato a Ranchi (India) il 28 ottobre 1993 e residente in Moncalieri (TO), corso Roma, 45/6, il cambiamento del nome Jude nei nomi «Pietro, Francesco» cosicché l'intero cognome e nome risulti Daprà Pietro, Francesco.

Chiunque può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione.

Avv. Luciana Guerri.

T-1606 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 9 maggio 1996 Agnolin Debora, nata a Udine il 5 settembre 1972 e residente a Pasion di Prato (UD) in via Roma n. 96 a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome da Debora a «Deborah».

Opposizione ai sensi di legge.

Debora Agnolin.

C-16955 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 8 marzo 1955 Baglio Maria nata a Trieste il 7 agosto 1934 residente a Trieste, via Fitte n. 5 a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome da Maria a «Maria Silvana».

Opposizione ai sensi di legge.

Maria Baglio.

C-16968 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di L'Aquila ha autorizzato, ai sensi dell'art. 159 del R.D.L. 9 luglio 1939, n. 1238 con decreto in data 5 febbraio 1994, la pubblicazione dell'istanza con la quale i coniugi Tarquinio Angelo, nato il 30 maggio 1952 a Scerni (CH), e Della Volpe Sonia, nata il 27 agosto 1955 a Villa Celiera (PE), residenti in Pescara, via Grotta del Cavallone, 5, hanno chiesto l'autorizzazione a cambiare il nome della propria figlia minore Tarquinio Liliana Nicoletta, nata a Bolitin Vale (Romania) il 10 luglio 1990, residente in Pescara da Liliana Nicoletta in quello di «Maria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Pescara, 10 giugno 1994

Tarquini Angelo.

C-16972 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Lecce con decreto in data 13 maggio 1996 ha autorizzato Baccaro Raffaella, nata a Ostuni (BR) il 1° marzo 1961, ivi residente, alla via Ravenna n. 25 a pubblicare la domanda tendente ad ottenere la modifica del nome Raffaella, in quello di «Raffaella» in modo che, per l'avvenire, si possa chiamare Baccaro Raffaella.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Ostuni, 13 maggio 1996

Baccaro Raffaella.

C-16974 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il sig. procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Potenza, con decreto n. 20/95 reg. C.N.C. in data 1° settembre 1995, dispone la pubblicazione, per sunto, della domanda con la quale Cesarano Maria, residente in Melfi in via Vico Gelsomino, 16 chiede di cambiare il proprio nome in quello di «Cesarano Maria Concetta».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Melfi, 14 maggio 1996

Cesarano Maria Concetta.

C-16978 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 15 maggio 1996 il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Fascia Nicola e Perrella Luigina residenti a Celenza Valfortore (FG) alla via Cairoli, 83, genitori esercenti la patria potestà sui propri figli minori Fascia Neculai nato a Barlad (Romania) il 5 luglio 1990 e Fascia Anisoara nata a Barlad (Romania) il 9 giugno 1993 entrambi residenti a Celenza Valfortore (FG) alla via Cairoli, 83, hanno chiesto il cambio del nome da Fascia Neculai in quello di «Fascia Michelangelo, Neculai», e del nome Fascia Anisoara in quello di «Fascia Marina, Anisoara».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Il rappresentante dei minori: Fascia Nicola.

C-16980 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Ancona, con provvedimento di data 2 maggio 1996 ha autorizzato Pagnoni Marco, Stefano nato a Urbino il 24 luglio 1975 ed ivi residente in via Pantiere n. 6 a pubblicare la domanda per il cambiamento del nome da Marco, Stefano, in quello di «Marco Stefano», avvertendo che chiunque crede di avervi interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Urbino, 7 giugno 1996

Dott. proc. Mara Sgaggi.

C-16986 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 21 maggio 1996 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi De Ranieri Giuseppe e Buchignani Cristina hanno chiesto, per conto del figlio minore nato a Veliko Tarnovo (Bulgaria) il 20 maggio 1989 residente a Lucca il cambiamento del nome Galin Guerogeiev in quello di «Daniele».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Lucca, 6 giugno 1996

Giuseppe De Ranieri - Cristina Buchignani.

C-16988 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Io sottoscritto Valduga Flavio Danilo, nato a S. Gallo (CH), il 24 gennaio 1960 e residente a Rovereto (TN) in via S. Romedio n. 9, ha ottenuto autorizzazione dal Ministero di Grazia e Giustizia a rendere nota la sua intenzione di inserire la virgola tra Flavio e Danilo in quanto Danilo secondo nome.

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Valduga Flavio Danilo.

C-16991 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di L'Aquila ha autorizzato ai sensi dell'art. 159 del R.D.L. 9 luglio 1939 n. 1238 con decreto in data 4 giugno 1996 la pubblicazione dell'istanza con la quale i coniugi Di Nizo Aurelio, nato il 10 novembre 1957, D'Amico Maria, nata il 18 maggio 1958, residenti a Colledimezzo, via Badia 19 hanno chiesto l'autorizzazione a cambiare il nome del proprio figlio minore Di Nizo Mayerly, nata in Colombia il 29 gennaio 1990, residente in Colledimezzo da «Maria Mayerly» in quello di «Martina, Mayerly».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Li, 11 giugno 1996

Di Nizo Aurelio - D'Amico Maria.

C-16994 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 29 marzo 1996 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto della domanda con la quale Marino Anna, Maria nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 10 aprile 1971 e residente in Spigno Saturnia (LT) in via P.zza Dante n. 2, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare nome in quello di «Annamaria».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data di affissione.

Marino Anna Maria.

S-15995 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 19 aprile 1996 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione per sunto della domanda con la quale Verallo Anna, Rita nata in Secondigliano Napoli il 10 agosto 1956 e residente in Roma alla via Giorgio Bonelli 8 legalmente rappresentata dal padre Verallo Silvio, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare in nome di Anna, Rita in quello di «Annarita».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta e sessanta giorni dalla data della ultima affissione.

Verallo Anna Rita.

S-16003 (A pagamento).

Cambiamento prenome

Con decreto in data 3 aprile 1996 della procedura generale della Repubblica di Milano è stata autorizzata la pubblicazione della domanda in cui si chiede nell'interesse di Cavarzan Ernes nato a Como il 31 agosto 1955 e residente in Anzano del Parco (CO), via Provinciale n. 4 il cambiamento del prenome Ernes in «Hermes».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei modi e forme di legge.

Cavarzan Ernes.

C-16977 (A pagamento).

Cambiamenti di prenome

In data 26 febbraio 1996 il sig. Giorgianni Luca Sebastiano Domenico, nato a Barcellona P.G. il 21 dicembre 1965 ed ivi residente in Via Statale Oreto n. 26/P, ha presentato istanza al procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Messina per poter cambiare il proprio prenome in «Luca, Sebastiano, Domenico».

Il procuratore generale della Repubblica, con decreto n. 9/96 del 12 aprile 1996, ha autorizzato l'inserzione per sunto della domanda nella *Gazzetta Ufficiale*.

Opposizione entro giorni trenta dalla data dell'inserzione.

Giorgianni Luca Sebastiano Domenico.

C-16996 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione).

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso 19 dicembre 1995 la procura della Repubblica di Nuoro ha chiesto di dichiararsi la morte presunta di Ortu Pasquale nato Orotelli il 2 gennaio 1904, in quanto non ha dato più sue notizie dall'anno 1930. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi.

Nuoro, 22 maggio 1996 (c.c. 6526).

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa G. Manca

C-16051 (A pagamento - Dalla G.U. n. 137).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO
Provincia di Milano****Avviso di vendita terreno**

Questo comune procederà alla vendita di area edificabile di circa mq 2780 sita lungo la via Gerbino classificata nel vigente P.R.G. come «zona residenziale di completamento B1». Prezzo a base d'asta L. 640.000.000 a corpo.

Chiunque sia interessato può presentare offerta, non inferiore al prezzo a base d'asta, che dovrà pervenire, a mezzo raccomandata postale a mano, entro le ore 12 del giorno 22 luglio 1996.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del miglior offerente anche nel caso di presentazione di un'unica offerta. Per informazioni ufficio Segreteria del comune, tel. 0362/5151.

Il sindaco: Silverio Clerici.

M-6062 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FORLÌ

Aviso d'asta

Il Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì, in ottemperanza alla deliberazione n. 904 del 6 giugno 1996, avvisa che il giorno 23 luglio 1996 alle ore 11,30, presso la sede della Direzione generale dell'Azienda U.S.L. di Forlì, in corso della Repubblica n. 171/D, Galleria Vittoria, si procederà alla vendita all'asta in lotti separati dei seguenti appezzamenti di terreno e poderi:

1° lotto: appezzamento di terreno denominato Campo Soccorso strada Vicinale delle Sibone - Barisano (Forlì). Prezzo a corpo a base d'asta: L. 132.000.000 (centrotrentaduemilioni);

2° lotto: appezzamento di terreno denominato Sordina Prati via Zignola - Villanova (Forlì). Prezzo a corpo a base d'asta: L. 394.000.000 (trecentonovantatromilioni);

3° lotto: appezzamento di terreno denominato Paolucina via Paolucina - San Marino in Strada (Forlì). Prezzo a corpo a base d'asta: L. 538.000.000 (cinquecentotrentottomilioni);

4° lotto: Podere Lorenzina via Lughese 385 - Villafranca (Forlì). Prezzo a corpo a base d'asta: L. 635.000.000 (seicentotrentacinquemilioni);

5° lotto: podere Ridotta via Zampeschi, 133 - Poggio (Forlì). Prezzo a corpo a base d'asta: L. 635.000.000 (seicentotrentacinquemilioni);

6° lotto: appezzamento di terreno denominato Albereta strada Prov.le Rocca S. Casciano - Predappio Rocca S. Casciano (Forlì). Prezzo a base d'asta: L. 20.000.000 (ventimilioni).

L'asta si terrà con le modalità di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 con ammissione delle sole offerte il cui prezzo sia superiore o almeno pari al prezzo base d'asta.

Le modalità di partecipazione alla gara e di presentazione delle offerte, con le informazioni relative agli immobili, sono contenute nell'avviso integrale affisso presso la sede dell'Azienda U.S.L. di Forlì, in corso della Repubblica, 171/D Galleria Vittoria, Forlì.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al rag. Romeo Bertaccini, presso la Funzione Attività Tecniche dell'Azienda U.S.L. di Forlì in via Forlanini n. 34 (Ospedale Pierantoni) Vecchiaziano - Forlì - tel. 0543/731500 - telefax 0543/731504.

Il direttore generale: dott. Lino Nardozzi.

C-16929 (A pagamento).

COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO (Provincia di Cuneo)

Aviso d'asta pubblica per la vendita di immobili comunali

Il comune di Borgo San Dalmazzo ha indetto asta pubblica per il giorno 19 luglio 1996 alle ore 10, presso la sede municipale - via Roma n. 74, per la vendita dei seguenti beni:

lotto A: porzione del fabbricato costituente la ex scuola elementare di Tetto Gallotto, sito nel Comune di Borgo San Dalmazzo - via Cuneo n. 54, censito al Catasto Fabbricati alla partita 167, foglio 4,

mappale 56, sub 5 - piano T - 1-2 cat. B/5 cl. unica, consistenza mc 333 - Rendita catastale L. 266.400, composto da: al piano terreno: n. 2 aule, corridoio, ingresso-soggiolito, antibagno, due wc, per totali 85 mq netti calpestabili, al primo piano: n. 1 aula di mq 19, balcone di mq 16, latrina, al piano sottotetto: locale a suo tempo adibito a legnaia, esternamente al fabbricato: pertinenza esclusiva costituita da terreno di mq 190,5 di superficie oltre a striscia lungo la via Cuneo di circa 48 mq di superficie. Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in L. 91.765.000. L'immobile è soggetto dal vigente P.R.G.C. a vincolo di destinazione «per attrezzature e servizi pubblici». Si presenta libero da contratti di locazione;

lotto B: unità immobiliare, sita nel Comune di Borgo San Dalmazzo, via Cavour n. 35, così censita al Catasto Urbano: Partita 167, foglio 13, mappale 213, sub. 12 - piano S-2, cat. A/3, cl. 3, vani 3, R.C. L. 330.000, alloggio sito al piano secondo, composto da 1 camera, 1 cucina, 1 bagno-wc, disimpegno, balcone e cantina di mq 16. L'immobile si presenta libero da contratti di locazione. Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in L. 53.450.000;

lotto C: unità immobiliari, site nel Comune di Borgo San Dalmazzo, via Cavour n. 35, così censite al Catasto Urbano: Partita 167, foglio 13, mappale 213, sub. 10 - piano S-1, cat. A/3, cl. 3, vani 5, R.C. L. 550.000, alloggio sito al piano primo, composto da 2 camere, 1 soggiorno, 1 cucina, 1 bagno-wc, 1 disimpegno, 2 balconi, cantina di mq 16,5; Partita 167, foglio 13, mappale 423, sub. 10, piano T, cat. C/6, classe 5, mq 17 R.C. L. 175.100 - rimessa al piano terreno. Entrambi gli immobili sono gravati da contratto di locazione vigente fino alla data del 31 dicembre 1999. Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in L. 123.525.000;

lotto D: alloggio ad uso abitazione, sito nel Comune di Borgo San Dalmazzo in via Grandis n. 101, censito al Catasto Fabbricati alla Partita 1000178, foglio 14, mappale 190, sub. 9, piani S-T-2-4, cat. A/2, cl. 2, vani 6, R.C. L. 870.000, della superficie commerciale di mq 83,74, composto da: ingresso, corridoio, cucina, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina al piano seminterrato della superficie netta calpestabile di mq 8,4, due solai al piano sottotetto della superficie netta di mq 9,66 e 9,88, latrina comune di mq 1 posta nel cortile interno al piano terreno del fabbricato. L'immobile è libero da contratti di locazione. Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in L. 92.000.000;

lotto E: compendio non frazionabile di terreni agricoli siti nel Comune di Cavallerleone, così distintamente censiti al Catasto Terreni: Partita n. 1773, foglio 2, mappale 1, seminativo, cl. 3 di ettari 0,23,60, R.D. 27.140, R.A. 24.780; Partita n. 1773, foglio 2, mappale 3, seminativo, cl. 3 di ettari 0,72,44, R.D. 83.306, R.A. 72.062; partita n. 1773, foglio 2, mappale 21, seminativo arb., cl. 2 di ettari 2,58,62, R.D. 400.841, R.A. 362.068; Partita n. 1773, foglio 2, mappale 22, prato, cl. U di ettari 0,10,01, R.D. 11.011, R.A. 10.1010; Partita n. 1773, foglio 2, mappale 27, seminativo, cl. 3 di ettari 0,36,03, R.D. 41.434, R.A. 37.831; Partita n. 1773, foglio 2, mappale 52, seminativo arb., cl. 2 di ettari 1,33,72, R.D. 207.266, R.A. 187.208; Partita n. 1773, foglio 3, mappale 1, seminativo arb., cl. 3 di ettari 1,87,69, R.D. 215.843, R.A. 197.074; Partita n. 1773, foglio 3, mappale 2, prato irriguo, cl. 3 di ettari 0,77,74, R.D. 85.514, R.A. 104.949; Partita n. 1773, foglio 3, mappale 3, seminativo arb., cl. 2 di ettari 0,44,27, R.D. 68.618, R.A. 61.978; Partita n. 1773, foglio 3, mappale 14, seminativo arb., cl. 2 di ettari 1,60,55, R.D. 248.852, R.A. 224.770, per una superficie complessiva di ettari 10,04,67 (pari a 26,37 giornate piemontesi), urbanisticamente destinati a zona agricola.

L'intero compendio è oggetto di contratto di affittanza agraria valido fino a tutto l'11 novembre 1999, con diritto di proroga fino a tutto l'11 novembre 2004, che sullo stesso l'attuale conduttore può esercitare il diritto di prelazione ai sensi di quanto previsto dalle leggi n. 590/65 e n. 817/71 e che il medesimo viene venduto nello stato di fatto, di diritto, di manutenzione e consistenza in cui versa, con ogni aderenza e pertinenza, con le servitù attive e passive se e come esistenti.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in L. 430.000.000.

Condizioni generali di vendita

1) I beni oggetto dell'asta vengono venduti agli aggiudicatari a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano.

2) L'asta si terrà con il sistema di cui all'art. 73, lettera c), del Regolamento di Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e secondo le procedure di cui al successivo art. 76, commi 1°, 2° e 3° cioè con il sistema della presentazione di offerte segrete espresse esclusivamente per importi pari o superiori al prezzo a base d'asta di ciascun lotto e con aggiudicazione a favore dell'offerente che ha espresso il prezzo più vantaggioso per il Comune di Borgo San Dalmazzo, senza prefissione di alcun limite da parte del Comune.

3) L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà comunque ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida. Qualora due offerte risultino identiche, si procederà all'aggiudicazione tra le medesime con il sistema della sorte.

4) Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno 18 luglio 1996, congiuntamente alla documentazione richiesta, esclusivamente a mezzo del Servizio Postale, in piego chiuso e raccomandato, indirizzato a «Comune di Borgo San Dalmazzo - via Roma n. 74», recante sul frontespizio la dicitura «Offerta per l'asta di immobili comunali - Lotto» (indicare la lettera del lotto per il quale si partecipa). La mancanza della citata dicitura o la non coincidenza tra il lotto indicato sul frontespizio ed il lotto per il quale viene praticata l'offerta, comporta l'esclusione dalla gara. Oltre il termine fissato non viene accettata alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o migliorativa dell'offerta precedente. Non vengono accolti reclami per ritardi, disguidi o mancati recapiti delle offerte.

5) Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di legge per contrarre, fornendo la seguente documentazione, da prodursi tutta in competente bollo e di data non anteriore a tre mesi dalla data di svolgimento dell'asta:

dichiarazione nella quale il partecipante attesti di aver preso visione di tutte le clausole dell'asta e delle condizioni di fatto e di diritto in cui gli immobili oggetto d'asta si trovano, accettandole e rinunciando ad ogni eccezione o rivalsa verso il Comune nel caso di acquisto;

(limitatamente per le persone fisiche) estratto dell'atto di matrimonio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dai quali risulti il regime patrimoniale tra i coniugi;

(limitatamente per quanti partecipino in qualità di rappresentanti di ente, ditta o società) valido documento legale, in originale o copia autenticata, dal quale risulti la qualità di legale rappresentante. Per tale documento si deroga alla datazione dei tre mesi antecedenti la data della gara;

(limitatamente alle società commerciali) certificazione rilasciata dalla competente Camera di Commercio I.A.A. attestante che la società si trova nel libero esercizio dei propri diritti e non ha in corso procedure concorsuali a proprio carico.

6) Sono ammesse offerte per procura o per persone da nominarsi, producendo la procura in competente bollo, o in originale o in copia autentica. Ad aggiudicazione intervenuta l'offerente dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, pur rimanendo garante della medesima. La dichiarazione di accettazione dovrà essere redatta e sottoscritta entro dieci giorni dalla data di aggiudicazione, mediante atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da un notaio. Mancando l'indicazione della persona da nominarsi, ovvero qualora quest'ultima non accetti o non possieda i requisiti necessari, risulterà aggiudicatario a tutti gli effetti colui che ha presentato l'offerta.

7) I concorrenti dovranno produrre la dimostrazione dell'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria nella misura del 10% del prezzo a base d'asta per ciascuno dei lotti per i quali intendono presentare offerta, mediante ricevuta di avvenuto versamento presso la Tesoreria Comunale di Borgo San Dalmazzo - Banca Regionale Europea Cassa di Risparmio di Cuneo - Filiale di Borgo San Dalmazzo o mediante assegno circolare bancario - non trasferibile - intestato a «Sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo». Non è ammessa in sostituzione polizza fidejussoria o assicurativa. La predetta cauzione verrà restituita ai partecipanti non aggiudicatari mentre sarà trattenuta e considerata come primo acconto sul prezzo globale di vendita per il concorrente aggiudicatario.

8) La documentazione che precede deve essere contenuta in una busta grande da presentarsi chiusa: Nella medesima deve parimenti essere inserita una busta piccola, sigillata e controfirmata ai lembi, contenente l'offerta espressa su foglio in carta da bollo. L'offerta deve essere sottoscritta dall'offerente e recare la seguente dicitura: «Il sottoscritto (cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed eventuali estremi della persona giuridica per la quale si agisce) offre per l'acquisto del bene di cui al lotto (indicare la relativa lettera dell'alfabeto), all'asta pubblica del 19 luglio 1996, la somma di lire (indicare in cifre ed in lettere). In caso di discordanza tra l'importo espresso in cifre e quello espresso in lettere verrà ritenuto valido l'importo espresso in lettere.

9) L'asta si svolgerà separatamente per ciascun lotto, secondo l'ordine alfabetico attribuito ai singoli lotti. I concorrenti che intendono partecipare per più lotti dovranno presentare la documentazione, e l'offerta per ciascun lotto in plichi separati. È consentito allegare la documentazione di cui ai punti 5 e 6 una sola volta, a condizione che questa venga inserita nella busta contenente l'offerta per il lotto che precede in ordine alfabetico e venga allegata dichiarazione in carta semplice nella busta (o nelle buste) che contengono le offerte per i lotti successivi, con la quale si precisi che la documentazione è già stata allegata per i lotti precedenti.

10) L'aggiudicatario ha l'obbligo di effettuare il pagamento del bene aggiudicatogli in un'unica soluzione ed in contanti all'atto della stipula del contratto di compravendita, che interverrà in data a discrezione del Comune di Borgo San Dalmazzo e comunque entro quarantacinque giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Sono a totale carico dell'aggiudicatario tutte le spese, da corrispondersi prima del rogito notarile, inerenti e conseguenti l'atto di compravendita, oltre alle spese dell'asta, per un costo presunto di L. 10.000.000, secondo le seguenti quote: per i lotti A, B, C, D il 15% della spesa totale, per il lotto E il 40% della spesa totale.

Qualora l'aggiudicatario non si dovesse presentare per la firma del contratto, la cauzione di questi verrà incamerata e sarà disposta la revoca dell'aggiudicazione, con riserva di addebito dei danni derivanti dall'inadempimento.

11) Per quanto non espressamente previsto dal presente bando d'asta si fa riferimento al Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed al Regolamento comunale per la disciplina dei contratti.

Copia del presente bando di gara o ulteriori informazioni possono essere richieste presso l'Ufficio tecnico comunale (circa la natura dei beni oggetto dell'asta) e presso l'Ufficio Contratti (per le modalità di svolgimento della gara) in orario d'ufficio (tel. 0171/260688).

Il Comune di Borgo San Dalmazzo si riserva di rinviare, sospendere o annullare l'asta senza che i concorrenti possano pretendere indennizzi o rimborsi.

Il sindaco: Marco Borgogno

Il segretario generale: Pietro Pandiani

C-16948 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI BOLOGNA

Avviso di gara

L'Amministrazione comunale procederà, a mezzo appalto concorsivo a procedura accelerata in tre lotti, riservato a imprese specializzate, secondo il metodo di cui all'art. 16, lett. b) del D.L. 24 luglio 1992 n. 358, alla aggiudicazione della fornitura di cofani funebri e casse di zinco per il biennio 1997-1998. Importo complessivo presunto L. 2.100.000.000 (oneri fiscali compresi).

La richiesta a concorrere, che dovrà essere presentata in lingua italiana e corredata delle dichiarazioni e dei documenti relativi agli articoli 11, 12, 13, primo comma lettera c), 14, primo comma lettere a) e b) del precitato decreto, dovrà pervenire al Comune di Bologna - Servizi Funerari, via della Certosa n. 18 - 40133 Bologna, tel. (051)6140480 entro le ore 12 del 22 luglio 1996.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 12 giugno 1996.

La richiesta di invito non vincola in nessun modo l'amministrazione comunale.

p. Il sindaco

Il dirigente delegato: dott.ssa Franca Farinatti

B-697 (A pagamento).

AZIENDA SPECIALE FARMACIE

Cormano (MI)

Avviso di gara a licitazione privata

Appalto fornitura di prodotti farmaceutici - Parafarmaceutici e omeopatici

1. Fornitura di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e omeopatici.

2. Luogo di esecuzione della fornitura: Farmacia Comunale di via Gramsci n. 44 - Cormano (MI).

3. Riferimento disposizioni legislative: Decreto legislativo 358 del 24 luglio 1992.

Requisiti di ammissione:

4. Capacità tecnica:

presentazione listino con almeno 12.000 prodotti trattati;

dichiarazione di trattare almeno cinque case di produzione omeopatiche;

copie oppure autodichiarazioni, dei bilanci dell'ultimo triennio 1993-94-95, da cui risulti una fatturato minimo annuo di almeno tre miliardi.

5. L'importo a base d'appalto è di L. 680.000.000 + I.V.A.

6. Termine di presentazione delle domande: ore 12 del giorno 26 luglio 1996.

7. Indirizzo a cui inviare le domande, redatte in lingua italiana e su carta legale - Azienda Speciale Farmacie, piazza Scurati n. 1 - Cormano (MI), tel. (02)663241 - fax 02/66301773.

8. Termine entro cui saranno spediti gli inviti a presentare le offerte: centoventi giorni.

9. Termine di ricezione delle offerte: non inferiore a dieci giorni dalla data della lettera d'invito a presentare l'offerta (procedura abbreviata per aggiudicare l'appalto dopo la chiusura estiva della farmacia).

10. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: offerta contenente il prezzo più basso. Il ribasso dovrà essere praticato su ogni singolo prodotto, con riferimento al prezzo contenuto nell'informatore farmaceutico 1996 con gli aggiornamenti dell'ultimo bimestre, e per i prodotti etici dovrà essere comprensivo del ribasso imposto dalla legge.

11. Il presente bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 12 giugno 1996, alla G.U.R.L. ai quotidiani «Il Corriere della Sera» e «Il Giornale», pubblicato sul B.U.R.L. e all'Albo Pretorio.

12. La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'azienda.

Cormano, 12 giugno 1996

Il direttore dell'azienda: Zappa dott. Renato

Il presidente: Brighi Ferruccio

M-6041 (A pagamento).

CONSIGLIO DEGLI ORFANOTROFI E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO

Milano, via Marostica n. 8

Tel. (02)4029208 - Fax 02/4029245

Avviso d'asta

Oggetto dell'appalto: Opere di capomastro e affini occorrenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili patrimoniali siti in Milano e Peschiera Borromeo per il periodo di un anno dal 1° giugno 1996 al 31 maggio 1997.

Criterio di aggiudicazione: Massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, art. 21 della legge n. 109/1994 ed integrazione legge 216/95. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida dal presidente di gara. Saranno escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse (ultimo comma dell'art. 21, 1-bis della legge n. 109/1994 ed integrazione legge 216/95).

Procedure e modalità di aggiudicazione: art. 73, lettera c) e art. 76 commi 1, 2, 3, del R.D. 23 maggio 1927 n. 827 - Regolamento sulla contabilità dello Stato.

Natura delle prestazioni: Opere edili, impiantistiche e affini. Importo a base d'asta: L. 1.800.000.000.

Albo Nazionale Costruttori: È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per un importo minimo di L. 1.500.000.000 per la categoria 2.

Capitolato d'oneri e documenti complementari: gli elaborati di gara, riguardanti l'appalto, sono a disposizione presso la Ripartizione Patrimonio del C.O.P.A.T., via Marostica n. 8, Milano, tel. 02.29.208 nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 12.

Detta ripartizione fornirà tutte le illustrazioni ed eventuali chiarimenti di dettaglio che risultassero necessari. Per ottenere la suddetta documentazione l'impresa concorrente dovrà versare la somma di L. 50.000 direttamente alla Cassa interna dell'Ente che rilascerà regolare ricevuta a quietanza.

Luogo di svolgimento gara di appalto: Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio, via Marostica n. 8 - Milano.

Data svolgimento gara di appalto: 30 luglio 1996 ore 10.

Data limite di accettazione offerte: 29 luglio 1996 ore 12.

Le offerte, corredate da cauzione del 2% dell'importo dei lavori (art. 30, comma 1, legge 109/94 ed integrazione legge n. 216/95) dovranno essere presentate esclusivamente al: Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio di Milano - Ufficio protocollo, via Marostica n. 8 - Milano.

Non sono ammessi l'invio e la presentazione delle offerte a mezzo del servizio postale.

Nell'offerta il concorrente deve indicare i lavori e le parti di opere che eventualmente intende subappaltare. Tale indicazione deve essere formulata con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 34 del D.D.L. n. 406/91.

Il presidente: dott. Claudio Cogliati

Il segretario generale: avv. Amilcare Resti

M-6057 (A pagamento).

COMANDO 1° REGIONE AEREA**Direzione territoriale di commissariato**

Milano

Aviso esito gara

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 573/94 si comunica di seguito l'esito delle sottoelencate gare:

1) licitazione privata fornitura latte intero a lunga conservazione, ripartita in n. 6 lotti, ditte invitate n. 16, offerenti n. 3, aggiudicatario: ditta Cons. Coop. Lattevie Friulane S.c. a r.l., via P. Zorutti n. 98 - Campofornido (UD), al prezzo di L. 1.186 al litro netto I.V.A. (lotto n. 1); ditta Cerrì s.n.c. di Cerrì M. & Figli, via Balocco n. 4 - Buronzo (VC), al prezzo di L. 1.295 al litro netto I.V.A. (lotto n. 4); ditta Colavev Valtellina Cons. Coop. a r.l., via Nazionale n. 14 - Postalesio (SO), al prezzo di L. 1.216 al litro netto I.V.A. (lotto n. 5);

2) licitazione privata appalto servizio manovalanza occasionale non concessa ai trasporti, ditte invitate n. 13, offerenti n. 8, aggiudicatario: ditta Coop. Facchini Nigra S.r.l., via A. Maffucci n. 68 - Milano, con la maggiorazione dello 0% sul compenso orario posto a base della gara;

3) seconda licitazione privata fornitura latte intero a lunga conservazione, ripartita in n. 3 lotti, ditte invitate n. 16, unica ditta offerente e aggiudicatario: Consorzio Produttori Latte di Milano, via 2 Giugno n. 15 - Peschiera Borromeo (MI), al prezzo di L. 1.216 (lotto n. 2) e L. 1.235 (lotto n. 3) al litro netto I.V.A.;

4) licitazione privata fornitura Kg. 12.000 di burro in scatole da gr. 500, ditte invitate n. 9, offerenti n. 2, aggiudicatario: ditta Montanari & Grizza S.p.a., via Roma n. 90 - Sant'Illario d'Enza (RE) al prezzo di L. 9.340 il Kg. netto I.V.A.;

5) licitazione privata fornitura Hl. 800 di vino da tavola di gradi 11, ditte invitate n. 18, offerenti n. 3, aggiudicatario: ditta Morra & C. di Paolo Damilano & C. S.a.s., strada Cagnano n. 6 - Moncalieri (TO) al prezzo di L. 13.500 l'ettogrado netto I.V.A.

Il direttore: colonnello CCrc Giuseppe Liguori.

M-6058 (A pagamento).

COMUNE DI CASSANO D'ADDA**(Provincia di Milano)**

Tel. 0363/366011 - Fax 0363/64422

Appalto concorso per l'assegnazione in diritto di superficie di un'area nel Comparto 7 per la costruzione di box interrati in cambio di realizzazione di opere pubbliche.

Box da realizzare fino al n. 134 in Cassano d'Adda.

Importo opere pubbliche da realizzare o da appaltare a terzi L. 870.000.000.

Modalità: art. 12 della L.R. 12 settembre 1983, n. 70. Nella domanda di partecipazione l'aspirante dovrà allegare copia o dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'A.N.C. cat. 2 per un importo fino a L. 1.000.000.000. Le imprese idonee interessate potranno inoltrare domanda di partecipazione in carta legale a: Comune di Cassano d'Adda, via Manzoni n. 9 - 20062 Cassano d'Adda entro ventisei giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale*. L'integrale avviso di appalto è pubblicato all'Albo Pretorio in libera visione.

Cassano d'Adda, 13 giugno 1996

Il sindaco: Sergio Bestetti.

M-6060 (A pagamento).

PROVINCIA DI MILANO

Bando di gara per licitazione privata
(Atti Prov.li n. 26521/3043/92)

a) La Provincia di Milano, via Vivaio n. 1 - 20122 Milano, tel. (02)77402241 - Fax 02/77402792, indice licitazione privata dei lavori di completamento del viale delle Industrie di Monza dalla S.P. n. 2 «Monza-Trezzo» alla S.P. n. 45 «Villasanta-Vimerca» per un importo a base d'appalto di L. 5.199.425.000 I.V.A. esclusa.

c) L'appalto verrà aggiudicato mediante licitazione privata con offerte segrete al massimo ribasso sull'importo posto a base d'appalto di cui all'art. 21, comma 1, della legge n. 216/95; sono escluse le offerte in aumento.

d) Luogo di esecuzione lavori: Comuni di Monza e Villasanta.

e) Termine di esecuzione lavori: seicento giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

i) Cauzione 1/20 dell'importo contrattuale.

j) I lavori sono finanziati con contributo Regionale «FRISL 92» come segue:

L. 2.400.000.000 a fondo perduto;

L. 5.600.000.000 con rimborso decennale.

I pagamenti saranno disposti secondo le indicazioni di cui all'art. 20 del capitolato speciale d'appalto.

k) Possono partecipare alla gara le imprese, oltre che singolarmente, anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio (art. 22 e seguenti del D.L.G. n. 406/91);

m) Periodo validità offerta: novanta giorni dalla data dell'offerta stessa.

p) Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di unica offerta valida.

q) Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del D.L.G. n. 406/91.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda in carta da bollo da L. 20.000 da far pervenire, a pena di esclusione, entro il perentorio termine delle ore 12 del giorno 12 luglio 1996, a mezzo posta raccomandata o recapito autorizzato o in corso particolare (consegna diretta con busta affrancata e timbrata dalla P.T.) alla Provincia di Milano, Ufficio protocollo, via Vivaio n. 1 - 20122 Milano, avvertito che l'orario di apertura al pubblico è: 9-12/14-16 tutti i giorni escluso il sabato.

Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

1) certificato A.N.C. cat. 6 fino a L. 6.000.000.000 in data non anteriore a un anno (originale o fotocopia autenticata);

2) certificato C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi (originale o fotocopia autenticata);

3) dichiarazione a firma del legale rappresentante della ditta, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968 da notaio o altro pubblico ufficiale, attestante:

a) l'insussistenza dei provvedimenti di cui alla legge n. 55/90 (antimafia);

b) insussistenza delle condizioni previste dall'art. 18 del D.L.G. 406/91;

c) di aver visitato i luoghi di lavoro, di giudicare i prezzi remunerativi con la specificazione che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per il piano di sicurezza;

d) le opere che si intendono eventualmente affidare in subappalto o cottimo, con riferimento all'art. 34 del D.L.G. n. 406/91;

e) il possesso ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 55/91 dei seguenti requisiti (da provare successivamente) con riferimento al quinquennio 1991-1995 (ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando), e cioè:

cifra d'affari annui in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, non inferiore a L. 7.000.000.000,

costo per il personale dipendente non inferiore a L. 700.000.000;

4) per le associazioni di imprese, mandato collettivo, irrevocabile e registrato, con rappresentanza all'impresa capogruppo, conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

La domanda e la relativa documentazione allegata dovranno essere inserite in una busta che riporti la seguente frase: «Licitazione privata relativa ai lavori di completamento del viale delle Industrie di Monza dalla S.P. n. 2 Monza-Trezzo alla S.P. n. 45 Villasanta-Vimercate».

Si comunica inoltre che:

per le offerte anomale si applicherà l'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 così come integrato da D.L. n. 101/1995 convertito in legge n. 216/95;

le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria; la stessa ditta dovrà produrre in originale o fotocopia autenticata la documentazione comprovante le autocertificazioni;

il capitolato speciale d'appalto, gli elaborati ad esso collegati o connessi ed i chiarimenti di natura tecnica possono essere richiesti al Settore strade - Tel. (02)77403510 - 77403538 - Milano, corso di Porta Vittoria n. 27;

eventuali chiarimenti di natura amministrativa possono richiedersi al Settore appalti e contratti - Tel. (02)77402241 - 77402441 - 77402276 - Milano, via Vivaio n. 1.

Le lettere d'invito a presentare le offerte verranno spedite entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Milano, 12 giugno 1996

Il dirigente del settore appalti e contratti:
dott. Giovanni Cacchi

M-6061 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Avviso di asta pubblica per estratto

Questa amministrazione intende appaltare, mediante asta pubblica la: Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici cittadini per il periodo 1° luglio 1996-30 giugno 1997.

Importo a base d'asta L. 70.000.000, per la manutenzione ordinaria e L. 200.000.000 per la manutenzione straordinaria.

Criterio di aggiudicazione: art. 23 lettera a) decreto legislativo 157/95.

L'asta si terrà il giorno 30 luglio 1996.

Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 29 luglio 1996.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 25 del 19 giugno 1996 sul Fal provincia di Milano n. 45 del 15 giugno 1996, e consultabile presso l'ufficio contratti del comune.

Sesto San Giovanni 13 giugno 1996

Il segretario generale: dott. Giuseppe Mazzaracchio

Il dirigente: dott. Giuseppe Davi

M-6063 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Avviso esito di gara - Asta pubblica per i lavori di manutenzione ordinaria delle strade, marciapiedi, fognature per l'anno 1996. (Esperita in data 22 maggio 1996).

Aggiudicataria: ditta Stucchi & C. S.a.s. di arch. Pierluigi Stucchi con sede a Senago, via Mascagni n. 34.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 25 del 19 giugno 1996 sul Fal provincia di Milano n. 45 del 15 giugno 1996, e consultabile presso l'ufficio contratti del comune.

Sesto San Giovanni 13 giugno 1996

Il segretario generale: dott. Giuseppe Mazzaracchio

Il dirigente: dott. Giuseppe Davi

M-6064 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Avviso esito di gara - Asta pubblica per il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico anno 1996. (Esperita in data 12 aprile 1996).

Ditta aggiudicataria: Lombarda Castelvivai S.a.s. di Mazzoleni R. con sede in Milano, via A. da Giussano n. 1/A.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul BUR Lombardia n. 25 del 19 giugno 1996 sul Fal provincia di Milano n. 45 del 15 giugno 1996, e consultabile presso l'ufficio contratti del comune.

Sesto San Giovanni 13 giugno 1996

Il segretario generale: dott. Giuseppe Mazzaracchio

Il dirigente: dott. Giuseppe Davi

M-6065 (A pagamento).

COMUNE DI CESANO BOSCONI (Provincia di Milano)

Avviso di aggiudicazione diverse gare d'appalto

L'amministrazione comunale, via Mons. Pogliani, 3 - Cesano Bosconi (Milano) - tel. 02/486941, fax 02/48600220 comunica l'avvenuta aggiudicazione delle seguenti gare d'appalto:

Fornitura segnaletica verticale

n. offerenti: 7

metodo di scelta del contraente: asta pubblica

criterio di aggiudicazione: prezzo più basso

ditta aggiudicataria: Tamburini Alessandro S.r.l. San Cesareo (Roma)

prezzo di aggiudicazione: L. 31.127.000 + IVA.

Fornitura vestiario estivo e invernale

n. offerenti: 5
 metodo di scelta del contraente: asta pubblica
 criterio di aggiudicazione: prezzo economicamente più conveniente
 ditta aggiudicataria: F.lli Porro - Corso Garibaldi, 104 - Milano
 prezzo di aggiudicazione: L. 92.917.500 + IVA.

Il resp. acquisti: Falzoni rag. Raoul

Il segretario generale: Moscato dott. Onofrio

M-6070 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA**Direzione generale della motorizzazione e dei combustibili****9^a Divisione - 1^a Sezione****Bando di gara**

1. Ente appaltante Ministero della difesa - Centro approvvigionamento autoveicoli e ricambi (C.A.A.R.) - piazza Rivoli, 4, Torino - tel. 011/7711244 - fax 011/7768876.

2.a) Procedura di aggiudicazione gara ristretta in ambito U.E. con estensione WTO (già GATT), ai sensi della Direttiva C.E.E. 14 giugno 1993 n. 36 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. n. 199 serie L del 9 agosto 1993).

b) —;

c) forma: appalto di fornitura ad importo fisso per la durata di trecentosessantasei giorni solari. In tale periodo l'amministrazione emetterà specifici ordini di provvista sui lotti aggiudicati.

3.a) Luogo di consegna: 2^o Dep. Carb. G.C. Giavera (Treviso) - (1^o lotto), 4^o Dep. Carb. G.C. Monopoli (Bari) - (2^o lotto);

b) oggetto della fornitura: lubrificanti autotrazione consegnati e fatturati al netto di accisa, così suddivisi:

1^o lotto: L. 1.327.000.000 compresa IVA su prodotto e accisa, di cui 9,5% di olio motore SAE 10 (C.P.A. 23.20.18) e 90,5% di olio motore SAE 15W/40 (C.P.A. 23.20.18);

2^o lotto: L. 480.500.000, compresa IVA su prodotto e accisa, di: olio motore SAE 15W/40 (C.P.A. 23.20.18).

Caratteristiche tecniche: olio motore SAE 10 e SAE 15W/40 (E/O 1240/A);

c) divisione in lotti: è possibile presentare offerta per l'intera fornitura o per singoli lotti.

4. Termini di consegna: centoventi giorni solari.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamenti di imprese secondo le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e 18 della Direttiva C.E.E. n. 93/36.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 12 luglio 1996. Le ditte potranno, entro tale data, preavvisare per telegramma, telex, teletiplo o telefono la presentazione della domanda di partecipazione alla gara. In tal caso la domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il termine indicato;

b) indirizzo: le domande di partecipazione alla gara devono essere inviate al Ministero della difesa - Direzione generale della motorizzazione e dei combustibili - 9^a Divisione, 1^a Sezione, via Marsala, n. 104, 00185 Roma - tel. 06/47353186 - 4452674 - fax 06/4440200;

c) lingua: italiano, anche per le informazioni. Ammesse in lingua estera domande di partecipazione, corrispondenza e documentazione, purché tradotti in lingua italiana e certificati «conformi al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. L'inosservanza di quanto sopra comporterà l'esclusione dalla gara.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invio a presentare le offerte: 23 luglio 1996.

8. Cauzione definitiva: 5%.

9. Condizioni minime formali e documentazione:

domande di partecipazione in carta legale qualora formate in Italia;

unitamente alla domanda di partecipazione dovrà essere presentata la seguente documentazione comprovante:

a) ditte iscritte all'Albo dei fornitori della difesa per la categoria oggetto dell'appalto di fornitura:

1) la non sussistenza delle situazioni di cui all'art. 20, paragrafo 1, punti a), b), c), e), f), della Direttiva C.E.E. 93/36 e la iscrizione nel registro professionale o commerciale ex art. 21 della Direttiva;

2) il requisito di essere ditte produttrici in possesso di deposito doganale o SAC (licenza UT. di F.).

La documentazione suddetta potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15;

b) ditte non iscritte all'Albo dei fornitori: oltre alla predetta documentazione, dovrà essere presentata quella prevista dagli art. 22, paragrafo 1, lettere a) e c) e 23, paragrafo 1, lettere a) e b) della Direttiva C.E.E. 93/36.

Tutta la documentazione dovrà essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione e dovrà essere prodotta in originale e copia.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica della ditta, ai sensi dell'art. 23, lettera f) della citata Direttiva CEE.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della difesa.

10. Criteri di aggiudicazione: sconto più vantaggioso sul prezzo minimo del listino della C.C.I.A.A. di Milano. Sconto minimo del 40%.

I prezzi dei prodotti saranno quelli previsti dal capitolo «20 oli e grassi lubrificanti», dedotti gli oneri fiscali e lo sconto delle seguenti voci:

voce 70 per l'olio motore SAE 15W/40;

voce 80 per l'olio motore SAE 10.

I prezzi risultanti saranno fissi e non aggiornabili; pertanto eventuali variazioni in aumento dell'IVA, dell'accisa e del C.O.U. modificano le quantità di prodotto da fornire.

11. Numero previsto dei fornitori che verranno invitati a presentare offerta: tutti coloro che saranno ritenuti idonei in sede di valutazione delle domande di partecipazione.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni: la gara sarà svolta l'11 settembre 1996 alle ore 10, presso l'ufficio sub. 1.

Le informazioni e la presa visione della normativa tecnica ed amministrativa, posta a base della gara, potranno essere richiesti dal lunedì ai venerdì dalle ore 9 alle ore 12: allo 06/47354778 se di carattere tecnico; allo 06/47353186 - 4452674 se di carattere amministrativo.

In caso di non reperibilità delle pubblicazioni ufficiali ciascuna ditta potrà farsi rilasciare copia del presente bando presso questa amministrazione.

14. Data pubblicazione bando preinformazione: 1° marzo 1996.

15. Data invio del bando per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 4 giugno 1996.

Il vice direttore generale: tec. gen. tec. (arm) Sergio Loffredi.

T-1592 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione generale della motorizzazione e dei combustibili
9ª Divisione - 1ª Sezione

Bando di gara

1. Ente appaltante Ministero della difesa - Centro approvvigionamento autoveicoli e ricambi (C.A.A.R.) - piazza Rivoli, 4, Torino - tel. 011/7711244 - fax 011/7768876.

2.a) Procedura di aggiudicazione gara ristretta in ambito U.E. con estensione WTO (già GATT), ai sensi della Direttiva C.E.E. 14 giugno 1993 n. 36 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. n. 199 serie L del 9 agosto 1993).

b) —;

c) forma: appalto di fornitura ad importo fisso per la durata di trecentosessanta giorni solari. In tale periodo l'amministrazione emetterà specifici ordini di provvista sui lotti aggiudicati. Lo sconto sarà riferito ai prezzi indicati nel listino dello C.C.I.A.A. di Milano al momento della consegna.

3.a) Luogo di consegna: deposito rete Pol - consegna a mezzo nave - (2° e 3° lotto), 4° Dep. Carb. G.C. Monopoli (Bari) - (1° e 4° lotto), 2° Dep. Cab. G.C. Giavera (Treviso) (5° lotto);

b) oggetto della fornitura: carburanti autotrazione consegnati e fatturati al netto di accisa, così suddivisi:

1° lotto: L. 1.606.000.000, compresa IVA su prodotto e accisa, di gasolio autotrazione - (C.P.A. 23.20.15);

2° lotto: L. 3.912.000.000, compresa IVA su prodotto e accisa, di gasolio autotrazione - (C.P.A. 23.20.15);

3° lotto: L. 3.912.000.000, compresa IVA su prodotto e accisa, di gasolio autotrazione - (C.P.A. 23.20.15);

4° lotto: L. 1.838.500.000, compresa IVA su prodotto e accisa, di cui 99,2% gasolio autotrazione (C.P.A. 23.20.15) e 0,8% kerosene (C.P.A. 23.20.14);

5° lotto: L. 6.441.000.000, compresa IVA su prodotto e accisa, di cui 88,1% benzina super, 11,4% benzina super senza Pb (C.P.A. 23.20.11) e 0,5% kerosene (C.P.A. 23.20.14).

Caratteristiche tecniche: benzina super (norme U.N.I. 20156) - benzina super senza Pb (norme U.N.I. EN 228) - gasolio (norme Militari E/C 105Ih) - kerosene (norme Militari E/C 106I).

c) divisione in lotti: è possibile presentare offerta per l'intera fornitura o per singoli lotti.

4. Termini di consegna: centoventi giorni solari.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamenti di imprese secondo le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e 18 della Direttiva C.E.E. n. 93/36.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 17 luglio 1996. Le ditte potranno, entro tale data, preavvisare per telegramma, telex, telex, o telefono la presentazione della domanda di partecipazione alla gara. In tal caso la domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il termine indicato. Diversamente varrà la data di ricezione;

b) indirizzo: le domande di partecipazione alla gara devono essere inviate al Ministero della difesa - Direzione generale della motorizzazione e dei combustibili - 9ª Divisione, 1ª Sezione, via Marsala, n. 104, 00185 Roma - tel. 06/47353186 - 4452674 - fax 06/4440200;

c) lingua: italiano, anche per le informazioni. Ammesse in lingua estera domande di partecipazione, corrispondenza e documentazione, purché tradotti in lingua italiana e certificati «conformi al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. L'inosservanza di quanto sopra comporterà l'esclusione dalla gara.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 23 luglio 1996.

8. Cauzione definitiva: 5%.

9. Condizioni minime formali e documentazione:

domande di partecipazione in carta legale qualora formate in Italia;

unitamente alla domanda di partecipazione dovrà essere presentata la seguente documentazione comprovante:

a) ditte iscritte all'Albo dei fornitori della difesa per la categoria oggetto dell'appalto di fornitura:

1) la non sussistenza delle situazioni di cui all'art. 20, paragrafo 1, punti a), b), c), e), f), della Direttiva C.E.E. 93/36 e la iscrizione nel registro professionale o commerciale ex art. 21 della Direttiva;

2) il possesso di deposito doganale o SAC (licenza U.T. di F.);

3) la disponibilità di attrezzature di depositi di almeno mc. 2.000 (duemila) per la benzina ed altrettanto per il gasolio.

La documentazione suddetta potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15;

b) ditte non iscritte all'Albo dei fornitori: oltre alla predetta documentazione, dovrà essere presentata quella prevista dagli art. 22, paragrafo 1, lettere a) e c) e 23, paragrafo 1, lettere a) e b) della Direttiva C.E.E. 93/36.

Tutta la documentazione dovrà essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione e dovrà essere prodotta in originale e copia.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica della ditta, ai sensi dell'art. 23, lettera f) della citata Direttiva C.E.E.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della difesa.

10. Criteri di aggiudicazione: sconto più vantaggioso sul prezzo minimo del listino della C.C.I.A.A. di Milano (al netto di accisa).

Gli sconti minimi da applicare per ogni singolo lotto sono i seguenti: 1° lotto 16%, 2° lotto 18%, 3° lotto 18%, 4° lotto 16%, 5° lotto 16%.

11. Numero previsto dei fornitori che verranno invitati a presentare offerta: tutti coloro che saranno ritenuti idonei in sede di valutazione delle domande di partecipazione.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni: la gara sarà svolta il 10 settembre 1996 alle ore 10, presso l'ufficio sub. 1.

Le informazioni e la presa visione della normativa tecnica ed amministrativa, posta a base della gara, potranno essere richiesti dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12: allo 06/47354778 se di carattere tecnico; allo 06/47353186 - 4452674 se di carattere amministrativo.

In caso di non reperibilità delle pubblicazioni ufficiali ciascuna ditta potrà farsi rilasciare copia del presente bando presso questa amministrazione.

14. Data pubblicazione bando preinformazione: 1° marzo 1996.

15. Data invio del bando per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 4 giugno 1996.

Il vice direttore generale: tec. gen. tec. (arm) Sergio Loffredi.

T-1594 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione generale della motorizzazione e dei combustibili 9ª Divisione - 1ª Sezione

Bando di gara

1. Ente appaltante Ministero della difesa - Centro approvvigionamento autoveicoli e ricambi (C.A.A.R.) - piazza Rivoli, 4, Torino - tel. 011/7711244 - fax 011/7768876.

2.a) Procedura di aggiudicazione gara ristretta in ambito U.E. con estensione WTO (già GATT), ai sensi della Direttiva C.E.E. 14 giugno 1993 n. 36 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. n. 199 serie L del 9 agosto 1993).

b) —;

c) forma: appalto di fornitura ad importo fisso per la durata di trecentosessanta giorni solari.

3.a) Luogo di consegna: 8° Cerimant di Roma;

b) oggetto della fornitura: benzina super, fatturata al netto di accisa (C.P.A. 23.20.11), con consegna a mezzo cedole, lotto unico L. 732.000.000, compresa I.V.A. sul prodotto ed accisa.

Caratteristiche tecniche: norme U.N.I. 20156. Validità non inferiore a trecentosessanta giorni dal momento della consegna;

c) —.

4. Termini di consegna: il 60% delle cedole entro 90 (novanta) giorni dall'emissione del primo ordinativo, il 40% dopo 270 (duecentosettanta) giorni dalla data del primo, con un secondo ordinativo a saldo.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamenti di imprese secondo le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e 18 della Direttiva C.E.E. n. 93/36.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 12 luglio 1996. Le ditte potranno, entro tale data, preavvisare per telegramma, telex, telex, o telefono la presentazione della domanda di partecipazione alla gara. In tal caso la domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il termine sopraindicato. Diversamente varrà la data di ricezione;

b) indirizzo: le domande di partecipazione alla gara devono essere inviate al Ministero della difesa - Direzione generale della motorizzazione e dei combustibili - 9ª Divisione, 1ª Sezione, via Marsala, n. 104, 00185 Roma - tel. 06/47353186 - 4452674 - fax 06/4440200;

c) lingua: italiano, anche per le informazioni. Ammesse in lingua estera domande di partecipazione, corrispondenza e documentazione, purché tradotti in lingua italiana e certificati «conformi al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. L'inosservanza di quanto sopra comporterà l'esclusione dalla gara.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 23 luglio 1996.

8. Cauzione definitiva: 5%.

9. Condizioni minime formali e documentazione:

domande di partecipazione in carta legale qualora formate in Italia;

unitamente alla domanda di partecipazione dovrà essere presentata la seguente documentazione comprovante:

a) ditte iscritte all'Albo dei fornitori della difesa per la categoria oggetto dell'appalto di fornitura:

1) la non sussistenza delle situazioni di cui all'art. 20, paragrafo 1, punti a), b), c), e), f), della Direttiva C.E.E. 93/36 e la iscrizione nel registro professionale o commerciale ex art. 21 della Direttiva;

2) il possesso di deposito doganale o SAC (licenza U.T. di F.);

3) il requisito di possedere almeno 1.870 punti vendita distribuiti sull'intero territorio nazionale.

La documentazione suddetta potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15;

b) ditte non iscritte all'Albo dei fornitori: oltre alla predetta documentazione, dovrà essere presentata quella prevista dagli art. 22, paragrafo 1, lettere a) e c) e 23, paragrafo 1, lettere a) e b) della Direttiva C.E.E. 93/36.

Tutta la documentazione dovrà essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione e dovrà essere prodotta in originale e copia.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica della ditta, ai sensi dell'art. 23, lettera f) della citata Direttiva CEE.

10. Criteri di aggiudicazione: sconto più vantaggioso sul prezzo minimo del listino della C.C.I.A.A. di Milano (al netto di accisa). Sconto minimo del 7%.

11. Numero previsto dei fornitori che verranno invitati a presentare offerta: tutti coloro che saranno ritenuti idonei in sede di valutazione delle domande di partecipazione.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni: la gara sarà svolta il 10 settembre 1996 alle ore 10, presso l'ufficio sub. I.

Le informazioni e la presa visione della normativa tecnica ed amministrativa, posta a base della gara, potranno essere richiesti dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12: allo 06/47354778 se di carattere tecnico; allo 06/47353186 - 4452674 se di carattere amministrativo.

In caso di non reperibilità delle pubblicazioni ufficiali ciascuna ditta potrà farsi rilasciare copia del presente bando presso questa amministrazione.

14. Data pubblicazione bando preinformazione: 1° marzo 1996.

15. Data invio del bando per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 4 giugno 1996.

Il vice direttore generale: tec. gen. tec. (arm) Sergio Loffredi.

T-1594 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO*Estratto avviso di asta pubblica*

Strade provinciali dei servizi viabilità.

Fornitura di vernice e solvente per la segnaletica orizzontale per l'anno 1996.

Importo a base di gara: L. 396.900.000.

La gara è riservata ad imprese iscritte alla CCIAA in qualità di produttrici o venditrici all'ingrosso del materiale in questione o iscritte all'A.N.C. alla cat. 7 d'ucci al D.M. 25 febbraio 1992 n. 770 per un importo minimo di L. 750.000.000.

La gara sarà aperta il 24 luglio 1996 presso la sede della provincia di Torino alle ore 10,30, e le relative offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 22 luglio 1996.

È ammessa la partecipazione alla gara di imprese raggruppate a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

L'appalto sarà aggiudicato mediante l'espletamento di un'asta pubblica, ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 secondo comma R. D. n. 827 del 23 maggio 1924, con aggiudicazione al miglior offerente ed esclusione di offerte in aumento.

L'avviso integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, può essere ritirato presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino tel. (011)-57562335 fax 5756463 dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure può essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Torino, 14 giugno 1996

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: prof. dott. Desiderio De Pretis

T-1596 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO*Estratto avviso di aste pubbliche*

Interventi di manutenzione delle reti di distribuzione degli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici, di sedi di uffici e di servizi di competenza - 1° e 2° lotto:

1° lotto - Importo a base di gara: L. 80.000.000;

2° lotto - Importo a base di gara: L. 85.000.000;

La categoria richiesta è la 5A.

Le gare saranno aperte il 19 luglio 1996 presso la sede della provincia di Torino alle ore 10,30 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 17 luglio 1996.

È ammessa la partecipazione di associazioni di imprese ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in un altro Stato CEE.

Gli appalti saranno aggiudicati mediante 2 distinte aste pubbliche secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione di offerte in aumento, e con l'individuazione automatica delle offerte anomale.

I lavori sono finanziati mediante fondi a bilancio.

Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati, presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino tel. (011)-57562652 fax 5756463 dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure possono essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Torino, 14 giugno 1996

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: prof. dott. Desiderio De Pretis

T-1597 (A pagamento).

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Torino, corso Dante 14

Telefono 31301 - Telefax 3130425

Bando di gara d'appalto

Questa Agenzia indice per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 10, presso la sede dell'Agenzia, sala Consiliare piano 9°, la seguente gara mediante Asta Pubblica da esperirsi con il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della legge n. 109/94 e successive modifiche e cioè al massimo ribasso.

1. Oggetto dell'appalto: Appalto n. 1144 - lavori di trasformazione dell'impianto di riscaldamento da singolo a centralizzato con collegamento alla rete di teleriscaldamento gestito dall'A.E.M. in Torino Q.re 0137.

L'appalto è suddiviso in tre lotti ciascuno di distinta e separata aggiudicazione, ciascuno con l'importo presunto a base d'asta a fianco indicato.

Lotto 1) L. 895.915.513.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 5/a per l'importo di L. 750.000.000.

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 55/91 si precisa che è prevalente la categoria 5/a per l'importo di L. 546.670.813 e sono scorponabili le seguenti opere:

opere murarie cat. 2 L. 200.442.200;
impianti elettrici e simili cat. 5/c L. 148.802.500.

Lotto 2) L. 768.941.724.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 5/a per l'importo di L. 750.000.000.

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 55/91 si precisa che è prevalente la categoria 5/a per l'importo di L. 469.589.124 e sono scorponabili le seguenti opere:

opere murarie cat. 2 L. 171.807.600;
impianti elettrici e simili cat. 5/c L. 127.545.000.

Lotto 3) L. 610.889.136.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 5/a per l'importo di L. 750.000.000.

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 55/91 si precisa che è prevalente la categoria 5/a per l'importo di L. 404.127.636 e sono scorponabili le seguenti opere:

opere murarie cat. 2 L. 133.314.000;
impianti elettrici e simili cat. 5/c L. 82.937.900.

L'eventuale subappalto, comunque soggetto a preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, è disciplinato dalle norme previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, così come modificato ed integrato dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, cui si fa espresso riferimento.

In ogni caso l'Amministrazione non intende corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguiti. Conseguentemente ai sensi del comma 3-bis del citato art. 18 della legge n. 55/90, è fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

2. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione, a corpo, dell'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 21 comma 1 legge n. 109/94 così come modificata dal D.L. 3 aprile 1995 n. 101 convertito in legge n. 216/95 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara, con esclusione di offerte in aumento.

L'Amministrazione intende avvalersi per l'esclusione delle offerte anomale della facoltà prevista dall'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 57 comma 4 del D.P.R. n. 696/79 la gara è valida qualora siano presentate almeno due offerte ritenute valide.

È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresе e di consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Ai sensi dell'art. 19 commi 3 e 4 della legge n. 55/90 è vietata l'associazione in partecipazione e il raggruppamento temporaneo di imprese in concomitanza con lo svolgimento della gara o successivamente all'aggiudicazione.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresе o in più riunioni temporanee d'impresе o in consorzio.

Nel caso una Impresa richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresе (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, ambedue le domande sono escluse dagli inviti.

3. Finanziamento e pagamento - Termini di consegna: Le opere sono finanziate con fondi pubblici di cui alla legge n. 179/92, ed i pagamenti sono effettuati a stadi di avanzamento dei lavori, secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I lavori per ciascun lotto, devono essere ultimati entro 100 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

4. Garanzie:

a) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta, da presentare in sede di gara, a pena di esclusione, arrotondata per difetto alla cifra delle migliaia.

Qualora le Impresе partecipino a più di un lotto è sufficiente la presentazione di un'unica cauzione provvisoria riferita al lotto di importo maggiore;

b) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, da presentare prima della stipulazione del contratto. In caso di ribasso d'Asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso (art. 30 legge n. 109/94 e successive modifiche).

Ambedue le garanzie di cui sopra possono essere prestate secondo le modalità indicate nell'art. 11.1 del Capitolato Speciale d'Appalto (Fideiussione bancaria o assicurativa oppure assegno circolare).

5. Esame del progetto: Per ciascun lotto i documenti e gli elaborati a base di gara sono i seguenti:

a) capitolato speciale d'appalto;

b) elenco dei prezzi unitari;

c) progetto costituito da un numero variabile di tavole per ciascun lotto.

Il Capitolato Speciale d'Appalto, e gli altri documenti sono visibili presso la sede di questa Agenzia - Ufficio Appalti - piano 8° ufficio n. 7 - dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì, sino al giorno precedente a quello fissato per la presentazione delle offerte.

Detti elaborati possono essere ritirati nello stesso ufficio, previa esibizione della ricevuta del versamento forfettario di L. 30.000 per ciascun lotto, effettuato, mediante bonifico, alla Tesoreria dell'Agenzia, presso la Banca Regionale Europea filiale di Torino, via Madama Cristina n. 30 - codici ABI 06906 - CAB 01002 conto ordinario n. 8230.09.15, con causale "acquisto elaborati d'appalto".

In alternativa, il versamento di cui sopra può essere effettuato, per contanti, presso lo stesso Ufficio Appalti tramite la Cassa Economale interna. In ambedue i casi sarà rilasciata regolare fattura.

6. Modalità e termine per la presentazione delle offerte: Le offerte economiche, in bollo, corredate dalla documentazione indicata al successivo art. 7 devono pervenire alla Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, Servizio Segretariato Generale, Casella Postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro le ore 12 del giorno 16 luglio 1996.

Sul plico, sigillato con ceracalla e controfirmato sui lembi di chiusura, deve essere apposta la dicitura: Offerta per l'asta pubblica del giorno 17 luglio 1996, relativa all'appalto per lavori di trasformazione dell'impianto di riscaldamento da singolo a centralizzato in Torino Q.re 0137 - Appalto n. 1144.

Si precisa che le offerte economiche per i vari lotti devono essere inserite in buste distinte con l'indicazione del lotto corrispondente, anch'esse debitamente sigillate con ceracalla, tutte contenute nel plico generale unitamente alla documentazione richiesta, in unico esemplare per tutti i lotti, ed alla cauzione provvisoria.

Tale plico potrà essere trasmesso a mezzo di raccomandata postale oppure consegnato a mano al Servizio Segretariato Generale, piano 8°, della stessa Agenzia, a mezzo di raccomandata in corso particolare, recapito autorizzato o servizio di posta celere.

Per il plico recapitato a mano è richiesta regolare affrancatura di «corso particolare» e sarà rilasciata ricevuta.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile.

Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati con ceracalla. Parimenti non si procederà alla apertura delle offerte economiche qualora non siano anch'esse regolarmente chiuse e sigillate con ceracalla.

L'Amministrazione, non risponde, se per qualsiasi motivo, i plichi non pervengono entro il termine fissato.

7. Documentazione richiesta, a pena di esclusione, per l'ammissione alle gare:

7.1) certificato di iscrizione nel Registro della C.C.I.A.A. aggiornato ai sensi del D.P.R. n. 581/95;

7.2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 5/a per l'importo di L. 750.000.000;

7.3) certificato Casellario Giudiziale dei soggetti con poteri di firma e di rappresentanza nonché del Direttore Tecnico.

In luogo dei certificati originali, le Impresе concorrenti potranno presentare:

a) una copia autentica, in bollo, degli stessi, resa ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968 n. 15;

b) una dichiarazione sostitutiva, in bollo, resa ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, autenticata nei modi previsti dall'art. 20 della stessa legge e sottoscritta dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta.

7.4) dichiarazione, in bollo, con sottoscrizione autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante:

a) di essersi recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver inciso nella determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di possedere l'attrezzatura e la mano d'opera necessarie per l'esecuzione dei lavori;

b) di aver attentamente esaminato e di ben conoscere tutti i documenti d'appalto, elencati nel precedente art. 5 del bando di gara, documenti tutti che riconosce completi ed esaurienti al fine dell'esame condotto e della formulazione dell'offerta economica;

c) di aver tenuto conto delle particolari condizioni di tempo, stagione e luogo e di riconoscerne sufficienti per l'ultimazione dei lavori i termini assegnati dal Capitolato Speciale;

d) di accettare specificatamente, ai sensi dell'art. 1341 del Codice civile, gli obblighi e le prescrizioni ivi poste a suo carico, e segnatamente quelle portanti limitazioni, restrizioni e decadenze;

e) di aver ben presente gli obblighi sanciti dal Capitolato Speciale in ordine all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, alla regolamentazione del subappalto ed alla prescrizione di cui all'art. 2 della legge n. 57/1962, o di ogni altra prescrizione di legge vigente in materia, nonché quelli in tema di prevenzione della delinquenza mafiosa ed in particolare gli adempimenti di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991 n. 187 in materia di composizione societaria, in relazione al quale si impegna a trasmettere la prescritta comunicazione qualora risultasse aggiudicata;

f) di ritenere che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e degli altri oneri derivanti dalla applicazione della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni;

g) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali, imposte e tasse secondo la legislazione italiana (se impresa CEE «secondo la legislazione dello Stato di residenza»);

h) di non aver commesso, nell'esercizio della propria attività professionale, un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova;

i) di eleggere il proprio domicilio in.....;

l) di essere iscritta all'anagrafe tributaria con il seguente numero di codice fiscale o partita IVA.....;

m) che intende subappaltare le seguenti opere:.....;

oppure:

che non intende subappaltare alcuna opera.

La mancata o la irregolare presentazione anche di uno solo dei documenti o dichiarazione di cui sopra, sarà causa di esclusione dalla gara.

Nel caso di Imprese riunite i documenti richiesti (ad eccezione della dichiarazione di cui al punto 7.4, che vale nei confronti della sola Impresa Capogruppo) devono essere presentati sia per l'Impresa Capogruppo che per le Imprese mandanti.

Le dichiarazioni di cui al bando, nonché l'assenza di cause di esclusione ai sensi delle leggi vigenti, saranno successivamente verificate tramite presentazione da parte dell'Impresa dei documenti comprovanti rilasciati dalle competenti Autorità.

Le imprese concorrenti restano vincolate all'offerta per un periodo di centoventi giorni dalla data fissata per la gara.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria le spese di gara ed i diritti di segreteria.

Torino, 10 giugno 1996

Il dirigente del servizio appalti:
dott. Vittorio Ferrero

T-1600 (A pagamento).

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Torino, corso Dante 14
Telefono 31301 - Telefax 3130425

Bando di gara d'appalto

Questa Agenzia indice per il giorno 31 luglio 1996 alle ore 10, presso la sede dell'Agenzia, sala consiliare piano 9°, la seguente gara mediante asta pubblica da esperirsi con il criterio di cui all'art. 16 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

1. Oggetto dell'appalto: Appalto n. 1145 - Forniture collettive cassette d'alloggio, assistenza alla posa e programmi di conturazione e forniture di un sistema di contabilizzazione e servizi accessori da realizzarsi in Torino Q.re 0137.

Importo a base di gara: L. 1.043.270.400.

È richiesta l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. nella categoria fabbricazione, commercio, rappresentanza di apparecchi ed accessori per impianti termo idro-sanitari, o nel Registro Professionale equivalente dello Stato di residenza per i concorrenti stranieri.

2. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 358/92, e cioè per mezzo di offerte in ribasso con esclusione di offerte in aumento.

L'impresa dovrà indicare il prezzo proposto mediante l'opportuna compilazione dell'apposito modello di calcolo allegato al capitolato.

Ai sensi dell'art. 57 comma 4 del D.P.R. n. 696/79 la gara è valida qualora siano presentate almeno due offerte ritenute valide.

L'amministrazione verificherà ai sensi dell'art. 16 comma 3 del citato decreto legislativo n. 358/92 l'eventuale anomalia delle offerte rispetto alle prestazioni richieste.

È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di Imprese ai sensi dell'art. 10 del citato decreto L.vo n. 358/92.

Il Capitolato Speciale d'appalto, e gli altri elaborati a base di gara, sono visibili, presso Ufficio Appalti dell'Agenzia - piano 8° telefono 3130.429 - orario 9-12 dal lunedì al venerdì, sino al giorno precedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

Detti elaborati possono essere ritirati nello stesso ufficio, previa esibizione della ricevuta del versamento forfettario di L. 30.000 effettuato, mediante bonifico, alla tesoreria dell'Agenzia, presso la Banca Regionale Europea filiale di Torino, via Madama Cristina n. 30 - Codici ABI 06996 - CAB 01002 conto ordinario n. 82300915, con causale acquisto elaborati d'appalto.

In alternativa il versamento di cui sopra può essere effettuato, per contanti, presso lo stesso ufficio appalti tramite la cassa economale interna. In ambedue i casi sarà rilasciata regolare fattura.

3. Finanziamento e pagamento - Termini di consegna: le opere sono finanziate con fondi pubblici di cui alla legge n. 179/92 ed i pagamenti sono effettuati secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'appalto.

Sono previsti i termini di 65 e 80 giorni naturali successivi e continui, decorrenti dalla data dell'ordine, rispettivamente per la fornitura e l'assistenza al montaggio e collaudo delle apparecchiature.

4. Garanzie:

a) cauzione provvisoria pari a L. 20.865.000 da presentare in sede di gara a pena di esclusione;

b) Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, da presentare prima della stipulazione del contratto.

Ambedue le garanzie di cui sopra possono essere prestate secondo le modalità indicate all'art. 11.1 del Capitolato Speciale d'appalto (Fiduciaria bancaria o assicurativa, oppure assegno circolare).

5. Modalità e requisiti per la partecipazione: l'offerta economica, in bollo, redatta in lingua italiana, deve pervenire alla Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, Segretariato Generale, Casella Postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro le ore 12 del giorno 30 luglio 1996.

Tale offerta deve essere corredata, a pena di esclusione, da:

5.1) Cauzione provvisoria;

5.2) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nella categoria fabbricazione, commercio, rappresentanza di apparecchi ed accessori per impianti termo idro-sanitari, o documento equivalente di altro paese europeo, di data non anteriore a tre mesi dalla data della gara, in copia originale oppure autenticata;

5.3) dichiarazione, successivamente verificabile, resa ai sensi della legge n. 15/68 e cioè con firma autenticata, attestante il possesso di tutti i seguenti requisiti cognizioni e dichiarazioni, i quali dovranno essere successivamente documentati da parte dell'Impresa aggiudicataria:

a) che l'Impresa non è incorsa in alcuna delle cause di esclusione dalla gara indicate all'art. 11 del decreto l.vo n. 358/92.

b) le dichiarazioni indicate nell'art. 14.1 del Capitolato Speciale d'appalto;

c) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali, imposte e tasse secondo la legislazione italiana (se impresa CEE «secondo la legislazione dello Stato di residenza»);

d) di essersi recata sul luogo dove deve essere eseguita la fornitura e di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione della fornitura;

e) di assumere l'obbligo di eseguire la fornitura al prezzo proposto nell'offerta e alle condizioni tutte del Capitolato, avendo valutato nella determinazione del prezzo tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione della fornitura.

5.4) le certificazioni indicate all'art. 14.1 del Capitolato Speciale d'appalto.

La mancata o la irregolare presentazione anche di uno solo dei documenti o dichiarazione è motivo di esclusione dalla gara.

In caso di raggruppamento di Imprese (art. 10 D.L. n. 358 del 24 luglio 1992) i requisiti indicati dovranno essere posseduti dal raggruppamento.

Si precisa che le Imprese facenti parte del raggruppamento non saranno ammesse a partecipare alla gara anche singolarmente non essendo possibile la presentazione di più offerte da parte di ciascuna Impresa concorrente.

Qualora inoltre più Imprese partecipanti singolarmente alla gara (con distinte offerte) dovessero risultare, in base alla documentazione sopra elencata, di fatto collegate tra loro in quanto aventi sede o amministratori o rappresentanti in comune, ambedue le Imprese saranno escluse dalla Gara.

Le dichiarazioni di cui al bando, nonché l'assenza di cause di esclusione ai sensi delle leggi vigenti, saranno successivamente verificate tramite presentazione da parte dell'Impresa dei documenti comprovanti rilasciati dalle competenti Autorità.

6. Presentazione delle offerte: entro il termine sopraindicato, le Imprese devono far pervenire alla A.T.C. un plico, con l'indicazione della ditta offerente, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente al suo interno la busta con la sola offerta economica, anch'essa debitamente sigillata con ceralacca, ed i documenti e la cauzione richiesti.

Sul plico andrà apposta la seguente dizione: «Offerta per l'asta pubblica del giorno 31 luglio 1996, relativa all'appalto per la fornitura di collettori cassette d'alloggio e opere connesse in Torino. Q.RE 0137-Appalto n. 1145».

Tale plico potrà essere trasmesso a mezzo di raccomandata postale oppure consegnato a mano al Servizio Segretariato Generale, piano 8°, della stessa Agenzia, a mezzo di raccomandata in corso particolare, recapito autorizzato o servizio di posta celere.

Per il plico recapitato a mano è richiesta regolare affrancatura di «corso particolare» e sarà rilasciata ricevuta.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile.

Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati con ceralacca. Parimenti non si procederà alla apertura delle offerte economiche qualora non siano anch'esse regolarmente chiuse e sigillate con ceralacca.

Sia l'offerta che i documenti che l'accompagnano, devono essere redatti in lingua italiana. Se l'originale di un documento venisse rilasciato solo in lingua diversa dall'italiana, sarà accompagnato da traduzione italiana eseguita a cura dell'Impresa concorrente e autenticata da Ambasciata o da Consolato Italiano.

Le imprese concorrenti restano vincolate all'offerta per un periodo di centoventi giorni dalla data fissata per la gara.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria le spese di gara ed i diritti di segreteria.

Non si è proceduto alla pubblicazione della comunicazione di preinformazione.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 7 giugno 1996.

Torino, 7 giugno 1996

Il dirigente del servizio appalti:
dott. Vittorio Ferrero

T-1601 (A pagamento).

S.I.T.A.F. - S.p.a.

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

Bando di gara mediante pubblico incanto

1. Ente appaltante: S.I.T.A.F. S.p.a. - Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus; sede legale: via Lamarmorosa n. 18 - 10128 Torino; Uffici: Fraz. San Giuliano n. 2 - 10059 Susa (TO) Tel. 0122/621621, Fax 0122/622036.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 827/24 ed ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/94, come sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. a), della legge n. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a corpo. Ai sensi del disposto comma 1-bis, dell'art. 21, della stessa legge n. 109/94, quale inserito dall'art. 7, comma 1, lett. b), della legge n. 216/95, saranno automaticamente escluse le offerte che presentino una percentuale che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse qualora le offerte valde siano in misura pari o superiore a cinque. Nel caso di più offerte uguali fra loro, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del citato R.D. 827/24. Non saranno ammesse offerte in aumento. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx e collegamento alla A32 Torino-Bardonecchia;

lavori per la realizzazione di barriere di sicurezza;

importo a base d'asta Lit. 2.917.236.000 (IVA esclusa);

categoria A.N.C. richiesta: 7 (sette) per importo pari o superiore a L. 3.000.000.000;

Opere scorparabili; nessuna.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni centocinquanta (150) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e comunque non oltre il 31 dicembre 1996.

5. Documenti tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'appalto: i documenti tecnici ed amministrativi saranno disponibili in visione nel seguente orario: giorni feriali (Lunedì - Venerdì) dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17 e potranno essere acquistati presso l'Ufficio Legale della Società sito in Susa (TO) - Fraz. San Giuliano n. 2 - (Tel. 0122/621308-9) al prezzo di L. 200.000 (IVA esclusa). In caso di acquisto verrà emessa apposita fattura a carico dell'Impresa richiedente, da saldarsi all'atto dell'emissione.

6. Cauzioni e garanzie:

cauzione in sede di offerta nella misura del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge 109/94;

cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale in carico all'esecutore. Qualora il ribasso offerto dall'Impresa in sede di gara sia superiore al 25%, tale garanzia, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge 109/94, verrà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso;

cauzione a garanzia del rispetto del termine di esecuzione contrattuale nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione ex art. 3 comma 5, del D.L. 118/95 convertito con la legge n. 235/95;

trattenuta a garanzia del 5,50% sull'ammontare dei lavori;

polizza assicurativa tipo CAR «Tutti i rischi del costruttore» per un massimale non inferiore all'importo di aggiudicazione.

7. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: l'opera è finanziata, ai sensi del D.A. ANAS n. 1491/95, a mezzo di apposito piano finanziario, ai sensi della legge 498/92, e successive deliberazioni CIPE del 21 settembre 1993 e del 7 dicembre 1994, e di contributo ANAS nella misura del 50% secondo il disposto dell'art. 19, comma 2, della legge 109/94. Le modalità di pagamento del corrispettivo di

appalto, che sono indicate nei documenti contrattuali, prevederanno pagamenti in acconto in seguito alla certificazione da parte della Direzione Lavori dell'avvenuta esecuzione di opere pari ad almeno un terzo dell'importo contrattuale. A partire da detti s.l. verrà liquidato il 50% dei lavori del primo terzo contrattuale e di quelli successivamente eseguiti, mentre il residuo 50% verrà corrisposto a collaudo favorevole.

Ai sensi della vigente normativa non si procederà in nessun caso a revisione prezzi, non si applicherà il primo comma dell'art. 1664 Codice civile, e non sarà corrisposta alcuna anticipazione.

8. Associazioni Temporanee di Imprese: a termine degli artt. 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406, e dell'art. 13 della legge 109/94, è ammessa la partecipazione di imprese riunite. L'Impresa che partecipi ad un Raggruppamento o Consorzio non può far parte di altri Raggruppamenti o Consorzi o partecipare singolarmente.

9. Imprese non iscritte all'Albo aventi sede in uno Stato CEE: potranno presentare offerta Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del D.L. 406/91; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 12 del presente bando.

10. Svincolo dall'offerta: trascorsi sessanta giorni dalla presentazione della propria offerta, i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

11. Subappalto: la quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente non potrà superare il 20% dell'importo di aggiudicazione (lettera circolare Ministro LL.PP. 30 giugno 1993 n. 156). Ai sensi dell'art. 18 della legge 55/90, così come modificata dall'art. 34 del D.Lgs 406/91, i concorrenti dovranno indicare, a mezzo di dichiarazione del Legale Rappresentante o di persona munita di poteri, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, in sede di offerta, i lavori che intendono eventualmente subappaltare od affidare in cottimo. A termini dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs 406/91, la stazione appaltante rende noto che non intende avvalersi della facoltà di corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da esso eseguiti. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo di trasmettere a questa Società, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quanziate relative ai pagamenti via via corrisposti ai subappaltatori/ o cottimista/i, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

12. Presentazione dell'offerta - Requisiti di partecipazione:

entro le ore 10 del giorno 22 luglio 1996;

al seguente indirizzo: S.I.T.A.F. S.p.a. presso Studio Notaio Gamba dott. Benvenuto, C.so Montevecchio n. 40, 10129 Torino;

in lingua italiana, compresa la documentazione. L'offerta economica, redatta su carta bollata da L. 20.000, dovrà essere sottoscritta in modo chiaro e leggibile, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, da un legale rappresentante dell'impresa o da procuratore munito di poteri e dovrà essere incondizionata ed indicare un ribasso percentuale unico offerto sul prezzo a corpo, che andrà espresso in cifre ed in lettere; in caso di discordanza prevarrà quello più vantaggioso per l'amministrazione. L'offerta stessa dovrà espressamente indicare di tener conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori e degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza delle condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo ove devono essere eseguiti i lavori, e dovrà essere inserita in una busta chiusa, sigillata in cerallacca e controfirmata sui lembi e riportante all'esterno la dicitura «OFFERTA», nonché il nominativo dell'Impresa mittente. In separata busta, riportante all'esterno la dicitura «DOCUMENTI», opportunamente sigillata in cerallacca e controfirmata sui lembi, dovrà poi essere prodotta la seguente documentazione in corso di validità.

12.1 Il certificato, o dichiarazione autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o negli Albi o Liste Ufficiali dei Paesi di residenza per le imprese interessate aventi sede negli stati aderenti alla CEE; tale iscrizione, ove la legge dello Stato

lo consenta, dovrà essere nella categoria di riferimento dei lavori. Nel caso di raggruppamento di imprese, ciascuna impresa dovrà essere iscritta nelle categorie sopradicate per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo di categoria e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari, o superiore, all'importo dei lavori stessi.

12.2 Il certificato generale del Casellario Giudiziale in corso di validità relativo a:

Imprese individuali: per il Titolare e per i Direttori Tecnici, se questi sono persone diverse dal titolare;

Società commerciali, Consorzi Cooperative e loro Consorzi: per i Direttori Tecnici, per tutti i soci accomandatari per le Società in accomandita semplice; per tutti i soci per le società in nome collettivo, per gli amministratori negli altri casi.

12.3 Il certificato della C.C.I.A.A. competente, in corso di validità, dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'Impresa, od il titolare, ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni richieste dal presente bando. Il certificato suddetto dovrà, altresì, attestare che l'impresa o il titolare della stessa, nel caso di ditta individuale, non si trova in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo e di qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione italiana, né di avere in corso alcuna di dette procedure. Dal certificato stesso dovrà anche risultare se tali procedure si siano verificate, o meno, nell'ultimo quinquennio. In luogo di detto certificato l'impresa od il Titolare può presentare una dichiarazione giurata, redatta su carta bollata, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal Titolare nella quale dichiara che i soggetti di cui sopra, con riferimento alle singole casistiche, non si trovano né hanno in corso alcuna delle procedure sopradescritte.

L'Impresa aggiudicataria è però tenuta a presentare tale certificato prima della stipulazione del contratto.

12.4 copia della fattura di acquisto dei documenti di cui al precedente punto 5 ovvero, in sua sostituzione, dichiarazione rilasciata da incaricato di questa Società attestante che detti documenti sono stati consultati presso gli uffici della stessa da un rappresentante dell'Impresa debitamente autorizzato;

12.5 i concorrenti dovranno inoltre attestare a mezzo di dichiarazione, sottoscritta in ogni pagina dal Legale Rappresentante o da procuratore munito di poteri, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, successivamente verificabile:

di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo o di ogni altra analoga situazione risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle legislazioni e regolamentazioni nazionali;

di non avere in corso alcuna procedura di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure ogni altra procedura della stessa natura prevista dalle legislazioni o regolamentazioni nazionali;

di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida sulla propria moralità professionale;

di non aver commesso, nell'esercizio della propria attività professionale, un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dal committente;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di sicurezza sociale secondo le disposizioni legali del Paese dove essi sono stabiliti o secondo le disposizioni della legislazione italiana;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo le disposizioni legali del Paese dove essi sono stabiliti o secondo le disposizioni della legislazione italiana;

di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;

12.6 una dichiarazione, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, recante l'oggetto dei lavori, sottoscritta su ogni pagina, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito di poteri, con la quale l'Impresa attesti:

di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della possibilità di immagazzinaggio dei materiali, della disponibilità della mano d'opera, dell'acqua, dell'energia elettrica, delle condizioni climatiche, del livello dei fiumi, della natura fisica delle aree ove si svolgeranno i lavori, della natura e quantità delle attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori, degli accessi ai cantieri, delle prescrizioni e limitazioni che potessero essere impartite dagli Enti proprietari delle strade da utilizzare per il trasporto dei materiali e degli oneri per eventuali danni arrecati alle strade stesse e di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le altre circostanze generali e particolari che possono avere influito, od influire, sia sulla determinazione del ribasso offerto sia sull'esecuzione dei lavori sia sulla determinazione delle condizioni contrattuali;

di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale;

di giudicare il ribasso complessivo offerto nel suo insieme remunerativo e tale da consentire l'offerta;

di avere preso conoscenza del progetto esecutivo dei lavori oggetto dell'appalto predisposto dalla Società, di averlo verificato e di riconoscere quindi il progetto stesso perfettamente realizzabile assumendo infine piena ed intera responsabilità della sua esecuzione;

di rinunciare fin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito a quanto sopra, e di mantenere la propria offerta valida per un periodo di sessanta (60) giorni dalla presentazione;

12.7 Una dichiarazione, a firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/68, redatta su carta bollata, contenente l'oggetto dell'appalto e sottoscritta in ogni pagina dal Legale Rappresentante dell'Impresa o da procuratore munito di poteri con la quale la stessa esoneri la Società concessionaria da qualsivoglia responsabilità e onere che possa derivare in conseguenza della sopravvenuta insindacabile decisione della stessa Società di non procedere all'aggiudicazione sulla base delle offerte ricevute;

12.8 i concorrenti dovranno altresì produrre una dichiarazione, sottoscritta in ogni pagina, dal Legale Rappresentante dell'Impresa o da procuratore munito di poteri, a firma autenticata, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, successivamente verificabile con le modalità che verranno indicate nella comunicazione di pre-aggiudicazione. Attestante il possesso dei seguenti requisiti:

cifra d'affari in lavori riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando per un ammontare equivalente all'1,50 (unovirgolacinquante) dell'importo a base d'asta, derivante da attività diretta o indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del D.M. 9 marzo 1989, n. 172;

costo per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore allo 0,10 (zerovirgolidici) della cifra d'affari minima in lavori di cui al precedente punto.

In caso di Raggruppamenti di Imprese, i requisiti di cui al presente articolo 12.9 dovranno essere posseduti per il 60% dalla Capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente;

12.9 Per le Imprese riunite o consorziate, la Capogruppo dovrà presentare, per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, la documentazione di cui ai precedenti nn. 1-2-3-5-8 del presente punto 12.

L'Impresa Capogruppo dovrà altresì presentare il mandato collettivo di rappresentanza conferitole dalle imprese mandanti per atto pubblico o scrittura privata con autentica notarile.

I Consorzi dovranno presentare l'atto costitutivo e lo statuto. I Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro dovranno altresì produrre una ulteriore dichiarazione sottoscritta in ogni pagina dal Legale Rappresentante o da procuratore munito di poteri, autenticata ai sensi della legge 15/68 artt. 4 e 20, attestante che il Consorzio medesimo non partecipa alla gara per conto delle Cooperative aderenti che concorrono autonomamente alla gara stessa; pertanto, in caso di aggiudicazione il Consorzio si impegna a non far eseguire il lavoro alle dette cooperative. Tale dichiarazione va resa anche se il Consorzio concorre alla gara in raggruppamento o in consorzio con altre Imprese.

Nei casi previsti dall'art. 35 della legge 109/94, si applicherà la Circolare Ministeriale n. 325 del 2 agosto 1985 (pubblicata su G.U.R.I. n. 190 del 13 agosto 1985), gli interessati dovranno allegare l'ulteriore documentazione richiesta per tali casi.

La mancata produzione, anche parziale, della difformità o incompletezza dell'offerta o della documentazione prevista per la partecipazione al pubblico incanto sarà motivo di esclusione dalla gara delle Imprese omittenti. Saranno altresì esclusi i Raggruppamenti nei quali anche una sola delle Imprese che lo costituiscono sia incorsa nelle omissioni di cui sopra;

12.10 la busta contenente l'offerta economica e quella contenente i documenti dovranno essere incluse in un plico - da recapitarsi all'indirizzo specificato al punto 12 esclusivamente a mezzo del Servizio Postale dell'EPI - Ente Poste Italiane o mediante il Servizio Postale dello stesso Ente - sul quale dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora stabiliti per la presentazione dell'offerta, nonché il nominativo dell'Impresa mittente, e che dovrà essere anch'esso sigillato in ceralacca e controfirmato sui lembi.

L'invio del plico avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto alcun conto di plichi presentati in modo difforme dalla previsione del presente bando o pervenuti dopo la scadenza del termine, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

13. Aperture delle offerte: l'apertura dei plichi avrà luogo in seduta pubblica alla presenza di chiunque vi abbia interesse, il giorno 22 luglio 1996 alle ore 12 presso la sala riunioni della S.I.T.A.F. S.p.a. - Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus Fraz. San Giuliano - Sede di Susa (TO). Saranno aperte nell'ordine di ricevimento prima tutte le buste contenenti la documentazione di gara, quindi quelle contenenti le offerte, limitatamente ai concorrenti che non siano stati esclusi per irregolarità di documentazione; seguirà l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerta, non anomala, che esprime il massimo ribasso.

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata:

- all'effettivo possesso dei requisiti di bando;
- all'inesistenza delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dal D.L.vo 490/94;
- alla costituzione delle cauzioni previste al punto 6 del presente bando.

In difetto anche di uno soltanto dei predetti requisiti si procederà all'aggiudicazione in favore del concorrente immediatamente successivo.

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese partecipanti al pubblico incanto resta acquisita agli atti di questa Società e non verrà restituita nemmeno parzialmente alle Imprese non aggiudicatari.

14. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 5.

Torino, 13 giugno 1996

p.p. S.I.T.A.F. S.p.a.

Il direttore amministrativo: dott.ssa Carla Mosso

p.p. S.I.T.A.F. S.p.a.

Il vice direttore tecnico: geom. Giuseppe Maranto

T-1604 (A pagamento).

S.I.T.A.F. - S.p.a.**Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus***Bando di gara mediante pubblico incanto*

1. Ente appaltante: S.I.T.A.F. S.p.a. - Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus; sede legale: via Lamarmora n. 18 - 10128 Torino; Uffici: Fraz. San Giuliano n. 2 - 10059 Susa (TO) Tel. 0122/621621, Fax 0122/622036.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 827/24 ed ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/94, come sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. a), della legge n. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a corpo. Ai sensi del disposto comma 1-bis, dell'art. 21, della stessa legge n. 109/94, quale inserito dall'art. 7, comma 1, lett. b), della legge n. 216/95, saranno automaticamente escluse le offerte che presentano una percentuale che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse qualora le offerte valide siano in misura pari o superiore a cinque. Nel caso di più offerte uguali fra loro, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del citato R.D. 827/24. Non saranno ammesse offerte in aumento. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx e collegamento alla A32 Torino-Bardonecchia;

lavori di alimentazione 15 e 5,5 Kv, ventilazione e segnalazione incendio, sistema locale di gestione impianti del progetto stralcio, 1° stralcio;

importo a base d'asta Lit. 5.562.263.900;

categorie A.N.C. richieste: 5c per importo uguale o superiore a L. 3.000.000.000, 16f e 5a per importi uguali o superiori a L. 1.500.000.000;

Opere scorribili; nessuna.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni centocinquanta (150) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e comunque non oltre il 31 dicembre 1996.

5. Documenti tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'appalto: i documenti tecnici ed amministrativi saranno disponibili in visione nel seguente orario: giorni feriali (Lunedì - Venerdì) dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17 e potranno essere acquistati presso l'Ufficio Legale della Società sito in Susa (TO) - Fraz. San Giuliano n. 2 - (Tel. 0122/621608-9) al prezzo di L. 200.000 (IVA esclusa). In caso di acquisto verrà emessa apposita fattura a carico dell'impresa richiedente, da saldarsi all'atto dell'emissione.

6. Cauzioni e garanzie:

cauzione in sede di offerta nella misura del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ai sensi del primo comma dell'art. 30 della legge 109/94;

cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo dei lavori in carico all'esecutore. Qualora il ribasso offerto dall'Impresa in sede di gara sia superiore al 25%, tale garanzia, ai sensi del secondo comma dell'art. 30, della legge 109/94, verrà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso;

cauzione a garanzia del rispetto del termine di esecuzione contrattuale nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione ex art. 3 comma 5, del D.L. 118/95 convertito nella legge n. 235/95;

trattenuta a garanzia del 5,50% sull'ammontare dei lavori;

polizza assicurativa tipo CAR «Tutti i rischi del costruttore» per un massimale non inferiore all'importo di aggiudicazione.

7. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: l'opera è finanziata, ai sensi del D.A. ANAS n. 1491/95, a mezzo di apposito piano finanziario, ai sensi della legge 498/92, e successive deliberazioni CIPE del 21 settembre 1993 e del 7 dicembre 1994, e di contributo ANAS nella misura del 50% secondo il disposto dell'art. 19, comma 2, della legge 109/94. Le modalità di pagamento del corrispettivo di

appalto, che sono indicate nei documenti contrattuali, prevederanno pagamenti in acconto in seguito alla certificazione da parte della Direzione Lavori dell'avvenuta esecuzione di opere pari ad almeno un terzo dell'importo contrattuale. A partire da detti s.a.l. verrà liquidato il 50% dei lavori del primo terzo contrattuale e di quelli successivamente eseguiti, mentre il residuo 50% verrà corrisposto a collaudo favorevole.

Ai sensi della vigente normativa non si procederà in nessun caso a revisione prezzi, non si applicherà il primo comma dell'art. 1664 Codice civile, e non sarà corrisposta alcuna anticipazione.

8. Associazioni Temporanee di Imprese: a termine degli artt. 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406, e dell'art. 13 della legge 109/94, è ammessa la partecipazione di imprese riunite. L'Impresa che partecipi ad un Raggruppamento o Consorzio non può far parte di altri Raggruppamenti o Consorzi o partecipare singolarmente.

9. Imprese non iscritte all'Albo aventi sede in uno Stato CEE: potranno presentare offerta Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del D.L. 406/91, il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 12 del presente bando.

10. Svincolo dall'offerta: trascorsi sessanta giorni dalla presentazione della propria offerta, i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

11. Subappalto: la quota subappaltabile dei lavori facenti capo alle categorie prevalenti non potrà superare il 20% dell'importo di aggiudicazione (lettera circolare Ministro LL.PP. 30 giugno 1993 n. 156). Ai sensi dell'art. 18 della legge 55/90, così come modificata dall'art. 34 del D.Lgs 406/91, i concorrenti dovranno indicare, a mezzo di dichiarazione del Legale Rappresentante o di persona munita di poteri, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, in sede di offerta, i lavori che intendono eventualmente subappaltare od affidare in cottimo.

A termini dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs 406/91, la stazione appaltante rende noto che non intende avvalersi della facoltà di corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da esso eseguiti.

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo di trasmettere a questa Società, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti in via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimista/i, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

12. Presentazione dell'offerta - Requisiti di partecipazione:

entro le ore 10 del giorno 22 luglio 1996;

al seguente indirizzo: S.I.T.A.F. S.p.a. c/o Studio Notaio Gamba dott. Benvenuto, C.so Montevicchio n. 40, 10129 Torino;

in lingua italiana, compresa la documentazione.

L'offerta economica, redatta su carta bollata da L. 20.000, dovrà essere sottoscritta in modo chiaro e leggibile, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/1968, da un legale rappresentante dell'impresa o da procuratore munito di poteri e dovrà essere incondizionata ed indicare un ribasso percentuale unico offerto sul prezzo a corpo che andrà espresso in cifre ed in lettere; in caso di discordanza prevarrà quello più vantaggioso per l'amministrazione.

L'offerta stessa dovrà espressamente indicare di tener conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori e degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza delle condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo ove devono essere eseguiti i lavori, e dovrà essere inserita in una busta chiusa, sigillata in ceralacca e controfirmata sui lembi e riportante all'esterno la dicitura «OFFERTA», nonché il nominativo dell'Impresa mittente.

In separata busta, riportante all'esterno la dicitura «DOCUMENTI», opportunamente sigillata in ceralacca e controfirmata sui lembi, dovrà poi essere prodotta la seguente documentazione in corso di validità.

12.1 Il certificato, o dichiarazione autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o negli Albi o Liste Ufficiali dei Paesi di residenza per le imprese interessate aventi sede negli stati aderenti alla CEE; tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria di riferimento dei lavori. Nel caso di raggruppamento di imprese, ciascuna impresa dovrà essere iscritta nelle categorie sopraindicate per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo di categoria e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari, o superiore, all'importo dei lavori stessi.

12.2 Il certificato generale del Casellario Giudiziale in corso di validità relativo a:

Imprese individuali: per il Titolare e per i Direttori Tecnici, se questi sono persone diverse dal titolare;

Società commerciali, Consorzi Cooperative e loro Consorzi: per i Direttori Tecnici, per tutti i soci accomandatari per le Società in accomandita semplice; per tutti i soci per le società in nome collettivo, per gli amministratori negli altri casi.

12.3 Il certificato della C.C.I.A.A. competente, in corso di validità, dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'Impresa, ed il titolare, ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni richieste dal presente bando. Il certificato suddetto dovrà, altresì, attestare che l'impresa o il titolare della stessa, nel caso di ditta individuale, non si trova in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo e di qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione italiana, né di avere in corso alcuna di dette procedure. Dal certificato stesso dovrà anche risultare se tali procedure si siano verificate, o meno, nell'ultimo quinquennio. In luogo di detto certificato l'impresa od il Titolare può presentare una dichiarazione giurata, redatta su carta bollata, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal Titolare nella quale dichiarerà che i soggetti di cui sopra, con riferimento alle singole casistiche, non si trovano né hanno in corso alcuna delle procedure sopradescritte.

L'Impresa aggiudicataria è però tenuta a presentare tale certificato prima della stipulazione del contratto.

12.4 copia della fattura di acquisto dei documenti di cui al precedente punto 5 ovvero, in sua sostituzione, dichiarazione rilasciata da incaricato di questa Società attestante che detti documenti sono stati consultati presso gli uffici della stessa da un rappresentante dell'Impresa debitamente autorizzato;

12.5 i concorrenti dovranno inoltre attestare a mezzo di dichiarazione, sottoscritta in ogni pagina dal Legale Rappresentante o da procuratore munito di poteri, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, successivamente verificabile:

di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo o di ogni altra analoga situazione risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle legislazioni e regolamentazioni nazionali;

di non avere in corso alcuna procedura di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure ogni altra procedura della stessa natura prevista dalle legislazioni o regolamentazioni nazionali;

di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida sulla propria moralità professionale;

di non aver commesso, nell'esercizio della propria attività professionale, un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dal committente;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di sicurezza sociale secondo le disposizioni legali del Paese dove essi sono stabiliti o secondo le disposizioni della legislazione italiana;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo le disposizioni legali del Paese dove essi sono stabiliti o secondo le disposizioni della legislazione italiana;

di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;

12.6 una dichiarazione, a firma autenticata ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, recante l'oggetto dei lavori, sottoscritta su ogni pagina, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito di poteri, con la quale l'Impresa attesti:

di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della possibilità di immagazzinaggio dei materiali, della disponibilità della mano d'opera, dell'acqua, dell'energia elettrica, delle condizioni climatiche, del livello dei fiumi, della natura fisica delle aree ove si svolgeranno i lavori, della natura e quantità delle attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori, degli accessi ai cantieri, delle prescrizioni e limitazioni che potessero essere impartite dagli Enti proprietari delle strade da utilizzare per il trasporto dei materiali e degli oneri per eventuali danni arrecati alle strade stesse; e di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le altre circostanze generali e particolari che possono avere influito, od influire, sia sulla determinazione del ribasso offerto nell'elenco prezzi unitari fornito dall'Ente appaltante, sia sull'esecuzione dei lavori sia sulla determinazione delle condizioni contrattuali;

di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale;

di giudicare il ribasso complessivo offerto nel suo insieme remunerativo e tale da consentire l'offerta;

di avere preso conoscenza del progetto esecutivo dei lavori oggetto dell'appalto predisposto dalla Società, di averlo verificato e di riconoscere quindi il progetto stesso perfettamente realizzabile assumendo infine piena ed intera responsabilità della sua esecuzione;

di rinunciare fin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito a quanto sopra, e di mantenere la propria offerta valida per un periodo di sessanta (60) giorni dalla presentazione;

12.7 Una dichiarazione, a firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/68, redatta su carta bollata, contenente l'oggetto dell'appalto e sottoscritta in ogni pagina dal Legale Rappresentante dell'Impresa o da procuratore munito di poteri con la quale la stessa esoneri la Società concessionaria da qualsivoglia responsabilità e onere che possa derivare in conseguenza della sopravvenuta insindacabile decisione della stessa Società di non procedere all'aggiudicazione sulla base delle offerte ricevute;

12.8 i concorrenti dovranno altresì produrre una dichiarazione, sottoscritta in ogni pagina, dal Legale Rappresentante dell'Impresa o da procuratore munito di poteri, a firma autenticata, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, successivamente verificabile con le modalità che verranno indicate nella comunicazione di pre-aggiudicazione, attestante il possesso dei seguenti requisiti:

cifra d'affari in lavori riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando per un ammontare equivalente all'1,50 (unovirgolacinquantesimo) dell'importo a base d'asta, derivante da attività diretta o indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del D.M. 9 marzo 1989, n. 172;

costo per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore allo 0,10 (zerovirgolidiecimi) della cifra d'affari minima in lavori di cui al precedente punto.

In caso di Raggruppamenti di Imprese, i requisiti di cui al presente articolo 12.9 dovranno essere posseduti per il 60% dalla Capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente;

12.9 Per le Imprese riunite o consorziate, la Capogruppo dovrà presentare, per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, la documentazione di cui ai precedenti nn. 1-2-3-5-8 del presente punto 12.

L'Impresa Capogruppo dovrà altresì presentare il mandato collettivo di rappresentanza conferite dalle imprese mandanti per atto pubblico o scrittura privata con autentica notarile.

I Consorzi dovranno presentare l'atto costitutivo e lo statuto.

I Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro dovranno altresì produrre una ulteriore dichiarazione sottoscritta in ogni pagina dal Legale Rappresentante o da procuratore munito di poteri, autenticata ai sensi della legge 15/68 artt. 4 e 20, attestante che il Consorzio medesimo non partecipa alla gara per conto delle Cooperative aderenti che concorrono autonomamente alla gara stessa; pertanto, in caso di aggiudicazione, il Consorzio si impegna a non far eseguire il lavoro alle dette cooperative. Tale dichiarazione va resa anche se il Consorzio concorre alla gara in raggruppamento o in consorzio con altre Imprese.

Nei casi previsti dall'art. 35 della legge 109/94, si applicherà la Circolare Ministeriale n. 382 del 2 agosto 1985 (pubblicata su G.U.R.I. n. 190 del 13 agosto 1985), gli interessati dovranno allegare l'ulteriore documentazione richiesta per tali casi.

La mancata produzione, anche parziale, la difformità o incompletezza dell'offerta o della documentazione prevista per la partecipazione al pubblico incanto sarà motivo di esclusione dalla gara delle Imprese ommesse. Saranno altresì esclusi i Raggruppamenti nei quali anche una sola delle Imprese che lo costituiscono sia incorsa nelle omissioni di cui sopra;

12.10 la busta contenente l'offerta economica e quella contenente i documenti dovranno essere incluse in un plico - da recapitarsi all'indirizzo di cui al punto 12 esclusivamente a mezzo del Servizio Postale dell'EPI - Ente Poste Italiane o mediante il Servizio Postacelere dello stesso Ente - sul quale dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora stabiliti per la presentazione dell'offerta, nonché il nominativo dell'Impresa mittente, e che dovrà essere anch'esso sigillato in ceralacca e controfirmato sui lembi.

L'invio del plico avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto alcun conto di plichi presentati in modo difforme dalla previsione del presente bando o pervenuti dopo la scadenza del termine, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

13. Aperture delle offerte: l'apertura dei plichi avrà luogo in seduta pubblica alla presenza di chiunque vi abbia interesse, il giorno 22 luglio 1996 alle ore 12 presso la sala riunioni della S.I.T.A.F. S.p.a. - Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus Fraz. San Giuliano - Sede di Susa (TO).

Saranno aperte nell'ordine di ricevimento prima tutte le buste contenenti la documentazione di gara; quindi quelle contenenti le offerte, limitatamente ai concorrenti che non siano stati esclusi per irregolarità di documentazione; seguirà l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerta, non anomala, che esprime il massimo ribasso.

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata:

all'effettivo possesso dei requisiti di bando;

all'inesistenza delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dal D.L.vo 490/94;

alla costituzione delle cauzioni previste al punto 6 del presente bando.

In difetto anche di uno soltanto dei predetti requisiti si procederà all'aggiudicazione in favore del concorrente immediatamente successivo.

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese partecipanti al pubblico incanto resta acquisita agli atti di questa Società e non verrà restituita nemmeno parzialmente alle Imprese non aggiudicatari.

14. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 5.

Torino, 13 giugno 1996

p.p. S.I.T.A.F. S.p.a.

Il direttore amministrativo: dott.ssa Carla Mosso

p.p. S.I.T.A.F. S.p.a.

Il vice direttore tecnico: geom. Giuseppe Maranto

T-1605 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore contratti e appalti

Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 320/95 del 19 aprile 1996 per la costruzione di tratti di fognatura nera lungo le vie Gino Lisa, Adda e Ticino. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Alemanno S.a.s.; Ambiente S.r.l.; F.lli Arlotto S.p.a.; Baudino Costruzioni S.r.l.; Bongiovanni Vincenzo; Impresa Borio Giacomo S.r.l.; C.B.C. S.r.l.; CO.E.S.I.T. S.p.a.; CO.G.E.A.T. S.r.l.; COMA.F. S.r.l.; Comba Mario; Costafaber S.r.l.; Cumino S.p.a.; Escavazioni Val Susa S.r.l.; Essep-Strade S.r.l.; Fedet S.n.c.; Impresa Immobiliare Tartara S.a.s.; Impregit S.r.l.; La Russa S.r.l.; Nicola Giovanni S.r.l.; Impresa Oliaro S.r.l.; Impresa Rossignoli Luigi; Saes S.r.l.; Impresa Sirio S.r.l.; S.I.S.E.A. S.p.a.

È risultata aggiudicataria la ditta Nicola Giovanni S.r.l., con il ribasso del 14,06%.

Torino, 30 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16900 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore contratti e appalti

Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 288/95 del 24 aprile 1996 per opere di revisione radicale e di sostituzione degli impianti elettrici speciali presso edifici comunali per l'anno 1994. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Elettromeccanica Arconte S.n.c. di Clementi Massimo & Violante; A.U.R.A. di Raimondi P. & T.; BF S.n.c. di Bertolusso Piero & Figli; Brundolo S.r.l.; Chiavazza S.n.c. di Bernardino Chiavazza & C.; C.I.E.L. S.n.c. di Ciano Vincenzo e Domenico; Cimat S.p.a.; Com.El.To. S.a.s. di De Francesco P. & C.; C.R.E.M.T. di Sticca Luciano; Duof di De Giovanni ing. Francesco; Edilelettrica Industriale S.r.l.; Elettra Arnad S.r.l.; Elettrica Torino S.n.c. di M. Bortolotti & C.; I.M.E.T. S.n.c. di Banato G. & C.; F.lli Macri di Macri Giovanni, Mie S.r.l.; M.I.T. S.r.l. di Ulivi & Zeme; Perucca S.n.c. di Perucca Livio & C.; S.A.E. Impianti di Bonani Silvano; S.A.M.E.T. S.n.c. di De Benedetto & Malfia; S.A.P.I. S.n.c. di Saici A. Pistillo F. & C.; Scaletti Giuseppe & Figli S.n.c.; Sigmaimpianti S.r.l.; Sudelettrica S.p.a.; Teagno S.r.l.; Gruppo Tecnoimpreses S.r.l.; T.E.M.A. S.r.l.; Tielle Impianti S.a.s. di Tibi Giovanni & C.; Tommaso Traversa S.r.l.; Vennettilli Impianti S.n.c. di Vennettilli Renato & C.

È risultata aggiudicataria la ditta Chiavazza S.n.c., con il ribasso del 18,22%.

Torino, 3 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16901 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 282/95 dell'8 maggio 1996 per manutenzione straordinaria ex Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica n. 220. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Arcas S.p.a.; Impresa F.lli Arlotto S.p.a.; Impresa Edile F. Borio S.r.l.; Brach Prever S.a.s. di Giampiero Brach Prever & C.; Cardea S.r.l.; C.A.R.E.A.B. S.r.l.; Carpintecnica S.n.c. di Consentino Sebastiano & C.; C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercellesi S.r.l.; Coema Edilità S.r.l.; CO.E.S.I.T. S.p.a.; CO.IM.PRE. S.a.s. di geom. Dante Bonvicino; Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro Cons. Coop.; Consorzio Ravennate delle cooperative di produzione e lavoro; Costruzioni edili «2F» S.n.c. del F.lli Fringuello; Consorzio Veneto cooperativo; Delsoglio Marco; Ed.Ar.T. S.r.l.; Edil-Cem S.r.l.; Edil Ga.Ma. S.a.s.; Edil Ma.Vi. Torino S.r.l.; Edilmo S.a.s. di geom. Monaco & C.; Edil Scundi di Scundi Giovanni & C.; Edil Steel S.r.l.; Ediltrè di Maugeri Benito & C. S.n.c.; Fedet di Dentis Lorenzo, Menso Maddalena & C. S.n.c.; Ferrara geom. Tommaso; Gabino S.a.s. di Gabino Tullio & C.; Gard Edil S.r.l.; Gaudino e Comoglio Costruzioni S.r.l.; Gaviglio Carlo & Figli S.a.s. del geom. Gianfranco Gaviglio & C.; G.E.R.I.CO. S.r.l.; I.E.N.T.E.R. S.r.l.; Imset S.a.s. di R. Monti e L. Saluso; La Mole S.r.l.; Lattanzi S.p.a.; Masoero Costruzioni S.r.l.; Società Impresa Costruzioni Mattioda F.lli S.r.l.; Negro F.lli Costruzioni Generali S.p.a.; Paips S.r.l.; Panero Bartolomeo S.p.a.; Provvisiero Carmine Costruzioni S.r.l.; Secap Edilità di Provvisiero Sebastiano & C. S.a.s.; Sogedi S.a.s. di Cacioli Alberto & C. Stradelle S.p.a.; Tecnoedile di Massa arch. Giovanni; Gruppo Tecnoimprese S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta CO.E.S.I.T. S.p.a. con il ribasso del 19,86%.

Torino, 3 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16902 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 18/96 del 5 aprile 1996 per ristrutturazione viabile delle sedi pedonali e dei parcheggi sulla via Genova, tra corso Maroncelli e corso Bramante. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Abrate S.p.a. Opere Specializzate; Arcas S.p.a.; Imprese F.lli Arlotto S.p.a.; Asfalt-C.C.P. S.p.a.; Impresa F.lli Astrua S.r.l.; Bitux S.r.l.; Impresa Boro Giacomo S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; Carnieletto Silvano & Figli S.n.c.; Cauda Strade S.r.l.; Costruzioni Cicuttin S.r.l.; CO.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino S.p.a.; A.T.I. CO.GE.I. S.r.l./Edilizia Mar.Co 82 S.r.l.; Cogibit S.r.l.; Comas Costruzioni Manutenzioni Strade S.r.l.; Cons. Coop. Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro; Consorzio cooperative costruzioni; Consorzio Ravennate delle cooperative di produzione e lavoro; Cosfara S.r.l.; Cumino S.p.a.; Di Pietrantonio Antonio & C. S.a.s.; Ella Strade S.r.l.; Escavazioni Val Susa S.r.l.; Essepi Strade S.r.l.; Cantieri Stradali Gallo S.p.a.; Geogroup Costruzioni generali S.r.l.; Gillio Costruzioni

S.a.s. di Lazzaro Benedetto & C.; I.C.E.F. S.r.l. Impresa Costruzioni Edili Forestali; Impregest S.r.l.; Italverde S.r.l.; Marcoli Ettore S.p.a.; Marinetti & C. S.r.l.; Mattioda Pierino & Figli S.p.a.; Maveco S.r.l.; Mazzucchetti S.a.s. di Mazzucchetti Mario & C.; Impresa Michelerio Michele S.r.l.; Nordica Strade S.n.c. di Margaria Giuseppina e Verna Libero Stefano; Panero Bartolomeo S.p.a.; Rodondini Costruzioni S.r.l.; Ing. Vito Rotunno S.p.a.; S.A.L.B.A.S. S.r.l.; Stradelle S.p.a.; Impresa Sirio S.r.l.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Stradelle S.p.a.; Impresa Immobiliare Tartara S.a.s. di Tartara Giovanni & C.; Tecneo S.r.l.; Terralavoro Costruzioni S.a.s. di Terralavoro Giuseppe & C.; Thiene Costruzioni S.r.l.; Torino Strade S.a.s. di Patriarca ing. Emilio & C.; Impresa di costruzioni Valvano Giuseppe; Viabiti S.p.a.

È risultata aggiudicataria la ditta I.C.E.F. S.r.l. con il ribasso dell'8,49%.

Torino, 28 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16903 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 16/96 del 24 aprile 1996 per la sistemazione viabile e dei parcheggi sulla via Settembrini, tra piazza Caio Mario e corso Orbassano. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Impresa F.lli Arlotto S.p.a.; Asfalt CCP S.p.a.; Impresa F.lli Astrua S.r.l.; Bitux S.r.l.; Boro Giacomo S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; Cantieri Stradali Gallo S.p.a.; Carnieletto Silvano & Figli S.n.c.; Cauda Strade S.r.l.; Costruzioni Cicuttin S.r.l.; CO.E.S.I.T. S.p.a.; CO.GE.FA. S.r.l.; CO.GE.I. S.r.l.; Cogibit S.r.l.; Comas Costruzioni Manutenzioni Strade S.r.l.; CO.MI. Strade S.r.l.; Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro Cons. Coop.; Consorzio Ravennate delle cooperative di produzione e lavoro; Cosfaber S.r.l.; Cosfara S.r.l.; Consorzio Veneto Cooperativo; Cumino S.p.a.; Di Pietrantonio Antonio & C. S.a.s.; Ella Strade S.r.l.; Escavazioni Val Susa S.r.l.; Essepi Strade S.r.l.; Franco Eugenio-Movimento Terra; Garino Domenico S.a.s.; Geogroup Costruzioni Generali S.r.l.; I.C.E.F. S.r.l.; Immobiliare Tartara S.a.s. di Tartara Giovanni & C.; Marcoli Ettore S.p.a.; Maveco S.r.l.; Mazzucchetti S.a.s. di Mazzucchetti Mario & C.; Impresa Michelerio Michele S.r.l.; Negro F.lli Costruzioni Generali S.p.a.; Nordica Strade di Margaria Giuseppina e Verna Libero Stefano S.n.c.; Panero Bartolomeo S.p.a.; Pavimentazioni stradali S.n.c. di Butano F. & C.; Roalpi S.r.l.; Rodondini Costruzioni S.r.l.; Ing. Vito Rotunno S.p.a.; Saes S.r.l.; S.A.L.B.A.S. S.r.l.; Salesgroup S.p.a.; Scoman S.r.l.; S.I.C. S.r.l.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Stradelle S.p.a.; Tecneo S.r.l.; Terralavoro Costruzioni S.a.s. di Terralavoro Giuseppe & C.; Thiene Costruzioni S.r.l.; Torino Strade S.a.s. di Patriarca ing. Emilio & C.

È risultata aggiudicataria la ditta Cosfaber S.r.l. con il ribasso del 6,17%.

Torino, 28 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16904 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
 Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 14/96 del 19 aprile 1996 per lavori di ripristino di edifici scolastici ed impianti sportivi siti nelle circoscrizioni 2), 3), 4), 5), 7), 8), 9), 10) a seguito dei danni causati dalle avversità atmosferiche del 6/7 novembre 1994. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

A.G.E.P. di Agnello Paolo; Borgatta Emilio S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; C.A.R.E.A.B. S.r.l.; C.I.A.T. di Leuzzi Giuseppe S.n.c.; C.O.E.S.A. S.r.l.; Cogepi S.r.l.; Cumino S.p.a.; Edil M.A.V.I. Torino S.r.l.; La Mole S.r.l.; Onorato Costruzioni Edili S.p.a.; Panero Bartolomeo S.p.a.; Sarst di Salvatore Rizza; Secap Edilità S.a.s.; Sogedil S.a.s.; Steffenini Luigi di Giuseppe; Tecnowater S.r.l.; Asfalt C.C.P. S.r.l.

Sono risultate aggiudicatrici le ditte:

lotto 1: Steffenini Luigi di Giuseppe, con il ribasso del 9,36%;

lotto 2: Asfalt C.C.P. S.p.a., con il ribasso del 7,20%.

Torino, 30 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16905 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore amm.vo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 62/96 per lavori di ristrutturazione aree verdi del complesso scolastico muratori.

Importi base: L. 378.422.000 di cui:

L. 260.805.930 a misura;

L. 117.616.070 a corpo;

Categoria A.N.C. richiesta:

«11» (prevalente) per L. 300.000.000;

«6» (scorporabile, iscrizione obbligatoria) per L. 150.000.000.

Finanziamento: mutuo cassa DD.PP. n. 1486 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 luglio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 luglio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per lavori di ristrutturazione aree verdi del complesso scolastico muratori».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «11» (prevalente) per L. 300.000.000 e «6» (scorporabile, iscrizione obbligatoria) per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore XIII Verde pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 25 luglio 1996;

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione. La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere chieste al numero telefonico (011) 442-3391, dott.ssa Amorosini.

Il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali sono in visione e devono essere ritirati (orario 8,30 - 12) presso il Settore Tecnico XIII Verde Pubblico, via Cottolengo 26, Torino, tel. (011) 442-0135, fax (011) 442-0104.

Torino, 6 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16906 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amm.vo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 52/96 per lavori di ristrutturazione del giardino di Piazza Guido Gozzano.

Importo base: L. 627.433.560 di cui:

L. 548.761.970 a misura;

L. 78.671.580 a corpo;

Categorie A.N.C. richieste:

«11» (prevalente) per L. 750.000.000;

«6» (scorporabile, iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000.

Finanziamento: mutuo cassa DD.PP. n. 1487 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 luglio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 luglio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Auppalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per lavori di ristrutturazione del giardino di piazza Guido Gozzano».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «11» (prevalente) per L. 750.000.000 e «6» (scorporabile, iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore XIII Verde pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 25 luglio 1996;

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione. La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, dott.ssa Amorosini.

Il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali sono in visione e devono essere ritirati (orario 8,30 - 12) presso il Settore Tecnico XIII Verde Pubblico, via Cottolengo 26, Torino, tel. (011) 442-0135, fax (011) 442-0104.

Torino, 6 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16907 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 289/95 dell'8 maggio 1996 per l'adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici in stabili municipali adibiti ad uffici giudiziari. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Systema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Elettromeccanica Arconte S.n.c. di Clementi Massimo & Violante; BF S.n.c. Di Bertolusso Piero & Figli; Brondolo S.r.l.; C.A.R.I.I.E.E. S.r.l.; Compagnia Elettrotecnica Internazionale S.p.a.; C.El.In. S.r.l.; Ditta Chiavazza S.n.c. di Bernardino Chiavazza & C.; C.I.El. Costruzioni Impianti Elettrotelefonici S.r.l.; Cimas S.r.l.; Cimat S.p.a.; Com.El.To. S.a.s.; Di De Francesco P. & C.; Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop.; Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro; Costantini Elettroreone S.p.a.; C.R.E.M.T. di Sticca Luciano; Dufè di De Giovanni ing. Francesco; Edilettica Industriale S.r.l.; Eleca S.p.a.; Electra LP S.r.l.; Electric Service S.n.c. di Ballerini Mino & C.; Electra Arnad S.r.l.; Electrica Torino S.n.c. di M. Bortolotti & C.; E.P.A.I.N.I. S.r.l.; Euroimpianti S.r.l.; Euroimpianti Electronic S.r.l.; I.E.P.I.T. S.n.c. di Vallone e Figli; I.M.E.T. S.n.c. di Banzato G. & C.; Lupo Francesco Paolo; Lux Electra S.p.a.; F.lli Macri di Macri Giovanni; Marchetti Elettroimpianti S.r.l.; Massarella Guido; Medil Clima S.r.l.; MIE S.r.l.; M.I.T. S.r.l. di Ulivi & Zeme; Pal. Far. S.r.l. - Perucca S.n.c. di Perucca Livio & C.; S.A.E. Impianti di Bonani Silvano; S.A.M.E.T. S.n.c. di Benedetto & Maffia; S.A.T. S.r.l.; Scaletti Giuseppe & Figli S.n.c.; SEC S.r.l.; Sedel di Vito Noto; Selcom S.r.l.; Sigmapianti S.r.l.; Sudelettrica S.p.a.; Teagno S.r.l.; Tecmel Impiantistica S.r.l.; Tecnoimpianti S.n.c. di Chiaromonte Giovanni & C.; Gruppo Tecnoimpres S.r.l.; Tern.El di Giove Pasquale; Traversa Tommaso S.r.l.; Vennetilli Impianti S.n.c. di Vennetilli Renato & C.; Vetrano Impianti S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta Electric Service con il ribasso del 18,975%.

Torino, 30 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16908 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 287/95 del 24 aprile 1996 per le opere di revisione radicale e di nuova installazione degli impianti elettrici speciali presso edifici comunali per l'anno 1993. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Systema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Elettromeccanica Arconte S.n.c. di Clementi Massimo & Violante; AU.R.A. di Raimondi P. & T.; BF S.n.c. di Bertolusso Piero & Figli; Brondolo S.r.l.; Chiavazza S.n.c. di Bernardino Chiavazza & C.; C.I.El. S.n.c. di Ciano Vincenzo & Domenico; Cimat S.p.a.; Com.El.To. S.a.s. di De Francesco P. & C.; C.R.E.M.T. di Sticca Luciano; Dufè di De Giovanni ing. Francesco; Edilettica Industriale S.r.l.; Electra Arnad S.r.l.; Electrica Torino S.n.c. di M. Bortolotti & C.; Granata Nicola; I.M.E.T. S.n.c. di Banzato G. & C.; F.lli Macri di Macri Giovanni; MIE S.r.l.; M.I.T. S.r.l. di Ulivi & Zeme; Perucca S.n.c. di Perucca Livio & C.; S.A.E. Impianti di Bonani Silvano; S.A.M.E.T. S.n.c. di Di Benedetto & Maffia; S.A.P.I. S.n.c. di Saiaci A. Pistillo F. & C.; Scaletti Giuseppe & Figli S.n.c.; Sigmapianti S.r.l.; Sudelettrica S.p.a.; Teagno S.r.l.; Gruppo Tecnoimpres S.r.l.; Te.Ma. S.r.l.; Tommaso Traversa S.r.l.; Vennetilli Impianti S.n.c. di Vennetilli Renato & C.

È risultata aggiudicataria la ditta Perucca S.n.c., con il ribasso del 18,315%.

Torino, 3 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16909 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 21/96 del 5 aprile 1996 per opere di manutenzione straordinaria periodica alvei e rivi collinari nel territorio cittadino per l'anno 1995. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Systema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Abrate S.p.a.; Opere Specializzate F.lli Arlotto S.p.a.; Bitux S.r.l.; Impresa Borio Giacomo S.r.l.; Brilada Vittorio & C. S.n.c.; Impresa Costruzioni Carpegna & Sabbadini S.p.a.; Co.E.S.I.T. S.p.a.; Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino; Co.Ge.A.T. S.r.l.; Cumio S.p.a.; Fedel S.n.c.; Garino Domenico S.a.s.; Green Keeper Subalpina S.n.c.; I.C.I.M. S.r.l.; Italverde S.r.l.; LIS S.r.l.; Marietta S.p.a.; Ruscalla Geom. Delio S.p.a.; S.E.A. S.n.c.; S.I.C. S.r.l.; S.I.C.O.S. S.p.a.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Stradeddi S.p.a.; Studi Progetti e Costruzioni S.p.a.; Viabit S.p.a.; Zoppoli & Pulcher S.p.a.

È risultata aggiudicataria la ditta Fedet S.n.c., con il ribasso del 3,75%.

Torino, 29 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16910 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
 Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 17/96 dell'8 maggio 1996 per ricostruzione di marciapiedi e pavimentazioni lapidee degli incroci delle vie Berthollet, S. Pio V, Baretti e Saluzzo. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Systema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Associazione Temporanea d'Imprese Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro - Co.E.S.I.T. S.p.a.; F.lli Arlotto S.p.a.; Asfalt - C.C.P. S.p.a.; Biffi S.p.a.; Borio Giacomo S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; Co.GE.F.A. S.r.l.; Consorzio Cooperative Costruzioni; Cons. Coop. Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro; Cumino S.p.a.; Panero Bartolomeo S.p.a.; Cooperativa Sabazza Soc. Coop. a r.l.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Stradedile S.p.a.; Tecneo S.r.l.; Torino Strade S.a.s. di Patriarca ing. Emilio & C. - Viabit S.p.a.

È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro - Co.E.S.I.T. S.p.a., con il ribasso del 10,10%.

Torino, 31 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16911 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
 Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 15/96 del 24 aprile 1996 per intervento manutentivo straordinario alla pavimentazione bituminosa di corso Inghilterra (categorizzata ovest) e via Cavalli. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Systema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Impresa F.lli Arlotto S.p.a.; Asfalt CCP S.p.a.; Impresa F.lli A. Strua S.r.l.; Bitux S.r.l.; Borio Giacomo S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; Cantieri stradali Gallo S.p.a.; Carnielotto Silvano & Figli S.n.c.; Cauda Strade S.r.l.; Co.E.S.I.T. S.p.a.; C.I.A.T. di Leuzzi Giuseppe & C. S.n.c.; Comas Costruzioni Manutenzioni Strade S.r.l.; Costruzioni Cicuttini S.r.l.; Co.Ge.Fa. S.r.l.; Co.Mi. Strade S.r.l.; Cosfara S.r.l.; Cumino S.p.a.; di Pietrantonio Antonio & C. S.a.s.; Ella Strade S.r.l.; Eseppe Strade S.r.l.; Escavazioni Val Susa S.r.l.; Franco Eugenio - Movimento Terra; Garino Domenico S.a.s.; Geogroup Costruzioni Generali S.r.l.; I.C.E.F. S.r.l.; Immobiliare Tartara S.a.s. di Tartara Giovanni & C.; Marcoli Ettore S.p.a.; Maveco S.r.l.; Mazzucchetti S.a.s. di Mazzucchetti Mario & C.; Impresa Michelerio Michele S.r.l.; Negro F.lli Costruzioni Generali S.p.a.; Nordica Strade di Margaria Giuseppina e Verna Libero Stefano S.n.c.; Panero Bartolomeo S.p.a.; Pavimentazioni Stradali S.n.c. di Butano F. & C.; Roalpi S.r.l.; Rodondini Costruzioni S.r.l.; Rossignoli Luigi; Ing. Vito Rotunno S.p.a.; SAES S.r.l.; S.A.L.B.A.S. S.r.l.; Salesgroup S.p.a.; S.I.C. S.r.l.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Stradedile S.p.a.; Tecneo S.r.l.; Terralavoro Costruzioni S.a.s. di Terralavoro Giuseppe & C.; Thiene Costruzioni S.r.l.; Torino Strade S.a.s. di Patriarca ing. Emilio & C. - Viabit S.p.a.

È risultata aggiudicataria la ditta ditta Franco Eugenio - Movimento Terra con il ribasso dell'11,79%.

Torino, 28 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16912 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
 Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 13/96 del 19 aprile 1996 per lavori di restauro conservativo e riqualificazione del Parco Di Vittorio - Circostrazione 9. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Systema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Coop.va Agriforest a r.l.; Agrogreen S.r.l.; F.lli Arlotto S.p.a.; Impresa F.lli A. Strua S.r.l.; Boeris S.r.l.; Borio Giacomo S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; Coop.va Casp a r.l.; Centro Giardini Stupinigi S.a.s.; Co.E.S.I.T. S.p.a.; Cofar S.c.r.l.; Co.Ma.F. S.r.l.; Copma Soc. Coop. a r.l.; Cumino S.p.a.; Futur Garden di Pons Massimo; Garino Domenico S.a.s.; Green Keeper Subalpina S.n.c.; G.S. Service S.n.c.; Hortilus Service S.r.l.; I.C.E.F. S.r.l.; Coop.va Il Picchio S.r.l.; Impregest S.r.l.; Italverde S.r.l.; Panero Bartolomeo S.p.a.; Pulix Coop - Forli S.c.r.l.; Ing. Vito Rotunno S.p.a.; Siccardi Vivai S.a.s.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Tecneo S.r.l.; Tekno-Green S.r.l.; Terralavoro Costruzioni S.a.s.

È risultata aggiudicataria la ditta Terralavoro Costruzioni S.a.s., con il ribasso dell'8,71%.

Torino, 29 maggio 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16913 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore amm.vi III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 63/96 per lavori di ristrutturazione del giardino di Piazza Enrico Toti

Importo base: L. 716.141.961 di cui:

L. 465.571.586 a misura;
 L. 250.570.375 a corpo;

Categorie A.N.C. richieste:

«1» (prevalente) per L. 750.000.000;

«6» (scorporabile, iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000.

Finanziamento: mutuo cassa DD.PP. n. 1481 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 luglio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 31 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara di ciascun lotto. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato ai capitolati particolari d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse per ciascun lotto, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per lavori di ristrutturazione del giardino Enrico Toti».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «11» (prevalente) per L. 750.000.000 e «6» (scorporabile, iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore XIII Verde pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 25 luglio 1996;

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle tre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere chieste al numero telefonico (011) 442-3391, dott.ssa Amorosini.

Il Capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali sono in visione e devono essere ritirati (orario 8,30-12) presso il Settore Tecnico XIII Verde pubblico, via Cottolengo 26, Torino, tel. (011) 442-0135, fax (011) 442-0104.

Torino, 6 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-16914 (A pagamento).

ITALGAS Società Italiana per il Gas p.a.

Bando di gara

1. Stazione appaltante: Italgas S.p.a., Società Italiana per il Gas p.a., partita I.V.A. 00489490011, via XX Settembre n. 41 - 10121 Torino, tel. 011-2394433, fax 011-2394730.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta secondo direttiva 93/38 CEE e relativo decreto di recepimento decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158.

3. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà scegliendo l'offerta che più si avvicinerà o eguaglierà la media delle offerte fra quelle che hanno presentato i maggiori ribassi.

4. Opere in appalto: Consorzio acquedotto «Colli Berici» sede in Noventa Vicentina (VI) - Costruzione di nuovo pozzo in Almanso di Longo. Importo a base d'appalto L. 349.700.000. Categoria prevalente A.N.C. 19 F, classifica 5 (fino a 750 milioni).

5. Termini di esecuzione: sessanta giorni consecutivi dalla data ricevimenti ordine.

6. Cauzione: l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori, a presentare mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

La stessa sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Ai partecipanti non aggiudicatari la cauzione sarà restituita ad aggiudicazione avvenuta.

7. Finanziamento e pagamenti: Contributo Regione Veneto. I pagamenti saranno così effettuati: fatturazione in base a stati d'avanzamento a raggiungimento di importi minimi di L. 60.000.000 e pagamenti a novanta giorni data ricevimento fattura.

Non è concessa alcuna anticipazione.

8. Condizioni di partecipazione: le condizioni minime tecnico-economiche richieste dovranno essere comprovate, a pena di esclusione, da ogni impresa singola, riunita o consorzata, attraverso la produzione dei seguenti certificati e/o dichiarazioni:

a) certificato A.N.C. in data non anteriore ad un anno o idonea dichiarazione, per la categoria e importo citato alla precedente pos. 3;

b) dichiarazione del legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante:

1) insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 18 D.P.R. n. 406/91;

2) elenco di lavori analoghi, di importo non inferiore al valore delle presenti opere, eseguiti nell'ultimo anno con l'indicazione della Committente, del loro ammontare e della loro esecuzione a regola d'arte;

c) idonee referenze bancarie, secondo quanto previsto dall'art. 20 D.P.R. 21 dicembre 1991, n. 40.

Con riferimento all'art. 8, comma 1 D.P.C.M. n. 55/91, in caso di imprese riunite e/o consorzi, le imprese associate dovranno possedere tutti i requisiti di cui ai punti 8a e 8b.

9. Termine e modalità di presentazione delle domande di partecipazione: le domande di invito, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, in busta chiusa e sigillata, entro o non oltre *dieciotto giorni* dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, al seguente indirizzo: Italgas S.p.a. - Ufficio Appalti - L.go Regio Parco, 11 - 10152 Torino.

10. Termine di spedizione degli inviti: gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11. Altre informazioni: gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centoventi giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'offerente dovrà indicare i lavori che eventualmente intende subappaltare, ai sensi dell'art. 21 decreto legislativo n. 158/1995 ed indicare anche i nominativi dei subappaltatori candidati (da uno a sei).

L'aggiudicatario dovrà trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento nei confronti dei subappaltatori o cottimisti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai medesimi.

Possono partecipare imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato membro della CEE alle condizioni previste dall'art. 19 del D.P.R. 19 dicembre 1991, n. 406; è consentito presentare offerta ai sensi dell'art. 22 e segg. D.P.R. n. 406/91.

È facoltà dell'Ente Appaltante avvalersi della procedura di cui all'art. 2 legge 155 del 26 novembre 1989 (offerta anomala).

Le richieste di invito non vincolano la Stazione Appaltante.

12. Foro Competente.

Per eventuali controversie sarà competente il Foro di Torino.

p. Società Italiana per il Gas

Il vice presidente

e amministratore delegato attività operative:
dott. ing. Giacomo Vitali

C-16915 (A pagamento).

COMUNE DI SENIGALLIA
(Provincia di Ancona)

Avviso risultato procedura negoziata
(art. 7 comma 1 decreto legislativo 157/95)

Ente appaltante: Comune di Senigallia, P.zza Roma n. 1 - 60019 Senigallia (Ancona) Italia - tel. n. 071/6629317 - telefax 071/6629303.

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura negoziata ai sensi dell'art. 7 - comma 1 decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Categoria di servizio: 26.

Descrizione: Gestione per anni otto dell'impianto polivalente denominato nuovo Teatro «La Fenice» di Senigallia.

Numero di riferimento CPC: 96.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 2 maggio 1996.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: migliore offerta costituita da:

a) canone di affitto dell'impianto più vantaggioso per il Comune;

b) miglior progetto di gestione, con attribuzione di un punteggio da 1 a 10 ripartito nel modo seguente:

canone d'affitto, punti da 1 a 4;
progetto di gestione, punti da 1 a 6.

Numero di offerte ricevute: 4.

Nome ed indirizzo del prestatore di servizio: F.lli Giometti S.n.c. sede in S. Giovanni in Marignano (RN) - Italia.

Prezzo del canone annuo offerto per la gestione dell'intero complesso: L. 100.000.000 (punti 4); progetto di gestione valutato (punti 5).

Altre informazioni: ditte invitate previa pubblicazione di un bando:

TEE S.r.l. Teatro Europa Esperimenti - Polverigi (AN);

F.lli Giometti S.n.c. - S. Giovanni in M. (RN);

Soc. Coop. La Bilancia a r.l. - Roma;

Organizzazione EUR Soc. Coop. a r.l. - Pesaro;

Santo Stefano S.r.l. - Ivrea.

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 20 dicembre 1995.

Data di invio dell'avviso: 7 giugno 1996.

Data di ricevimento da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 7 giugno 1996.

Senigallia, 31 maggio 1996

Il dirigente segreteria generale: Osvaldo Brocanelli.

C-16916 (A pagamento).

**MINISTERO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE**

**Direzione Generale Motorizzazione Civile
e Trasporti in Concessione**

Gestione Governativa Ferrovia Adriatico Sangritana

Lanciano

Avviso di risultato di gara a licitazione privata

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si comunica che questa Gestione ha indetto una gara a licitazione privata per i lavori di manutenzione ordinaria per la sostituzione saltuaria dell'armamento ferroviario e risanamento della massicciata tra il Km 17+202 ed il Km 27+143 della tratta Lanciano-Crocetta della Ferrovia Adriatico Sangritana per complessivi metri lineari 1.464.

Alla gara sono state invitate le seguenti ditte:

- 1) Vecchia cooperativa Braccianti di Fano;
- 2) Michele Palmiotto S.r.l. di Giovinazzo;
- 3) De Aloe ing. Guido di Brescia;
- 4) Impresa costruzioni Emiliana di Bologna.

Alla gara ha partecipato la ditta Impresa costruzioni Emilia S.r.l. di Bologna.

La gestione non ha proceduto all'aggiudicazione della gara a licitazione privata indetta in quanto l'unica offerta pervenuta non è risultata valida.

Lanciano, 1° giugno 1996

Il commissario governativo:
dott. ing. Mario S. De Angelis

C-16917 (A pagamento).

COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA
PROVINCIA DI VENEZIA

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 legge 55/90 si rende noto l'esito della seguente gara d'appalto per pubblico incanto.

Ente appaltante Comune di Campagna Lupia (VE).

Oggetto: costruzione centro polifunzionale area ex Municipio. Importo lavori a base d'asta: L. 950.000.000.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo da realizzarsi a corpo per L. 220.000.000 e con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi per i lavori da realizzarsi a misura per L. 730.000.000 ai sensi della legge 109/94 come modificata dalla legge n. 216/1995.

Offerte presentate n. 4:

- 1) Ditta Andromeda S.r.l. Campolongo Maggiore (VE);
- 2) Ditta Co.Ve.Co. Marghera (VE);
- 3) Ditta Consorzio Ravennate Ravenna; 4) Ditta Consocoop Forli.

Offerte valide n. 3: 1), 2) e 3).

Miglior offerta: Ditta Co.Ve.Co. con sede in Marghera (VE) via Ulloa n. 5, con ribasso dello 0.71%.

Campagna Lupia, 28 maggio 1996

Il segretario comunale: Carcò dr.ssa Rita.

C-16918 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Bando di gara - Pubblico incanto
per fornire al di sotto della soglia di rilievo comunitario

1. Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato del Bilancio e delle Finanze - Servizio Economato - Via De Tillier, 3 - 11100 Aosta - Italia - Tel. 0165/273313 - Fax 0165/238936.

2. a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (R.D. 18 novembre 1923, n. 2440; R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e D.P.R. 18 aprile 1994, n. 373);

b) Forma dell'appalto: acquisto.

3. a) Luogo della consegna: Aosta.
- b) Natura e quantità dei prodotti da fornire. Importi a base d'asta (I.V.A. esclusa):
- lotto A: n. 63 camicie uomo manica lunga;
n. 603 camicie uomo manica corta;
n. 387 camicie donna manica lunga;
n. 387 camicie donna manica corta;
- importo a base d'asta lire 94.000.000;
- lotto B: n. 774 calze collants 40 denari;
n. 774 calze collants 15 denari;
n. 402 calze uomo invernali;
n. 402 calze uomo estive;
- importo a base d'asta lire 42.000.000;
- lotto C: n. 180 scarpe uomo invernali;
n. 201 scarpe uomo estive;
n. 111 scarpe donna invernali;
n. 129 scarpe donna estive;
- importo a base d'asta lire 99.000.000.

4. Termine di consegna: trenta giorni di calendario dalla data di ricevimento dell'ordine con le modalità previste dal capitolato.

5. a) Indirizzo per richiedere i capitolati d'oneri e i documenti complementari: Ufficio Economato, via De Tullier, 3 - 11100 Aosta.

b) Termine entro cui inoltrare la richiesta dei documenti e di informazioni di cui al punto 5 a): 6 giorni prima scadenza offerte;

c) Modalità di pagamento dei documenti: non è richiesto il pagamento.

6. a) Le offerte, in bollo, devono essere inoltrate entro le ore 17 del 15 luglio 1996. Si considerano tempestive le offerte pervenute entro tale data presso il Servizio indicato al punto 1 o, qualora inoltrate a mezzo posta, all'Ufficio postale competente per il recapito (Aosta);

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate le offerte: (vedi punto 1).

7. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti delle ditte offerenti.

b) L'apertura delle offerte avverrà il 21 luglio 1996 alle ore 15 presso la saletta dell'Assessorato del bilancio e delle finanze.

8. Cauzione, in caso di aggiudicazione, pari al 5% del valore complessivo dell'appalto nei tre anni.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: ordinari mezzi di bilancio (cap. 30610 - dett. 209).

10. Sono ammessi i raggruppamenti di imprese secondo le norme vigenti.

11. All'atto di presentazione dell'offerta le ditte devono produrre:

11.1. un'unica dichiarazione, come da facsimile allegato, autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante:

a) l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 11 del D.Lgs. 358/92; si precisa che tale requisito è richiesto dalla legge a pena di esclusione; (in caso di costituendo raggruppamento di imprese tale dichiarazione deve essere sottoscritta da tutte le imprese);

11.2. una dichiarazione rilasciata e firmata da un istituto di credito o da una compagnia assicurativa di disponibilità a rilasciare, in caso di aggiudicazione, una fidejussione per un importo non inferiore al 5% del valore base del/i lotto/i per il/i quale/i la ditta presenta offerta;

11.3. una dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante, che impegni la ditta, in caso di aggiudicazione della fornitura, a fornire per tutto il triennio interessato dalla presente gara, il prodotto offerto, senza variazione di alcun genere, se non concordato con l'amministrazione appaltante.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per tre mesi dalla data della stessa.

13. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Altre indicazioni: il foglio contenente le norme di partecipazione alla gara ed il facsimile di dichiarazione di cui al punto 11.1 potranno essere richiesti all'indirizzo indicato al punto 5 a). Le spese contrattuali sono a carico delle ditte. È richiesta la presentazione di campioni.

16. Data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del bando di gara indicativo: 26 marzo 1996.

17. Data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale: 18 giugno 1996.

Responsabile del procedimento (L. 7 agosto 1990, n. 241 e L.R. 6 settembre 1991, n. 59).

Rag. Roberto Meynardi (econo. regionale).

C-16919 (A pagamento).

COMUNE DI SIENA

Avviso di pubblico incanto

Il comune di Siena, telefono 0577/292111, fax 0577/292346, rende noto che il giorno 19 luglio 1996, alle ore 9 presso il Palazzo Berlingheri, posto in piazza «Il Campo», n. 7, avrà luogo un pubblico incanto, unico e definitivo, per l'aggiudicazione dell'appalto parte a corpo e parte a misura relativo ai lavori di ristrutturazione degli appartamenti UMI II ed UMI IV dell'ex Collegio San Marco - Progetto stralico con il criterio del massimo ribasso ex art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 1123 del 7 giugno 1996 per l'importo posto a base d'asta di L. 2.708.484.827.

Si avverte che l'opera è finanziata al 50% con operazione di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale ed al 50% con contributo dello Stato (legge speciale per Siena) e che il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardo pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti, tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Sezione di tesoreria provinciale. Il pagamento della prestazione sarà effettuato sulla base di quanto disposto dal capitolato speciale.

Il termine per l'ultimazione dei lavori è stabilito in settecento giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna. La penale per ogni giorno di ritardo è stabilita in L. 250.000. È richiesta l'iscrizione A.N.C. alla categoria 3A per l'importo di L. 3.000.000.000.

Le imprese, singole o riunite ai sensi di legge, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata del Servizio postale di Stato, a questo comune, U.O. Contratti aste espropriazioni - Piazza Il Campo n. 1, Siena, in apposito piego sigillato, con ceralecca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e non più tardi delle ore 12 del giorno 18 luglio 1996, con sempre a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) offerta, redatta in carta legale ed in lingua italiana, contenente l'indicazione del ribasso percentuale unico, sia in cifre che in lettere, intesa come unico sconto da applicare sul prezzo a base d'asta sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o dell'ente cooperativo ovvero dalla mandataria in caso di riunione di imprese, e non deve presentare correzioni che non siano state espressamente confermate e sottoscritte dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

La suindicata offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceracolla e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti, e che, a sua volta, dovrà essere chiusa nel piego sopraaddebiato contenente i documenti di seguito precisati. Su tale busta sigillata contenente l'offerta dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto ed il nominativo dell'impresa offerente.

All'uopo si avverte che, oltre il termine di presentazione stabilito, non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente; che non si farà luogo a gara di migliorìa; che non sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta; che non saranno ammesse le offerte in aumento, condizionato o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto; che, in caso di discordanza tra icorrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione;

2) una dichiarazione, redatta in carta legale e autenticata ai sensi di legge, con la quale l'impresa attesti, a pena di esclusione:

A) di essersi recata sul posto dove debbono essere eseguiti i lavori;

B) di avere preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'opera per l'esecuzione della quale la ditta deve pure dichiarare di possedere l'attrezzatura necessaria;

C) di avere giudicato i prezzi medesimi remunerativi in relazione all'offerta che starà per fare;

D) di accettare espressamente di non avanzare alcuna pretesa circa interessi di mora per eventuali ritardi nei pagamenti del corrispettivo di appalto, non dipendenti da comportamento del Comune, essendo la spesa finanziata al 50% con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale ed al 50% con contributo dello Stato e che il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Sezione di tesoreria provinciale;

E) di specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

F) di accettare incondizionatamente le norme del capitolato speciale di appalto e di assumerne tutti gli oneri;

G) di non essere in stato di cessazione di attività, di regolamento giudiziaro o di concordato preventivo;

H) di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 24, primo comma, lettere b), c), d), e), f) e g) della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - II serie speciale n. 83 del 21 ottobre 1993*);

I) di indicare le eventuali opere che intende subappaltare ai sensi dell'art. 18 della L. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

L) di non aver presentato offerta con altre imprese con le quali ha in comune: il titolare per le ditte individuali o uno degli amministratori con poteri di rappresentanza per le società e che non vi siano altre forme di collegamento e di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

M) di avere realizzato, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, la cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, dall'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 non inferiore ad una volta l'importo posto a base di gara. Dovrà essere specificato ogni importo realizzato dall'impresa dichiarante;

N) di aver sostenuto, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,1 della cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dall'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 di cui alla lettera M. Dovrà essere specificato ogni costo sostenuto dall'impresa dichiarante;

O) l'elenco e l'ammontare dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio precedente l'anno di pubblicazione del presente bando di gara, relativi alla categoria richiesta dal presente bando.

3) certificato di avvenuto sopralluogo firmato dal dirigente del Settore lavori pubblici del Comune di Siena o suo delegato attestante che l'impresa ha preso conoscenza, recandosi sul posto, delle condizioni del luogo ove verranno eseguiti i lavori. Il sopralluogo avverrà previa prenotazione telefonica presso l'U.O. progettazione e direzione (telef. 0577/292399) che provvederà anche a fornire le informazioni di cui all'art. 7, comma 1, 2 e 3 della L. 109/1994.

4) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in bollo, di data non anteriore di un anno a quella fissata per la gara ai sensi della legge 15 novembre 1986, n. 768, dal quale risulti, tra l'altro, l'iscrizione alla categoria 3A per l'importo di L. 3.000.000.000, della tabella del decreto del Ministro dei lavori pubblici 25 febbraio 1982, n. 770 e relativa circolare del Ministero dei lavori pubblici 16 luglio 1982, n. 1462. Può essere presentata dichiarazione sostitutiva, in bollo, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta dal titolare od anche dal legale rappresentante, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge stessa. Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., delle categorie e delle classifiche di importo per le quali l'impresa interessata è iscritta, nonché l'esplicita dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione annuale. Dovrà, inoltre, contenere, sia per le imprese individuali che per le società cooperative, l'indicazione del direttore tecnico. Ove la nomina del direttore tecnico non risulti da tale o da altro certificato, dovrà prodursi idoneo atto notarile in bollo, dal quale risulti tale designazione. Il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà, comunque, essere presentato prima della stipulazione del contratto. Qualora tale certificato non sia presentato in originale, la copia relativa in bollo dovrà essere debitamente autenticata da un notaio o da pubblico ufficiale autorizzato ai sensi di legge. Per le ditte individuali:

5) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il titolare dell'impresa e per il direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare;

6) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultino le persone delegate alla firma per l'esercizio della ditta in base agli atti depositati presso la Camera di commercio medesima;

7) certificato della Cancelleria del Tribunale competente, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento e liquidazione. Per le società commerciali, per le cooperative e consorzi di cooperative;

8) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il direttore tecnico e per tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo; per il direttore tecnico e per tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; per il direttore tecnico e tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, per gli altri tipi di società e di consorzio;

9) il certificato del registro imprese della Camera di commercio competente, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, attestante:

a) che la società non si trova in stato di amministrazione controllata, di liquidazione o di fallimento e che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento o di concordato;

b) il nominativo di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società o di consorzio. Le società cooperative ed i consorzi di cooperative rispettivamente, dovranno presentare inoltre:

10) certificato, in bollo, di iscrizione nel registro prefettizio;

11) certificato d'iscrizione, in bollo, al registro generale della cooperazione, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. In luogo del certificato di cui ai punti 6), 7), 9), 10), 11), può presentarsi una dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, a pena di esclusione, dalla quale risultino le stesse indicazioni testé richieste.

In caso di imprese riunite, prima della presentazione dell'offerta, ai sensi e con le modalità del D.L.vo 406/1991, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro regolati dalla legge 25 maggio 1909, n. 422 e dal R.D. 12 febbraio 1911, n. 278 e successive modificazioni ed integrazioni e consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile, i documenti richiesti, pena la esclusione dalla gara, dovranno essere prodotti da tutte le ditte associate, unitamente alla scrittura privata autenticata in bollo dal notaio, comprovante il conferimento del mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile, di una di esse qualificata capogruppo e alla procura relativa. I requisiti finanziari e tecnici richiesti al punto 2) lettere M) ed N) dovranno essere posseduti invece, giusta circolare dei LL.PP. n. 459 del 15 maggio 1996:

dalla mandataria (capogruppo) per il 40%;

dalla mandante (o dalle mandanti) per il 60%;

e comunque ognuna delle mandanti dovrà possedere non meno del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Al fine della costituzione di associazione i cui all'art. 23, sesto comma del D.L.vo 406/1991, e cioè con imprese che eseguono lavori che non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto, si precisa che tale limitazione dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo e debitamente autenticata, oppure dal mandato conferito alla capogruppo medesima. L'impresa partecipante ad un raggruppamento non potrà comunque concorrere a titolo individuale, o far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dell'offerta presentata. Si precisa che è vietata la partecipazione o il raggruppamento temporaneo di impresa concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara. Perché l'associazione risulti validamente costituita, si precisa, altresì, agli effetti dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, che ciascuna impresa dovrà essere iscritta per la classifica corrispondente ad 1/5 dell'importo dei lavori; la somma degli importi dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;

12) elaborati grafici progettuali ed elenco prezzi debitamente firmati dal legale rappresentante;

13) compilazione esatta e puntuale (3° e 4° pagina) e datazione dei modd. Gap. Tali modelli, che potranno essere ritirati presso l'U.O. contratti aste espropriazioni, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 12, dovranno essere sottoscritti, di norma, dalla stessa persona che ha firmato l'istanza di partecipazione alla gara o il plico-offerta.

Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuni dei documenti, ovvero non venga rispettata una qualsiasi delle formalità stabilite. Sul piego, contenente l'offerta e tutti i documenti sopra elencati, dovrà essere indicata la ragione sociale e l'indirizzo della ditta concorrente nonché chiaramente apposta la seguente dicitura: «Offerta per la gara del giorno 19 luglio 1996 alle ore 9 relativa ai lavori di ristrutturazione degli appartamenti UMI II ED UMI IV dell'ex collegio San Marco - progetto stralcio».

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. La gara sarà presieduta da un Dirigente nominato dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo e avrà inizio nell'ora stabilita, anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala di gara.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

L'appalto sarà esperimento con il metodo delle offerte segrete ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e sarà aggiudicato, al concorrente che avrà presentato la migliore offerta, previa esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, come previsto dal citato art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche. La procedura di esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'aggiudicazione dei lavori diventerà definitiva solo dopo la sua approvazione da parte dei competenti organi dell'amministrazione appaltante e dopo che sarà intervenuto il favorevole esito degli accertamenti previsti dalla legge n. 490/1994 (legge antimafia).

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere alla aggiudicazione (per irregolarità formali, opportunità, convenienza, ecc.) senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti. L'aggiudicazione è quindi impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicataria sarà tenuta a stipulare il contratto nel termine che le verrà fissato successivamente. La ditta aggiudicataria sarà tenuta a versare la cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, nonché l'importo delle spese contrattuali che, indicativamente, ammontano a L. 8.500.000, salvo conguaglio.

Qualora la ditta non provveda entro il termine stabilito alla stipulazione del contratto, l'amministrazione comunale ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione e di richiedere il risarcimento dei danni in relazione all'affidamento ad altri della prestazione. Il capitolato speciale di appalto ed i documenti complementari relativi all'esecuzione delle opere sono visibili presso il Settore lavori pubblici - Servizio amministrazione e progettazione - U.O. progettazione e direzione lavori, via di Città, n. 81, nei giorni feriali di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13, e potranno essere ritirati a cura e spese del richiedente, presso la copisteria Bella Copia di Ghiottoli Anna Maria, via delle Terme, n. 984, telef. (0577/46410). Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/1994 e successive modificazioni e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto n. 827/1924 e in il capitolato speciale d'appalto.

Sienna, 12 giugno 1996

Il sindaco: dott. Pierluigi Piccini.

C-16920 (A pagamento).

COMUNE DI SIENA

Avviso di asta pubblica

Il comune di Siena, telefono 0577/292111, fax 0577/292346, rende noto che il giorno 18 luglio 1996, alle ore 9, presso il Palazzo Berlinghieri, posto in piazza «Il Campo», n. 7, avrà luogo un pubblico incanto, unico e definitivo, per l'aggiudicazione dell'appalto parte a corpo e parte a misura relativo ai lavori di manutenzione straordinaria delle tribune dello stadio comunale «A. Franchi» ed adeguamento alle normative di sicurezza degli impianti sportivi con il criterio del massimo ribasso ex art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 1733 del 27 settembre 1995, successivamente modificata dalle deliberazioni della giunta comunale n. 2115 del 15 novembre 1995 e n. 1081 del 5 giugno 1996 per l'importo posto a base d'asta di L. 891.191.204.

Si avverte che l'opera è finanziata in parte dal Credito sportivo, in parte con mutuo della Cassa depositi e prestiti ed in parte con fondi propri di bilancio e che il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti, tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la sezione di tesoreria provinciale.

Il pagamento della prestazione sarà effettuato sulla base di quanto disposto dal capitolato speciale di appalto. Il termine per l'ultimazione dei lavori è stabilito in trecento giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

La penale per ogni giorno di ritardo è stabilita in L. 150.000. È richiesta l'iscrizione A.N.C. alla categoria 2 per l'importo di L. 1.500.000.000.

Le imprese, singole o riunite ai sensi di legge, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, a questo comune, U.O. contratti aste espropriazioni, piazza Il Campo, n. 1 - Siena - in apposito piego sigillato, con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e non più tardi delle ore 12 del giorno 17 luglio 1996, con pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) offerta, redatta in carta legale ed in lingua italiana, contenente l'indicazione del ribasso percentuale unico, sia in cifre che in lettere, intesa come unico sconto da applicare sul prezzo a base d'asti sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o dell'ente cooperativo ovvero dalla mandataria in caso di riunione di imprese, e non deve presentare correzioni che non siano state espressamente confermate e sottoscritte dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

La suindicata offerta deve essere chiusa in apposta busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti, e che, a sua volta, dovrà essere chiusa nel piego sopradetto contenente i documenti di seguito precisati.

Su tale busta sigillata contenente l'offerta dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto ed il nominativo dell'impresa offerente. All'uopo si avverte che oltre il termine di presentazione stabilito, non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente; che non si farà luogo a gara di migliororia; che non sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta; che non saranno ammesse le offerte in aumento, condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto; che, in caso di discordanza tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione;

2) una dichiarazione, redatta in carta legale e autenticata ai sensi di legge, con la quale l'impresa attesti, a pena di esclusione:

A) di essersi recata sul posto dove debbono essere eseguiti i lavori;

B) di avere preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'opera per l'esecuzione della quale la ditta deve pure dichiarare di possedere l'attrezzatura necessaria;

C) di avere giudicato i prezzi medesimi remunerativi in relazione all'offerta che starà per fare;

D) di accettare espressamente di non avanzare alcuna pretesa circa interessi di mora per eventuali ritardi nei pagamenti del corrispettivo di appalto, non dipendenti da comportamento del comune, essendo la spesa finanziata in parte dal Credito sportivo, in parte con mutuo della Cassa depositi e prestiti ed in parte con Fondi propri di bilancio e che il calcolo del tempo contrattuale per la decadenza degli interessi di ritardo pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la sezione di Tesoreria provinciale;

E) di specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

F) di accettare incondizionatamente le norme del Capitolato speciale di appalto e di assumerne tutti gli oneri;

G) di non essere in stato di cessazione di attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo;

H) di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 24, primo comma, lettere b), c), d), e), f) e g) della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana II serie speciale n. 83 del 21 ottobre 1993);

I) di indicare le eventuali opere che intende subappaltare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

L) di non aver presentato offerta con le quali ha in comune: il titolare per le ditte individuali o uno degli amministratori con poteri di rappresentanza per le società e che non vi siano altre forme di collegamento e di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

M) che, ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti indicati provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

3) certificato di avvenuto sopralluogo firmato dal dirigente del settore lavori pubblici del comune di Siena o suo delegato attestante che l'impresa ha preso conoscenza, recandosi sul posto delle condizioni del luogo ove verranno eseguiti i lavori. Il sopralluogo avverrà previa prenotazione telefonica presso l'U.O. progettazione e direzione lavori (telef. 0577/292399, oppure 0577/292396) che provvederà anche a fornire le informazioni di cui all'art. 7, comma 1, 2 e 3 della legge n. 109/1994;

4) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, in bollo, di data non anteriore di un anno a quella fissata per la gara ai sensi della legge 15 novembre 1986, n. 768, dal quale risulti tra l'altro, l'iscrizione alla categoria 2 per l'importo di L. 1.500.000.000, della tabella del decreto del Ministero dei lavori pubblici 25 febbraio 1982, n. 770 e relativa circolare del Ministero dei lavori pubblici 16 luglio 1982, n. 1462. Può essere presentata dichiarazione sostitutiva in bollo, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta dal titolare od anche dal legale rappresentante, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge stessa. Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., delle categorie e delle classifiche di importo per le quali l'impresa interessata è iscritta, nonché l'esplicita dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione annuale.

Dovrà inoltre, contenere, sia per le imprese individuali che per le Società e Cooperative, l'indicazione del direttore tecnico. Ove la nomina del direttore tecnico non risulti da tale o da altro certificato, dovrà prodursi idoneo atto notarile in bollo, dal quale risulti tale designazione. Il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà, comunque, essere presentato prima della stipulazione del contratto.

Qualora tale certificato non sia presentato in originale, copia relativa in bollo dovrà essere debitamente autenticata da un notaio o da pubblico ufficiale autorizzato ai sensi di legge.

Per le ditte individuali:

5) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il titolare dell'impresa e per il direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare;

6) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, in bollo, di data non anteriore a mesi tre a quella fissata per la gara, dal quale risultino le persone delegate alla firma per l'esercizio della ditta in base agli atti depositati presso la Camera di commercio medesima;

7) certificato della Cancelleria del Tribunale competente, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento e liquidazione.

Per le società commerciali, per le cooperative e consorzi di cooperative:

8) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il direttore tecnico e per tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo; per il direttore tecnico e per tutti i soci accomandati, se trattasi di Società in accomandita semplice; per il direttore tecnico e tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, per gli altri tipi di società e di consorzio;

9) il certificato del registro imprese della Camera di commercio competente, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, attestante:

a) che la società non si trova in stato di amministrazione controllata, di liquidazione o di fallimento e che a carico di essa non vi sono verificate procedure di fallimento o di concordato;

b) il nominativo di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società o di consorzio. Le società cooperative ed i consorzi di cooperative rispettivamente, dovranno presentare, inoltre:

10) certificato in bollo, di iscrizione nel registro prefettizio;

11) certificato di iscrizione, in bollo al registro generale della cooperazione, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. In luogo del certificato di cui ai punti 4, 6, 7, 9, 10, 11, presentarsi una dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, a pena di esclusione dalla quale risultino le stesse indicazioni testé richieste.

In caso di imprese riunite prima della presentazione dell'offerta, ai sensi e con le modalità del decreto legislativo n. 406/1991 nonché Consorzi di cooperative di produzione e di lavoro regolati dalla legge 25 maggio 1989, n. 422 e dal regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e successive modificazioni ed integrazioni e Consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile i documenti richiesti, pena la esclusione dalla gara, dovranno essere prodotti da tutte le ditte associate, unitamente alla scrittura privata autenticata in bollo dal notaio, comprovante il conferimento del mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile, ad una di esse qualificata capogruppo ed alla procura relativa.

Al fine della costituzione di associazione di cui all'art. 23, comma sesto, del decreto legislativo n. 406/1991, e cioè con imprese che eseguono, lavori che non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto si precisa che tale limitazione dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo e debitamente autenticata, oppure dal mandato conferito alla capogruppo medesima.

L'impresa partecipante ad un raggruppamento non potrà comunque concorrere a titolo individuale, o far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dell'offerta presentata. Si precisa che è vietata la partecipazione o il raggruppamento temporaneo di impresa concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara. Perché l'associazione risulti validamente costituita si precisa, altresì, agli effetti dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, che ciascuna impresa dovrà essere iscritta per la classifica corrispondente ad 1/5 dell'importo dei lavori; la somma degli importi dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;

12) elaborati grafici progettuali ed elenco prezzi debitamente firmati dal legale rappresentante;

13) compilazione esatta e puntuale (3^a e 4^a pagina) e datazione dei modd. Gap. Tali modelli, che potranno essere ritirati presso l'U.O. contratti aste espropriazioni, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 12, dovranno essere sottoscritti, di norma, dalla stessa persona che ha firmato l'istanza di partecipazione alla gara o il plico-offerta.

Si avverte che si farà luogo all'esclusione della gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti, ovvero non venga rispettata una qualsiasi delle formalità stabilite. Sul piego, contenente l'offerta e tutti i documenti sopra elencati, dovrà essere indicata la ragione sociale e l'indirizzo della ditta concorrente nonché chiaramente apposta la seguente dicitura: «Offerta per la gara del giorno 18 luglio 1996, alle ore 9 relativa ai lavori di manutenzione straordinaria delle tribune dello Stadio comunale "A. Franchi" ed adeguamento alle normative di sicurezza degli impianti sportivi».

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. La gara sarà presieduta da un dirigente nominato dalla Giunta comunale con proprio atto deliberativo e avrà inizio nell'ora stabilita, anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala di gara. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 regio decreto n. 827/1924. L'appalto sarà esperimento con il metodo delle offerte segrete ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e sarà aggiudicato, al concorrente che avrà presentato la migliore offerta, previa esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, come previsto dal citato art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

La procedura di esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. L'aggiudicazione dei lavori diventerà definitiva solo dopo la sua approvazione da parte dei competenti organi dell'amministrazione appaltante e dopo che sarà intervenuto il favorevole esito degli accertamenti previsti dalla legge n. 490/1994 (legge antimafia).

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere alla aggiudicazione (per irregolarità formali, opportunità, convenienza, ecc.) senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti. L'aggiudicazione è quindi impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicataria sarà tenuta a stipulare il contratto nel termine che le verrà fissato successivamente. La ditta aggiudicataria sarà tenuta a versare la cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale nonché l'importo delle spese contrattuali che, indicativamente, ammontano a L. 5.000.000, salvo conguaglio.

Qualora la ditta non provveda entro il termine stabilito alla stipulazione del contratto, l'amministrazione comunale ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione e di richiedere il risarcimento dei danni in relazione all'affidamento ad altri della prestazione.

Il Capitolato speciale di appalto ed i documenti complementari relativi all'esecuzione delle opere sono visibili presso il settore lavori pubblici - servizio amministrazione e progettazione - U.O. progettazione e direzione lavori, via di Città, n. 81, nei giorni feriali, nelle ore di apertura al pubblico e potranno essere ritirati a cura e spese del richiedente, presso la copisteria Daule Baragli, piazza Matteotti, n. 33 - Telef. (0577/41414).

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/1994 e successive modificazioni e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto n. 827/1924 e nel Capitolato speciale di appalto.

Siema, 10 giugno 1996

Il sindaco: dott. Pierluigi Piccini.

C-16921 (A pagamento).

COMUNE DI SIENA

Avviso di asta pubblica

Il comune di Siena, telefono 0577/292111, fax 0577/292346, rende noto che il giorno 11 luglio 1996, alle ore 9, presso il Palazzo Berlinghieri, posto in piazza «Il Campo», n. 7, avrà luogo un pubblico incanto, unico e definitivo, per l'aggiudicazione dell'appalto parte a corpo e parte a misura relativo ai lavori di rifacimento della pista per l'atletica leggera del campo sportivo scolastico di viale Avignone, con il criterio del massimo ribasso ex art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 1082 del 5 giugno 1996, per l'importo posto a base d'asta di L. 716.010.730.

Si avverte che l'opera è finanziata con mutuo del Credito sportivo e che il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti, tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la sezione di tesoreria provinciale.

Il pagamento della prestazione sarà effettuato sulla base di quanto disposto dal capitolato speciale di appalto. Il termine per l'ultimazione dei lavori è stabilito in trecento giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

La penale per ogni giorno di ritardo è stabilita in L. 150.000. È richiesta l'iscrizione A.N.C. alla categoria B per l'importo di L. 750.000.000.

Le imprese, singole o riunite ai sensi di legge, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, a questo comune, U.O. contratti aste espropriazioni, piazza Il Campo, n. 1 - Siena - in apposito piego sigillato, con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e non più tardi delle ore 12 del giorno 10 luglio 1996, con sempre a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) offerta, redatta in carta legale ed in lingua italiana, contenente l'indicazione del ribasso percentuale unico, sia in cifre che in lettere, intesa come unico sconto da applicare sul prezzo a base d'asta sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o dell'ente cooperativo ovvero dalla mandataria in caso di riunione di imprese, e non deve presentare correzioni che non siano state espressamente confermate e sottoscritte dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

La suindicata offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti, e che, a sua volta, dovrà essere chiusa nel piego sopraaddebiato contenente i documenti di seguito precisati.

Su tale busta sigillata contenente l'offerta dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto ed il nominativo dell'impresa offerente. All'uopo si avverte che oltre il termine di presentazione stabilito, non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente; che non si farà luogo a gara di miglioria; che non sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta; che non saranno ammesse le offerte in aumento, condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto; che, in caso di discordanza tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione;

2) una dichiarazione, redatta in carta legale e autenticata ai sensi di legge, con la quale l'impresa attesti, a pena di esclusione:

A) di essersi recata sul posto dove debbono essere eseguiti i lavori;

B) di avere preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'opera per l'esecuzione della quale la ditta deve pure dichiarare di possedere l'attrezzatura necessaria;

C) di avere giudicato i prezzi medesimi remunerativi in relazione all'offerta che starà per fare;

D) di accettare espressamente di non avanzare alcuna pretesa circa interessi di mora per eventuali ritardi nei pagamenti del corrispettivo di appalto, non dipendenti da comportamento del comune, essendo la spesa finanziata con mutuo del Credito sportivo, e che il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento;

E) di specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

F) di accettare incondizionatamente le norme del Capitolato speciale di appalto e di assumerne tutti gli oneri;

G) di non essere in stato di cessazione di attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo;

H) di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 24, primo comma, lettere b), c), d), e), f) e g) della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana II serie speciale n. 83 del 21 ottobre 1993);

I) di indicare le eventuali opere che intende subappallare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

L) di non aver presentato offerta con le quali ha in comune: il titolare per le ditte individuali o uno degli amministratori con poteri di rappresentanza per le società e che non vi siano altre forme di collegamento e di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

M) che, ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti indicati provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

3) certificato di avvenuto sopralluogo firmato dal dirigente del settore lavori pubblici del comune di Siena o suo delegato attestante che l'impresa ha preso conoscenza, recandosi sul posto delle condizioni del luogo ove verranno eseguiti i lavori. Il sopralluogo avverrà previa prenotazione telefonica presso l'U.O. progettazione e direzione lavori (telef. 0577/292396) che provvederà anche a fornire le informazioni di cui all'art. 7, comma 1, 2 e 3 della legge n. 109/1994;

4) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, in bollo, di data non anteriore di un anno a quella fissata per la gara ai sensi della legge 15 novembre 1986, n. 768, dal quale risulti tra l'altro, l'iscrizione alla categoria 8 per l'importo di L. 750.000.000, della tabella del decreto del Ministero dei lavori pubblici 25 febbraio 1982, n. 770 e relativa circolare del Ministero dei lavori pubblici 16 luglio 1982, n. 1462. Può essere presentata dichiarazione sostitutiva in bollo, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta dal titolare od anche dal legale rappresentante, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge stessa. Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., delle categorie e delle classifiche di importo per le quali l'impresa interessata è iscritta, nonché l'esplicita dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione annuale.

Dovrà inoltre, contenere, sia per le imprese individuali che per le Società e cooperative, l'indicazione del direttore tecnico. Ove la nomina del direttore tecnico non risulti da tale o da altro certificato, dovrà prodursi idoneo atto notarile in bollo, dal quale risulti tale designazione. Il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà, comunque, essere presentato prima della stipulazione del contratto.

Qualora tale certificato non sia presentato in originale, la copia relativa in bollo dovrà essere debitamente autenticata da un notaio o da pubblico ufficiale autorizzato ai sensi di legge.

Per le ditte individuali:

5) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il titolare dell'impresa e per il direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare;

6) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, in bollo, di data non anteriore a mesi tre a quella fissata per la gara, dal quale risultino le persone delegate alla firma per l'esercizio della ditta in base agli atti depositati presso la Camera di commercio medesima;

7) certificato della Cancelleria del Tribunale competente, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento e liquidazione.

Per le società commerciali, per le cooperative e consorzi di cooperative:

8) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, per il direttore tecnico e per tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo; per il direttore tecnico e per tutti i soci accomandatari, se trattasi di Società in accomandita semplice; per il direttore tecnico e tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, per gli altri tipi di società e di consorzio;

9) il certificato del registro imprese della Camera di commercio competente, in bollo, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, attestante:

a) che la società non si trova in stato di amministrazione controllata, di liquidazione o di fallimento e che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento o di concordato;

b) il nominativo di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società o di consorzio. Le società cooperative ed i consorzi di cooperative rispettivamente, dovranno presentare, inoltre:

10) certificato in bollo, di iscrizione nel registro prefettizio;

11) certificato di iscrizione, in bollo al registro generale della cooperazione, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. In luogo del certificato di cui ai punti 4, 6, 7, 9, 10, 11, presentarsi una dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, a pena di esclusione dalla quale risultino le stesse indicazioni testé richieste.

In caso di imprese riunite prima della presentazione dell'offerta, ai sensi e con le modalità del decreto legislativo n. 406/1991 nonché Consorzi di cooperative di produzione e di lavoro regolati dalla legge 25 maggio 1909, n. 422 e dal regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e successive modificazioni ed integrazioni e Consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile i documenti richiesti, pena la esclusione dalla gara, dovranno essere prodotti da tutte le ditte associate, unitamente alla scrittura privata autenticata in bollo dal notaio, comprovante il conferimento del mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile, ad una di esse qualificata capogruppo ed alla procura relativa.

Al fine della costituzione di associazione di cui all'art. 23, comma sesto, del decreto legislativo n. 406/1991, e cioè con imprese che eseguono, lavori che non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto si precisa che tale limitazione dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo e debitamente autenticata, oppure dal mandato conferito alla capogruppo medesima.

L'impresa partecipante ad un raggruppamento non potrà comunque concorrere a titolo individuale, o far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dell'offerta presentata. Si precisa che è vietata la partecipazione o il raggruppamento temporaneo di impresa concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara. Perché l'associazione risulti validamente costituita si precisa, altresì, agli effetti dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, che ciascuna impresa dovrà essere iscritta per la classifica corrispondente ad 1/5 dell'importo dei lavori; la somma degli importi dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;

12) elaborati grafici progettuali ed elenco prezzi debitamente firmati dai legali rappresentanti;

13) compilazione esatta e puntuale (3° e 4° pagina) e datazione dei modd. Gap. Tali modelli, che potranno essere ritirati presso l'U.O. contratti aste espropriazioni, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 12, dovranno essere sottoscritti, di norma, dalla stessa persona che ha firmato l'istanza di partecipazione alla gara o il plico-offerta.

Si avverte che si farà luogo all'esclusione della gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti, ovvero non venga rispettata una qualsiasi delle formalità stabilite. Sul piego, contenente l'offerta e tutti i documenti sopra elencati, dovrà essere indicata la ragione sociale e l'indirizzo della ditta concorrente nonché chiaramente apposta la seguente dicitura: «Offerta per la gara del giorno 11 luglio 1996, alle ore 9 relativa ai lavori di rifacimento della pista per l'atletica leggera, del campo sportivo scolastico di viale Avignone».

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. La gara sarà presieduta da un dirigente nominato dalla Giunta comunale con proprio atto deliberativo e avrà inizio nell'ora stabilita, anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala di gara. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77, regio decreto n. 827/1924. L'appalto sarà esposto con il metodo delle offerte segrete ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e sarà aggiudicato, al concorrente che avrà presentato la migliore offerta, previa esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, come previsto dal citato art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

La procedura di esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. L'aggiudicazione dei lavori diventerà definitiva solo dopo la sua approvazione da parte dei competenti organi dell'amministrazione appaltante e dopo che sarà intervenuto il favorevole esito degli accertamenti previsti dalla legge n. 490/1994 (legge antimafia).

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere alla aggiudicazione (per irregolarità formali, opportunità, convenienza, ecc.) senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti. L'aggiudicazione è quindi impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicataria sarà tenuta a stipulare il contratto nel termine che le verrà fissato successivamente. La ditta aggiudicataria sarà tenuta a versare la cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale nonché l'importo delle spese contrattuali che, indicativamente, ammontano a L. 4.300.000, salvo conguaglio.

Qualora la ditta non provveda entro il termine stabilito alla stipulazione del contratto, l'amministrazione comunale ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione e di richiedere il risarcimento dei danni in relazione all'affidamento ad altri della prestazione.

Il Capitolato speciale di appalto ed i documenti complementari relativi all'esecuzione delle opere sono visibili presso il settore lavori pubblici - servizio amministrazione e progettazione - U.O. progettazione e direzione lavori, via di Città, n. 81, nei giorni feriali, nelle ore di apertura al pubblico e potranno essere ritirati a cura e spese del richiedente, presso la copisteria Daule Baragli, piazza Matteotti, n. 33 - Telef. (0577/41414).

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge n. 109/1994 e successive modificazioni e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto n. 827/1924 e nel Capitolato speciale di appalto.

Siena, 7 giugno 1996

Il sindaco: dott. Pierluigi Piccini.

C-16922 (A pagamento).

COMUNE DI SERIATE Provincia di Bergamo

Bando di gara mediante licitazione privata

Il comune di Seriate (BG), piazza Angiolo Aleardi n. 1 - Partita IVA 00384000162 - C.A.P. 24068 - telefono 035/304111 - Telefax 035/301152 intende appaltare, a mezzo di licitazione privata, i seguenti lavori: Costruzione residenza sanitaria assistenziale per anziani «Pio Bolognini» per un importo a base d'appalto di L. 5.275.430.926.

Le caratteristiche, la natura e le principali dimensioni delle opere sono descritte nel capitolato speciale d'appalto e nei disegni illustrativi visionabili durante l'orario d'ufficio presso l'ufficio Lavori Pubblici - tel. 304.257. La gara verrà espletata con le modalità stabilite nell'art. 21 della legge n. 109/94 così come modificata dall'art. 7 del D.L. n. 101 del 3 aprile 1995, convertito nella legge n. 216/95 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e per l'ascensore massimo ribasso sull'importo delle opere posto a base di gara, (art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14).

Saranno escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. La procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

I lavori verranno eseguiti nel comune di Seriate (BG).

Natura ed entità delle prestazioni:

opere prevalenti:

- A) opere edili ed affini per L. 2.740.127.506;
B) opere strutturali (c.a.) per L. 1.004.332.990.

Per le suddette opere è richiesta la Categoria 2 di iscrizione ANC, per un importo di classifica di L. 6.000.000.000.

Opere scorparabili:

- C) impianti elettrici ed affini per L. 650.969.950;
 D) impianti idrotermosanitari e di condiz. per L. 752.000.480;
 E) impianti elevatori per L. 128.000.000.

Per tali opere sono richieste, rispettivamente, le seguenti categorie e classifiche di iscrizione ANC: Cat. 5C per L. 750.000.000; Cat. 5A per L. 750.000.000; Cat. 5D per L. 150.000.000.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in giorni 720 a partire dalla data del verbale di consegna. I lavori sono finanziati, per L. 3.600.000.000 e L. 1.864.000.000 mediante contributi regionali legge 67/88, per L. 2.735.500.000 mediante mutuo, per l'importo complessivo di progetto di L. 8.199.500.000.

I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo almeno pari a L. 250.000.000 da corrispondersi all'impresa aggiudicataria anche in caso di subappalto.

Sono richieste le seguenti forme di garanzia: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406, dell'art. 4 del D.P.C.M. 55/91 e dell'art. 13 della legge 109/94, le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanea o consorzio.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta trascorsi novanta giorni dalla data di sperimento della gara senza che sia intervenuta formale aggiudicazione. Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Per essere ammessi, nella domanda di partecipazione gli interessati (singolo, capogruppo ed ogni mandante) dovranno indicare sotto forma di dichiarazione sostitutiva autenticata:

la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18, primo comma del D.Lgs. 406/91;

il possesso dei seguenti ulteriori requisiti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando prescritti alle lettere a) e b) del comma secondo dell'art. 5 del D.P.C.N. 10 gennaio 1991 n. 55, da comprovare successivamente:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettera c), d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172 pari a 1,5 volte l'importo a base d'appalto;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a).

I suddetti requisiti, in caso di associazione temporanea d'impresa, devono essere posseduti ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991 nella misura minima del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

La domanda di partecipazione in bollo da L. 20.000, redatta in lingua italiana alla quale l'aspirante dovrà allegare, a pena di esclusione, il certificato di iscrizione alla categoria ANC prevalente e alle altre categorie ANC indicate per le opere scorparabili in caso di associazione di tipo verticale in data non anteriore ad un anno, ovvero fotocopia bollata ed autenticata ovvero dichiarazione sostitutiva in bollo (art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15) con sottoscrizione autenticata contenente tutti i dati e gli estremi di iscrizione, ovvero certificato d'iscrizione all'albo a lista ufficiale dello stato di residenza ove si tratti di imprese straniere residenti negli stati aderenti alla CEE, nonché le dichiarazioni successivamente verificabili, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 luglio 1996 all'indirizzo della stazione appaltante.

La medesima documentazione, pena l'esclusione dovrà essere allegata anche per le associazioni temporanee d'impresa di tipo verticale eventualmente indicate nella domanda di partecipazione (art. 23, 3° comma del D.Lgs. 406/91).

L'impresa capogruppo dovrà essere iscritta alla categoria prevalente ANC n. 2 con classifica a partire da L. 6.000.000.000, mentre le imprese associate dovranno possedere l'iscrizione alle categorie ANC richieste per le opere scorparabili per un importo almeno pari ai lavori da eseguire. Le associazioni d'impresa inoltre dovranno produrre, prima dell'offerta, una scrittura privata autenticata, debitamente registrata, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 relativa al mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese ai sensi dell'art. 23, comma ottavo del D.Lgs. 406/91. Viene esclusa la revisione dei prezzi e si applica il prezzo chiuso ai sensi del terzo e quarto comma dell'art. 26 della legge 109/94 modificata.

Le controversie di cui al primo comma dell'art. 31-bis della legge n. 109/94 modificata saranno devolute ad un arbitrato ai sensi del primo comma dell'art. 32 della stessa legge. Ogni altra controversia comunque connessa al contratto sarà definita dall'autorità giudiziaria ordinaria.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. L'offerente in sede di gara, qualora volesse ricorrere al subappalto, dovrà indicare in una apposita dichiarazione, quali lavori intende subappaltare; nel caso di autorizzazione al subappalto è fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento eseguito dalla stazione appaltante, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 34 del D.Lgs. 406/91.

Non sono ammesse domande di partecipazione fatte mediante telegramma, telefono o telefax.

Il presente bando viene pubblicato per estratto sui quotidiani L'Indipendente, Il Giorno, Il Corriere della Sera.

La stazione appaltante spedisce gli inviti entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

Non si effettua servizio telefax.

Seriate, 13 giugno 1996

Il segretario generale: Randazzo dott. Antonio.

C-16923 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a pubblico incanto per lavori

a) Ente appaltante: Comune di Trieste - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - Cap. 34121 - telefono 040/6751 - fax 040/6754907.

b) Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto a' sensi:

degli artt. 73, lett. c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari, con il metodo di cui l'art. 5 legge 2 febbraio 1973 n. 14) per i lotti 4 e 5;

dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara, con il metodo di cui all'art. 1, lett. a) legge 2 febbraio 1973, n. 14) per i lotti 1, 2, 3, 6, 7, e 8.

All'aggiudicazione si procederà in lotti separati e anche in caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente, purché la migliore offerta non superi il prezzo a base d'asta. In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

L'Amministrazione eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'art. 21 - 1-bis della legge 109 dd. 11 febbraio 1994.

Non sono ammesse offerte in aumento. Il verbale di gara avrà valore di contratto.

c) Luogo di esecuzione: Comune di Trieste.

d-e) Caratteristiche dei lavori e termine di esecuzione:

lotto 1: Scuole medie superiori. Opere di manutenzione straordinaria. Adeguamento alle normative igienico sanitarie ed antincendio. Importo a base d'asta L. 285.951.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 2 per L. 300 milioni. Termine di esecuzione: quattrocento giorni;

lotto 2: Opere di protezione acustica sulla Grande Viabilità di Trieste - Zone di via I. Svevo (ex Casa dell'Emigrante, S. Andrea e Valmaura). Importo a base d'asta L. 2.917.074.468 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 5 h) per L. 3 miliardi. Termine di esecuzione: duecentoquaranta giorni;

lotto 3: Lavori di costruzione di un canale intercettore degli scarichi nel canale industriale di Zaule - II lotto. Importo a base d'asta L. 634.684.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 12a) Prevalente per L. 300 milioni e I (Scorparibile) per L. 300 milioni. Opere scorparibili: calcestruzzi ed affini per L. 30.785.000; ripristini per L. 74.652.000; opere di fognatura per L. 98.092.000. Termine di esecuzione: centottanta giorni;

lotto 4: Opere di straordinaria manutenzione marciapiedi. Importo a base d'asta L. 519.874.200 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 6 per L. 750 milioni. Termine di esecuzione: trecentosessantacinque giorni;

lotto 5: Espurgo, manutenzione straordinaria collettore Zona Alta - I lotto. Importo a base d'asta L. 468.505.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 10a) per L. 750 milioni. Termine di esecuzione: centocinquanta giorni;

lotto 6: Primo stralcio funzionale relativo alle opere di riqualificazione del giardino di via S. Michele. Importo a base d'asta L. 720.000.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 2 per L. 750 milioni. Opere scorparibili: movimenti di terra per L. 42.600.000, scavo a mano per L. 7.600.000, opere in ferro e recinzioni per L. 78.450.000, opere di giardinaggio per L. 17.700.000. Termine di esecuzione: trecentosessantacinque giorni;

lotto 7: Posa di dissuasori di traffico in via Capitolina - I lotto. Importo a base d'asta L. 114.383.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 7 per L. 150 milioni. Termine di esecuzione: quaranta giorni;

lotto 8: Posa di dissuasori di traffico in via Capitolina - II lotto. Importo a base d'asta L. 100.607.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 7 per L. 150 milioni. Termine di esecuzione: quaranta giorni.

f) Informazioni: Per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al Settore 21°. Contratti del Comune di Trieste - largo Granatieri n. 2 - I piano - stanza n. 208 - tel. 040-6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi a:

settorio 7° - Strade e fognature (Lotti 3, 4, 5, 7 e 8) - IV piano - Palazzo Costanzi n. 2 - stanza n. 425 - tel. 040/6754895;

settorio 8° - Edilizia ed impianti tecnologici (Lotti 1 e 2) - IV piano - Palazzo Costanzi n. 2 - stanza n. 402 - tel. 040/6754242;

settorio 19° - Verde pubblico (Lotto 6) - V piano - Palazzo Costanzi n. 2 - stanza n. 441 - tel. 040/6754249, presso i quali sono in visione, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, i Capitolati speciali (o Norme tecnico-amministrative) e gli elaborati progettuali relativi ai singoli appalti che, allegati ai rispettivi verbali d'asta costituiranno parte integrante e sostanziale dei rispettivi contratti.

Presso il Settore 7° va ritirato a cura degli interessati il modello denominato «Lista delle categorie di lavori e forniture» necessario alla formulazione dell'offerta rispettivamente per i Lotti 4 e 5.

g) Termine di ricezione delle offerte: Le aste si terranno presso il Comune di Trieste - largo Granatieri n. 2 - I piano - stanza n. 216 alle seguenti date a partire dalle ore 10:

il giorno: 23 luglio 1996, lotto 1;
il giorno: 26 luglio 1996, lotto 2;
il giorno: 30 luglio 1996, lotto 3;
il giorno: 2 agosto 1996, lotti 4 e 5;
il giorno: 9 agosto 1996, lotto 6;
il giorno: 13 agosto 1996, lotti 7 e 8.

Per partecipare alle aste i concorrenti dovranno far pervenire al comune di Trieste - Settore 21° Contratti - piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, esclusivamente per raccomandata postale o a mezzo servizio posta celere, le proprie offerte, redatte in lingua italiana, stese su carta bollata e debitamente sottoscritte, che dovranno riferirsi ognuna al singolo lotto ed essere chiuse in separate buste sigillate, firmate sui lembi di chiusura e poste, insieme ai documenti sottoindicati, in altre buste anch'esse chiuse con efficiente sigillo, recanti all'esterno la scritta: Asta pubblica del giorno appalto lavori offerta per il lotto n. e l'indicazione del numero del lotto al quale l'offerta contenuta nel plico si riferisce.

Ogni concorrente potrà partecipare ad una, a più o a tutte le aste ma le offerte dovranno essere formulate separatamente e inoltrate in distinti plichi, pena l'esclusione dalla gara.

I plichi dovranno pervenire al protocollo del comune entro le 12 delle sottoindicate date:

22 luglio 1996: per l'asta attinente al lotto 1;
25 luglio 1996: per l'asta attinente al lotto 2;
29 luglio 1996: per l'asta attinente al lotto 3;
1° agosto 1996: per l'asta attinente ai lotti 4 e 5;
8 agosto 1996: per l'asta attinente al lotto 6;
12 agosto 1996: per l'asta attinente ai lotti 7 e 8.

Il comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi; di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopra indicato. Non è ammesso l'invio a mezzo di «Agenzia autorizzata». Non sono ammesse offerte per telegramma né condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostituita o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentito in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

h) Sono ammessi ad assistere alla gara i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi espressamente delegata, con poteri anche di esprimere il miglioramento dell'offerta di cui all'art. 77 R.D. 827/1924.

i) Finanziamenti e pagamenti:

Lotti 1, 3 e 5 Mutuo Cassa Depositi e Prestiti;
Lotti 2 e 6 Finanziamento regionale;
Lotto 4 Mutuo bancario;
Lotti 7 e 8 Bilancio comunale.

Per quanto attiene al finanziamento dei lotti 1, 3 e 5 si applicano le disposizioni dell'art. 13, comma 3.2 della legge 26 aprile 1983, n. 131.

j) Partecipazione imprese e consorzi: Sono ammessi a partecipare alle gare anche le Associazioni temporanee d'imprese ed i Consorzi ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22 del D.L.vo 19 dicembre 1991, n. 406.

k) Formulazione delle offerte: Ogni offerta dovrà contenere:

per i lotti 4 e 5 il modulo denominato «Lista delle categorie di lavori e forniture» autenticato dal Comune e ritirato a cura del concorrente presso il Settore 7°, debitamente bollato e completato secondo quanto prescritto all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14;

per i lotti 1, 2, 3, 6, 7 e 8 l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso percentuale unitario che la ditta è disposta a praticare su tutti i prezzi unitari e su quelli a corpo.

Non sono ammesse offerte con più di due decimali.

Inoltre, per tutti i lotti:

la dichiarazione di accettare integralmente le condizioni specificate nel presente avviso e negli atti in esso richiamati e di impegnarsi ad osservare le istruzioni che le verranno impartite dalla direzione lavori;

la dichiarazione con la quale la ditta attesa di essersi recata sul posto ove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver contribuito alla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera e di aver giudicato i prezzi risultanti dall'offerta, nel loro complesso, remunerativi e non suscettibili di alcuna maggiorazione;

la dichiarazione di aver preso conoscenza del Capitolato Speciale (o Norme Tecnico-amministrative) e degli elaborati di progetto in esso indicati e di accettarne i contenuti;

la dichiarazione che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

l'indicazione del domicilio fiscale e del codice fiscale e Partita Iva dell'Impresa;

l'indicazione della persona autorizzata a riscuotere e quietanzare;

l'eventuale indicazione di cui al successivo punto m).

Documenti: Nel plico contenente la busta con l'offerta dovrà essere inclusa la sotto specificata documentazione:

l) Per tutti i concorrenti: dichiarazione, in carta bollata, resa ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, autenticata ai sensi dell'art. 20 della medesima legge, di data non anteriore a due mesi dalla data della gara - sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;

i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

i nominativi di tutti i direttori tecnici;

ed attestante

l'iscrizione alla Camera di Commercio;

la capacità del dichiarante di impegnare la Società o la Ditta;

il numero di matricola d'iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche d'importo per le quali l'Impresa è iscritta;

l'inesistenza a carico del dichiarante e dell'Impresa di comportamenti determinanti la sospensione dall'A.N.C. prevista dall'art. 5 della legge 687/84;

l'inesistenza dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti di lavori pubblici previsti dall'art. 24, primo comma, della Direttiva 93/37/CEE del 14 giugno 1993. (Tale ultima attestazione dovrà essere separatamente resa anche dagli Amministratori di poteri di rappresentanza e direttori tecnici o sostituita dal certificato del Casellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi da quella della gara);

l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;

la composizione societaria e le ulteriori indicazioni di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

Inoltre, esclusivamente per il lotto 2:

a) il possesso di una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) e d) del Decreto Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore all'importo a base d'asta,

b) di aver sostenuto - per il suddetto periodo - per il personale dipendente un costo non inferiore allo 0,10 dell'importo a base d'asta.

2) Per le associazioni temporanee riunite: La capogruppo dovrà presentare per ciascuna componente l'Associazione, compresa la Capogruppo stessa, la dichiarazione di cui al precedente punto 1. I requisiti relativi alle cifre d'affari e al costo del personale, richiesti per il lotto 2, dovranno essere posseduti dalla Capogruppo per almeno il 50% e da ogni associata per almeno il 10%. La Capogruppo dovrà inoltre presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza (o una copia autenticata) conferite dai partecipanti all'Associazione. Per quanto specificatamente attiene alle classifiche d'iscrizione all'A.N.C., si fa richiamo all'art. 23 del D.L.vo 406 dd. 19 dicembre 1991 e successive modificazioni. Per il concorrente che partecipi a più aste da espletarsi nella stessa giornata sarà sufficiente presentare la documentazione richiesta con l'offerta relativa al lotto d'importo più elevato. Si farà luogo ad esclusione dalla gara nel caso la documentazione manchi o risulti incompleta od irregolare.

l) Svincolo dell'offerta: Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data della gara.

m) Indicazione lavori da suballitare: Le Imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in coltimito. Si precisa che l'Amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o coltimiti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3-bis dell'art. 34 del D.L.vo 406/91.

n) Oneri assicurativi: Con la presentazione le ditte assumono l'impegno di rispettare gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e negli accordi locali integrativi, come meglio precisato nei Capitolati speciali d'Appalto (o Norme Tecnico-Amministrative) relativi ai singoli lotti.

o) Spese: Tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico della Ditta aggiudicataria, salva l'applicazione dell'I.V.A. a norma di legge.

p) Obblighi dell'aggiudicatario: Entro otto giorni dalla richiesta dell'Amministrazione l'aggiudicatario dovrà produrre la garanzia fidejussoria prevista, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo di aggiudicazione. La mancata costituzione della garanzia nel termine prescritto determina la revoca dell'affidamento. L'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi s'intende comunque condizionata all'osservanza del decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490, nonché alla presentazione - entro i termini che verranno indicati dall'Ente - della documentazione che verrà richiesta a comprova delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione. Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi all'asta, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente avviso dandosi atto che per tutto quanto in esso non specificato si fa espreso rinvio alle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e alle norme del Codice civile in materia di contratti. Le norme indicate nel presente bando, se contrastanti, sono prevalenti rispetto a quelle previste nei Capitolati Speciali o Norme Tecnico Amministrative di ciascun lotto.

Trieste, 13 giugno 1996

Il dirigente di settore:
dott.ssa Giuliana Cicognani

C-16924 (A pagamento).

COMUNE DI VARESE

Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto del servizio di ristorazione scolastica presso le scuole elementari e medie.

1. Ente appaltante: Comune di Varese, via Sacco n. 5, tel. 03321255.111, telefax 0332/234.686. Responsabile del procedimento: dott. Daniele Michieletto tel. 0332/255.253 fax. 0332/819.008.

2. Servizio descrizione e numero di riferimento C.P.C.: ristorazioni scolastica (artt. 1 - 2 capitolato speciale). Tabella I n. 17 decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 157 - C.P.C. n. 64.

3. Luogo di esecuzione: centri cucina-scuole comunali.

4.a) Riserva di partecipazione: ai soggetti in possesso delle prescritte autorizzazioni sanitarie ed amministrative previste dalle leggi dello Stato di appartenenza.

4.b) Riferimento alle disposizioni legislative regolanti il servizio: tutte le disposizioni in materia sanitaria e di ristorazione collettiva/scolasistica.

4.c) Personale incaricato del servizio: art. 4 capitolato speciale.

5. Possibilità per i prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: non consentita.

6. Varianti: escluse.

7. Durata del servizio: anni 1 a decorrere dal settembre 1996. L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare a trattativa privata il servizio alle stesse condizioni del capitolato, per l'anno scolastico 1997/98 (art. 7 comma 2 punto f. D.Lgs. n. 157/95).

8.a) Indirizzo presso il quale possono essere chiesti documenti ed informazioni: Comune di Varese, Area VI servizi educativi, via Morazzone n. 12 Varese (fax. 819.008).

8.b) Termine ultimo per la richiesta di documenti: il quarto giorno lavorativo antecedente al termine di presentazione delle offerte.

8.c) Costo e modalità di richiesta della documentazione: pagamento delle spese di riproduzione.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura dell'offerta: un rappresentante per ogni Ditta offerente.

9.b) Apertura delle buste giorno 23 agosto 1996 a partire dalle ore 9 presso la sede Municipale in Varese via Sacco n. 5.

10) Cauzioni e garanzie: previste negli artt. 14 e 18 del capitolato speciale d'appalto.

12) Raggruppamento d'impresa aggiudicatario: dovrà costituirsi in consorzio d'impresa.

13) Requisiti d'ammissione dei concorrenti: vedi bando integrale:

aver prestato nel triennio 1993-94-95 di almeno tre servizi analoghi a a favore di Enti pubblici o privati;

aver avuto nel triennio 1993-94-95 un fatturato complessivo, rilevante ai fini IVA, non inferiore a L. 3.000.000.000 di cui almeno L. 1.600.000.000 derivante da servizi identici a quelli messi a gara.

Allegati alla dichiarazione: previsti nel bando integrale.

14. Periodo durante il quale l'offerente è svincolato dall'offerta: quattro mesi dalla gara.

15. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più determinata con le modalità ed i criteri di cui all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto.

16. altre informazioni:

16.a) offerte anomale: si applica l'art. 25 del D.Lgs. n. 157/95;

16.b) offerte: dovranno pervenire entro le ore 12 del 22 agosto 1996 al seguente indirizzo Comune di Varese, Area I «servizi istituzionali e legali», Attività «contratti ed espropri» Ufficio contratti via Sacco n. 5, C.a.p. 21100 Varese.

Modalità di redazione dell'offerta: previste nel bando integrale.

16.c) La commissione d'appalto redigerà la graduatoria delle offerte ammesse.

16.d) Resta inteso che:

si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di unica offerta valida;

nel caso di divergenza fra norme del bando e del capitolato speciale d'appalto in materia di gara le prime prevarranno sulle seconde;

gli articoli di Legge e di Capitolato speciale citati nel bando di gara ne fanno parte sostanziale ed integrante.

i fac-simili allegati sotto le lettere «A», «B» al bando ne fanno parte sostanziale ed integrante.

17) Data di spedizione e ricevimento del bando all'Ufficio Pubblicità C.E.: 10 giugno 1996.

Varese, 10 giugno 1996

Il capo area VI: dott. Daniele Michieletto

Il segretario generale: dott. Antonio Conte.

C-16925 (A pagamento).

COMUNE DI ORIGGIO (Provincia di Varese)

Aviso di appalto concorso

Questo comune ha indetto un appalto concorso per la fornitura dei sistemi software per il nuovo sistema informatico comunale con prezzo a base d'asta di L. 97.000.000, I.V.A. esclusa.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente per raccomandata del servizio postale di Stato entro il termine delle ore 12 del 15 luglio 1996, pena l'esclusione.

Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale e potrà essere richiesto anche per mezzo di fax (02/9673.0182).

Origgio, 12 giugno 1996

Il sindaco: Gianni L. Colombo

Il segretario comunale: dott. Francesco Alamia.

C-16927 (A pagamento).

COMANDO III REGIONE AEREA Direzione Territoriale dei Servizi - Bari

Bando di gara con procedura ristretta

Il Comando III Regione Aerea, mediante licitazione privata che si terrà in data 18 settembre 1996 presso la Direzione Territoriale dei Servizi - Aeroporto Militare Bari-Palese - Fax (080)5392859, intende approvvisionare kg 180.000 di ossigeno avio liquido a norma AER-M-M-532e, ripartiti in 4 lotti da consegnare presso 4 Enti della III Regione Aerea.

L'accorenza è aperta alle ditte degli Stati membri della C.E.E.

L'aggiudicazione avverrà lotto per lotto a favore della ditta che avrà presentato offerta più vantaggiosa purché il prezzo richiesto sia inferiore o almeno uguale al prezzo base massimo di Lit./kg 2.500 indicato nella lettera d'invito.

La consegna a cura, rischio e spese della ditta dovrà effettuarsi presso i seguenti Enti della III Regione Aerea:

Comando 32° Stormo di Amendola (FG) per kg 34.000;
Comando 41° Stormo di Catania-Sigonella per kg 16.000;
Comando 36° Stormo di Gioia del Colle (BA) per kg 90.000;
Comando 37° Stormo di Trapani per kg 40.000.

Si accettano offerte separate per uno o più lotti ed il prezzo, espresso in lire/chilogrammo, sarà riferito a ciascun lotto e sarà fisso per tutta la durata del contratto (giorni trecentosessantacinque).

Le imprese, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 18 luglio 1996 la documentazione di data non anteriore a tre mesi di cui agli artt. 11, 12 e 13, comma primo, lettera a), del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358, nonché una dichiarazione della loro eventuale iscrizione all'Albo dei fornitori della Difesa.

Le stesse potranno, entro la data precedentemente indicata, preavvisare, per telegramma, telefono, telex o la presentazione della domanda per partecipare alla gara. In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà per essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le dichiarazioni presentate in sostituzione dei documenti di cui all'art. 11, primo comma, lettera b), dovranno essere rilasciate da ciascuno dei legali rappresentanti. In base dovranno, precisare i lotti per i quali intendono partecipare, le imprese dovranno, potenzialità, ed indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto della ditta.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'A.D.

Le domande, in carta da bollo da L. 20.000, qualora formulate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Comando III Regione Aerea-Direzione Territoriale Servizi - 5° Ufficio Aeroporto Militare Bari-Palese, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 10 del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358: ossia obbligazione solidale con mandato speciale per atto notarile a un capogruppo. Tale atto va unito alla domanda di partecipazione.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 1° agosto 1996.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione Servizi - Fax 080/5392859.

Il bando di gara è stato inviato in data 11 giugno 1996 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Il direttore: Col. Pil. Bruno Giannandrea.

C-16928 (A pagamento).

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia

Prot. n. 9595.

Oggetto: Bando di gara mediante licitazione privata.

1. Amministrazione appaltante: Comune di San Canzian d'Isonzo, largo Garibaldi, 37, c.a.p. 34075 Pieris, telefono 0481/76066, fax 0481-769744.

2. L'appalto riguarda la categoria dei servizi n. 16, numero di riferimento della CPC 94.

In particolare esso concerne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, assimilabili agli urbani, ingombranti, urbani pericolosi, tossici ed infiammabili, nonché delle prestazioni accessorie.

3. Il servizio dovrà essere svolto nel territorio comunale di San Canzian d'Isonzo.

4. A partecipare alla gara d'appalto del servizio in oggetto i concorrenti italiani dovranno essere iscritti alla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato e all'albo nazionale di categoria, i concorrenti aventi sede in uno Stato estero ad equipollente registro.

4.b) Nel formulare il presente bando di gara e nel successivo esperimento della gara d'appalto si è tenuto conto delle seguenti disposizioni legislative:

D.P.R. 915/82;
legge 441/87;
D.M. 324/91;
D.Lgs. 157/93;
L.R. 30/87.

5. Saranno invitati a partecipare alla gara tutti in possesso dei requisiti attestati dai documenti di cui al successivo punto 10.

6. Il contratto avrà durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 1997 e fino a tutto il 31 dicembre 1999 (per i rifiuti ingombranti con decorrenza dal 1° gennaio 1998).

7. Le domande di partecipazione alla gara d'appalto, non vincolanti per l'Amministrazione appaltante, redatte in carta legale in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1996 esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato con avviso di ricevimento, pena l'esclusione dalla gara, al seguente indirizzo: Comune di San Canzian d'Isonzo, largo Garibaldi n. 37 c.a.p. 34075 Pieris.

8. Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro il giorno 16 settembre 1996.

9. I concorrenti invitati dovranno costituire cauzione provvisoria pari a L. 5.000.000; il concorrente aggiudicatario dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dell'appalto.

Alle domande di partecipazione alla gara dovranno essere allegati i seguenti documenti in carta legale:

1) dichiarazione di iscrizione alla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato ed all'albo di categoria di cui al punto 4.a o equipollente;

2) relativamente alla capacità finanziaria:

a) idonea dichiarazione bancaria relativa alla capacità finanziaria del concorrente in originale;

b) dichiarazione riportante il fatturato globale e fatturato specifico riguardante il servizio oggetto del presente bando, nonché utile o le perdite relativi agli esercizi finanziari degli ultimi tre anni;

3) relativamente alla capacità tecnica:

a) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi vanno provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettiva esecuzione della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente;

b) l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente e il numero di dirigenti/impiegati negli ultimi tre anni;

c) la descrizione delle attrezzature tecniche utilizzate per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

d) l'indicazione delle categorie di servizi e relative quote di appalto che il concorrente intenda, eventualmente subappaltare, con esclusione del servizio principale di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani.

11. L'appalto verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso (metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base di gara art. 73, lett. c), e 76 R.D. 827/1924) esclusivamente in ribasso rispetto l'importo complessivo a base di gara di L. 1.051.200.000, IVA esclusa, con l'osservanza dell'art. 23, lett. a), del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157.

12. L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

13. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 7 giugno 1996.

San Canzian d'Isonzo, 7 giugno 1996

Il sindaco: geom. Fulvio Calligaris.

Il segretario comunale:
dott. Antonino Di Martino

C-16934 (A pagamento).

COMUNE DI STARANZANO
(Provincia di Gorizia)

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Ente appaltante: Comune di Staranzano, piazza D. Alighieri n. 6 34079 Staranzano (GO), tel. 0481-716918, fax 0481-716919.

2. L'appalto riguarda la categoria di servizi n. 16, riferimento CPC n. 94. Esso concerne raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, assimilabili, ingombranti, urbani pericolosi, tossici ed infiammabili, nonché prestazioni accessorie.

3. Il servizio dovrà essere svolto nel territorio del Comune di Staranzano.

4. a) Per partecipare alla gara i concorrenti italiani dovranno essere iscritti alla Camera di commercio industria agricoltura e artigianato e all'Albo Nazionale di categoria; i concorrenti aventi sede in uno stato estero ad equipollente registro.

4. b) Nel formulare il presente bando e nel successivo esperimento della gara d'appalto si è tenuto conto delle seguenti disposizioni legislative: D.P.R. 10 settembre 1982 n. 915, D.L. 31 agosto 1987 n. 361 convertito in legge n. 441/1987, D.M. 21 giugno 1991 n. 324, decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, L.R. n. 30/87 e succ. mod. e int.

5. Sarà invitato a partecipare alla gara un numero massimo di 10 (dieci) concorrenti, scelti da una Commissione tra quelli in possesso dei requisiti attestati dai documenti allegati alla domanda di partecipazione.

6. Il contratto avrà durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 1997 e fino a tutto il 31 dicembre 1999.

7. Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1996 esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato con avviso di ricevimento, pena l'esclusione della gara, al seguente indirizzo: Comune di Staranzano, piazza D. Alighieri n. 26 - 34079 Staranzano (GO).

8. Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro il giorno 16 settembre 1996.

9. I concorrenti invitati dovranno costituire cauzione provvisoria pari a L. 5.000.000.

10. Alle domande di partecipazione alla gara dovranno essere allegati i documenti previsti dall'art. 22 del Capitolato d'oneri, a disposizione degli interessati presso la Sede Municipale - Servizio «Gestione del Territorio» tel. 0481/716918.

11. L'appalto verrà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo previsto per il triennio di L. 1.645.165.500. Non saranno ammesse offerte in aumento.

12. L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

13. Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 7 giugno 1996.

Il sindaco: Giorgio Nogherotto

Il segretario: dott.ssa Lidia Princi.

C-16935 (A pagamento).

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
(Provincia di Gorizia)

Ufficio gestione del territorio

Prot. 12826

Oggetto: Bando di gara mediante licitazione privata.

1. Amministrazione appaltante: Comune di Ronchi dei Legionari, piazza Unità n. 1 - 34077, telefono 0481-477111, fax 0481-477231.

2. L'appalto riguarda la categoria di servizi n. 16, numero di riferimento della CPC 94. In particolare esso concerne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, degli assimilabili agli urbani, degli ingombranti, degli urbani pericolosi, tossici ed infiammabili, nonché delle prestazioni accessorie.

3. Il servizio dovrà essere svolto nel territorio comunale del Comune di Ronchi dei Legionari.

4. a) Per partecipare alla gara d'appalto del servizio in oggetto i concorrenti italiani dovranno essere iscritti alla Camera di commercio industria agricoltura e artigianato e all'Albo Nazionale di categoria; i concorrenti aventi sede in uno stato estero ad equipollente registro.

4. b) Nel formulare il presente bando di gara e nel successivo esperimento della gara d'appalto si è tenuto conto delle seguenti disposizioni legislative: D.P.R. 10 settembre 1982 n. 915, D.L. 31 agosto 1987 n. 361 convertito in legge n. 441/1987, D.M. 21 giugno 1991 n. 324, decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, legge regionale n. 30/1987 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. Sarà invitato a partecipare alla gara un numero massimo di 10 (dieci) concorrenti, scelti da un'apposita Commissione, tra quelli in possesso dei requisiti attestati dai documenti di cui al successivo punto 10.

6. Il contratto avrà durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 1997 e fino a tutto il 31 dicembre 1999.

7. Le domande di partecipazione alla gara d'appalto, redatte in carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1996 esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato con avviso di ricevimento, pena l'esclusione della gara, al seguente indirizzo: Comune di Ronchi dei Legionari, piazza Unità n. 1 - 34077 Ronchi dei Legionari.

8. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il giorno 16 settembre 1996.

9. I concorrenti invitati dovranno costituire cauzione provvisoria pari a L. 5.000.000; il concorrente aggiudicatario dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dell'appalto.

Alle domande di partecipazione alla gara dovranno essere allegati i seguenti documenti in carta legale:

1) dichiarazione di iscrizione alla Camera di commercio industria agricoltura e artigianato e all'Albo di categoria di cui al punto 4. a) o equipollente;

2) relativamente alla capacità finanziaria:

a) idonea dichiarazione bancaria relativa alla capacità finanziaria del concorrente in originale;

b) dichiarazione riportante il fatturato globale e fatturato specifico riguardante il servizio oggetto del presente bando, nonché l'utile o le perdite relative agli esercizi finanziari degli ultimi tre anni;

3) relativamente alla capacità tecnica:

a) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi vanno provati da certificati rilasciati e visti dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente;

b) l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente e il numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;

c) la descrizione delle attrezzature tecniche utilizzate per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

d) l'indicazione delle categorie di servizi e relative quote di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare.

11. L'appalto verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso. L'importo complessivo triennale previsto dell'appalto è di L. 2.575.050.000 esclusi oneri fiscali. Sono ammesse solo offerte comportanti un ribasso percentuale su tale importo.

12. L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

13. Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 7 giugno 1996.

Ronchi dei Legionari, 7 giugno 1996

Il sindaco: rag. Enzo Novelli

Il segretario generale: dott. Nicolò D'Avola.

C-16936 (A pagamento).

COMUNE DI META (Provincia di Napoli)

Gara per appalto dei lavori di completamento ed adeguamento rete fognante IX Lotto

È indetta una gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. E legge n. 14/1973, per l'appalto dei «lavori di completamento ed adeguamento rete fognante IX Lotto».

Importo a base d'asta L. 310.447.000 + I.V.A. soggetto al solo ribasso.

Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10 a) ed importo L. 400.000.000.

L'affidamento verrà effettuato mediante licitazione privata e con la procedura di cui all'art. 1 lett. E legge n. 14/1973 (offerta prezzi unitari), come prescritto dall'art. 21 della legge n. 109/1994, modificata dal D.L. n. 101/95 convertito in L. 216/95.

Le ditte interessate possono richiedere di essere invitate alla gara presentando apposita istanza in carta legale che dovrà pervenire entro e non oltre *giorni undici alla data di pubblicazione del presente avviso*.

Le richieste non vincolano l'Amministrazione.

Il sindaco: dott. Carlo Sassi.

C-16937 (A pagamento).

CAP - Consorzio per l'Acqua Potabile

Milano, via Rimini, 34/36

Tel. 02.89520.214 - Fax 02.89540058

Bando di gara

A. Ente Appaltante: CAP - Consorzio per l'Acqua Potabile - Via Rimini, 34/36 - 20142 Milano; Tel. 02/89520.214; Fax 02/89540058.

B. —

C. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata da aggiudicare a corpo, «chiavi in mano», con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara, in conformità all'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

D. Oggetto e luogo: costruzione del collettore fognario dai comuni di Rodano e Settala al depuratore di Caleppio di Settala - tratto da Settala al depuratore.

Importo: L. 1.840.000.000 + IVA. 10a costruzione fognature, compresa la fornitura di tubi L. 1.472.000.000; 2 o 4 costruzione opere murarie L. 110.000.000; 1 lavori in terra L. 148.000.000; 6 pavimentazioni stradali L. 110.000.000.

E. Termine esecuzione appalto: centottanta giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

F. Documentazione: i documenti e gli elaborati d'appalto possono essere richiesti presso l'Ufficio Tecnico - SPDL (tel. 89520.240-440-481); mentre le informazioni tecniche possono essere richieste all'ing. Zoia (tel. 02/89520.415).

G. H. I. —

J. Modalità finanziamento: con mezzi propri di bilancio.

K. Natura concorrenti: sono ammesse a partecipare imprese singole o riunite alle condizioni e secondo le modalità previste dagli artt. 9, 10, 11, 12 e 13 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, aggiornata con le modifiche introdotte dalla legge n. 216/1995 iscritte all'A.N.C. per la categoria prevalente, 10ª - Importo L. 3.000.000.000.

L1. Qualità concorrenti:

1) certificato del casellario giudiziale riferito ai direttori tecnici e al rappresentante legale e amministratori muniti di rappresentanza (validità 3 mesi).

2) Certificato della C.C.I.A.A. o della Cancelleria del Tribunale competente - sezione fallimentare attestante la mancanza di procedure di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, di concordato preventivo, o autocertificazione ai sensi della legge n. 15/1968 - validità certificato: 2 mesi.

3) attestazione del o dei rappresentanti legali — con firma autentica — di non trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere c) d) g) dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e dichiarazione autentica dell'insussistenza dei motivi di esclusione di cui alle lett. e) f) dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991.

M. termine per svincolo da offerta: 90 giorni dall'aggiudicazione. Il CAP provvederà a corrispondere direttamente ai subappaltatori o ai cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, ai sensi dell'art. 18 comma 3-bis della L. 55/90 e successive modifiche. Responsabile del procedimento: ing. Norberto Minotta - tel. 02/89520.241.

Termine presentazione domande: le domande di partecipazione - in compente bollo e corredate, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (in originale o copia conforme o autocertificazione ai sensi della L. n. 15/68) - dovranno pervenire al CAP Consorzio per l'Acqua Potabile improrogabilmente entro le ore 12,00 del 22 luglio 1996.

Milano, 12 giugno 1996

Il presidente: G. Tavecchia
Il direttore generale: ing. S. Moriggi

C-16939 (A pagamento).

CAP - Consorzio per l'Acqua Potabile

Milano, via Rimini, 34/36

Tel. 02.89520.214 - Fax 02.89540058

Bando di gara

A. Ente Appaltante: CAP - Consorzio per l'Acqua Potabile - Via Rimini, 34/36 - 20142 Milano; Tel. 02/89520.214; Fax 02/89540058.

B. —

C. Criterio di aggiudicazione: licitazione privata da aggiudicare a corpo, «chiavi in mano», con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara, in conformità all'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

D. Oggetto e luogo: costruzione del collettore fognario dai comuni di Rodano e Settala al depuratore di Caleppio di Settala - tratto da Rodano alla s.p. «Cerca».

Importo: L. 3.800.000.000 + IVA. 10a costruzione fognature, compresa la fornitura di tubi L. 3.040.000.000 2 o 4 costruzione opere murarie L. 228.000.000, 1 lavori in terra L. 304.000.000, 6 pavimentazioni stradali L. 228.000.000.

E. Termine esecuzione appalto: duecentoventi giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

F. Documentazione: i documenti e gli elaborati d'appalto possono essere richiesti presso l'Ufficio Tecnico - SPDL (tel. 89520.240-440-481); mentre le informazioni tecniche possono essere richieste all'ing. Zoia (tel. 02/89520.415).

G. H. I. —

J. Modalità finanziamento: con mezzi propri di bilancio.

K. Natura concorrenti: sono ammesse a partecipare imprese singole o riunite alle condizioni e secondo le modalità previste dagli artt. 9, 10, 11, 12 e 13 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, aggiornata con le modifiche introdotte dalla legge n. 216/1995 iscritte all'A.N.C. per la categoria prevalente, 10^a - Importo L. 6.000.000.

L1. Qualità concorrenti:

1) certificato del casellario giudiziale riferito ai direttori tecnici e al rappresentante legale e amministratori muniti di rappresentanza (validità 3 mesi).

2) Certificato della C.C.I.A.A. o della Cancelleria del Tribunale competente - sezione fallimentare attestante la mancanza di procedure di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, di concordato preventivo, o autocertificazione ai sensi della legge n. 15/1968 - validità certificato: 2 mesi.

3) attestazione del o dei rappresentanti legali — con firma autenticata — di non trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere c) d) g) dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1001 e dichiarazione autenticata dell'insussistenza dei motivi di esclusione di cui alle lett. e) f) dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991.

L2. Capacità economica e finanziaria:

1) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito chiuse in buste sigillate attestanti idoneità economico-finanziaria dell'impresa in relazione all'importo a base di gara.

2) Copia autenticata dei bilanci, quando la pubblicazione sia obbligatoria, riferiti agli anni 93-94-95 dai quali risulti un patrimonio netto medio riferito al triennio pari ad almeno L. 500.000.000.

3) Copia autenticata delle dichiarazioni IVA, riferite all'ultimo quinquennio, dalle quali risulti che la cifra d'affari riferita all'ultimo quinquennio è pari ad un importo cumulativo di almeno L. 28.500.000.000 con distinzione della cifra per anno determinata ai sensi dell'art. 4 del D.M. 9 marzo 1989 n. 172.

L3. Capacità tecnica:

1) elenco dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi cinque anni, nonché almeno cinque dichiarazioni di buona esecuzione dei lavori da parte delle stazioni appaltanti;

2) attestazione, con firma autenticata, in merito al costo del personale dipendente che deve risultare — con riferimento all'ultimo quinquennio — non inferiore allo 0,10% della cifra di affari dei lavori di cui al punto L2.-3;

3) copia autenticata del libro dei cepti dell'azienda e/o dei contratti di leasing dai quali risulti la disponibilità delle seguenti attrezzature e mezzi d'opera:

n. 3 escavatori di oltre 120 HP; n. 2 autocarri con ribaltabile portata di almeno 50 q.li;

4. dichiarazione autenticata del rappresentante legale dell'impresa di avere alle proprie dipendenze almeno 1 anno rispetto alla scadenza dei termini di presentazione della domanda il seguente personale: 1 tecnico, 6 operai.

In caso di associazione temporanea di imprese i requisiti minimi di partecipazione di cui ai punti L.2 ed L.3 possono essere raggiunti anche in forma cumulativa, ai sensi dell'art. 8 del DPCM n. 55 del 10 gennaio 1991.

M. termine per svincolo da offerta: 90 giorni dall'aggiudicazione. Il CAP provvederà a corrispondere direttamente ai subappaltatori o ai cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, ai sensi dell'art. 18 comma 3-bis della L. 55/90 e successive modifiche. Responsabile del procedimento: ing. Norberto Minotta - tel. 02/89520.241.

Termine presentazione domande: le domande di partecipazione - in competente bollo e corredate, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (in originale o copia conforme o autocertificazione ai sensi della L. n. 15/68) e dai documenti indicati ai punti L1, L2 ed L3 - dovranno pervenire al CAP Consorzio per l'Acqua Potabile improrogabilmente entro le ore 12,00 del 22 luglio 1996.

Milano, 12 giugno 1996

Il presidente: G. Tavecchia
Il direttore generale: ing. S. Moriggi

C-16940 (A pagamento).

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Provincia di Udine

Avviso d'asta per estratto

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 27 maggio 1996 l'Amministrazione del Comune di Pavia di Udine (UD), ha indetto la gara a pubblico incanto, con il metodo di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con offerte solo migliorative rispetto alla base d'asta di L. 223.706.693, per l'affidamento dei lavori di straordinaria manutenzione della palestra della scuola media di Lauzacco, categoria A.N.C. 2, importo fino a L. 300.000.000.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12, del giorno 22 luglio 1996.

La gara sarà espletata alle ore 12, del giorno 23 luglio 1996.

Il bando integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto ed il progetto esecutivo, sono in visione presso l'Ufficio Tecnico comunale presso la sede di Lauzacco - 3305 Pavia di Udine - Telefono n. 0432/675480 - Fax n. 0432/675813.

Il sindaco: Silvano Moschione.

C-16941 (A pagamento).

SPORTASS

Bando di concorso di progettazione del sistema informatico automatizzato dell'Ente

1. Amministrazione aggiudicatrice: SPORTASS (Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi) - via Val d'Ala, n. 180 - 00141 Roma - Teleg.: SPORTASS - Tel. 88.688.248 - Fax 88.688.273 - Telex 626416 ASPORT.

2. Descrizione del progetto: il concorso ha per oggetto la progettazione del sistema informatico automatizzato della STORTASS. delle modalità di gestione del sistema stesso e del capitolato speciale dell'appalto riguardanti:

a) l'elaborazione delle procedure informatiche e dei sistemi di collegamento di tali procedure;

b) la realizzazione di tutti i programmi applicativi;

c) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle procedure, dei sistemi di collegamento e dei programmi applicativi di cui alle precedenti lettere a) e b);

d) la conduzione tecnica e la gestione operativa del sistema progettato.

3. Natura del concorso: ristretto.

4. —

5.a) - Numero previsto dei partecipanti: Saranno invitate a partecipare al concorso non più di otto ditte, oltre alle due società di cui al punto 5/b cui attualmente è affidato l'appalto della gestione delle attività informatizzate dell'Ente.

5.b) - Nomi dei partecipanti già selezionati: Coppini Giorgio & Partners s.a.s. e GESINF s.r.l.

5.c) - Criteri per la selezione dei partecipanti: gli altri partecipanti saranno scelti secondo una graduatoria formata valutando la capacità economica e tecnica delle ditte aspiranti nonché la loro esperienza in appalti di valutazione costituirà titolo di preferenza la presenza di uno o più aiutari nell'organico del personale della ditta aspirante.

5.d) - Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: le richieste di invito a partecipare al concorso dovranno pervenire alla STORTASS entro il 20 luglio 1996.

6. —

7. Criteri che verranno applicati alla valutazione dei progetti: i progetti saranno valutati con l'applicazione di punteggi per i seguenti elementi di giudizio nei limiti indicati a fianco di ciascuno:

a) prestazioni offerte dal sistema: max pp. 35;

b) rendimento e valore funzionale del sistema: max pp. 35;

c) tempo di realizzazione del sistema: max pp. 20;

d) possibilità di implementazione e flessibilità del sistema: max pp. 10;

Non saranno ritenuti idonei i progetti che non abbiano riportato per ciascun elemento di giudizio almeno il 70% del punteggio massimo previsto.

Saranno dichiarati vincitori tutti i progetti che abbiano riportato un punteggio complessivo non inferiore a 90 punti o, in mancanza, il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio complessivo, fermo restando quanto previsto dal precedente comma.

8. Nomi dei membri della giuria selezionati: La Commissione giudicatrice è composta dall'avv. Francesco Zerbi, dal dott. Antonio Orati, dal rag. Romolo Rizzoli e da due membri esterni, esperti in materia informatica, nominati dal Consiglio Direttivo della SPORTASS.

9. Indicazione del fatto che la decisione della giuria sia vincolante o no per le amministrazioni o per i soggetti aggiudicatari: la decisione della Commissione giudicatrice vincola l'Amministrazione all'ammissione del concorrente o dei concorrenti dichiarati vincitori ai negozianti per l'appalto concernente la realizzazione e la gestione del sistema informativo automatizzato della SPORTASS secondo il progetto predisposto, a norma dell'art. 7, comma 2°, lettera «c», del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

10. 11. 12. —

13. - Altre informazioni:

A. - notizie e prescrizioni per la redazione del progetto: il progetto deve essere redatto tenendo conto delle notizie e delle prescrizioni riportate nell'apposito documento che le ditte interessate possono chiedere anche tramite fax o ritirare direttamente presso la sede della SPORTASS in orario di ufficio.

B. - prescrizione per la redazione della domanda di invito: la domanda di invito a partecipare al concorso deve essere redatta su carta legale e sottoscritta dal titolare o dal rappresentante legale dell'impresa o di ciascuna impresa costituente l'associazione in caso di A.T.I..

Nella domanda dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, resa con sottoscrizione autentica ai sensi dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 quanto segue:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale per i non residenti;

c) l'indicazione del fatturato globale dell'impresa negli esercizi 1994 e 1995;

d) l'indicazione dei tecnici o degli organi tecnici che operano nel settore aziendale inerente l'oggetto della progettazione;

e) la descrizione delle attrezzature tecniche utilizzabili per la prestazione del servizio in caso di aggiudicazione della trattativa e delle misure che sarebbero adottate per garantire la qualità del servizio stesso;

f) la eventuale presenza nell'organico del personale dell'azienda di uno o più aiutari;

g) la indicazione di tutti gli appalti di servizi similari assunti presso enti pubblici.

In caso di partecipazione in A.T.I., la suddetta dichiarazione deve essere resa dal titolare o legale rappresentante di ciascuna impresa associata e devono essere specificate le modalità di ripartizione dell'esecuzione dell'appalto, fra le imprese partecipanti;

C. - notizie in merito al contratto di appalto: il contratto di appalto, da stipulare in caso di esito positivo del negoziato conseguente al favorevole risultato del concorso, avrà la durata di cinque anni e sarà rinnovabile per periodi di uguale durata qualora la STORTASS, tre mesi prima della scadenza, accertata la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, comunichi alla controparte la volontà di rinnovo.

La stipula del contratto di appalto è subordinata al parere di congruità tecnico-economico da parte dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.

14. - Data invio del bando: 17 giugno 1996.

15. - Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Li, 17 giugno 1996.

Il direttore generale: Carlo Polidori.

C-16942 (A pagamento).

AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALI - VICENZA

Avviso di gara esperita

Le Aziende Industriali Municipali di Vicenza, con sede in Contrà Ped. S. Biagio n. 72 36100 Vicenza - Tel. 0444/394911 - Telefax 0444/321496, comunicano ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/1990 che in data 22 marzo 1996 sono stati aggiudicati i lavori per la costruzione di una nuova rete di fognatura nera in località Saviabona - Vicenza, a seguito esperimento gara a procedura ristretta (licitazione privata) per il valore base d'asta di L. 954.000.000 + I.V.A..

Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso con esclusione automatica delle offerte anomale. Alla gara sono state invitate n. 84 ditte; hanno presentato offerta n. 36 ditte. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Carron Cav. Angelo S.p.A. di S. Zenone degli Ezzelini (TV), con il ribasso del 6,65% (media aritmetica 5,581%, soglia di anomalia 6,697%).

Vicenza, 30 maggio 1996.

Il direttore generale: dott. ing. Ruggero Anfossi.

C-16943 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO**

Catanzaro, via Lidonici n. 37
Telefono: 0961/898111 - Fax 898448

Bando di gara

Questo Ente indice la seguente licitazione privata da esperirsi con le modalità di cui all'art. 21 della legge n. 109/94 come modificata ed integrata dalla legge 216 del 2 giugno 1955: Comune di Tropea, legge 457/78 int. n. 156.

Appalto lavori di costruzione di 36 alloggi ERP in 6 fabbricati, di piani 3, per complessivi mq. 3247,11 di superficie utile di alloggi, unitamente alle fondazioni ed alle sistemazioni esterne.

Importo a base di asta L. 2.089.616.043.

Opere scorponabili per le finalità dell'associazionismo verticale: riscaldamento L. 135.133.879 circa, impianti idrico-sanitari L. 82.745.843 circa.

Termine di ultimazione dei lavori mesi 18 dalla consegna.

Le opere sono finanziate con i fondi di cui alla legge 457/78 e l'intero corrispettivo dell'appalto sarà erogato mediante accantonamenti per stati di avanzamento dei lavori così come indicato nel disciplinare d'appalto.

Il subappalto è regolato dall'art. 34 del D. legis. n. 406/1991 per come modificato ed integrato dall'art. 34 della L. n. 109/94 modificata ed integrata dalla L. 216/95, per come coordinato dalla legge 55/90.

Nel caso di subappalto l'Ente provvederà al pagamento direttamente alla impresa aggiudicatrice alla quale è fatto obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via corrispondi al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute delle garanzie effettuate. Possono presentare offerte imprese iscritte alla ANC, nonché quelle aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Legis. n. 406/91 o che siano imprese individuali, società commerciali, consorzi di cooperative di produzione e lavoro nonché imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, ai sensi degli artt. 22 e 23 D. Legis. 406/91, che abbiano importo di iscrizione per la categoria n. 2, superiore o uguale all'importo di iscrizione per la categoria n. 2, superiore o uguale all'importo a base d'asta. L'offerta deve intendersi impegnativa e vincolante per l'impresa per centottanta giorni a partire dalla data di presentazione della medesima.

Chiunque abbia interesse a partecipare potrà chiedere di essere invitato a mezzo di istanza in bollo, diretta al Commissario Straordinario dello I.A.C.P., entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale*. Le imprese dovranno testualmente dichiarare nella domanda:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18 del D. Legis. n. 406/91;
- di essere iscritte all'ANC per la categoria n. 2 e per l'importo della categoria dell'appalto;
- di disporre della capacità tecnica ed economica finanziaria ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Leg. n. 406/91;
- di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Eventuali ulteriori informazioni di ordine tecnico e amministrativo potranno essere richiesti all'indirizzo di cui sopra. Le richieste d'invito non vincoleranno l'Amministrazione. Si precisa che gli inviti di gara saranno spediti dall'Amministrazione entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Il direttore dell'area amministrativa legale:
ing. G. Scordo

C-16945 (A pagamento).

**COMUNE DI LONGOBUCCO
(Provincia di Cosenza)**

Licitazione privata per realizzazione
pubblico servizio di distribuzione del gas

È indetta licitazione privata per realizzazione pubblico servizio di distribuzione del gas in Longobucco.

L'importo presumibile dei lavori, stimato su progetto di massima è di L. 2.000.000.000. La gara sarà tenuta col sistema di cui all'art. 21 della L. 109/94, comma 2° lettera b).

Le imprese dovranno far pervenire entro la data del 21 luglio 1996 domanda di partecipazione, con allegata idonea documentazione.

Responsabile del procedimento è l'arch. Stammena Luigi.

Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi all'U.T. del comune.

Longobucco, 12 giugno 1996.

Il respons. U.T.: arch. Luigi Stammena.

C-16947 (A pagamento).

COMUNE DI SARNICO

Avviso di asta pubblica

1) Il comune di Sarnico via Roma n. 54 C.A.P. 24067 Telefono 035/910008 Telefax 035/910577 intende appaltare mediante asta pubblica i lavori di costruzione della nuova palestra comunale.

2) L'asta si terrà presso la sede comunale con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con aggiudicazione definitiva ad unico incanto anche in caso di presentazione di una sola offerta e sarà presieduta in conformità alle vigenti norme.

3.a) Luogo di esecuzione dei lavori: via Donatori del Sangue;

b) caratteristiche generali dell'opera: realizzazione di palestra comunale con struttura in opera per la zona servizi e struttura prefabbricata con copertura in legno lamellare per l'area campi da gioco, atta ad ospitare le seguenti attività sportive: pallacanestro, pallavolo, tennis, calcio.

c) importo a base d'asta: L. 1.998.881.349. Categoria A.N.C. prevalente: 2 opere edili L. 1.599.040.999.

Opere scorponabili:

- Cat. 5/a - impianti termici L. 202.799.330.
 - Cat. 5/b - impianti idrosanitari L. 61.731.660.
 - Cat. 5/c - impianti elettrici L. 105.109.360.
 - Cat. 5/d - ascensore L. 30.200.000.
- Totale L. 1.998.881.349.

d) iscrizione all'albo nazionale costruttori: Imprese singole: cat. 2 per l'importo di L. 3.000.000.000;

Associazioni verticali di impresa: cat. 2 per l'importo di L. 1.500.000.000; cat. 5/a per l'importo di L. 300.000.000; cat. 5/c per l'importo di L. 150.000.000.

4) Chi intende partecipare alla gara dovrà far pervenire la propria offerta, redatta in lingua italiana, al Comune di Sarnico via Roma n. 54 entro il termine perentorio delle ore 12 dal giorno 25 settembre 1996.

5) L'asta si terrà il giorno 26 settembre 1996 alle ore 10 presso la sede comunale, via Roma, 54.

6) Il bando di gara completo, ivi compreso il capitolato speciale d'appalto e tutti gli altri documenti potranno essere visionati e richiesti presso l'ufficio tecnico comunale durante il periodo di apertura al pubblico. Non saranno inviati documenti tramite telex.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ing. Luca Belotti, responsabile del procedimento, (tel. 035/911735) o al dott. Ugo Tomassoni (tel. 035/910008).

Sarnico, 11 giugno 1996

Il sindaco: dott. Serafino Tambuscio.

C-17000 (A pagamento).

COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA

Esito gara d'appalto lavori di allargamento sistemazione via Postumia in Villafranca di Verona

In conformità all'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che alla gara d'appalto per i lavori suddetti svoltasi ai sensi dell'art. 21 della legge 109, così come modificato dall'art. 7 della legge 216/95, col sistema del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo, hanno partecipato n. 68 ditte.

L'appalto è stato aggiudicato, con determinazione del Responsabile Settore Affari Generali n. 136 dell'11 giugno 1996, alla ditta COSFARA S.r.l., con sede in Fara Vicentino (VI), via Reale n. 3, per l'importo di L. 1.186.422.840, al netto del ribasso dell'8,655% sulla somma a base d'asta.

Gli atti di gara consultabili presso l'ufficio contratti.

Villafranca, 14 giugno 1996

Il dirigente settore affari generali:
dott. Francesco Botta

C-17002 (A pagamento).

REGIONE LAZIO AZIENDA USL VITERBO

Viterbo, via S. Lorenzo 101
Tel. 0761/3381 - Fax 0761/345347

Avviso di gara

Questa Azienda USL ha necessità di fornirsi dei seguenti prodotti ed acquistare i seguenti servizi di cui ai numeri da 1 a 5 ai sensi del D.L.L. n. 359 del 24 luglio 1992, ai numeri 6 e 7 ai sensi del D.L.L. n. 157 del 17 marzo 1995 e ai numeri 8 e 9 ai sensi della legge regionale n. 58 del 14 giugno 1980, come da delibera del Direttore Generale n. 1395 del 28 maggio 1996, per gli importi sottoindicati, compresa IVA:

- 1) Presidi per diabetici L. 650.000.000;
- 2) Prodotti per emodialisi L. 2.300.000.000;
- 3) Gasolio di riscaldamento L. 1.300.000.000;
- 4) Noleggio apparecchiature TAC L. 350.000.000 annui (contratto quinquennale).
- 5) Ossigeno liquido con uso di serbatoio P.O. Belcolle o Ospedale Grande di Viterbo, PP.OO. Montefiascone e Acquapendente L. 350.000.000 annui (contratto quinquennale);

6) Servizio pulizie Ospedale Grande Infermi, ambulatori, consultori e uffici Amministrativi Sezione Viterbo L. 1.000.000.000;

7) Servizio di ristorazione e mensa aziendale PP.OO di Civitacastellana e Orte, L. 720.000.000 annui (contratto triennale);

8) Sistema diagnostico per esame urine L. 124.000.000;

9) Presidi per cardiologia (pacemakers ecc.) L. 400.000.000;

Le gare relative ai numeri 2, 3 e 5 verranno espite a licitazione privata e aggiudicate ai sensi del D.L.L. 358/92, art. 16 punto 1, lettera a), quella relativa al n. 1 a licitazione privata e aggiudicata ai sensi dello stesso articolo, punto 1; lett. b).

La gara relativa al n. 4 verrà esposta per appalto concorso e aggiudicata ai sensi del D.L.L. 358/92 con valutazione dei criteri prezzuali.

Le gare di cui ai numeri 6 e 7 verranno espite a licitazione privata e aggiudicate ai sensi del D.L.L. 157 del 17 marzo 1995, art. 23, punto 1, lett. a).

Le gare di cui ai numeri 8 e 9 con appalto concorso e aggiudicate ai sensi dell'art. 64 della L.R. n. 58 del 14 giugno 1980, con valutazione dei criteri prezzo qualità.

Per le gare di cui ai numeri 1, 3, 4 e 6 si provvederà con procedura ristretta accelerata per i seguenti motivi: i prodotti relativi ai numeri 1 e 3 e il servizio di cui al n. 6 sono attualmente in regime di proroga e il noleggio TAC di cui al n. 4 a scadenza ravvicinata.

Le domande di partecipazione, da effettuare separatamente in carta legale, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Azienda USL, via S. Lorenzo, 101 - 01100 Viterbo, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1996.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione. Apposito avviso, limitatamente alle gare di cui ai numeri da 1 a 7, è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U. della CEE in data 13 giugno 1996.

Il direttore generale FF: Luigi Ferro

Il dirigente del servizio PE: Cesare Giuliani

C-17010 (A pagamento).

AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Azienda Universitaria Policlinico - Università degli studi di Napoli Federico II - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - Telefono 081/7462329 - Telefax 081/7462494.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta - D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358;

c) forma dell'appalto: licitazione privata;

3.a) Luogo della consegna: Napoli - Via S. Pansini, 5;

b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura in opera di n. 1 gruppo frigorifero ad assorbimento a doppio stadio da installarsi presso la centrale frigorifera del Policlinico.

4. Termine di consegna: entro e non oltre 8 mesi successivi e continui, a decorrere dalla data di ricezione della nota d'ordine della fornitura, a seguito dell'approvazione da parte degli Organi dell'Amministrazione.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sarà stato eventualmente aggiudicato l'appalto: ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 358/92.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 27 luglio 1996;

b) indirizio al quale devono essere inviate le domande: Azienda Universitaria Policlinico - Università degli Studi di Napoli Federico II - Ufficio coordinamento e vigilanza - Settore Protocollo - via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - Fornitura in opera gruppo ad assorbimento - Inoltro urgente Ufficio Provveditorato;

c) le domande devono essere redatte in lingua italiana.

7. Termine entro cui saranno diramati gli inviti a presentare le offerte: 120 giorni dal 20 giugno 1996, data di invio del presente bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

8. La richiesta di invito dovrà essere corredata di:

a) originale o copia autentica del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., in data non anteriore a tre mesi.

È ammessa la dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/68. Le imprese non residenti in Italia dovranno esibire apposito certificato del registro professionale o, nei casi in cui questo non esista, un certificato dal quale risulti che il legale rappresentante ha dichiarato sotto giuramento di esercitare l'impresa nel paese in cui è stabilito, indicando la ragione sociale e la sede;

b) dichiarazioni bancarie atte a dimostrare la capacità finanziaria ed economica della Ditta;

c) dichiarazione concernente il volume d'affari annuo medio nel triennio 1993/95;

d) elenco delle principali forniture similari effettuate nel triennio 1993/95, con il rispettivo importo, data e destinatario, pubblico o privato;

e) dichiarazione di essere costruttrice delle apparecchiature oggetto della gara.

In caso di A.T.I. tale requisito deve essere posseduto da almeno una delle ditte costituenti l'A.T.I. stessa;

f) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11, punti a), b), c), d), e), f), del D.L.vo n. 358/92.

Per i concorrenti nazionali le suddette dichiarazioni, fatte eccezione per quella di cui al punto b) e per l'elenco di cui al punto d), devono essere rese dal legale rappresentante della ditta ed autenticate ai sensi della legge n. 15/68.

Per i concorrenti esteri le suddette dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante mediante dichiarazione giurata resa davanti ad un'autorità giudiziaria od amministrativa, un notaio od un competente organismo professionale o commerciale nel paese d'origine od in quello di provenienza.

Per i raggruppamenti di imprese le suddette dichiarazioni devono essere rese singolarmente da ogni impresa.

9. Criterio di aggiudicazione: art. 16 punto 1a) del D.L.vo n. 358/92.

10. Le richieste di informazioni di carattere amministrativo possono essere inoltrate all'Ufficio Provveditorato - via S. Pansini, 5 - Napoli - tel. 081/7462329.

Le richieste di informazioni di carattere tecnico possono essere inoltrate all'ufficio tecnico M/2 - Via S. Pansini, 5, Napoli - Tel. 081/7463030.

11. Data d'invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità europee 20 giugno 1996.

12. Data di ricevimento del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità europee 20 giugno 1996.

Il presente avviso non impegna in alcun modo l'azienda che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la gara in qualsiasi fase di svolgimento, senza che per questo le ditte partecipanti possano avanzare alcuna pretesa, accampare diritti, pretendere risarcimenti e rimborsi di spesa o altro.

Il direttore generale: ing. Vincenzo Giordano.

C-17014 (A pagamento).

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (Provincia di Napoli)

Esito di gara d'appalto
ai sensi dell'art. 20, della legge 55/90

Il sindaco rende noto, l'esito della gara di licitazione privata del seguente appalto: Concessione servizio di spazzamento, raccolta, trasporto a discarica rifiuti solidi urbani, assimilabili, pericolosi e di altri servizi complementari.

Importo a base d'asta L. 2.690.000.000 annuo.

Ditte invitate n. 4.

Ditte partecipanti n. 2.

Aggiudicataria è risultata: Associazione Temporanea Imprese, DE.LE.CO S.r.l. da San Giorgio a Cremano (NA), e R.I.SAN. S.r.l. da Frattamaggiore (NA) per un importo annuo di L. 2.680.000.000.

Per l'appalto di cui sopra è stato adottato il sistema di gara di cui all'art. 1, lettera a), direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992 e con il criterio di aggiudicazione di cui alla lettera b) dell'art. 36 della stessa Direttiva.

Il sindaco: Massimo Ambrosio.

C-17015 (A pagamento).

PROVINCIA DI NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA

Piazza Matteotti n. 1

Tel. 081/7949111 - Fax 081/7949308

Bando di gara

Appalto fornitura arredi scolastici anno 1996
Licitazione privata importo di L. 1.260.504.000 + I.V.A.

Questa Provincia deve appaltare, ai sensi dell'art. 16, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, mediante la procedura ristretta della licitazione privata secondo il criterio del prezzo più basso, l'affidamento della fornitura di arredi scolastici presso le sedi degli istituti scolastici di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale, per l'anno 1996.

Importo a base di gara di L. 1.260.504.000 + I.V.A., comprensivo del trasporto alle scuole.

Luogo di esecuzione: Comuni vari della Provincia di Napoli.

La fornitura riguarda banchi, sedie ed arredi per aule, nonché arredi per uffici di Segreteria e di Presidenza.

Non vi sono parti dell'opera scorporabili.

È richiesta l'iscrizione alla Camera di commercio, con attivazione specifica per l'attività di fornitura di arredi scolastici.

Il termine di esecuzione dell'appalto è di anni uno.

Finanziamenti e pagamenti: fondi del bilancio provinciale, con pagamenti in seguito alla presentazione delle bolle di consegna, debitamente vistate dai Presidi, ogni 50 milioni netti di forniture eseguite.

È ammessa facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è di mesi sei dalla data fissata per la gara.

L'Amministrazione si avvale, per quanto riguarda la verifica delle offerte anomale, della procedura di cui all'art. 16, comma 3°, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le imprese interessate a partecipare alla gara devono far pervenire all'Amministrazione Provinciale di Napoli - Servizio Contratti, piazza Matteotti n. 1 - apposita domanda in competente bollo e con firma autenticata, ai sensi degli articoli 2 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di trentasette giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, allegando alla domanda, al fine della prequalificazione da operarsi a norma dell'art. 35 del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Ente, certificato, in competente bollo, d'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, con attivazione specifica per la fornitura di arredi scolastici, o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato estero comunitario in cui ha eventualmente sede l'offerente, nonché idonee dichiarazioni bancarie, e dichiarando, altresì, nella domanda stessa, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con riferimento all'ultimo triennio, quanto segue:

a) l'importo globale delle forniture nonché l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, che non dovrà essere complessivamente inferiore all'importo del presente appalto;

b) l'elenco delle principali forniture effettuate con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati delle forniture stesse, debitamente comprovate da apposite certificazioni, così come previsto dall'art. 14, 1° comma, lettera a), del decreto legislativo n. 358/92;

c) l'assenza di cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno inoltre presentare, sempre ai fini della prequalificazione di cui all'art. 35 del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Ente, la campionatura dei materiali che intendono impiegare nella costruzione degli arredi, di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 del Capitolato speciale di appalto, con le certificazioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 1984 (classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi) e dalle norme UNI relative alle prove indicate agli articoli di cui all'elenco prezzi del Capitolato speciale di appalto o certificazioni europee equivalenti (art. 14 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358).

Gli inviti verranno spediti entro centoventi giorni.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

L'impresa aggiudicataria dovrà prestare la cauzione definitiva, nei modi di legge, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

Per tutto quanto non contemplato nel presente avviso, si fa implicito riferimento al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, ed al vigente Regolamento di questo Ente per la disciplina dei contratti.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 6 giugno 1996, mediante fax recepito in data 6 giugno 1996.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Dario Rotondi, Dirigente del Servizio Pubblica Istruzione di quest'Amministrazione.

Napoli, 6 giugno 1996

Il presidente: prof. Amato Lamberti

Il dirigente del servizio P.I.: dott. Dario Rotondi

C-17016 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti
Roma, via Nomentana, 2
Tel. 06/44126120 - Fax 06/44126111

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si comunica che alla gara esperimenta mediante licitazione privata il 16 aprile 1996, per l'appalto dei lavori di difesa dell'abitato dai danni da mareggiata nel tratto antistante la Caserma «Villa Ginorio» nel Comune di Cecina (LI) dell'importo a base d'appalto di L. 817.692.480 sono state invitate le seguenti imprese:

1) Geosonda S.p.a. - Roma; 2) Bettarini F. - Pisa; 3) Garimprea S.r.l. - Napoli; 4) Vincenzo Racco - Catanzaro; 5) Battipaglia Benito Pierino - Catanzaro; 6) I.CO.M.A.R. - Roma; 7) Rossi Marcello S.a.s. - Viterbo; 8) Gatti Costruzioni S.r.l. - Roma; 9) Impianti e Costruzioni S.r.l. - Reggio Calabria; 10) Antonio Calabrese S.r.l. - Napoli; 11) Impremare S.r.l. - Perugia; 12) C.M.C. S.r.l. - Ravenna; 13) V. Strigari & C. S.r.l. - Napoli; 14) D.M.C. S.a.s. - Roma; 15) FLU.M.I.TER. S.p.a. - Milano; 16) CATERISANO F. ANTONIO - Catanzaro; 17) Lanaport - Venezia; 18) Coop. va San Martino - Venezia; 19) Rosi Alfredo S.n.c. - Grosseto; 20) Soc. Edilizia Tirrena S.p.a. - La Spezia; 21) Lavori Terrestri e Marittimi - Pesaro; 22) Magnani Fernando - Pesaro; 23) Perrotti Mario - Roma; 24) Appalti e Costruzioni S.r.l. - Pesaro; 25) Bocami S.p.a. - Genova; 26) I.C.A.M. S.r.l. - Genova; 27) Research S.r.l. - Napoli; 28) Lasermar - Latina; 29) Due C Appalti S.a.s. - Agrigento; 30) Salci S.r.l. - Reggio Calabria; 31) Falcione Luigi S.r.l. - Campobasso; 32) Falcione Diletta S.r.l. - Campobasso; 33) Rossi Franco - Cosenza; 34) Costruzioni Foschi International - Forlì; 35) O.S.F.E. & C. S.n.c. - Cosenza; 36) Edil Coop S.r.l. - Napoli; 37) Falcione S.p.a. - Campobasso; 38) Rossi A. Mariano - Cosenza; 39) Imprese MAR.ME.A. COMITARDI S.n.c. - La Spezia; 40) Costruzioni Genli Boscolo e Tiozzo - Venezia; 41) Trevisan Legnami S.p.a. - Venezia; 42) CO.ED.MAR. S.r.l. - Venezia; 43) Ferrara Carmine - Napoli; 44) Ferrara Francesco - Napoli; 45) Arena Giuseppe & C. S.r.l. - Messina; 46) Sider-Almagia - Roma; 47) S.A.CO.S.E.M. - Napoli; 48) CO.G.E.M. S.r.l. - Reggio Calabria; 49) Ricci S.r.l. - Roma; 50) Sea Service S.r.l. - Palermo; 51) De Angelis Giuseppe, Follonica (Grosseto); 52) Michele Crudo - Brindisi; 53) Bonifacio Francesco, Torre del Greco (Napoli); 54) Antonio Savarese - Napoli; 55) Savarese Costruzioni S.p.a. - Napoli; 56) Ferrara Mariano - Napoli; 57) Imeco S.r.l. - Napoli; 58) S.G.C. S.r.l. - Napoli; 59) S.O.L.I. S.r.l. - Cagliari; 60) Comil S.r.l. - Favara (Agrigento); 61) SCESAM S.r.l. - Palermo; 62) Rana S.r.l. - Marina di Ravenna; 63) Mentiucci Aldo S.r.l., Senigallia (Ancona); 64) Cogena S.r.l. - Napoli; 65) Edilmar S.r.l., Senigallia (Ancona); 66) Mediterra-ne Costruzioni S.r.l., Senigallia (Ancona); 67) Leone Costruzioni S.r.l. - Potenza; 68) Costruzioni Generali Xodo S.r.l. - Rovigo; 69) Doriano Costruzioni S.n.c. - Napoli; 70) Ing. Gagliardi Chiodoni Bianchi S.p.a. - Ancona; 71) Dorozzo - Bari; 72) Ferrari Ferruccio - Mestre; 73) Carpineto Nicola S.r.l. - Roma; 74) Otranto Costruzioni S.r.l. - Roma; 75) S.A.L.E.S. S.a.s. - Roma; 76) Socomar S.r.l. - Cagliari; 77) Piacentini Costruzioni S.p.a. - Modena; 78) Paolo Bruccoleri - Agrigento; 79) Struttura Costruzioni S.r.l. - Roma; 80) Mollo Salvatore - Napoli; 81) Calogero Bruccoleri - Agrigento; 82) F.lli Scuttari & C. S.a.s. - Mestre; 83) Ing. Sparaco Spartaco S.p.a. - Roma; 84) La Dragaggi S.r.l. - Venezia; 85) A.T.I. Frassinelli-Biagi - Livorno.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai numeri 16, 28, 50, 63, 66, 71, 80, 83 e 87.

Systema di aggiudicazione: art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. È risultata aggiudicataria l'impresa D'oriano Costruzioni S.n.c. per l'importo netto di L. 776.598.400.

Il dirigente: dott.ssa M. Letizia Nista.

S-16015 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI LATINA**

Latina, via Curtatone n. 2
Partita I.V.A. n. 00081960593

Publicazione ai sensi dell'art. 20
della legge 19 marzo 1990, n. 55

Si rende noto che in data 10 maggio 1996 è stata esperimenta la licitazione privata — con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara di cui all'art. 21, 1° comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni — per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di costruzione di n. 36 alloggi per complessivi n. 192 vani convenzionali, nel Comune di Terracina, P.Z. 167 località «Calcatore», finanziati ai sensi delle leggi 5 agosto 1978, n. 457 e 11 marzo 1988, n. 67, biennio 1988/1989, per l'importo a base di gara di L. 2.896.000.000.

Sono state invitate le seguenti imprese:

1) Adami Giancarlo - Bolsena; 2) Cervelloni Costantino e Figli S.a.s. - Latina; 3) Associazione temporanea d'impresa: COS.MER. Costruzioni Meridionali S.r.l. - Capogruppo - Caserta, CO.GE.NE. Costruzioni Generali S.r.l. - Caserta; 4) CO.GE.PI. S.r.l. - Caserta; 5) Ferruccio Capone Costruzioni S.n.c. dell'ing. h.c. Ferruccio Capone - Montella; 6) Credentino Augusto - Napoli; 7) Società Generale Costruzioni BO.MA.CO. S.r.l. - Trivigliano; 8) S.O.EDIL S.r.l. - Cisterna di Latina; 9) Marchionne Umberto - Sezze; 10) Amore Antonio S.r.l. - Roma; 11) Ge.S.Co. S.r.l. - Roma; 12) CO.A.M. - Costruzioni Appalti Manutenzioni - S.r.l. ora SO.G.ED. S.r.l. - Roma; 13) A.M. Costruzioni S.r.l. - Roma; 14) Tekne Sistemi S.r.l. - Roma; 15) S.S. S.r.l. - Trecastagni; 16) Edil Co.Gia. (Costruzioni Giammatteo) S.r.l. - Velletri; 17) R.E.CO.R.D. Romana Edili Costruzioni Ristrutturazioni De Carlo S.r.l. - Roma; 18) R.E.C. Romana Edili Cemento S.r.l. - Roma; 19) Immobiliare Con.Fa.Ro. S.r.l. - Roma; 20) I.BE.CO. Costruzioni S.p.a. - Roma; 21) Domenico Moras e C. Costruzioni S.p.a. - Sacile; 22) Panetti Franco S.a.s. - Latina; 23) Tecnoedile S.r.l. - Latina; 24) Remini S.r.l. - Roma; 25) MA.CO.R. S.r.l. - Roma; 26) Silvio Graziani - Alatri; 27) C.E.VI.P. S.r.l. - Settimo Torinese; 28) Soc. Coop. Produzione Lavoro r.l. «Edilcoop Sud Pontino» - Sperlonga; 29) Associazione temporanea d'impresa: Papa Umberto - capogruppo - Itri, Palermi Vittorio - Castelforte; 30) Mancini Costruzioni S.r.l. - Cisterna di Latina; 31) Archilotti Quinto - Latina; 32) System C. e C. S.r.l. - Boville Ernica; 33) G.A.M.A. Appalti S.r.l. - Roma; 34) Edil Te.Fas. S.r.l. - Napoli; 35) Marcozzi Costruzioni S.r.l. - Teramo; 36) Costruzioni DEL.CI.LO. S.a.s. di Del Prete Alessandro e C. - S. Nicola La Strada; 37) Se.Pa. Costruzioni S.r.l. - Gricignano d'Aversa; 38) Impredis S.r.l. Costruzioni Generali - Napoli; 39) Società Cooperativa Anacapi Costruzioni a r.l. - Mondragone; 40) I.I.E.S. di Pezza Giovanni S.r.l. - Roma; 41) C.E.I.T. S.r.l. Costruzioni Edili Impianti Tecnologici - Napoli; 42) Iced S.r.l. - Portici; 43) GRM Costruzioni S.r.l. - Roma; 44) Costruzioni Angelico Edili Stradali S.r.l. - Roma; 45) Edilrogen S.r.l. - Roma; 46) Soc. G.E. Coop. a r.l. - Napoli; 47) Lanciano Pasquale - Barietta; 48) Boca LL.PP. S.r.l. - Cosenza; 49) Associazione temporanea d'impresa: Edilnova S.r.l. - Capogruppo - Latina, Edilteam S.r.l. - Latina; 50) Tra Elle S.r.l. - Roma; 51) Associazione temporanea d'impresa: Guglietta Beniamino - Capogruppo - Lenola, Mirabella Elviro - Lenola; 52) A. Carnevale di Carnevale Elvio, Enzo e C. S.a.s. - Cassino; 53) Edil Ve.Ra. S.r.l. - Roma; 54) Associazione temporanea d'impresa: A.C.A.L.A. S.r.l. - Capogruppo - Latina, Carcone geom. Liberato - Scarsi; 55) Martelli Fioriano - Borgo Piave (Latina); 56) Sa.Na. S.r.l. - Latina.

Hanno partecipato le imprese contrassegnate con i numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 24, 25, 27, 28, 29, 33, 34, 36, 37, 39, 42, 43, 44, 49, 53 e 55.

Impresa aggiudicataria: Remini S.r.l., con sede in Roma, via del Campo n. 45, con il ribasso del 13,45%.

Il direttore del settore tecnico:
dott. Ing. Adriano Ungarelli

S-16047 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA

Direzione del demanio
Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 034 - Data 24 luglio 1996.
- Località/Oggetto: Castel di Decima (RM) - Manutenzione periodica complesso alloggiativo A.M. - Progr. 26/0254.
- Importo base di gara: L. 84.033.613 + 15.966.387 (IVA 9%). La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 96 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: centocinquanta giorni.
- Requisiti di partecipazione: Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria «2» potenzialità adeguata.
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula e misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101.
- Data limite accettazione offerte: 23 luglio 1996, ore 12.
- Il bando integrale di gara e il capitolato sono disponibili per la consultazione in locali predisposti presso il Comando Aeroporto di Centocelle, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta. Per acquistare copia del bando e del capitolato, le ditte interessate potranno rivolgersi, previa prenotazione, alla copisteria F.O.C.E., via Giovanni Maggi 46 Roma Tel. 06/2427977 (L. 43 al foglio A4 e L. 880 al mq per disegni) oppure alla copisteria Berus, via Trionfale 77 Roma 06/39738343 (L. 49 al foglio A4 e L. 980 al mq per disegni).
- Publico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea - Direzione del Demanio - Aeroporto Centocelle, via Papiria n. 365 - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. Gari Bruno Mancinelli.

A-833 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA

Direzione del demanio
Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 032 - Data 22 luglio 1996.
- Località/Oggetto: Caserta - Adeguamento centrali termiche impianto metanizzazione - Progr. 26/0821.
- Importo base di gara: L. 168.067.227 + 31.932.773 (IVA 9%). La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 96 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: centottanta giorni.
- Requisiti di partecipazione: Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria «5b» potenzialità adeguata.
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101.
- Data limite accettazione offerte: 19 luglio 1996, ore 12.

8. Il bando integrale di gara e il capitolato sono disponibili per la consultazione in locali predisposti presso il Comando Aeroporto di Centocelle, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta. Per acquistare copia del bando e del capitolato, le ditte interessate potranno rivolgersi, previa prenotazione, alla copisteria F.O.C.E., via Giovanni Maggi 46 Roma Tel. 06/2427797 (L. 43 al foglio A4 e L. 880 al mq per disegni) oppure alla copisteria Berus, via Trionfale 77 Roma 06/39738343 (L. 49 al foglio A4 e L. 980 al mq per disegni).

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea - Direzione del Demanio - Aeroporto Centocelle, via Papiria n. 365 - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GArI Bruno Mancinelli.

A-834 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA
Direzione del demanio
Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 033 - Data 23 luglio 1996.
2. Località/Oggetto: Roma, via delle Cave - Interventi di manutenzione periodica intonaci esterni - Progr. 26/0826.
3. Importo base di gara: L. 151.260.504 + 28.739.496. (IVA 19%). La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 96 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: centottanta giorni.

5. Requisiti di partecipazione: Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria «2» potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101.

7. Data limite accettazione offerte: 22 luglio 1996, ore 12.

8. Il bando integrale di gara e il capitolato sono disponibili per la consultazione in locali predisposti presso il Comando Aeroporto di Centocelle, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta. Per acquistare copia del bando e del capitolato, le ditte interessate potranno rivolgersi, previa prenotazione, alla copisteria F.O.C.E., via Giovanni Maggi 46 Roma Tel. 06/2427797 (L. 43 al foglio A4 e L. 880 al mq per disegni) oppure alla copisteria Berus, via Trionfale 77 Roma 06/39738343 (L. 49 al foglio A4 e L. 980 al mq per disegni).

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea - Direzione del Demanio - Aeroporto Centocelle, via Papiria n. 365 - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GArI Bruno Mancinelli.

A-835 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA
Direzione del demanio
Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 035 - Data 23 luglio 1996.

2. Località/Oggetto: Roma Palazzo A.M. - Manutenzione e conduzione impianti ascensori e montacarichi - Progr. 26/0793 - (Rinnovabile per ulteriori anni uno).

3. Importo base di gara: L. 183.120.000 + 34.792.800 (IVA 19%). La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 96 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: trecentosessantacinque giorni.

5. Requisiti di partecipazione: Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria «5d1» potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101.

7. Data limite accettazione offerte: 22 luglio 1996, ore 12.

8. Il bando integrale di gara e il capitolato sono disponibili per la consultazione in locali predisposti presso il Comando Aeroporto di Centocelle, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta. Per acquistare copia del bando e del capitolato, le ditte interessate potranno rivolgersi, previa prenotazione, alla copisteria F.O.C.E., via Giovanni Maggi 46 Roma Tel. 06/2427797 (L. 43 al foglio A4 e L. 880 al mq per disegni) oppure alla copisteria Berus, via Trionfale 77 Roma 06/39738343 (L. 49 al foglio A4 e L. 980 al mq per disegni).

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea - Direzione del Demanio - Aeroporto Centocelle, via Papiria n. 365 - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GArI Bruno Mancinelli.

A-836 (A pagamento).

SERVIZI TECNICI - S.p.a.

Avviso

La Servizi Tecnici S.p.a., piazza Fernando De Lucia 37 - 00139 Roma (tel. 06/88674292), in qualità di Concessionaria del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia, rende noto che intende procedere, mediante trattativa privata all'affidamento al miglior offerente delle opere segretate relative alla costruzione della Stazione Base di Fletto Umberto di Tavagnacco dell'Arma dei Carabinieri (UD) per l'importo a base di trattativa di L. 1.256.261.000 (opere cat. prevalente ANC 2 L. 1.076.715.567, opere scorporabili: impianti elettrico, telefonico e speciali (L. 92.860.684 cat. ANC 5c classifica 150 milioni), impianto idrico-sanitario (L. 55.386.450), impianto di riscaldamento (L. 31.297.800).

Tali opere sono segretate ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno n. 558/B/5M8/87/R del 20 giugno 1987.

Le imprese interessate dovranno dichiarare ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, 20 e 26 della legge 15/68 di non trovarsi in alcune delle condizioni di esclusione delle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici previste dalla normativa vigente e dovrà dimostrare di essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) possesso del N.O.S.;

b) iscrizione alla categoria ANC 2, per classifica 1.500 milioni.

La Concessionaria provvederà ad invitare le imprese che presenteranno domanda corredata delle certificazioni attestanti il possesso dei requisiti sopra indicati anche mediante idonea dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del combinato disposto degli art. 4, 20 e 26 della legge 15/1968, che dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 11 luglio 1996, a pena di irricevibilità, alla Servizi Tecnici S.p.a.

La Servizi Tecnici S.p.a. si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento, in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza, comunque finalizzate alla tutela del preminente interesse pubblico le procedure per l'affidamento.

In tal caso, ai candidati e agli offerenti non spetterà risarcimento o indennizzo alcuno.

L'amministratore delegato:
 ing. Maurizio Falletti di Villafalletto

S-16177 (A pagamento).

CONSORZIO IRICAV UNO

Sede in Roma, via F. Tovaglieri n. 17

Tel. 06/231971 - Fax 06/23197308

Avviso relativo ad appalto aggiudicato

Ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dell'art. 28 del decreto legislativo n. 158/1995, si comunica:

che in data 9 agosto 1995, a seguito di pubblicazione del bando di gara n. 27 nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea n. S 91 in data 13 maggio 1995, è stata espletata la seguente gara di licitazione privata per l'affidamento dell'esecuzione delle opere civili del corpo ferroviario ed opere accessorie tra la progr. Km 69 + 697 e la progr. Km 70 + 579 consistenti in: movimenti materie, opere d'arte maggiori (viadotti e relative fondazioni speciali), opere d'arte minori, interferenze, opere varie, sistemazioni idrauliche, opere di finitura.

Luogo di esecuzione: Comune di Morolo - Provincia di Frosinone.

Importo a base d'asta di L. 8.500.000.000.

Procedura ristretta; metodo di aggiudicazione: offerta prezzi unitari ex art. 5 legge n. 14/1973.

Che alla suddetta gara sono state invitate a partecipare le seguenti imprese:

1) Costruire S.p.a.; 2) Perri Tommaso Impresa di Costruzioni; 3) Impresa Vidoni S.p.a.; 4) I.N.E.S. Industria Nazionale Edile Stradale S.p.a.; 5) Fabiani S.p.a.; 6) Gran Sasso S.c.a.r.l.; 7) Emilio Bove & Figli S.n.c.; 8) Iter S.c.r.l.; 9) Eugenio Marino & C. S.p.a.; 10) Edilfranciaci Soc. Coop. a r.l.; 11) Pietro Cidonio S.p.a.; 12) Co.M.E.S. S.p.a.; 13) S.I.R.Mo. S.p.a.; 14) Co.Ge.Fa. S.r.l.; 15) Co.Ge.Mar. S.p.a.; 16) Hera S.p.a.; 17) Rozzi Costantino & C. S.p.a.; 18) Germano Belli S.r.l.; 19) Tirrena Scavi S.p.a.; 20) Di Vincenzo Dino & C. S.p.a.; 21) Mattiotta Pierino e Figli S.p.a.; 22) Impresa Marmo Pietro S.r.l.; 23) Tuccillo Costruzioni S.p.a.; 24) Impregia di Gianfranco Maggò S.n.c.; 25) Schiavo & C. S.p.a.; 26) Cosfonda S.p.a.; 27) Solazzi & C. S.p.a.; 28) C.M.C. di Ravenna Cooperativa; 29) Toto S.p.a.; 30) Lombardini Costruzioni S.p.a.; 31) Ubaldo Baldelli S.p.a.; 32) Zecchina Costruzioni S.p.a.; 33) Gatto S.p.a.; 34) De Lieto Costruzioni Generali S.p.a.; 35) Cons. Coop. Prod. e Lavoro; 36) Caldart S.p.a.; 37) Impresa Raioli ing. Angelo S.p.a.; 38) Geom. Francesco Carchella S.p.a.; 39) Sac S.p.a.; 40) Ingg. Carriero & Baldi S.p.a.; 41) Costruzioni Alberto Fagotti S.r.l.; 42) So.Co.Str.Mo. Soc. Costruz. Strade Moderne S.r.l.; 43) Dicorato S.p.a.; 44) Mondelli S.p.a.; 45) Elestrate S.r.l.; 46) Giuseppe Orsini S.p.a.; 47) Lafatre S.r.l.; 48) Sacie S.p.a.; 49) A.I.A. Costruzioni S.p.a.; 50) Sanseverino Costruz. Edil. Strad.; 51) Brancaccio S.r.l.; 52) Santi Sofi Ing.; 53) Baldassini Tognozzi Costruzioni Generali S.p.a.; 54) I.Co.Mez. S.p.a.; 55) Bonatti S.p.a.; 56) Carena Impresa di Costruzioni S.p.a.; 57) Vitale Costruzioni S.r.l.; 58) Salvatore Matarrese S.p.a.; 59) Pessina Costruzioni S.p.a.; 60) Impresa Ing. Sparaco Spartaco S.p.a.; 61) Francesco Persia & C. S.n.s.; 62) Giustino Costruzioni S.p.a.; 63) Con. Etruria S.c.r.l.; 64) Damonte Costruzioni S.p.a.; 65) Gelfi S.p.a.; 66) Italo Bartoletti Costruzioni S.r.l.; 67) Marcoli Ettore S.p.a.; 68) F.lli Poscio S.p.a.; 69) Garetto S.r.l.; 70) Preve Costruzioni S.p.a.; 71) Bonifati Costruzioni Generali S.p.a.; 72) S.T.E.I.A.M. S.p.a.; 73) Asfalti Sintex S.p.a.; 74) Gruppo Cosiac S.p.a.; 75) Monaco S.p.a.; 76) Rizzani De Ecoher S.p.a.; 77) S.A.I.S.E.B. S.p.a.; 78) Ruscella geom. Delio S.p.a.; 79) ABN Costruzioni S.r.l.; 80) Ingg. Giovanni e Micheli S.p.a.; 81) Mambriani Costruzioni S.r.l.; 82) Intercantieri S.p.a.; 83) Scoes S.c.r.l.; 84) Marcoaldi Luigi S.p.a.; 85) Edilcor S.r.l.; 86) Quadro Curzio S.p.a.; 87) Lungarini Alfredo e Figli S.p.a.; 88) Itpco S.r.l.; 89) S.A.F.I.E. Soc. Fondiaria e per Imprese Edili S.p.a.; 90) Isa Costruzioni Generali S.p.a.; 91) Impresa Russillo - Tecnologie e Costruzioni S.r.l.; 92) Ernesto Frabboni Impresa di Costruzioni S.p.a.; 93) Inteco Progettazioni e Realizzazioni S.p.a.; 94) Columi Impresa Costruzioni S.p.a.; 95) De Sio Costruzioni S.p.a.; 96) Armando Torri S.p.a.; 97) A.T.I. - Durante S.r.l., Funaro Costruzioni S.r.l., Edilforestale Sicula, So.Ge.A. S.r.l.; 98) A.T.I. - Ciuffreda Costruzioni, Asfalti Capitanata S.r.l.; 99) A.T.I. - Pasquale Corsicato S.p.a., Sicoap S.p.a.; 100) A.T.I. - I.Co.G.I. S.p.a., Icos-Sicapi S.p.a., Sette Costruzioni S.p.a.; 101) A.T.I. - Frezza geom. Walter & C. S.n.s., Frezza ing. Armadio, Cost. Generali Ursini Oliviero & C. S.n.c.; 102) A.T.I. - Virgilio Vargiu Impresa Costruzioni S.n.s., Sarda Costruzioni S.p.a.; 103) A.T.I. - Cooperativa Mediterranea 71 S.r.l., F.E.S.I. S.r.l.;

104) A.T.I. - Venafrana Appalti S.r.l., S.I.C.O.S. S.r.l.; 105) A.T.I. - Sap S.r.l., Ediltevere S.p.a.; 106) A.T.I. - Castaldo Costruzioni S.p.a., Capaldo Costruzioni Generali S.p.a.; 107) A.T.I. - S.I.R.I. S.p.a., Co.Ge.A. Costruzioni Generali Appalti S.r.l.; 108) A.T.I. - A.C.T.A. S.p.a., Zeppieri Adolfo & C. S.n.c.; 109) A.T.I. - Alget, Sa. & Co. Sud S.r.l.; 110) A.T.I. - Guidi Costruzioni S.r.l., Guidi Antonio S.n.s.;

che alla medesima hanno partecipato le imprese di cui ai numeri: 4, 23, 47, 48, 57, 60, 91, 104 e 108;

che si è proceduto all'aggiudicazione definitiva in data 7 febbraio 1996 all'impresa Tuccillo Costruzioni S.p.a. con sede legale in Napoli, via F.sco Giordani n. 23 per l'importo di L. 7.552.810.000, corrispondente ad un ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta dell'11,14%;

che l'aggiudicatario ha allegato in sede di offerta dichiarazione attestante l'intenzione di subappaltare le seguenti opere:

1) Bonifica da ordigni bellici; 2) Movimento di materie; 3) Opere in cemento armato; 4) Impermeabilizzazioni; 5) Opere murarie; 6) Posa tubazioni; 7) Sovrastruzioni stradali; 8) Sicurezza; 9) Opere a verde; 10) Palificate e consolidamenti;

che l'aggiudicatario intende eventualmente affidare i sub-appalti per l'esecuzione dei lavori di palificate e consolidamenti alle seguenti imprese: Ariola Pali S.r.l.; Trevi S.p.a.; Ing. Giovanni Rodio & C. Impresa Costruzioni Speciali S.p.a. - S.I.F. S.r.l.;

che nel caso di specie si è provveduto alla valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs. n. 26/1995;

che la presente comunicazione è stata spedita in data e ricevuta dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 20 giugno 1996 e ricevuta dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 20 giugno 1996.

p. Consorzio Iricav Uno

Il presidente: dott. ing. Luciano Berarducci

S-16178 (A pagamento).

FINAOSTA - S.p.a.

Saint Christophe (AO), località Grand Chemin n. 34

Comunicazione esito gara (art. 20, legge n. 55/1990) - Appalto per l'esecuzione di opere di trasferimento di impianti nell'area industriale di proprietà regionale sita in Verrès (AO). L'importo previsto è di circa L. 3.800.300.000 più I.V.A.

La Finaosta S.p.a., affidataria della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, rende noto che in data 19 aprile 1996 sono stati aggiudicati i lavori di cui all'oggetto al raggruppamento temporaneo di Impresa «Icam di Amato e C. S.n.c. - Imprevul di Verthuy e Gontier S.n.c.».

Sono pervenute le seguenti buste:

- 1) Car S.r.l.;
- 2) Binda e C. S.p.a.;
- 3) Impresa Virando e Pignataro S.r.l.;
- 4) Nuova Ceval S.p.a.;
- 5) Raggruppamento Temporaneo di Imprese Jacquin Luigino - ISAF S.r.l.;
- 6) Tripodi Fortunato;
- 7) Conico S.p.a.;
- 8) Walsor S.r.l.;
- 9) Mattiotta Pierino e Figli S.p.a.;
- 10) Comed S.r.l.;
- 11) Giacobone S.p.a.;

- 12) Raggruppamento Temporaneo di Imprese Impresa Costruzioni Gianotti S.a.s. - Meabè S.a.s.;
- 13) Icea S.a.s.;
- 14) Sigeco S.p.a.;
- 15) Raggruppamento Temporaneo di Imprese Impregevo S.a.s. - Sogeco S.r.l.;
- 16) Associazione temporanea di Imprese Seli S.a.s. - F.lli Ronc S.r.l.;
- 17) Nasso Giorgio;
- 18) Rizzuti Gennarino;
- 19) Secap Edilità S.a.s.;
- 20) Sapec S.p.a.;
- 21) Sepian S.r.l.;
- 22) Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ventura Costruzioni S.r.l. - Ventura Ulderico;
- 23) Raggruppamento Temporaneo di Imprese Icam S.n.c. - Imprevale S.n.c.;
- 24) Raggruppamento Temporaneo di Imprese Garetto S.r.l. - Piemonte Costruzioni S.r.l.;
- 25) Edilsud S.n.c.

Hanno partecipato le prime 23 imprese (dal n. 1 al n. 23).

Sono state escluse le imprese Edilsud S.n.c. e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Garetto S.r.l. - Piemonte Costruzioni S.r.l.

L'appalto è stato aggiudicato, dal Consiglio di amministrazione della Società con deliberazione del 23 aprile 1996, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese Icam S.n.c. - Imprevale S.n.c. di Saint Christophe (AO), che ha offerto il 3,77% di ribasso sull'importo a base d'asta.

Il presidente della Finaosta S.p.a.:
dott. Francesco Giarin

Il responsabile del procedimento:
geom. Diego Marana

S-16203 (A pagamento).

A.N.M.

Azienda Napoletana Mobilità

Bando di gara - Procedura ristretta
(ai sensi della Direttiva CEE 93/38)

Fornitura sistema informativo aziendale

1. Soggetto aggiudicatore: Azienda Napoletana Mobilità (ex ATAN), via G.B. Marino n. - 80125 Napoli, teleg. ANM Napoli, telef. 081/7631111, telefax 081/7632070.

2. Natura dell'appalto: fornitura e servizi.

3. Luogo di consegna, di esecuzione o di prestazione: sedi dell'A.N.M.

4. La fornitura ha per oggetto la realizzazione del sistema informativo aziendale. Importo massimo complessivo L. 2.666.000.000 oltre oneri fiscali.

Di seguito si elencano le componenti della fornitura:

1. Consegna, installazione, fisico collegamento, all'impianto elettrico di alimentazione ed alla rete di connessione locale e remota, e messa in marcia di tutte le apparecchiature hardware, dei sistemi operativi e del software di collegamento, relativi ad un sistema informativo dipartimentale capace di almeno 150 posti di lavoro, comprendente server, terminali e personal computers, finalizzato al funzionamento delle procedure software di cui al punto successivo.

2. consegna, installazione e messa in marcia delle procedure software applicative, ivi comprese le operazioni di definizione e caricamento dell'ambiente operativo e dei parametri di configurazione, per l'informatizzazione delle seguenti aree funzionali:

contabilità generale - contabilità analitica - rilevazione delle presenze - gestione del magazzino - gestione degli approvvigionamenti - programmazione e controllo delle attività di manutenzione dei veicoli e degli impianti - costituzione della banca dati territoriale degli impianti fissi e delle linee in esercizio ed in progetto - programmazione e controllo del movimento (turni macchina e turni guida) - procedure di disegno tecnico e di progettazione assistita - servizio di rete e di automazione d'ufficio.

3. docenza per i corsi di formazione previsti dal piano di addestramento indicato nel progetto.

4. attività di personalizzazione e di integrazione dell'intero sistema informativo, da svolgersi in collaborazione con il personale tecnico dell'A.N.M.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione o durata dell'appalto di servizi: 24 mesi dall'aggiudicazione.

9. È ammessa l'associazione temporanea di imprese.

10.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 10 luglio 1996:

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: vedi l;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiana.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerta: 22 luglio 1996.

12. Cauzione provvisoria pari a L. 60.000.000.

13. Modalità di pagamento: per stadi di avanzamento lavori trimestrali - a novanta giorni data fattura.

14. Condizioni minime da presentare insieme alla domanda di partecipazione:

a) le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante e debitamente autenticate, attestanti:

a1) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo;

a2) che nei suoi confronti non sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

a3) che si trovi in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione di residenza;

a4) che si trovi in regola con gli obblighi relativi ai pagamenti delle imposte e delle tasse, secondo la legislatura di residenza;

b) dichiarazioni, il cui contenuto sarà successivamente verificato in capo all'aggiudicatario, attestanti:

b1) una cifra di affari globale annua nel settore della realizzazione dei sistemi informativi completi (hardware, software di base, software applicativo) pari ad almeno cinque volte l'importo massimo complessivo di gara;

b2) l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio oppure, per le imprese straniere, nel registro professionale dello Stato di residenza;

b3) le referenze di affidamento di almeno due Istituti bancari, dei quali uno di interesse nazionale;

b4) almeno un contratto, nell'ultimo triennio, pari all'importo massimo di gara;

b5) costo medio annuo per il personale dipendente, nel triennio antecedente la gara, per una cifra pari almeno a 2,5 miliardi di lire;

b7) sistema di garanzia della qualità basato sulle norme UNI EN 29000-3 (ISO 9000 - 3, 1991 «Guida per l'applicazione della ISO 9001 allo sviluppo, alla formazione ed alla manutenzione del software» e UNI EN ISO 9001:1994 «Sistemi qualità. Modello per l'assicurazione della qualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione ed assistenza», certificato da organismi conformi alla serie di norme europee EN 45000, in caso di raggruppamenti o consorzi, è sufficiente che tale certificazione sia presentata dall'impresa mandataria;

c) copia del bilancio degli ultimi due anni.

15. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta più vantaggiosa dal punto di vista tecnico ed economico.

16. Altre informazioni. Qualora il soggetto concorrente offra componenti di rilievo prodotte da terzi, nell'offerta dovrà essere allegata una lettera di accreditto per ciascuno dei produttori terzi, nella quale questi ultimi dichiarano quanto segue:

di essere a conoscenza del progetto nella sua globalità; di riconoscere al concorrente la capacità di curare l'installazione e l'integrazione del prodotto all'interno del progetto;

di impegnarsi, ove necessario, ad intervenire direttamente, senza oneri aggiuntivi per il committente;

(solo per i produttori di procedure software applicative) di impegnarsi ad indicare adeguate soluzioni alternative, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, ivi compresa la liquidazione della società o la dismissione dell'attività, non fosse più in grado di garantire un'adeguata assistenza tecnica. Per i produttori terzi stranieri che abbiano società consociate in Italia, la lettera di accreditto potrà essere rilasciata dalla consociata italiana.

18. Data di spedizione del bando di gara da parte del soggetto aggiudicatore: 11 giugno 1996.

Data di ricezione del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 11 giugno 1996.

Il direttore generale: ing. Antonio Ranieri.

S-16223 (A pagamento).

COMUNE DI LIMBIATE (Provincia di Milano)

Piazza 5 Giornate - tel. 02-990971 - Fax 9967618
Codice fiscale 83005620154 - Partita IVA 00986290963

Bando di gara

Il Comune di Limbiate indice licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia e manutenzione ordinaria dei plessi scolastici e delle palestre.

Durata: 1° settembre 1996-30 giugno 1997.

Importo a base d'asta: L. 360.000.000, oltre gli oneri fiscali.

L'appalto ha per oggetto tutte le prestazioni e somministrazioni occorrenti per il servizio di pulizia dei plessi scolastici e le prestazioni relative al servizio di apertura, chiusura e pulizia delle palestre comunali in orario extrascolastico secondo quanto stabilito dall'apposito capitolato.

Il succitato capitolato è depositato, per la sua visione in orario d'ufficio, presso la Villa Mella - Ripartizione V Settore, e può essere richiesto in copia, previo versamento della somma di L. 10.000, oneri fiscali compresi, all'Ufficio Economato c/o Palazzo Municipale, Piazza 5 Giornate - Limbiate.

L'aggiudicazione avviene con i criteri di cui all'art. 16, lettera A, del citato decreto legislativo n. 358/92.

Le ditte che intendono partecipare alla licitazione privata devono presentare apposita richiesta di invito, che dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Limbiate entro le ore 12 del giorno 11 luglio 1996.

Resta inteso che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo la richiesta non giunga a destinazione in tempo utile.

La richiesta di invito dovrà essere redatta in lingua italiana, su carta legale, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o nell'Albo Provinciale delle Imprese di cui all'art. 1 legge 82/90 o analogo registro di Stato addebitato alla CEE per le imprese straniere, in originale o copia autenticata di data inferiore a tre mesi, da cui risulti l'oggetto dell'attività;

2) dichiarazione, resa in bollo, dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi dell'art. 20 legge 15/68, da cui risultino i seguenti elementi:

a) la insussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11, comma 1, lettere da a) a f) del decreto legislativo n. 358/92;

b) il possesso delle capacità finanziarie e tecniche di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 358/92;

c) elenco dei principali servizi, analoghi a quelli oggetto della gara, effettuati negli ultimi tre anni con rispettivo importo, data e destinatario per un importo superiore a L. 500.000.000 annuali;

d) iscrizione, per le sole cooperative, consorzi di cooperative e cooperative consorziate nei registri prefettizi delle cooperative, o in registri equipollenti per quelle straniere;

e) non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91;

f) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

3) elenco descrittivo sottoscritto dal legale rappresentante della ditta, dei beni di utilizzo la cui autenticità sia certificabile a richiesta dell'Amministrazione.

Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come disciplinato dall'art. 10, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione della richiesta d'invito.

Le offerte dovranno pervenire entro 12 giorni dalla data della lettera di invito; in sede di lettera d'invito verrà indicata la data di apertura delle buste.

È richiesta la cauzione definitiva, nella misura del 5% dell'importo contrattuale, mediante numerario e fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

L'offerente è vincolato alla propria offerta per tre mesi dalla data di scadenza della presentazione della stessa, fatta salva la facoltà di svincolarsi entro cinque giorni dalla data di presentazione.

Il finanziamento delle prestazioni è assicurato mediante i mezzi ordinari del bilancio.

L'appalto sarà aggiudicato dall'Amministrazione comunale alla ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.

L'Amministrazione comunale si riserva l'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta e potrà non aggiudicare l'appalto a suo insindacabile giudizio.

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti presso il Comune di Limbiate (Milano) - Ufficio Scuola - Via Dante, 38 - tel. 02-99097244.

Il commissario prefettizio: Resta

Il segretario generale: dott. Gennaro Cambria

M-6121 (A pagamento).

COMUNE DI TRIVENTO (Provincia di Campobasso)

Trivento, via Torretta, 6

Tel. 0874/871758 - Fax 871506

Prot. 3414 del 21 maggio 1996

Bando di gara per licitazione privata

Il sindaco, in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 241 del 3 aprile 1996 ed ai sensi e per gli effetti del DPCM n. 55 del 10 gennaio 1991, rende noto che questo comune intende appaltare, mediante licitazione privata effettuata secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, così come richiamato dall'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 101 del 3 aprile 1995 convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216 i lavori di: ampliamento del cimitero comunale e costruzione di nuovi loculi ed ossari per un importo a base d'asta di L. 3.627.645.991 (lire tremiladuecentoventisettecentoquarantacinquemila novecentoventuno).

Si forniscono, qui di seguito, i dati caratteristici dell'opera da realizzare e le condizioni essenziali di appalto:

- 1) luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Trivento;
- 2) caratteristiche generali natura ed entità delle prestazioni: costruzione di loculi ed ossari, muri con fondazioni su pali, pavimentazioni in porfido e clinker, impianto idrico sanitario, rete fognante, sistemazione a verde e realizzazione della sala deposito di osservazione, ecc.
- Opere strutturali: loculi ed ossari in c.a. e muri in c.a. con fondazioni su pali e non;
- 3) suddivisione in lotti: no;
- 4) opere scorponabili e relativo importo: a) fondazioni speciali L. 345.080.000, b) rete idrica e fognante L. 147.978.670;
- 5) categoria A.N.C. e classifica lavoro prevalente: 2 - 7ª (settima);
- 6) categoria e classifica delle opere scorponabili: 19c - 3ª (terza), 10a - 2ª (seconda);
- 7) termine di esecuzione dei lavori: giorni 550 (cinquecentocinquanta) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori;

8) cauzione: l'esecutore dei lavori dovrà costituire una cauzione fidejussoria del 5% dell'importo netto dell'appalto;

9) finanziamenti e pagamenti: il finanziamento è assicurato da contributi dei privati ed i pagamenti verranno effettuati secondo quanto previsto dall'art. 72 del Capitolato Speciale d'Appalto;

10) termine per la diramazione degli inviti: gli inviti saranno diramati così come previsto dall'art. 7, comma 7, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, entro 120 giorni dalla data del presente bando;

11) possono richiedere di essere invitate alla gara le imprese individuali o societarie cooperative e loro consorzi ed anche imprese riunite ai sensi dell'art. 19 e seguenti della legge 19 marzo 1990, n. 55 ed art. 22 del D.L. n. 406 del 19 dicembre 1991;

12) i concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino alle ore 12 del giorno precedente quello fissato per la gara;

13) i concorrenti dovranno indicare nell'offerta i lavori che eventualmente intendono subappaltare o dare in cottimo ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55, modif. con D.L. n. 406/91;

14) la gara sarà dichiarata deserta qualora non siano pervenute almeno due offerte valide;

15) sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del D.L. n. 406/91;

16) il Capitolato Speciale d'Appalto ed i documenti complementari saranno visibili dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune;

17) le ditte interessate, entro il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Foglio Inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la domanda redatta in carta legale e in lingua italiana al sottoscritto Sindaco, nella residenza comunale a via Torretta n. 6;

18) le richieste di partecipazione alla gara vanno corredate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale o copia autentica, o dichiarazione sostitutiva, o certificato di iscrizione corrispondente dello Stato di residenza. Ciascun aspirante dovrà includere nella domanda di partecipazione le indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, riguardanti i requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria seguenti: a) la cifra di affari globale in lavori che non potrà essere inferiore a L. 3.627.645.991 eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando; b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della precedente lettera a);

19) unitamente alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno inviare idonee dichiarazioni bancarie di primari istituti operanti negli stati della C.E.E., rilasciate in busta sigillata secondo le modalità di cui all'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55 del 18 marzo 1991, comprovanti le capacità dell'impresa ad eseguire lavori per l'importo di cui all'appalto;

20) saranno escluse al fine di evitare ogni sospetto di turbativa d'asta, le imprese individuali e le società commerciali che abbiano in comune, per la stessa gara, persone munite di rappresentanza legale e che firmino, pertanto l'offerta;

21) in caso di affidamento in subappalto, l'Amministrazione provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori eseguiti dal subappaltatore, pertanto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

22) si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. Tale procedura non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Dalla residenza municipale, 20 maggio 1996

Il sindaco: dott. Eldo Fierro.

C-17134 (A pagamento).

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
E DI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE (S.I.S.R.I.)**

Brindisi, Zona ex Punto Franco
Prolungamento di Viale Arno
Tel. 0831/573781 - Fax 573805

Bando di gara per licitazione privata

Il Consorzio S.I.S.R.I. di Brindisi deve appaltare, secondo quanto prescritto all'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata ed integrata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 (articolo compreso fra quelli cui al comma 5 dell'art. 1 della citata legge n. 216/95), con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari e con l'esclusione delle offerte anomali, ai sensi dell'art. 7, comma 1-bis della stessa legge n. 216/95, sulle opere, a base d'asta di L. 2.610.335.580 + IVA, relative alla «Realizzazione dell'impianto di illuminazione dei piazzali di Costa Morena nel Porto Medio di Brindisi», cui al progetto principale B0027; categorie ANC richiesta XVI 1) (elle) — impianti esterni di illuminazione — per classe di importo adeguato a quello a base d'asta. Non sono ammesse offerte in aumento. I lavori sono finanziati con fondi ex «Agensud» - Convenzione n. 35/88 - Ente erogatore del finanziamento: Cassa DD PP. - Roma.

I pagamenti verranno effettuati per stati d'avanzamento lavori dell'importo di L. 200.000.000 al netto del ribasso e delle ritenute di legge, salvo l'ultimo s.a.l. che sarà emesso qualunque sia l'importo dello stesso.

All'impresa appaltatrice verrà erogata, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori, un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della legge n. 109/94, previa costituzione di una garanzia, come previsto dall'art. 30, comma 2, della stessa legge n. 109/94.

Non sono ammesse offerte in aumento. Non è ammessa la revisione prezzi. L'appalto è regolato dalle norme del bando di gara, della lettera d'invito, del Capitolato Speciale d'Appalto, dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 integrata e modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216: in particolare della predetta legge n. 109/94 verranno applicati gli articoli di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 216/95.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

La riunione di concorrenti è regolata dalle norme previste all'art. 13 della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

Le imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE sono ammesse a partecipare alla gara alle condizioni previste agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in contuttanza giorni dalla data di presentazione dell'offerta stessa, qualora nel frattempo l'Amministrazione non abbia aggiudicato i lavori. Gli inviti saranno spediti entro sessanta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione.

Il termine per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente bando è definito in mesi 8 (otto) naturali, successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori all'impresa appaltatrice.

La cauzione provvisoria è del 2% dell'importo a base d'asta, mentre la definitiva è del 10% dell'importo netto di contratto entrambe regolate dall'art. 30 della legge n. 109/94 integrato dall'art. 8-quinquies della legge n. 216/95. Subappalto: gli offerenti sono tenuti ad indicare, ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91, i lavori che intendono eventualmente subappaltare. È fatto obbligo all'aggiudicatario trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti del medesimo aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le documentazioni allegate dovranno pervenire, a pena di non ammissione alla licitazione privata, in plico sigillato con firma sui lembi di chiusura, portante all'esterno la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione dei piazzali di Costa Morena nel porto Medio di Brindisi - importo a base d'asta L. 2.610.335.580», a mezzo di raccomandata del servizio postale di Stato, a questo Consorzio S.I.S.R.I., entro e non oltre le ore 12 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Si precisa che non saranno ammesse le domande non pervenute nei termini, per qualsiasi causa, ivi compreso il disagio postale.

Le domande, in compiete bollo, dovranno essere redatte in lingua italiana e debitamente firmate dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di raggruppamento, autenticate con le modalità di cui all'art. 20 della legge n. 15/1968.

In caso di prevista associazione temporanea di imprese dovrà essere chiaramente indicata quella designata quale Capogruppo. La richiesta, pena la non ammissione della stessa, deve essere corredata da:

1) originale o copia autenticata in bollo del certificato ANC — o autocertificazione equipollente in bollo — rilasciato in data non anteriore ad un anno dalla scadenza prevista dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione. In caso di associazione temporanea di impresa, si richiede per ciascuna di esse di possedere l'iscrizione all'ANC per la categoria richiesta, per un valore pari almeno ad un quinto dell'importo d'appalto; in ogni caso la somma dei valori di iscrizione deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;

2) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata dal legale rappresentante, attestante: a) l'esistenza a carico dell'impresa delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91, b) il conseguimento di una cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. LL. PP. 9 marzo 1989, n. 172, per un importo pari almeno a 1,50 volte quello a base d'asta, così come prescritto dall'art. 5 del D.P.C.M. n. 55/91; c) che l'impresa ha sostenuto, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di cui sopra, un costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari almeno al 10% della cifra d'affari in lavori, di cui alla precedente lettera b).

Per le associazioni d'impresa i requisiti di cui ai precedenti punti b) e c) devono essere posseduti nella misura del 60% dalla Capogruppo; la restante parte cumulativa dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno una percentuale del 20% di quanto richiesto complessivamente; il requisito di cui al punto a) deve essere posseduto da ciascuna impresa del raggruppamento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra sarà verificato dall'ente appaltante secondo la normativa di legge vigente.

Saranno escluse le domande prive in tutto o in parte della documentazione e/o delle dichiarazioni richieste incomplete e difformi dal presente bando ovvero presentate oltre il termine precedentemente indicato, restando inteso che la incompletezza o la non conformità di uno o più requisiti o dichiarazioni delle imprese associate, comporterà l'esclusione dall'invito dell'intero raggruppamento.

La richiesta di invito non è comunque vincolante per il Consorzio S.I.S.R.I.

Per il presente bando non si è dato corso alla comunicazione di preinformazione e lo stesso non è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Mediante lettera d'invito l'ente appaltante richiederà ai concorrenti le dichiarazioni e/o la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti e/o fatti, stati e qualità personali, capacità tecnica e finanziaria necessari a norma di legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 216/95, il responsabile del procedimento per l'affidamento dell'intervento è il dott. Giuseppe De Pace mentre per quello esecutivo è l'ing. Pietro Palma.

Il commissario straordinario: avv. Mario Pennetta.

C-17135 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione di commissaria M.M.
 Taranto
 Codice fiscale 80014700738

1. MARICOMMI TARANTO, via Acton Zona Corvisea - 74100 Taranto.

2. Licitazioni private in ambito nazionale.

3.a) Come sarà specificato nella lettera invito;

b) 1) tavoli monoblocco per mensa a 4 sedute - importo presunto: L. 180.000.000;

2) materiali di consumo per imballaggio - importo presunto: L. 38.000.000;

3) pezzame in «tessuto non tessuto» per pulizia - importo pres.: L. 249.500.000.

4. Consegna come sarà specificato nella lettera invito.

5. Alle gare possono presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 7 del D.M. 5 agosto 1995, n. 583.

Le imprese raggruppate indicheranno nella domanda di partecipazione a gara e, successivamente, confermeranno che ciascuna impresa effettuerà. Domanda e offerta dovranno essere sottoscritte congiuntamente da tutte le imprese raggruppate o, se il raggruppamento è stato costituito anteriormente alla presentazione della domanda, dalla sola impresa capogruppo se tale facoltà risulta da apposito atto pubblico/privato autenticato da notaio.

6. Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire entro il 3 luglio 1996. Le ditte che avanzano istanza di partecipazione dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande stesse l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono. Le imprese potranno entro il termine sopraccitato, preavvisare a mezzo telegramma o telefax la presentazione della domanda di partecipazione; comunque la domanda completa della documentazione di cui al successivo punto 9., dovrà essere spedita improrogabilmente entro il 3 luglio 1996.

7. Termine per invio lettere invito: 8 luglio 1996.

8. Importo cauzioni: sarà specificato nelle lettere invito.

9. Unitamente alla propria candidatura le ditte dovranno produrre i seguenti documenti in data non anteriore a due mesi dal giorno indicato al punto 15 del presente bando:

a) certificato della C.C.I.A.A. ove risulti la denominazione e ragione sociale dell'impresa, le generalità del titolare e delle persone abilitate ad impegnare e quietanzare in nome e per conto dell'impresa, l'attestazione che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti non risultando fallita, né in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata e che tali situazioni non si siano verificate nel precedente quinquennio;

b) dichiarazione autenticata ai sensi della legge 15/68 resa da tutte le persone autorizzate a rappresentare legalmente l'impresa, dalla quale risulti che nei propri confronti e nei confronti dei propri conviventi non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati incidenti sulla loro moralità professionale, o per delitti finanziari;

c) dichiarazione del fatturato globale e di quello relativo a ciascuna delle forniture per cui si intende concorrere con riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari;

d) idonee referenze bancarie.

L'A.D. se necessario, disporrà indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, tecnico-economica. La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'A.D.

10. Le modalità di aggiudicazione saranno precisate nelle lettere d'invito.

11. Saranno ammesse a partecipare le sole ditte che faranno richiesta qualora riconosciute idonee da questo Ente appaltante.

12. Le gare saranno esperte il giorno 26 luglio 1996.

15. Il presente bando di gara è stato inviato per la pubblicazione il 18 giugno 1996.

Il direttore: C.V. (CM) Angelo Galasso.

C-17136 (A pagamento).

AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALI

Vicenza

Avviso di prequalifica ditte

Le Aziende Industriali Municipalì di Vicenza con sede in C.Trà Ped. S. Biagio n. 72 - 36100 Vicenza - telefono 0444/394911 - telefax 0444/321496, intendono effettuare una selezione di ditte, da porre successivamente in gara per gli interventi di ristrutturazione di cabine elettriche di trasformazione MT/BT e/o allestimento di cabine nuove.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a lire 1.800.000.000 + IVA, per l'affidamento degli stessi, nell'ambito di un programma triennale (1996-1998), saranno esperte, successivamente alla prequalifica e senza ulteriori avvisi, le seguenti gare a procedura ristretta (licitazione privata - massimo ribasso): 1° lotto L. 600.000.000 + IVA - 2° lotto L. 600.000.000 + IVA - 3° lotto L. 600.000.000 + IVA.

La gara relativa al primo lotto, sarà esperta presumibilmente nel corso del presente anno, le altre nel biennio successivo. Le ditte interessate a partecipare alla prequalifica devono presentare apposita domanda in carta semplice alla Direzione delle A.I.M. - all'indirizzo sopra indicato - tassativamente entro il giorno 12 luglio 1996 (rischio postale e/o consegna a carico del mittente), corredata dei seguenti documenti in lingua italiana:

a) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, in originale o copia autenticata (le ditte stabilite in altri Stati membri CEE possono sostituire il certificato di iscrizione all'A.N.C. con le certificazioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. 406/1991), di data non anteriore a 12 mesi da quella fissata per la presentazione della domanda di partecipazione, alle categorie 16f e 16h per un importo, per ciascuna categoria, fino a L. 750.000.000;

b) certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di commercio I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a 3 mesi da quella fissata per la presentazione della domanda di partecipazione, da cui risulti l'oggetto dell'attività svolta dalla Ditta. Tale certificato può essere sostituito da una dichiarazione, temporaneamente sostitutiva debitamente autenticata;

c) dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, debitamente autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante:

l'inesistenza a carico dell'impresa di cause di esclusione previste dall'art. 18 del D.Lgs. 406/91;

l'elenco dei principali lavori eseguiti, negli ultimi tre anni, in particolare per conto di Enel S.p.a. e/o Aziende Elettriche Municipalì o analoghe Aziende estere, di allestimento e/o ristrutturazione di cabine elettriche di trasformazione MT/BT, sia nella parte elettrica che edile, con indicati, per ogni lavoro, il committente e l'importo. Di questi lavori eseguiti, dovrà essere presentata copia autenticata dei certificati di collaudo o analoghi certificazioni sostitutive rilasciate dalle stazioni appaltanti;

l'organico dell'impresa, riferito all'ultimo triennio, con il numero e il nome del personale impiegato con contratto a tempo indeterminato ed iscritto a libro paga, suddiviso per qualifica;

il numero dei mezzi dell'impresa suddiviso in automezzi e mezzi d'opera; per ciascun mezzo dovrà essere indicato il numero di targa/telaio, l'anno di immatricolazione, la potenza fiscale e/o la portata;

il numero delle attrezzature; per ciascuna attrezzatura dovrà essere indicata la marca e/o modello e l'anno di costruzione;

di essere in grado di documentare quanto sopra dichiarato.

Le ditte che si saranno prequalificate, sulla base dei requisiti richiesti, verranno invitate a partecipare alle singole gare a procedura ristretta. Il presente avviso è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale CEE in data 4 giugno 1996.

Venezia, 3 giugno 1996

Il direttore generale: dott. Ruggero Anfossi.

C-17137 (A pagamento).

COMUNE DI AQUILEIA (Provincia di Udine)

Piazza Garibaldi n. 7

Tel. 0431/91137 - Fax 0431/91044

Avviso bando di gara per estratto

Questo comune in discendenza della delibera giunta n. 237 del 3 giugno 1996 indice pubblico incanto per l'appalto dei lavori di interventi infrastrutturali viari nel Polo Archeologico di Aquileia nei modi di cui all'art. 21 - comma 1 - della Legge 109/94 secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari. Il prezzo massimo che le offerte non devono oltrepassare è di L. 315.000.000 (IVA esclusa).

Non saranno ammesse alla gara offerte in aumento oltre l'importo suddetto.

È richiesta l'iscrizione all'ANC alla categoria prevalente n. 6 - classifica 4 (750.000.000).

La gara si svolgerà l'11 luglio 1996 alle ore dieci presso la sede municipale di Aquileia.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente per plico raccomandato entro le ore 12 del 10 luglio 1996.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in giorni 60 (sessanta) naturali consecutivi dal verbale di consegna.

Verranno corrisposti acconti per stati di avanzamento dell'importo netto di L. 10.000.000.

Per le modalità di partecipazione e di presentazione dell'offerta e per i documenti da produrre insieme alla stessa si fa riferimento al bando integrale di gara in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune.

Il Coordinatore Unico è la dott.ssa Pinco Maria Teresa ed il Responsabile del procedimento è il geom. Monego Luciano.

Aquileia, 10 giugno 1996

Il sindaco: Tomat Roberto.

C-17256 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI

SEPHARMA - S.r.l.

Sede legale Peschiera Borromeo (Milano), via W. Tobagi, 8

Capitale sociale L. 7.690.000.000 interamente versato

Codice fiscale 09150010156

*Pubblicazione prezzo al pubblico specialità medicinale
(Del. CIPE 25 febbraio 1994)*

Specialità medicinale: MISOFENAC.

Confezione	Codice AIC	Prezzo L.
10 compresse	A.I.C.: 029326027	8.700
30 compresse	A.I.C.: 029326015	26.100
60 compresse	A.I.C.: 029326039	52.200

Classe B (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 237).

Decreto AIC/UAC n. 24/1996 del 5 giugno 1996.

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione, ai sensi della deliberazione CIPE del 13 aprile 1994, *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 16 aprile 1994.

Un procuratore: dott. Franco De Marco.

S-16187 (A pagamento).

SEARLE FARMACEUTICI

Divisione della Monsanto Italiana - S.p.a.

Sede legale Peschiera Borromeo (Milano), via W. Tobagi, 8

Capitale sociale L. 220.000.000 interamente versato

Codice fiscale 00798570156

*Pubblicazione prezzo al pubblico specialità medicinale
(Del. CIPE 25 febbraio 1994)*

Specialità medicinale: ARTROTEC.

Confezione	Codice AIC	Prezzo L.
10 compresse	A.I.C.: 029757022/M	8.700
30 compresse	A.I.C.: 029757010/M	26.100
60 compresse	A.I.C.: 029757034/M	52.200

Classe B (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 237).

Decreto AIC/UAC n. 12/1996 del 13 maggio 1996.

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione, ai sensi della deliberazione CIPE del 13 aprile 1994, *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 16 aprile 1994.

Un procuratore: dott. Franco De Marco.

S-16188 (A pagamento).

BYK GULDEN ITALIA - S.p.a.

Cormano (MI), via Giotto, 1
Capitale sociale L. 2.770.400.000 interamente versato
Partita I.V.A. 00696360155

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi della delibera CIPE 25 febbraio 1994 e successive modifiche)

Nome della specialità medicinale e confezione: PAXO[®], 14 compresse gastroresistenti da 40 mg per uso orale, A.I.C. n. 031981018.

Prezzo: L. 45.500 (quarantacinquemilacinquecento).

Classificazione: classe a), per uso ospedaliero (H), come da decreto AIC/UAC n. 7/1996 del 2 maggio 1996, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 24 maggio 1996.

I suddetti prezzi andranno in vigore il sessantesimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi della delibera CIPE del 24 novembre 1994.

Cormano, 17 giugno 1996

Il presidente: rag. Giorgio Del Nobolo.

S-16006 (A pagamento).

FARMA BIAGINI - S.p.a.

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (LU)
Capitale sociale L. 7.800.000.000
Codice fiscale 00883180465

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176, e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303, e decreto del Ministro della sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «PARTOGAMMA».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IM fl 200 mcg + solv.	022489013	35.700	A
IM fl 100 mcg + solv.	022489025	19.400	A
IM fl 300 mcg + solv.	022489037	52.100	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

Il legale rappresentante: Andrea Marcucci.

S-16072 (A pagamento).

FARMA BIAGINI - S.p.a.

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (LU)
Capitale sociale L. 7.800.000.000
Codice fiscale 00883180465

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176, e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303, e decreto del Ministro della sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «VEN BIG».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IV fl 10 ml solv.	026415012	582.400	H
IV fl 2 ml solv.	026415024	118.000	H
IV fl 100 UI + 2 ml solv.	026415036	118.000	H
IV fl 500 UI + 10 ml solv.	026415048	582.400	H

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

Il legale rappresentante: Andrea Marcucci.

S-16073 (A pagamento).

FARMA BIAGINI - S.p.a.

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (LU)
Capitale sociale L. 7.800.000.000
Codice fiscale 00883180465

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176, e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303, e decreto del Ministro della sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «UMAN FIBRIN».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IV fl + F100 ml.	023732011	70.300	H

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

Il legale rappresentante: Andrea Marcucci.

S-16074 (A pagamento).

ISTITUTO SIEROVACCINOGENO ITALIANO**I.S.I. - S.p.a.**

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (LU)
Capitale sociale L. 8.400.000.000
Codice fiscale 03350950634

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176, e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303, e decreto del Ministro della sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «IMMUNORHO».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IM fl 200 mcg + fiala	022547020	36.600	A
IM fl 100 mcg + fiala	022547032	19.600	A
IM fl 300 mcg + fiala	022547018	52.100	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

Il legale rappresentante: dott. Edo Rinaldi.

S-16075 (A pagamento).

ISTITUTO SIEROVACCINOSO ITALIANO I.S.I. - S.p.a.

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (Lucca)
Capitale sociale L. 8.400.000.000
Codice fiscale 03350950634

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176, e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303, e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «HAIMA D», già della società Aima Derivati S.p.a., incorporata dalla società Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a.).

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IM I fl 200 mcg	023350010	35.700	A
IM I fl 100 mcg	023350022	19.400	A
IM I fl 250 mcg	023350034	46.600	A
IM I fl 300 mcg	023350046	52.100	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

Il legale rappresentante: dott. Edo Rinaldi.

S-16076 (A pagamento).

FARMA BIAGINI - S.p.a.

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (Lucca)

Capitale sociale L. 7.800.000.000

Codice fiscale 00883180465

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176 e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303 e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «UMAN BIG».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IM 1 fiala 1 ml	023782028	85.200	A
IM 1 fiala 1 ml	023782016	250.900	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

I legale rappresentante: Andrea Marcucci.

S-16077 (A pagamento).

ISTITUTO SIEROVACCINOGENO ITALIANO**I.S.I. - S.p.a.**

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (Lucca)

Capitale sociale L. 8.400.000.000

Codice fiscale 03350950634

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176 e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303 e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «FIBRINOMER».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IV fl 1 g + fl 50 ml	017806023	72.500	H

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

I legale rappresentante: dott. Edo Rinaldi.

S-16078 (A pagamento).

ISTITUTO SIEROVACCINOGENO ITALIANO**I.S.I. - S.p.a.**

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (Lucca)

Capitale sociale L. 8.400.000.000

Codice fiscale 03350950634

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176 e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303 e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «AIMAFIX D.I.» (già Aima Derivati S.p.a., incorporata dalla società Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a.).

Confezione	Codice	Prezzo	CL
1 fl 200 ui + solv.	025841077	150.600	H
1 fl 500 ui + solv.	025841089	372.200	H
1 fl 800 ui + solv.	025841091	602.300	H

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

I legale rappresentante: dott. Edo Rinaldi.

S-16079 (A pagamento).

ISTITUTO SIEROVACCINOGENO ITALIANO**I.S.I. - S.p.a.**

Sede legale in Castelvecchio Pascoli (Lucca)

Capitale sociale L. 8.400.000.000

Codice fiscale 03350950634

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176 e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303 e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «HAIMABIG», già della società Aima Derivati S.p.a., incorporata dalla società Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a.).

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IM 1 fiala 3 ml	025064015	250.900	A
IM 1 fiala 1 ml	025064027	85.200	A
IV fl 2 ml	025064039	118.000	A
IV fl 10 ml	025064041	582.400	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

I legale rappresentante: dott. Edo Rinaldi.

S-16080 (A pagamento).

NUOVO ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE - S.r.l.

Sede legale in Milano, viale Tunisia, n. 39

Capitale sociale L. 188.000.000

Codice fiscale 10438250150

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176 e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303 e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «GAMMA MEN».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
300 mcg + solv 2 ml	023472020	51.100	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

I legale rappresentante: rag. Pier Luigi Biagini.

S-16081 (A pagamento).

SCLAVO - S.p.a.

Sede legale in Siena, via Fiorentina, n. 1

Capitale sociale L. 14.840.000.000

Codice fiscale 00048700520

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176 e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303 e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «IG EPATITE».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
IM fl 1 ml 200 ui	028197010	85.200	A
IM fl 3 ml 600 ui	028197022	250.900	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

I legale rappresentante: dott. Paolo Marcucci.

S-16082 (A pagamento).

SCLAVO - S.p.a.

Sede legale in Siena, via Fiorentina, n. 1

Capitale sociale L. 14.840.000.000

Codice fiscale 00048700520

Publicazione del prezzo di specialità medicinale (ai sensi del D.L. 2 aprile 1996, n. 176 e successivo D.L. 3 giugno 1996, n. 303 e decreto del Ministro della Sanità 16 aprile 1996).

Specialità medicinale: «IG RHO».

Confezione	Codice	Prezzo	CL
200 mcg 1 fl 2 ml	023466028	35.700	A
300 mcg 1 fl 3 ml	023466030	52.100	A
200 mcg 1 sir 2 ml	023466555	35.700	A

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

I legale rappresentante: dott. Paolo Marcucci.

S-16083 (A pagamento).

MODIFICHE STATUTARIE

**CONSORZIO FRA COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO
CONS. COOP.**

Forlì, via Aquileia n. 1

Elenco degli articoli dello Statuto Sociale modificati con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Delegati delle cooperative Associate del 25 febbraio 1993.

Art. 1. — È costituito un Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro iscritte nel registro prefettizio e ammissibili ai pubblici appalti ed enti cooperativi iscritti allo schedario generale della cooperazione e ammissibili ai pubblici appalti, denominato: «Consorzio fra Cooperative di produzione e lavoro - Cons. Coop.».

Gli Enti costituenti il consorzio saranno qui di seguito chiamati «Cooperative ed Enti Cooperativi».

Art. 2. — Il Consorzio ha sede legale in Forlì e potrà istituire, su delibera del Consiglio di amministrazione, succursali, filiali, agenzie ed uffici in altre località del territorio nazionale e all'estero anche in collaborazione con altri organismi cooperativi.

Art. 4. — Il Consorzio ha per oggetto l'assunzione da persone fisiche, da amministrazioni statali, parastatali, da persone giuridiche pubbliche e private, da enti pubblici e privati sia italiani che esteri, di ogni e qualsiasi lavoro relativo a:

costruzione di edifici civili e industriali, lavori in terra e murari in genere, opere in cemento armato, acquedotti, fognature, ponti, strade, autostrade, ferrovie, opere marittime, gallerie, silos, opere di bonifica, opere di metanizzazione e ogni altro lavoro indicato nelle tabelle di classificazione previste dalla legge 10 febbraio 1962, n. 57 sull'istituzione dell'Albo Nazionale dei Costruttori e sue modificazioni successive;

produzioni industriali in genere, trasporti ed attività ausiliarie del traffico, attività di servizio in genere;

concessioni per il finanziamento, per la progettazione, per la realizzazione e per la gestione di opere e servizi pubblici;

ogni altra attività similare o complementare ed accessoria a quelle sopra elencate.

Tali opere e attività potranno essere dislocate nel territorio nazionale e all'estero; dovranno essere affidate in esecuzione alle cooperative o enti cooperativi associati, oppure condotte direttamente anche in associazione con altre imprese pubbliche o private sia italiane che estere.

Il Consorzio si propone quindi:

a) di eseguire per mezzo dei soci le opere e fornire assunte;

b) di provvedere, in collaborazione con i soci, a mezzo di propri uffici tecnici ed amministrativi, alla compilazione di progetti e preventivi dei lavori, afferenti a qualsiasi tipo di appalto pubblico o privato;

c) di contribuire nel modo più efficace alla conduzione tecnica ed economica delle opere e forniture assunte, prestando la dovuta assistenza ai propri Soci, in tutte le questioni che possono intervenire con gli enti pubblici e con i privati in ordine ai lavori assunti ed affidati per l'esecuzione;

d) di esprimere valutazioni ed indirizzi in ordine alle scelte produttive ed alle strutture aziendali dei soci;

e) di prestare collaborazione ai soci nella formulazione e nella definizione dei programmi di sviluppo aziendale e del Movimento cooperativo;

f) di facilitare il credito ai soci e ad eventuali organismi e società interessati il Movimento cooperativo in genere, anche mediante concessioni di garanzia, quali avalli cambiari, fidejussioni ed altro sotto qualsiasi forma.

Il Consorzio può svolgere, con indirizzo sociale e mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati e quant'altro si ponga al fine di diffondere i principi della cooperazione.

Può quindi compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie ed utili per il conseguimento e la realizzazione degli scopi e delle attività sociali.

Il Consorzio si propone inoltre l'assunzione di interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in enti e società sia cooperative che privati allo scopo di conseguire i fini sociali e rafforzare il Movimento cooperativo.

Il Consorzio con deliberazione dell'assemblea dei delegati, ma sempre nell'ambito dei propri scopi istituzionali, può intraprendere qualunque iniziativa di carattere industriale, commerciale o di servizio.

Art. 6. — Possono fare parte del Consorzio, in numero illimitato, le società cooperative di produzione e lavoro, trasporti, servizi e gli enti cooperativi che siano legalmente costituiti, iscritti nei registri prefettizi, in conformità alle norme di legge.

Art. 7. — Le società cooperative e gli enti cooperativi che intendono consociarsi debbono presentare domanda scritta al Consiglio di amministrazione.

Nella domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere indicato:

a) l'ammontare della quota che il richiedente intende sottoscrivere;

b) la denominazione o ragione sociale, la sede o l'oggetto sociale, la durata;

c) l'organo sociale che ha deliberato la domanda;

d) il numero dei soci e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e di quello versato;

e) dichiarazione di conoscere ed accettare il presente Statuto.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

1) copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto sociale aggiornato dalla data di presentazione della domanda;

2) certificato di iscrizione nel registro prefettizio, in conformità alle norme di legge;

3) elenco dei componenti le cariche sociali;

4) estratto della delibera dell'organo sociale competente che ha deciso l'adesione al Consorzio;

5) bilanci dell'ultimo triennio (solamente se la cooperativa o ente cooperativo è costituito da oltre un triennio).

Il Consiglio di Amministrazione del consorzio si riserva il diritto di chiedere altra documentazione o notizie che ritenga del caso.

Sulla domanda decide il Consiglio di amministrazione che, in caso di non accoglimento, comunica anche i motivi della reiezione.

Art. 8. — Ciascuna cooperativa od ente cooperativo, per consorziarsi, è tenuto a sottoscrivere una quota almeno pari al 5% (cinque per cento) del proprio capitale sociale sottoscritto, aumentata di L. 1.000 (lire mille) per ogni socio.

Comunque la quota sociale non potrà mai essere inferiore a L. 1.000.000 (lire un milione) e potrà invece essere superiore a quella risultante dall'applicazione delle proporzioni indicate nel 1° comma: in ogni caso la quota sociale andrà arrotondata per eccesso al milione successivo. Entro un mese dalla comunicazione della ammissione la cooperativa o ente cooperativo deve sottoscrivere la quota del capitale sociale e versarne almeno due decimi. Non ottemperandovi, l'ammissione si intende revocata ed il richiedente deve ripresentare la domanda.

I restanti otto decimi saranno versati secondo le modalità deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre facoltà di richiamare anticipatamente il capitale sottoscritto e non versato trattendolo sui crediti dovuti alle cooperative a qualsiasi titolo.

Al 31 dicembre 1995 ed alla scadenza di ogni quinquennio successivo, la quota sociale va ricalcolata, fermi restando i coefficienti di cui al 1° comma, sulla base del capitale sociale sottoscritto e del numero dei soci di ogni cooperativa consorziate a dette date.

La differenza fra la quota sociale versata e quella dovuta sulla base del nuovo calcolo deve essere versata secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, con facoltà per il Consorzio di trattenere l'importo sulle quote eventualmente dovute ai soci a qualsiasi titolo.

Art. 13. — L'esclusione è deliberata dal Consiglio di amministrazione nei confronti dei soci che:

a) non adempiano, tempestivamente, agli impegni ed agli obblighi previsti all'art. 8;

b) danneggino gli interessi del Consorzio compiendo atti che ne pregiudichino il credito ed il regolare andamento;

c) non rispettino le disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti adottati e le deliberazioni assunte dagli organi sociali del consorzio.

Art. 15. — Il patrimonio sociale è costituito:

a) dalle quote conferite dalle cooperative promotrici, da ulteriori aumenti di quote e dalle quote delle cooperative che saranno ammesse successivamente;

b) dal fondo di riserva legale;

c) dal fondo di riserva straordinario, costituito con le modalità di cui all'art. 18;

d) da ogni altro fondo o accantonamento costituito per scopi di propaganda, mutualità e promozione cooperativa, nella misura e con le modalità previste dalla legge.

Art. 17. — Le riserve ordinarie e straordinarie non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita del Consorzio né all'atto dello scioglimento.

Art. 18. — L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di amministrazione provvede alla redazione del bilancio, con il conto dei profitti e delle perdite da compilarsi con criteri di oculata prudenza ed applicando le norme legali e tributarie, nonché redigendo la relazione al bilancio nella quale dovranno essere specificatamente indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili netti annuali destinandoli:

a) non meno del 20% (venti per cento) al fondo di riserva ordinaria, mai divisibile fra i soci, sotto qualsiasi forma sia durante la vita del Consorzio che all'atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 (dodici) della legge 16 dicembre 1977, n. 904;

b) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura del 3% (tre per cento) e comunque nella misura stabilita per legge;

c) una eventuale quota da distribuire ai soci, quale dividendo, in misura non superiore alla ragione dell'interesse consentito dalle leggi in materia per la sussistenza dei requisiti mutualistici ai fini fiscali, ragguagliato al capitale effettivamente versato;

d) un'eventuale quota od aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato nei limiti conseguiti dalle leggi in materia per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali;

e) quanto residua al fondo di riserva straordinaria.

L'assemblea può sempre deliberare, con deroga alle disposizioni dei commi precedenti, e fatta salva la destinazione di cui al punto b), che tutti gli utili vengano devoluti al fondo di riserva ordinaria indivisibile.

Art. 26. — Consiglio di amministrazione: Il Consiglio di amministrazione si compone di non meno di 5 (cinque) e non più di 25 (venticinque) membri eletti dall'assemblea ordinaria e scelti fra i delegati, purché soci di cooperative consorziate.

Il Consiglio elegge, nel suo seno, il presidente ed uno o più, vice presidenti.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzione ma assumono gli obblighi e le responsabilità di cui agli articoli 2373, 2392 e 2394 del Codice civile.

Su deliberazione dell'assemblea ordinaria può essere loro corrisposta una medaglia di presenza per ogni adunanza del Consiglio a cui partecipano.

Su deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, possono essere stabilite remunerazioni a quegli amministratori investiti di particolari incarichi e fatto salvo quanto detto al successivo art. 31.

Art. 28. — Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno almeno una volta ogni due mesi o ne facciano richiesta almeno 1/3 dei membri, oppure il Collegio sindacale.

Le riunioni sono valide quando intervenga la maggioranza dei componenti del Consiglio; le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. Trattandosi di argomenti riguardanti persone o quando 1/5 dei consiglieri presenti ne faccia richiesta, la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Le riunioni del Consiglio verranno convocate mediante avviso diramato dal presidente e spedito al domicilio dei consiglieri almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con telegramma, telex o telefax da spedire al domicilio dei consiglieri almeno 24 ore prima dell'ora fissata.

Art. 29. — Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione e, salvo quanto per legge o per statuto è espressamente riservato all'assemblea, delibera sull'indirizzo generale del consorzio e sulle sue attività, formula i regolamenti interni, nomina e revoca il presidente, il vice o i vice presidenti.

Inoltre, ed a titolo esemplificativo:

- a) convoca l'assemblea e ne cura l'esecuzione delle deliberazioni;
- b) formula i bilanci preventivo e consuntivo ed i programmi di attività da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei delegati;
- c) delibera la partecipazione per conto delle consorziate ad aste pubbliche ed a licitazioni private, agli appalti concorso, alle trattative private con facoltà di sottoscrivere e presentare offerte e preventivi, determinare prezzi, condizioni di pagamento ed ogni altra clausola, stipulando i relativi contratti;
- d) stipula gli atti, i contratti e le convenzioni di ogni altro genere inerenti all'attività consortile;
- e) conferisce procure generali e speciali ai membri del Consiglio di amministrazione ed a dipendenti del consorzio, ferme restando le facoltà attribuite al presidente e ai vice presidenti del Consiglio;
- f) assume e licenzia il personale del consorzio, fissandone le mansioni e retribuzioni;
- g) dà l'adesione del consorzio agli enti ed organismi previsti dall'art. 5;
- h) istituisce succursali, filiali, agenzie ed uffici, ove necessario, per migliorare l'attività consortile in favore dei soci;
- i) delibera l'ammissione dei soci e i criteri di richiamo delle quote di capitale da versare, nonché il loro recesso, la loro decadenza ed esclusione;
- l) delibera l'impegno dei fondi sociali e tutte le operazioni di carattere finanziario, mobiliare e immobiliare;
- m) può nominare direttori tecnici e direttori dei lavori, stabilendone le mansioni;
- n) delibera sull'organico e può nominare comitati di direzione, nonché responsabili di ogni ordine e grado e comitati dei servizi.

Potrà inoltre transigere e compromettere in arbitri amichevoli, concedere pegni, fidejussioni a cooperative consorziate, consentire trascrizioni, iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni e restrizioni di ipoteche anche senza la estinzione del relativo credito garantito od intimato e qualsiasi altro annotamento ipotecario, rinunciare ad ipoteche e surroghe legali, esonerando i competenti conservatori da ogni responsabilità, compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

Il Consiglio delibera inoltre su qualsiasi altro argomento riguardante il consorzio che gli venga sottoposto dal presidente e dal comitato esecutivo e che non sia riservato all'assemblea dei delegati.

Art. 31. — Presidente: La rappresentanza del consorzio e la firma sociale spettano al presidente del Consiglio di amministrazione.

Il presidente è autorizzato a riscuotere da qualsiasi pubblica amministrazione, ditta o privato, a nome e per conto del consorzio, pagamenti di ogni natura e per qualsiasi titolo, rilasciandone liberatoria quietanza.

Ha la rappresentanza della società in giudizio, sia attiva che passiva, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e in qualunque grado e giurisdizione.

In caso di assenza od impedimento, anche temporanei, del presidente, tutte le lui attribuzioni spettano al vice presidente indicato dal Consiglio qualora i vice presidenti siano più di uno. Il presidente ha facoltà di nominare, in caso di urgenza, avvocati e procuratori speciali conferendo agli stessi i relativi mandati e procure.

Il trattamento giuridico-economico del presidente sarà deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 33. — Collegio dei sindaci: Il Collegio dei sindaci dura in carica tre anni e si compone di tre membri effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea, anche fra i non delegati.

L'assemblea nomina il presidente del Collegio sindacale e delibera il compenso annuo spettante ai sindaci valevole per tutta la durata del loro ufficio.

Le attribuzioni del Collegio sindacale sono quelle previste dal Codice civile per i sindaci delle società cooperative.

Il Collegio sindacale deve riferire specificatamente all'assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Qualora per morte, per dimissioni o per altra causa venisse a cessare dalla carica uno dei sindaci effettivi, esso verrà surrogato secondo le norme dell'art. 2401 del Codice civile.

Art. 37. — In caso di scioglimento del consorzio, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale versato ed eventualmente rivalutato, nonché i dividendi eventualmente maturati, di cui al 1° comma, lettera c, dell'art. 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni, deve essere devoluto al fondo mutualistico di promozione e sviluppo sulla cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

In caso di controversie decide il Ministero del lavoro e della previdenza sociale d'intesa con quelli per le finanze e per il tesoro, udita la Commissione centrale per le cooperative.

Art. 40. — Per quanto non è previsto nel presente statuto e per quanto concerne i rapporti del consorzio con i terzi, valgono le disposizioni previste dal Codice civile, dalla legge 25 giugno 1909, n. 422 e relativo regolamento approvato con decreto 12 febbraio 1911, n. 278, dal D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, dalla legge 17 febbraio 1971, n. 127, dalla legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ogni altra disposizione di legge in materia.

S-16049 (A pagamento).

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Sede in Bologna

Articoli dello statuto del Consorzio Cooperative Costruzioni modificati con delibera dell'assemblea straordinaria dei delegati del 14 maggio 1992

TITOLO I

Costituzione - Sede - Durata - Scopo - Oggetto

Art. 1. — Fra Cooperative di produzione e lavoro è costituito, ai sensi della legge 25 giugno 1909, n. 422, del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278 e loro successive modificazioni un consorzio denominato «Consorzio Cooperative Costruzioni».

Il consorzio ha sede legale in Bologna e potrà istituire, su deliberazione del Consiglio di amministrazione, succursali, filiali, agenzie ed uffici, anche in altre località del territorio nazionale ed estero.

Art. 2. — Il consorzio avrà durata fino al 31 del mese di dicembre dell'anno 2150 e potrà essere prorogato dall'assemblea straordinaria dei delegati degli enti associati.

Art. 3. — Il consorzio, come organismo di servizio per le associate, può, senza finalità speculative, sia in Italia che all'estero, singolarmente o in associazione temporanee d'impresa o in altra forma:

a) assumere, da amministrazioni statali anche autonome, da province, da comuni e da qualsiasi ente pubblico, nonché da privati, l'appalto o la concessione di progettazione e/o di costruzione di opere di qualsiasi genere, quali quelle di bonifica, stradali, edilizie, ferroviarie, industriali, ecc. per farle eseguire dalle cooperative consorziate;

assumere, dagli stessi soggetti di cui sopra, la gestione di servizi privati, pubblici o di pubblico interesse, quali quelli inerenti i parcheggi, gli acquedotti, i gasdotti, le discariche ecc. per farla eseguire dalle cooperative consorziate.

Tuttavia, quando particolari esigenze di ordine tecnico-produttivo finanziario lo richiedano, ma comunque sempre in armonia con il fine principale di promozione e sviluppo delle associate e previa deliberazione per oggetto specifico del proprio Consiglio di amministrazione, il consorzio può ricorrere all'esecuzione diretta o con terzi;

b) svolgere ogni altra attività similare o complementare od accessoria rispetto a quelle sopra elencate come servizio alle associate, compresi i servizi inerenti l'approvvigionamento delle associate di quanto necessita loro per l'esecuzione e gestione delle opere.

Il consorzio, si propone altresì:

a) di regolare fra i soci, a mezzo di assegnazione, la esecuzione dei lavori, opere e forniture assunte;

b) di esprimere valutazioni ed indirizzi in ordine alle scelte produttive ed alle strutture aziendali dei soci;

c) di provvedere in collaborazione con i soci, a mezzo uffici tecnici ed amministrativi alla compilazione di progetti e preventivi di lavori afferenti qualsiasi tipo di appalto pubblico o privato;

d) di contribuire nel modo più efficace alla conduzione tecnica ed economica delle opere e forniture assunte, prestando la dovuta assistenza ai propri soci, in tutte le questioni che possono intervenire con gli enti pubblici e con i privati in ordine ai lavori assunti ed affidati per l'esecuzione;

e) di facilitare il credito ai soci, mediante anticipazione su lavori, fidejussioni ed avalli;

f) di prestare collaborazione ai soci nella formulazione di programmi aziendali di commessa e di cantiere.

Il consorzio può svolgere, con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati e quanto altro si ponga al fine di diffondere i principi della cooperazione mutualistica.

Può quindi compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie ed utili per la realizzazione degli scopi e delle attività sociali.

Il consorzio può inoltre dare l'adesione ad enti ed organismi economici e fiduciosi, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed a potenziare e coordinare le attività mutualistiche.

Il consorzio, con deliberazione dell'assemblea dei delegati, ma sempre nell'ambito dei propri scopi istituzionali, può intraprendere qualunque iniziativa di carattere industriale, commerciale o di servizio.

TITOLO II

Soci

Art. 6. — Le società cooperative e gli enti cooperativi che intendono consorziarsi, debbono presentare domanda scritta al Consiglio di amministrazione.

Nella domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere indicato, con riferimento al richiedente:

- l'ammontare di capitale che intende sottoscrivere;
- la denominazione o ragione sociale, la sede e l'oggetto sociale, la durata;

c) l'organo sociale che ha deliberato la domanda;

d) il numero dei soci e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e di quello versato alla data della domanda e al termine del semestre precedente.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- 1) copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto sociale aggiornato alla data di presentazione della domanda;
- 2) certificato di iscrizione nel registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione;
- 3) elenco dei componenti le cariche sociali;
- 4) estratto della delibera dell'organo sociale competente che ha deciso l'adesione al consorzio.

Il Consiglio di amministrazione del consorzio si riserva il diritto di chiedere altra documentazione o notizie che ritenga necessarie.

Sulla domanda decide il Consiglio di amministrazione che, in caso di non accoglimento, comunica anche i motivi della reiezione.

Art. 7. — Ciascuna cooperativa od ente cooperativo, per consorziarsi, è tenuto a sottoscrivere almeno una quota pari all'1% (uno per cento) del proprio capitale sociale sottoscritto aumentata di L. 1.000 (lire mille) per ogni socio. Le frazioni di 1.000 vanno arrotondate per eccesso.

Comunque la quota sociale non potrà mai essere inferiore a L. 1.000.000 (lire un milione).

Entro un mese dalla data di ammissione, la cooperativa o l'ente cooperativo deve versare la quota del capitale sociale sottoscritta. Non ottemperandovi, l'ammissione si intende revocata ed il richiedente deve ripresentare la domanda.

Al 1° gennaio 1993 ed alla scadenza di ogni quinquennio successivo, la quota di ciascuna associata va ricalcolata:

- 1) con i criteri di cui al 1° comma ma con i valori di riferimento aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 2) con l'adozione di un ulteriore parametro, determinato e disciplinato, con apposito regolamento, dall'assemblea dei delegati e comunque, ancorato all'ammontare dei lavori consorziate assegnate.

La quota di capitale sociale di ogni singola associata non potrà essere inferiore al più elevato tra i due importi risultanti dall'applicazione dei criteri di ricalcolo di cui ai punti 1) e 2).

La differenza tra la quota sociale versata e quella dovuta sulla base del nuovo calcolo deve essere versata entro l'anno successivo al quinquennio di riferimento con facilità per il consorzio di trattenerne l'importo sulle somme eventualmente dovute ai soci a qualsiasi titolo.

Se dal ricalcolo emerge una quota sociale inferiore a quella già sottoscritta dalla cooperativa, questa può richiederne la riduzione e il rimborso dell'eccedenza versata inviando raccomandata A.R. al Consiglio di amministrazione.

Il rimborso delle eccedenze di capitale sociale versato deve essere deliberato dall'assemblea dei delegati che approva il bilancio, sulla base delle richieste pervenute entro il termine di chiusura del corrispondente esercizio sociale.

L'importo complessivo di tale riduzione non potrà, in ogni caso, determinare un decremento del valore del patrimonio sociale, così come definito all'art. 14 del presente statuto, rispetto a quello dell'esercizio precedente. Qualora l'eventuale accoglimento delle richieste determinasse la riduzione del patrimonio sociale del consorzio, così come ipotizzato nel punto precedente, si dovrà dar luogo, nell'ordine:

- 1) ad un accoglimento parziale proporzionale rispetto alle rettificazioni spettanti;
- 2) ad un rinvio ad esercizi successivi per il residuo.

Nel rimborso delle eccedenze di capitale sociale si dovrà procedere secondo criteri di priorità determinati dalla anzianità del credito.

Art. 8. — Le cooperative od enti cooperativi associati sono obbligati, oltre che al corretto adempimento di quanto previsto dal presente statuto o di quanto deliberato dai suoi organi:

a) a versare il capitale sociale sottoscritto nei termini e con le modalità stabilite dall'art. 7;

b) a corrispondere al consorzio i contributi stabiliti dagli organi competenti;

c) ad accettare i controlli tecnici ed amministrativi nonché la direzione tecnica dei lavori assegnati che il consorzio ritenesse necessario far svolgere a propri incaricati;

d) a non partecipare singolarmente o con altre cooperative consorziate e con imprese estranee, in concorrenza con il consorzio, ad aste, gare, licitazioni pubbliche e private e comunque a trattative, senza autorizzazione del consorzio stesso.

Art. 10. — Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio che:

a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione di cui all'art. 5;

b) venga a trovarsi in condizioni tali da non essere più in grado di partecipare all'attività del consorzio.

La domanda di recesso deve essere presentata mediante lettera raccomandata al Consiglio di amministrazione.

Spetta al Consiglio di amministrazione, entro sessanta giorni dalla data della comunicazione, constatare se ricorrono i motivi che legittimino il recesso e deliberare di conseguenza.

Il recesso viene annotato nel libro soci e diventa operativo con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicato tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Art. 12. L'esclusione è deliberata dal Consiglio di amministrazione nei confronti dei soci i quali:

a) non siano in regola con i versamenti del capitale sociale;

b) danneggino gli interessi del consorzio compiendo atti che ne pregiudichino il credito ed il regolare andamento;

c) non rispettino le disposizioni del presente statuto, di eventuali regolamenti adottati e le deliberazioni assunte dagli organi sociali del consorzio;

d) non uniformino il proprio funzionamento alle disposizioni di legge ed ai principi cooperativi;

e) siano dichiarati falliti o posti in liquidazione coatta amministrativa.

L'esclusione può essere inoltre deliberata dal Consiglio di amministrazione nei confronti dei soci assoggettati ad altre procedure concorsuali o in liquidazione volontaria.

L'esclusione ha effetto dall'annotazione nel libro soci.

Art. 13. — Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione debbono essere comunicate alle cooperative ed enti interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro tali deliberazioni è ammesso ricorso al Collegio dei probiviri, da presentarsi mediante lettera raccomandata entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione.

Il ricorso ai probiviri non ha effetto sospensivo ed il suo accoglimento ha come conseguenza la reintegrazione nella posizione di socio, con esclusione di qualsiasi diritto al risarcimento di danni.

I soci receduti, decaduti, esclusi hanno diritto al solo rimborso della quota, sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie, in misura mai superiore al suo valore determinato dai versamenti effettuati e dalle eventuali rivalutazioni consentite dalle leggi vigenti per la sussistenza dei requisiti mutualistici anche ai fini fiscali, salvo il diritto di ritenzione spettante al consorzio fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito.

TITOLO III

Patrimonio sociale

Art. 14. — Il patrimonio sociale è costituito:

a) dal capitale sociale;

b) dal fondo di riserva legale;

c) dal fondo di riserva straordinaria, costituito con le modalità di cui all'art. 17;

d) da ogni altro fondo avente natura di riserva e da qualsiasi altro bene comunque e sotto qualunque titolo pervenuto al consorzio.

Art. 16. — Le riserve legale e straordinaria non possono essere ripartite fra i soci durante la vita del consorzio.

TITOLO IV

Esercizio sociale - Bilancio

Art. 17. — L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede alla compilazione del bilancio consuntivo in conformità delle norme di legge e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei delegati entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea delibera anche la destinazione dell'utile netto secondo i seguenti criteri:

1) una quota non inferiore al 20% al fondo di riserva legale;

2) una quota non inferiore al 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

3) una eventuale quota da distribuire ai soci, quale dividendo, in misura non superiore a quanto consentito dalle leggi in materia per la sussistenza dei requisiti mutualistici anche ai fini fiscali, ragguagliato al capitale effettivamente versato;

4) un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato nei limiti consentiti dalle leggi in materia per la sussistenza dei requisiti mutualistici anche ai fini fiscali;

5) quanto residua al fondo di riserva straordinaria.

Ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge per la sussistenza dei requisiti mutualistici anche ai fini fiscali, l'assemblea ha sempre la facoltà di deliberare che l'utile netto residuo sia devoluto ai fondi di riserva.

TITOLO V

Assemblea

Art. 19. — L'assemblea è costituita dai delegati dei soci del consorzio.

Essi sono nominati dall'organo sociale competente per statuto, ed in mancanza, dal Consiglio di amministrazione della rispettiva Cooperativa o Ente cooperativo.

Ogni associato nomina i propri delegati, commisurati al numero dei suoi soci, nelle seguenti proporzioni:

fino a 150 soci, 1 delegato;

da 151 a 300 soci, 2 delegati;

da 301 a 450 soci, 3 delegati;

da 451 a 600 soci, 4 delegati;

oltre 600, 5 delegati.

Ogni associato, alla fine di ciascun semestre, è obbligato a comunicare al consorzio il numero dei propri soci al fine di stabilire il numero dei suoi delegati alle assemblee.

Ciascun delegato ha diritto ad un solo voto e non può, farsi rappresentare.

Art. 20. — Le assemblee sono ordinarie o straordinarie; sono convocate dal Consiglio di amministrazione e possono avere luogo in località anche diverse dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio nazionale.

L'assemblea ordinaria è convocata per:

- discutere ed approvare il bilancio consuntivo;
- determinare il numero dei consiglieri da eleggere nel rispetto dei limiti previsti dal successivo art. 25;
- provvedere alla nomina delle cariche sociali;
- deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori.

L'assemblea deve inoltre essere convocata quando ne sia fatta richiesta, per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio sindacale o da tanti soci che rappresentino almeno un quinto dei voti spettanti a tutti gli associati.

In questi casi la convocazione deve aver luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta.

L'assemblea straordinaria è convocata per deliberare:

- sulle modificazioni dello statuto sociale;
- sullo scioglimento anticipato del consorzio;
- sulla proroga della sua durata;
- sulla nomina e sui poteri dei liquidatori;
- sugli altri oggetti che la legge attribuisce alla sua competenza.

Art. 21. — La convocazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, va fatta a mezzo lettera raccomandata da inviarsi ai soci almeno venti giorni prima dell'adunanza.

In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con telegramma, o altro mezzo di comunicazione celere quale telex, telefax, ecc. da inviarsi ai soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati gli oggetti posti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, quest'ultima da fissarsi almeno 24 ore dopo la prima.

Art. 22. — L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la maggioranza dei delegati dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei delegati intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno 3/5 (tre quinti) dei delegati dei soci e in seconda convocazione quando sia presente almeno la metà più uno dei delegati dei soci.

Le deliberazioni sono prese con il voto di almeno la metà più uno dei delegati presenti.

Art. 23. — Normalmente le votazioni si fanno per alzata di mano.

Si fanno per scrutinio segreto quando ne faccia domanda un decimo dei delegati presenti o quando trattasi di argomenti riguardanti persone.

Art. 24. — L'assemblea elegge di volta in volta il proprio presidente, il segretario dell'assemblea ed occorrendo due scrutatori.

Il segretario può anche essere un dipendente del consorzio o un notaio.

Le deliberazioni debbono constare da processo verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori.

Consiglio di amministrazione

Art. 25. — Il Consiglio di amministrazione si compone di non meno di 5 (cinque) e non più di 33 (trentatré) membri eletti dall'assemblea ordinaria.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno, il presidente, uno o più vice presidente ed eventualmente, uno o più consiglieri delegati nonché un comitato esecutivo.

Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzioni, ma assumono gli obblighi e le responsabilità di cui agli articoli 2373, 2392 e 2394 del Codice civile.

Su deliberazione dell'assemblea ordinaria può essere loro corrisposta una medaglia di presenza per ogni adunanza del Consiglio a cui partecipano. Su deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, possono essere stabilite remunerazioni a quegli amministratori investiti di particolari incarichi.

Art. 26. — Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione presa con la presenza di due terzi dei membri ed a maggioranza assoluta di voti e con il parere favorevole del Collegio sindacale.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prima assemblea ordinaria e, se confermati, scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 27. — Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno tre membri, oppure il Collegio sindacale.

Le riunioni sono valide quando intervenga la maggioranza dei componenti il Consiglio; le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. Trattandosi di argomenti riguardanti persone o quando un decimo dei consiglieri presenti ne faccia richiesta, la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Le riunioni del Consiglio verranno convocate mediante avviso diramato dal Presidente e spedito al domicilio dei consiglieri almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o altro mezzo di comunicazione celere, quale telex, telefax, ecc. da inviare al domicilio dei consiglieri almeno 24 ore prima dell'ora fissata.

Art. 28. — Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto per legge o per statuto è espressamente riservato all'assemblea.

Art. 29. — Il Consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, compreso il potere di conferire a revocare procure, ad uno o più dei suoi membri nonché al Comitato esecutivo, con deliberazione che deve riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

Presidente

Art. 31. — La rappresentanza del Consorzio e la firma sociale spettano al presidente del Consiglio di amministrazione.

Il presidente è autorizzato a riscuotere da qualsiasi committenza pubblica o privata, in nome e per conto del consorzio, pagamenti di ogni natura e per qualsiasi titolo, rilasciandone liberatoria quietanza.

Ha la rappresentanza della società in giudizio, sia attiva che passiva, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione.

In caso di assenza od impedimento, anche temporanei, del Presidente tutte le di lui attribuzioni spettano al vice presidente, a quello più anziano di nomina non impedito, qualora i vice presidenti siano più di uno.

La legale rappresentanza e la firma sociale sono attribuite anche ai consiglieri, espressamente designati dal Consiglio di amministrazione, nell'ambito dei poteri delegati e secondo le modalità di volta in volta dallo stesso stabilito; la firma sociale è attribuita anche a dirigenti o altri dipendenti nell'ambito delle mansioni ad essi assegnate, su delibera del Consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo.

Collegio sindacale

Art. 33. — Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea, anche fra i non delegati.

I sindaci durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

L'assemblea nomina il presidente del Collegio sindacale e delibera il compenso annuo spettante ai sindaci valevole per tutta la durata del loro ufficio.

Le attribuzioni del Collegio sindacale sono quelle previste dal Codice civile per i sindaci di società cooperative.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino all'assemblea successiva, la quale deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta fino alla successiva assemblea dal sindaco più anziano.

Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

Collegio dei Provvisori

Art. 34. — Il Collegio dei provvisori si compone di tre membri effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea tra i non delegati.

I provvisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'assemblea nomina il presidente del Collegio e indica quale dei membri effettivi destinato a subentrargli qualora per qualsiasi causa venisse a cessare dalla carica nonché, se tale eventualità dovesse riguardare un membro effettivo, da quale dei supplenti verrà surrogato.

I provvisori non hanno diritto a compenso; essi riceveranno, tuttavia, medaglie di presenza nella misura che, di volta in volta, sarà stabilita dal Consiglio di amministrazione.

Art. 35. — Le Cooperative od enti consorziali ed il consorzio sono obbligati a rimettere alla decisione del Collegio dei provvisori tutte le controversie relative alla interpretazione delle disposizioni contenute nello statuto e quelle derivanti da deliberazioni degli organi sociali del consorzio.

Il Collegio dei provvisori deve prestarsi a decidere su tutte le controversie che le cooperative od enti cooperativi ed il consorzio ritengano di sottoporgli, sempreché si tratti di argomenti relativi a rapporti consorziali che possano formare oggetto di compromesso.

Gli amministratori del consorzio sono tenuti a fornire ai provvisori le informazioni, i riferimenti ed i chiarimenti di cui vengono richiesti.

I provvisori decidono quali arbitri amichevoli compositori, con lodo inappellabile e con dispensa da ogni formalità; non hanno l'obbligo di sottoporre le loro decisioni alle formalità di deposito del lodo stabilite dal Codice di procedura civile.

Le loro decisioni devono essere comunicate per iscritto alle parti in contrasto.

L'arbitrato di cui sopra costituisce arbitrato cosiddetto irrituale.

TITOLO VI

Scioglimento e liquidazione

Art. 37. — In caso di scioglimento del consorzio, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale versato ed eventualmente rivalutato, ai sensi dell'art. 17 del presente statuto, nonché i dividendi eventualmente maturati sarà devoluto conformemente a quanto stabilito in materia dalle leggi vigenti per la sussistenza dei requisiti mutualistici anche ai fini fiscali.

In caso di controversie decide il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale d'intesa con quelli per le Finanze e per il Tesoro, udita la Commissione centrale per le cooperative.

S-16050 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

RETTIFICHE

Nell'avviso di rettifica numero C-1725 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 26 del 1° febbraio 1996 riguardante ammortamento certificato di deposito dove è scritto «con decreto 1° dicembre 1994» si deve intendere «con decreto 12 dicembre 1995».

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-16962 (A pagamento).

Nell'avviso di rettifica numero C-1724 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 26 del 1° febbraio 1996 riguardante ammortamento certificato di deposito dove è scritto «con decreto 1° dicembre 1994» si deve intendere «con decreto 1° dicembre 1994» si deve intendere «con decreto 2 ottobre 1995».

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-16963 (A pagamento).

Nell'avviso C-30814 riguardante cambiamento di nome pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 299 del 23 dicembre 1995, al rigo tre della pagina 41, dove si legge «residente in Casapulla» deve leggersi «residente in Caserta...».

Invariato il resto.

Maria Luisa Signore.

C-17018 (A pagamento).

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso A-731 riguardante ASSICURAZIONI GENERALI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 6 giugno 1996 alla pagina n. 23 dove è scritto: «... per il giorno 27 giugno 1986 alle...» leggesi «... per il giorno 27 giugno 1996 alle...».

Invariato il resto.

C-17026.

Nell'avviso C-13935 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 25 maggio 1996 alla pagina n. 42 dove è scritto: «... il 19 agosto 1990, in "Maria Cristina" Serventi» leggesi: «... il 19 agosto 1990 in "Maria Caterina" Serventi».

Invariato il resto.

C-17027.

Nell'avviso M-5324 riguardante AGUSTA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1996 alla pagina n. 50 dove è scritto: «Agusta n. 520» leggesi «Augusta n. 520».

Invariato il resto.

C-17249.

Nell'avviso M-5218 riguardante GABETTI HOLDING S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1996 alla pagina n. 36 dove è scritto: «... per le ore 11 del giorno 27 giugno 1997 e occorrendo...» leggesi «... per le ore 11 del giorno 27 giugno 1996 e occorrendo...».

Invariato il resto.

C-17250.

Nell'avviso M-5549 riguardante TECNOALIMENTI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 6 giugno 1996 alla pagina n. 4 dove è scritto: «Sala legale in Passo Martino CT strada provinciale 69 km 17» leggesi «Sede legale in Passo Martino (CT) strada provinciale 69 km 17».

Dove è scritto «... presso lo stabilimento Fratelli Branca Distillerie in Milano...» leggesi «... presso lo stabilimento Fratelli Branca Distillerie in Milano».

Invariato il resto.

C-17251.

Nell'avviso M-5417 riguardante AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI MILANO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 5 giugno 1996 alla pagina n. 98 dove è scritto: al punto 4 A) «importo globale presunto dell'appalto L. 12.345.000.000 + IVA», leggesi «importo globale presunto dell'appalto L. 1.245.000.000 + IVA».

Invariato il resto.

C-17252.

Nell'avviso S-12257 riguardante REGIONE MILITARE TOSCO EMILIANA 43° REGIMENTO TRASMISSIONI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 17 maggio 1996 alla pagina n. 6 dove è scritto: «... le sottolocate licitazioni riviate in ambito...» leggesi «le sottolocate licitazioni private in ambito...».

Dove è scritto «... dovranno pervenire entro le ore 12 del 10 giugno 1996...» leggesi «... dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 10 giugno 1996...».

Dove è scritto nell'intestazione «Servizio Amministrativo Caserma Predieri» leggesi «Servizio Amministrativo Caserma Predieri 50136 Firenze».

Dove è scritto alla firma «Il capo servizio amministrativo» leggesi «Il capo servizio amministrativo».

Invariato il resto.

C-17253.

Nell'avviso S-13978 riguardante LINGOTTO UFFICI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 1996 alla pagina n. 44 dove è scritto: «capitale sociale L. 240.000.000 interamente versato» leggesi «capitale sociale L. 240.000.000.000 interamente versato».

Invariato il resto.

C-17254.

Nell'avviso C-10525 riguardante VIBA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 18 aprile 1996 alla pagina n. 7 dove è scritto: «C.F. 02380810506» leggesi «C.F. 02380810586».

Dove è scritto «... seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1996...» leggesi «... seconda convocazione per il giorno 28 giugno 1996...».

Invariato il resto.

C-11504.

Nell'avviso S-14317 riguardante la convocazione di assemblea della S B P - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 10 giugno 1996, alla pagina n. 38, dove è scritto: «... presso la sede sociale alle ore 15 del 29 giugno 1996 stessa ora...» deve correttamente intendersi: «... presso la sede sociale alle ore 15 del 29 giugno 1996 in prima convocazione ed occorrendo il 10 luglio 1996 stessa ora...», in conformità del testo originale.

Invariato il resto.

C-17775.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
ABB Tecnomasio - S.p.a.	6	COTONIFICIO CARLO BONOMI - S.p.a.	5
ABI D'ORU - S.p.a.	7	COTTO COPERTURE - S.p.a.	27
AGORA - S.r.l.	25	COTTO COPERTURE - S.p.a.	31
ALAS - S.p.a.	28	CREDITO POPOLARE SALENTINO Società Cooperativa a r.l.	16
ALSA ITALIANA - S.p.a.	3	Consorzio Bancario Roma Capitale - S.c.p.a.	9
AMBROSETTI - S.p.a.	12	ECOSERVIZI - S.p.a.	13
AZIENDA AGRICOLA LA PROSPERA - S.r.l.	27	EMILIO GIACOMELLI & C. Società in accomandita per azioni	26
AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO Società per azioni.	3	EMME & EMME ARGENTI - S.p.a.	10
BANCA COOPERATIVA CATTOLICA Società Cooperativa a responsabilità limitata.	14	ENNA SERVIZI - S.p.a.	4
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «MONTE MAGRE»	14	ESSEGIGI - S.p.a.	28
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI COSENZA Società Cooperativa a responsabilità limitata.	14	EUROLANE HOLDING - S.r.l.	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA Società Cooperativa a responsabilità limitata.	14	F. ROSSI di Rossi Fernando & Co.	24
BRAAS ITALIA - S.p.a.	27	F.E.R.V.E.T. - S.p.a. Fabbrica e Riparazione Vagoni e Tramways	10
BRAS ITALIA - S.p.a.	31	FAL DI BRUGNARA E CHISTE - S.r.l.	19
C.P.M. - S.r.l.	22	FEDER DIANA - S.p.a.	12
C.P.M. - S.r.l.	22	FIDEURO - S.r.l.	23
CALZE MALERBA - S.p.a.	6	FIMAL - S.r.l.	28
CAPITAL SIM - S.p.a.	8	FINGELD - S.p.a.	7
CAREP - Soc. Coop. a r.l.	29	FIUMARANUOVA - S.p.a.	11
CAREP FINANZIARIA - S.p.a.	29	FRATELLI BERTERO & C. - S.p.a.	18
CAREP FINANZIARIA - S.p.a.	29	FRAU MEDICA - S.r.l.	17
CARICAL - CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA - S.p.a.	15	FROJO ENGINEERING - S.r.l.	22
CASSA RURALE DI FOLGARIA (TN) Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata	16	FUJITSU ITALIA - S.p.a.	2
CASSA RURALE DI PRIMIERO (TN) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	14	G.D. - S.p.a.	10
CEDRAFLEX - S.p.a.	18	GEOTECNA PROGETTI - S.p.a.	1
CERRETO - S.r.l.	25	GIS Gestione Impianti Sportivi - S.p.a.	5
CODIME - S.p.a.	4		
COMOCALOR - S.p.a.	3		
CONDUZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI Società per azioni.	24		
COREDIL - S.r.l.	19		
COSTRUZIONI PREFABBRICATE CO.IND. - Società per azioni	13		

	PAG.		PAG.
Gradisac - S.p.a.	10	NISTON - S.r.l.	19
I.C.C. ITALCONSCOOP Società Consortile a responsabilità limitata	28	NUOVA BANCA DEL MONTE S. AGATA - S.p.a.	14
I.G.IM. INVESTIMENTI GENERALI IMMOBILIARI Società a responsabilità limitata	16	ONAMA - S.p.a. Organizzazione Nazionale Appalti Mense Alberghi	17
ICSTA REGGIANI - S.r.l.	27	PARMEC - S.p.a.	7
IMED - S.p.a.	29	PARTIM - S.r.l.	17
INTERPAC ITALIA - S.p.a.	12	PROGETTO MERCATI Società Consortile a responsabilità limitata	27
INTERTEX - S.r.l.	20	RED - S.p.a.	12
IPI - S.p.a.	9	RENTOKIL ITALIA - S.p.a.	11
ISPRO INVEST - S.p.a. Istituto Professionale Investimenti	3	RICOSTRUTTRICE CERNAIA - S.p.a.	17
KTESIOS - S.p.a.	8	RIVA FINANZIARIA - S.p.a.	3
LANIFICIO MAGNIARREDO - S.p.a.	5	S. RITA SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO a responsabilità limitata	30
LANIFICIO NOVA FIDES - S.p.a.	4	S.A.C. SOCIETÀ APPALTI COSTRUZIONI - S.p.a.	23
LAZIO SANITÀ - Soc. Cons. per azioni	13	S.I.F.I.R. - Società Immobiliare Finanziaria Romana - S.p.a.	9
LIVINGSTONE - S.r.l.	22	S.T.I.V. - S.r.l.	23
M2F - S.p.a.	20	SANYO ITALIANA - S.p.a.	2
MANIFATTURE STEFANI - S.p.a.	29	SGI CONTRACTORS - S.p.a.	8
MARINA DI PORTO OTTIOLU - S.p.a.	11	SCI USA - S.p.a.	9
MARKANT ITALIA - S.p.a.	2	SCM - S.p.a.	8
MECCANICA FINNORD - S.p.a.	22	SCM FINANCE - S.p.a.	7
MECCANICA FINNORD - S.p.a.	22	SEGHERIA BRUGNARA E CHISTE' - S.r.l.	18
MEDIOLANUM BORSA Società di Intermediazione mobiliare per azioni	2	SICLCASSA	15
METALLURGICA ROSSI S. a r.l.	24	SIVE - S.p.a.	1
MGS MEDICAL GRADE SYSTEM - S.p.a.	2	SOCAMA 2000 - S.p.a.	17
MICROMED TECHNOLOGIES - S.r.l.	17	SOCIETÀ CEMENTI ARMATI CENTRIFUGATI S.C.A.C. - Società per azioni	13
MO.VI. CENTRO - S.p.a.	7	SOCIETÀ CIVILE IMMOBILIARE RIVORA - S.r.l.	26
MONTALBETTI - S.p.a.	6	SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO EDIL TECNO a responsabilità limitata	30
MONTONATE - S.p.a.	6	SOCIETÀ SPORTIVA SCHIA MONTE CAIO - S.p.a.	5
NADA PUBBLICITA' - S.p.a.	19	SOVANA - S.r.l.	26
NADA SUD - S.p.a.	19	STC - S.p.a.	26
		STILWOOD ITALIA - S.r.l.	25
		STONE ITALIANA - S.r.l.	19

	PAG.		PAG.
TELLURIO - S.r.l.	16	VALERY - S.p.a.	4
TESSITURA SERICA GIOVANNI CANEPA - S.p.a.	8	VENETA ASSICURAZIONI - S.p.a. di Assicurazioni e Riassicurazioni.	11
TINTORIA INDUSTRIALE STEFANI - S.p.a.	29	VISTARENNI - S.r.l.	24
TOPFIN - S.r.l.	17	VOLFIN - S.p.a.	9
UNIFORMS PROGRAM - S.p.a.	5	WINTERTHUR ASSICURAZIONI - S.p.a.	11

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARIA
Via Renzetti, 8/10/12
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galliei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvalazione Occidentale, 10
- ◇ **BASILICATA**
- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA FAGGI ROSA
Via Pretoria
- ◇ **CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III
- ◇ **CAMPANIA**
- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasio, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Page, 11
LIBRERIA MASONI
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portaiba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Castello, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
- ◇ **NOCCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNA**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- ◇ **EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunale, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Gasligione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cevasi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- ◇ **FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- ◇ **LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 90
- LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
- CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
- LIBRERIA MEDICINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrarsa
- ◇ **LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R
- ◇ **LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Deludente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1996

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995 - G.U. n. 270 del 18 novembre 1995)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (+)

Annunci commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 57 caratteri/riga

L. 114.000

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 132.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.000

L. 44.000

Annunci giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.000

L. 35.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.000

L. 17.500

N. B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA.

Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(+) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1996 (+)

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 360.000	L. 720.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 220.000	L. 440.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(+) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 1 4 6 0 9 6 *

L. 10.850